

acqua ambiente fiumi

PILASTRI IL PUNTO SULLA CAMPAGNA CON SIMONE BERGAMINI

Scavo di Terramara, stop ai lavori «Ora comincia lo studio dei reperti»

PARTE la fase di analisi di laboratorio per i tanti reperti archeologici di Terramara a Pilastri; l'area che sta svelando abitudini, stili di vita, costumi dell'antica popolazione terramaricola, risalente all'età del bronzo (3.600-3.200 a.C.). Nei giorni scorsi, l'assessore comunale alla Cultura, Francesca Poltronieri, ha visitato lo scavo, portando i ringraziamenti dell'amministrazione agli addetti ai lavori. «L'investimento su Pilastri è fondamentale e strategico - dice il consigliere regionale Alan Fabbri che vive sul territorio - Pilastri deve diventare un centro regionale di archeologia. I prossimi passi saranno quelli di creare dentro le scuole elementari una foresta per gli archeologi, come punto di sintesi del lavoro effettuato. In prospettiva vogliamo fare di Pilastri una struttura museale viva e attiva, con la ricostruzione degli antichi insediamenti delle popolazioni terramaricole, con la collaborazione di docenti ed esperti di archeologia sperimentale». E ancora: «Andremo a caccia di finanziamenti nazionali ed europei; dopo anni di scavi e scoperte le condizioni per ottenerli ci sono tutte».

DOPO un mese e mezzo di scavi, che hanno coinvolto una trentina di ragazzi delle università di Padova e Ferrara, il sito sospenderà momentaneamente l'attività, per dar modo agli studiosi di esaminare i reperti: ceramiche, lame in pietra e in bronzo, frammenti di ambra e tessuti. «In questo mese - spiega Simone Bergamini, del team di scavo - abbiamo scoperto una sorta di area artigianale, dove sono venuti alla luce resti di antiche fornaci circoscritte da un edificio. Abbiamo scoperto che, oltre al villaggio, uno dei più antichi, vi è un'altra area sottostante, probabilmente seppellita da un'alluvione. Con il tempo l'interesse dei cittadini attorno al sito cresce, e aumenta anche l'interesse dei territori vicini e delle scuole». A questo proposito, grazie all'iniziativa dell'associazione Bondeno Cultura, del workgroup Culture Keys e del Gruppo archeologico di Bondeno, è già partito il primo concorso di scrittura creativa per ragazzi dedicato all'importante sito archeologico di Pilastri. I primi temi stanno già arrivando, la competizione didattica si concluderà il prossimo anno. Perché la sfida del sito archeologico di Pilastri è condividere il più possibile l'esperienza di scavo per far sì che il passato rimesso in luce dall'archeologia sia percepito come una realtà attuale e condivisa.

6 FERRARA PROVINCIA
ALTO FERRARESE
Il Resto del Carlino LUNEDÌ 2 NOVEMBRE 2015
CENTO BEVE E GUIDA L'AUTO, GIOVANE DENUNCIATO I CARABINIERI HANNO DENUNCIATO PER GUIDA IN STATO EBBEREZZA alcolica, un 28enne che in via Bonzaghi, l'altra notte, guidava l'auto con un tasso alcolico doppio del limite; patente ritirata

PILASTRI IL PUNTO SULLA CAMPAGNA CON SIMONE BERGAMINI

Scavo di Terramara, stop ai lavori «Ora comincia lo studio dei reperti»

ETA' DEL BRONZO
Il villaggio venuto alla luce a Pilastri risale a 3.500 a.C.

ALAN FABBRIO
Andremo a caccia di fondi, finanziamenti nazionali ma anche europei dopo anni di scavi e scoperte le condizioni per ottenerli ci sono tutte

DOPO un mese e mezzo di scavi, che hanno coinvolto una trentina di ragazzi delle università di Padova e Ferrara, il sito sospenderà momentaneamente l'attività, per dar modo agli studiosi di esaminare i reperti: ceramiche, lame in pietra e in bronzo, frammenti di ambra e tessuti. In questo mese, spiega Simone Bergamini, del team di scavo - abbiamo scoperto una sorta di area artigianale, dove sono venuti alla luce resti di antiche fornaci circoscritte da un edificio. Abbiamo scoperto che, oltre al villaggio, uno dei più antichi, vi è un'altra area sottostante, probabilmente seppellita da un'alluvione. Con il tempo l'interesse dei cittadini attorno al sito cresce, e aumenta anche l'interesse dei territori vicini e delle scuole. A questo proposito, grazie all'iniziativa dell'associazione Bondeno Cultura, del workgroup Culture Keys e del Gruppo archeologico di Bondeno, è già partito il primo concorso di scrittura creativa per ragazzi dedicato all'importante sito archeologico di Pilastri. I primi temi stanno già arrivando, la competizione didattica si concluderà il prossimo anno. Perché la sfida del sito archeologico di Pilastri è condividere il più possibile l'esperienza di scavo per far sì che il passato rimesso in luce dall'archeologia sia percepito come una realtà attuale e condivisa.

SANTA BIANCA
Anziano grave dopo la caduta in bicicletta

RENAZZO
Advs cresce «C'è bisogno di uno spazio più capiente»

UNA BRITTA caduta sull'asfalto e poi la corsa in ospedale. Sono molti gravi le condizioni di un pensionato di 79 anni rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto intorno alle 18.30 di ieri (foto d'archivio). L'uomo - 79 anni - aveva pedalato lungo la provinciale Bondeno-Caumarò quando, all'incrocio di Santa Bianca, ha perso il controllo della sua bicicletta ed è caduto a terra. Sul posto sono arrivati l'auto medica e l'ambulanza. Dopo le prime cure sul posto, il senatore del Hb ha beeno accompagnato all'ospedale di Cona, dove si trova l'attore ricoverato in gravi condizioni.

BONDENO LUCA FERRUCCI (FRATELLI DITALIA)
Taglio dei fondi al sociale «Il Comune ha sbagliato»

UN ERRORE tagliare i fondi destinati al sociale. Lo sostiene Luca Ferrucci, portavoce bondenese di Fratelli d'Italia, che interviene sulla decisione del Comune. «Storicamente il periodo natalizio rappresenta un momento di felicità e di festa, ma anche un momento di crisi per chi si è accorto di trovarsi in condizioni disagiate da destinare alle iniziative e alle festività. Anche se i fondi ci sono non mi sembra opportuno sottrarli ad un settore molto delicato. Non solo, che settore altrettanto delicato al quale vengono sottratti fondi è l'agricoltura - aggiunge Ferrucci - Bondeno è un comune in cui mi sembra un'ottima idea in un paese particolarmente di agricoltori. Inoltre, Fratelli d'Italia è sempre stato e continuerà ad essere contrario all'uso agricolo, quel soldi potrebbero proprio essere utilizzati per aiutare gli agricoltori ad ridurre al minimo se non eliminare, la tanta odiata tassa». E conclude: «Preferisco che i cittadini non si sentano traditi e che i fondi destinati a chi ne ha veramente bisogno. Ci sono ancora 700 persone invertebrate da destinare alle iniziative e alle festività che si possa fare comunque qualcosa di bello senza dover aumentare il budget».

POGGIO RENAIICO IN VIA MAGRI E MONTANARI
Rifiuti, abbandono 'selvaggio' a due passi dal centro di raccolta

CONTINUANO gli abbandoni 'selvaggi' di rifiuti uno degli ultimi episodi si è registrato in via Magri e Montanari, a pochi metri dal centro di raccolta Civi. Diversi sacchi (foto) sono stati abbandonati vicino al bosco che contorna la strada, molto frequentata come circuito cicloturistico. Come spiegato in un comunicato, la denuncia è stata presentata dal sindaco, il recupero degli abbandoni ha un aspetto, oltre che ambientale, economico importante. Innanzi tutto il blocco di raccolta sta proseguendo la gestione del Comune operando di cittadini che riannegano la tariffa accessoria, a pagamento, in un servizio insoddisfacente: circa 700 tonnellate. Fino al 19 dicembre il ban-

cheto sarà in piazza del Popolo mercoledì, sabato e domenica dalle 9 alle 13, mentre altri modelli sono disponibili negli esercizi del territorio che aderiscono all'iniziativa. E inoltre allo stadio il quesito referendario che il Comune vuole proporre alla comunità. c. e.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 03 novembre 2015



DOSSIER

Martedì, 03 novembre 2015

Articoli

03/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 21	
<u>Lavori idrici: gli allagamenti saranno solo un ricordo</u>	1
03/11/2015 Estense	
<u>Manutenzione straordinaria alla rete idrica di Cento</u>	2
03/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 15	
<u>Lavori in via Modena da domani</u>	3
03/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 17	
<u>«Inutile sterminare le nutrie»</u>	4
03/11/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	
<u>Una nutria passeggia in pieno centro: catturata</u>	5
03/11/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17	
<u>«Quella vasca serve solo i privati»</u>	6

MONICA FORTI

consorzi di bonifica

serravalle

Lavori idrici: gli allagamenti saranno solo un ricordo

SERRAVALLE Iniziati il 3 settembre scorso sono in pieno svolgimento i lavori relativi all'assetto idrico di Serravalle, lavori che avranno il compito di impedire l'allagamento del paese durante i forti acquazzoni. Si tratta di fare in modo che durante la caduta di molta acqua in poco tempo (le cosiddette bombe d'acqua) abbiano uno sfogo maggiore e quindi non ristagnare sulle strade e nei campi del paese. I lavori in corso consistono nell'allargamento dello "Scolo Berra" che da Serravalle porta l'acqua verso Berra, con l'eliminazione di ostacoli, quali piccoli ponti o, come nel caso dei lavori in essere, la costruzione di un nuovo ponte, che dalla strada provinciale si immette in via Trombona, con un sottopasso dell'acqua molto più largo. Questo primo lavoro è svolto dal Consorzio di Bonifica, mentre dovrebbe essere in dirittura di arrivo il secondo progetto, ad opera del Cadf. Anche in questo caso ci sarà il rifacimento di un ponte per poter allargare il letto dello scolo, permettendo così il deflusso maggiore delle acque piovane.

«Come già detto - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici e vicesindaco Filippo Barbieri - a causa del terreno torboso questa seconda opera ha avuto un rallentamento ed un aumento dei costi in quanto il progetto è stato rifatto». Nel complesso questa importante opera verrà a costare 400mila euro dei quali 120mila a carico dell'amministrazione comunale berrese.

(d.m.)

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE 2015 LA NUOVA Copparo 21

TRESIGALLO - LA LEGA PORTA IL CASO IN REGIONE
Una strada piena di buche

TRESIGALLO - UN ALTRO COLPO A GRADIZIA
Sradicano una finestra per fare un furto

«Con il blitz distrutto un intero anno di lavoro»
Jolanda di Savoia, i proprietari dell'allagamento sconsolati per l'accaduto
Liberati dagli animalisti almeno 800 visoni: perdite economiche da quantificare

Gecim contrattacca «Il Comune di Berra ha detto solo falsità»

Le celebrazioni del 4 Novembre

SERRAVALLE
Lavori idrici: gli allagamenti saranno solo un ricordo

COMUNE DI BERRA
GRANDI
Professionalità e cortesia
Al vostro servizio
Prestazioni professionali
Rappresentati da 24 su 24
COPPARO
Via M. Calzetti, 23
Tel. 0532 1827160
SERRAVALLE
Via Canali Bracco, 38
Tel. 0532 854047
E-mail: cf.grandi@berraitalia.it



Cento

Manutenzione straordinaria alla rete idrica di Cento

Sospensione del servizio idrico a 15 utenze e possibili diminuzioni di pressione a Renazzo, Bevilacqua e XII Morelli

Giovedì 5 novembre Hera eseguirà a Cento un intervento sulle reti idriche su richiesta del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nell'ambito del "Progetto complessivo degli interventi per la sicurezza idraulica della città di Cento e del suo territorio - 1° Stralcio - Realizzazione di invasi di accumulo a fini idraulico e ambientali". Per consentire la realizzazione delle opere previste dal progetto, Hera, il giorno 5 novembre, a Cento, disattiverà il tratto di condotta idrica posto lungo la pista ciclabile di via Ferrarese, in prossimità dell'intersezione con la via S. Rocco. Contemporaneamente Hera realizzerà un tratto provvisorio di rete idrica (by-pass) mediante la posa interrata, all'esterno della pista ciclabile, di circa 35 metri di tubazione in polietilene. L'intervento comporterà, dalle 9 alle 17 del 5 novembre, la sospensione del servizio idrico a 15 utenze dislocate in via Ferrarese; utenze preventivamente informate dai tecnici di Hera. Inoltre, durante i lavori, si potranno avere diminuzioni di pressione nell'erogazione del servizio nelle località di Renazzo, Bevilacqua e XII Morelli.

Tra qualche mese, quando il Consorzio di Bonifica avrà compiuto le opere previste dal progetto, Hera provvederà a ricollocare una nuova condotta nella posizione originaria rimuovendo il tratto provvisorio (by-pass). In tale circostanza il servizio sarà interrotto per il tempo strettamente necessario a ricollegare la nuova condotta alla rete idrica e dell'interruzione ne verrà data preventiva e ampia informazione. Al termine dei lavori potrebbero verificarsi temporanei intorbidimenti eliminabili lasciando scorrere l'acqua per qualche minuto.

In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo.

Per informazioni è possibile contattare il Pronto intervento al numero 800.713.900, attivo tutti i giorni, 24 ore su 24.

The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are advertisements for 'UnipolSai' and 'INCREDIBILE, MA VERO.' with a 'CALCOLA LA TUA RATA' button. Below the ads is the website header with the 'estense.com' logo and navigation menu. The main article is titled 'Manutenzione straordinaria alla rete idrica di Cento' with a sub-headline 'Sospensione del servizio idrico a 15 utenze e possibili diminuzioni di pressione a Renazzo, Bevilacqua e XII Morelli'. The article text is partially visible, starting with 'Giovedì 5 novembre Hera eseguirà a Cento un intervento sulle reti idriche...'. There is an image of a water tap with a single drop of water falling into a blue globe. To the right of the article, there are social media sharing options and a 'Scrivi un commento' section. Below the article, there are more advertisements for 'GHEDRAUTO' and 'TEATRO COMUNALE DI OCCHIOBELLO'.

acqua ambiente fiumi

Lavori in via Modena da domani

Per consentire l' esecuzione di lavori di allaccio idrico per conto di Hera, nelle giornate di mercoledì 4 e giovedì 5 novembre in via Modena, in corrispondenza del numero civico 163 (in prossimità dell' incrocio con via Eridano) sarà istituito il senso unico alternato regolato con moviere o impianto semaforico. L' intervento potrà comportare qualche rallentamento.

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE 2015 LA NUOVA

CROSCA 15

Capodanno, arte e natura Due vetrine per il turismo

Il quotidiano The Independent e il sito Trivago danno spazio alla città e alla costa. La festa di fine anno al top. Agli inglesi piacciono le bici ma occhio alle zanzare

Qualche settimana più potrebbe arrivare in città in queste settimane. In particolare, durante le festività natalizie e il fine anno, dopo aver fatto conoscenza con i servizi per chi si prepara per il Capodanno. In questi giorni, il quotidiano inglese The Independent e il sito Trivago hanno dedicato spazio alla città e alla costa. La festa di fine anno al top. Agli inglesi piacciono le bici ma occhio alle zanzare.



La bici a Ferrara non è ancora, tuttavia The Independent

di chi la delle polemiche che in questi giorni hanno accompagnato la decisione di disallineare per la settimana a Capodanno la mostra di De Pisis e Biondi, proprio per aver come recita alle opere in corso d'opera del figlio del fuoco e seguito di eventi principali d'Inverno. In questi giorni, il quotidiano inglese The Independent e il sito Trivago hanno dedicato spazio alla città e alla costa. La festa di fine anno al top. Agli inglesi piacciono le bici ma occhio alle zanzare.

STASERA ALLE 21 «Braccaggio dove e come»



Questa sera alle 21 nella Sala Stasera in piazza Montebello, quarto appuntamento con le opere di Braccaggio. In occasione del 150° anniversario della nascita di Braccaggio, il presidente provinciale Lorenzo Boglietti, si occuperà della regia del spettacolo in teatro. Braccaggio è stato uno dei più grandi pittori italiani del Novecento. In questa occasione, il presidente provinciale Lorenzo Boglietti, si occuperà della regia del spettacolo in teatro. Braccaggio è stato uno dei più grandi pittori italiani del Novecento.

Varianti alla Dismissione

Una commissione di lavoro ha elaborato una serie di varianti alla dismissione delle centrali nucleari. Le varianti riguardano la gestione delle scorie e la sicurezza delle centrali. La commissione ha anche valutato l'opportunità di costruire nuove centrali a ciclo termico.

Carife, due giorni per la legge di salvataggio

Marino (Senato) garantisce sui tempi: tuteliamo gli obbligazionisti. Peretti (Ug): garanzie dal sistema

La commissione Finanze del Senato è tornata dalle vacanze della legge di bilancio. Il ministro delle Finanze, Marco Fittolandi, ha annunciato che il Senato discuterà la legge di bilancio nei prossimi giorni. La commissione Finanze del Senato è tornata dalle vacanze della legge di bilancio.

Rissa, due persone denunciate

Picchiato e derubato del cellulare, intervengono i carabinieri

Una rissa in via Biondi, a Ferrara, ha portato a due denunce. I carabinieri sono intervenuti in via Biondi, a Ferrara, dove un cittadino è stato picchiato e derubato del cellulare. I due sospetti sono stati denunciati.

Sbanda con l'auto e si schianta

Un'auto si è schiantata contro un muro, ferendo il conducente

Un'auto si è schiantata contro un muro, ferendo il conducente. L'incidente è avvenuto in via Po, a Ferrara. L'auto si è schiantata contro un muro, ferendo il conducente.

contro i cacciatori

«Inutile sterminare le nutrie»

Gli studiosi: esistono metodi di contenimento incruenti

«È basato sulla disinformazione, quello che la lobby venatoria ha riproposto in questi giorni per bocca del suo portavoce Gianluigi Zucchi, presidente Atc. Settecento cacciatori verranno pagati con oltre 30 mila euro di denaro pubblico e privato per effettuare l'eradicazione della nutria. Peccato che ciò sia impossibile». A parlare è Cristina Marchetti della Facoltà di Veterinaria di Parma, che prosegue: «Gli abbattimenti non faranno altro che incentivare la proliferazione, come rilevato anche da studi scientifici riportati negli stessi rapporti Ispra e in contrasto con ciò che l'Ente va poi consigliando». Anche i Consiglieri Comunali della lista civica Massa Comune di Sant'Agostino commentando le parole di Zucchi, asseriscono che a essere presi in giro sono in primis gli agricoltori. «Esistono metodi incruenti e più efficaci di contenimento della nutria - dichiarano - ma si insiste a far credere che l'abbattimento sia l'unica strada percorribile». Z Ugalmente indignati sono la Barbara Faccini e Marco Bondesan, del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra di Unife: «I dati ufficiali della Provincia parlano di una densità massima di 0,3 nutrie per ettaro, troppo bassa per costituire un pericolo per la sicurezza idraulica, considerato che la lunghezza delle tane in genere non supera i 2 metri, che non tutti i canali della Provincia hanno argini pensili, e che le nutrie tendono a non colonizzare i grossi corsi d'acqua principali. Si vorrebbero sterminare anche le volpi, ma esse sono tra i principali predatori della nutria e le loro tane non possono far franare le sponde dei canali, dato che non sboccano mai dalla parte dell'acqua. Ma se non volete credere agli scienziati, basta osservare i risultati: da oltre 40 anni si ammazzano le nutrie con ogni mezzo, ma il numero di capi abbattuti annualmente non cala, segno che questa strage non è utile a nessuno».

(m.g.)

17 NOVEMBRE 2015 LA NUOVA

In Certosa l'omaggio ai Caduti

Il giorno dei defunti. Il vescovo: il concetto di Patria non è ideologico ma legato a sentimenti profondi



La messa in Certosa è stata celebrata dal vescovo Luigi A. Rossi. L'omaggio ai caduti è stato il tema della celebrazione. Il vescovo ha sottolineato che il concetto di Patria non è ideologico ma legato a sentimenti profondi. Ha parlato di un dovere di memoria e di un impegno di solidarietà verso i caduti.



Laura Zaffari
L'azienda di famiglia Zaffari, specializzata in servizi di catering e ristorazione, con sede a Ferrara. Ha lavorato per il Comune di Ferrara e per il Comune di Parma.

UNINDUSTRIA

Benessere aziendale Domani si conclude il ciclo di incontri

Si sono conclusi gli incontri della Commissione di lavoro sulla qualità della vita sul lavoro, che ha presentato i risultati delle sue attività. Gli incontri hanno coinvolto i lavoratori e i dirigenti delle aziende della provincia.

CONTRO I CACCIATORI

«Inutile sterminare le nutrie»

Gli studiosi: esistono metodi di contenimento incruenti

Alcuni studiosi hanno criticato l'approccio attuale per la gestione della nutria. Sostengono che esistono metodi di contenimento più efficaci e meno costosi rispetto all'abbattimento.

ONORANZE FUNEBRI

Zuffoli
FERRARA
Via S. Maria, 102
Tel. 0532 825322
Cell. 339 59 52 854
e-mail: zuffoli@tin.it

A.Se.F.F.

Dario Vaccari
Amministratore Unico
PROFESSIONALITÀ
E RISPETTO
Ferrara
Via Modena, 252
Tel. e Fax 0532 785023
Cell. 343.374919
Poggio Renatico
Via Roma 105

Pazzi

CERIMONIE CIVILI
e riti per tradizioni
e credi diversi
Ferrara - Via Venezia 2, tel. 0532 206209
Modena - Via S. Andrea 10, tel. 0537 400000
onfupazzi@libero.it

ATC
Servizio accettazione
telefonica e multimediale
NUMERO VERDE
GRATUITO
800 700 800
Orari di apertura:
dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 18.00
Sabato e domenica
Orari di emergenza:
24 ore su 24
Via F.lli Rosselli, 10
41013 Ferrara (FE)

NEI MOMENTI DIFFICILI rivolgiti sicuro a
BOREMO
PER LE PRATICHE
IN SUCCESSIONE
Numero unico per
Ferrara e Provincia
0532.783123

Onoranze Funebri
Vendicatrici
I Particolari
che fanno
la Differenza
PREVENTIVI
347 4401164
T. 339 184 80 65
REPERIBILITÀ 24 ore
Numero unico per
Ferrara e Provincia
S. Maria Maddalena
Via Padova, 142
www.onfupazzi@libero.it

acqua ambiente fiumi

ARGENTA L' INTERVENTO DI FEDERCACCIA E LEGAMBIENTE VICINO AI CAPPUCCINI

Una nutria passeggia in pieno centro: catturata

ORA LE NUTRIE scorrazzano anche in centro. Il caso è di sabato scorso, quando i coadiutori di Federaccia e Legambiente, in collaborazione con la Polizia municipale, e su segnalazione dell' assessorato all' Ambiente, hanno catturato un esemplare di nutria che vagava nel piazzale della società bocciofila, a due passi dal centro culturale Cappuccini e dalla piazza municipale di Argenta. L' animale, recuperato con l' utilizzo di apposite gabbie, è stato poi liberato nelle campagne intorno a Bando.

Si tratta ovviamente di un caso del tutto anomalo visto che le nutrie prediligono habitat naturali, con tane profonde scavate lungo gli argini di fiumi o canali, compromettendone anche la loro funzione.

«Forse - spiega Fausto Ghesini di Legambiente, che ha partecipato alle operazioni di cattura - l' animale non era lì per caso. Complice anche il numero eccessivo di questo tipo di roditori, che prolifica in modo esponenziale, la nutria in questione forse era alla ricerca di cibo, uscita da un fossato dei paraggi o dal vicino depuratore. Di certo, non dalle fogne». Il territorio argentino è un habitat preferenziale, ricco di fossati e corsi d' acqua. Un territorio su cui vige anche l' autorizzazione di abbattimento rilasciate dalla Provincia di Ferrara e dallo stesso Comune.

n.m.

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE 2015 | Il Resto del Carlino | 15

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

PORTOMAGGIORE, GIOVEDÌ C'È IL CONSIGLIO
GIOVEDÌ alle 21 si riunisce il consiglio comunale. La seduta sarà aperta con la relazione del presidente della Consulta per l'integrazione, Ermanno Montanari, che ne fa un bilancio

Forza Nuova-Comune alla 'guerra' del drappo

Ostellato, FN: «Va rimossa». Il sindaco: «È una bandiera storica, della comunità»

CI AVEVA già provato Marco Centinno, da poco onofano la Forza Nuova a far rimuovere la bandiera dell'Anpi dalla sala consiliare del Comune. Tutto finì in una busta di sopra. Oggi si ripete alla sessione ferrarese di Forza Nuova se non potessero mandare ufficiali di rimozione di quella bandiera, che confonde anche in consiglio comunale, in programma domani sera «Prevenire» - scrive Forza Nuova - che si scontra con le leggi in vigore, proprio quelle che, per un corso serio del destino, sono rappresentate e tutelate da quella Costituzione con cui siamo cittadini e cittadini con amici dal sindaco Andrea Marchio. Secondo Centinno «è ammesso sugli edifici pubblici l'esposizione delle sole bandiere ufficiali istituzionali, nel rispetto del generale principio di neutralità delle sedi istituzionali. L'esposizione di altre bandiere «determina violazione sanzionabile anche ai sensi degli articoli 292 e 313 del codice di procedura penale».



Bandiera storica del partito FN (Forza Nuova)

Caplano dia fastidio a FN
che non ha della democrazia il nostro stesso rispetto

DANILO CIVILANI (PRESIDENTE ANPI PROVINCIALI)

«Non rimosso alcuna bandiera: è un tricolore, con la scritta Anpi Ostellato e la scritta con Garibaldi e una targhetta che ricorda la donazione della famiglia Ronchi. È una bandiera storica, che appartiene ai Ostellato (non partigiani) che combatterono per la libertà. Come il quadro a fianco che ritrae i reduci ostellati della Prima Guerra Mondiale, estratti insieme sotto l'egida del Podestà e del Capo del Governo Ciriaco De Masi». Per condire? No, semplicemente un quadro storico, patrimonio culturale di questa comunità, come gli altri quadri allegorici e all'abbigliamento del pensiero. Quel quadro è allegato a Centinno e a Forza Nuova».

ARGENTA CHIESTA UNA PERIZIA PSICHIATRICA

Botte all'ex compagna, l'uomo in carcere fino al 26

PER L'UOMO accusato di aver picchiato la compagna si sono aperte le porte del carcere. Lo ha stabilito il giudice monocratico Dario Gualdi, che al termine della disamina di ieri, considerato anche i precedenti, ha convalidato l'arresto scattato sabato al culmine di un'ossessione per staggio all'ex compagna. L'uomo, in carcere per maltrattamenti, è stato accompagnato in carcere a Ferrara dove resterà almeno fino al 26 novembre, legata ad un eventuale perizia psichiatrica, e agli atti di una perizia psichiatrica, richiesta dall'avvocato difensore.

TRA i testimoni di quanto accaduto la sera del 31 ottobre c'era anche la sorella dell'ex compagna, la quale ha riferito che poche ore prima di picchiare l'ex compagna aveva posato per l'incendio domestico, coerenza su una guida a notte. Poi ha spiegato di avere ricevuto la telefonata dell'ex ragazza, che le chiedeva aiuto. «Mi ha massacrato con una penna di metallo, lo avrebbe detto. L'ha ucciso. L'ultima di una lunga serie di violenze».

trialmente vengono informati i carabinieri, giunti sul posto con due pattuglie. I militari, dopo aver raccolto diverse informazioni, raggiungono di nuovo l'abitazione dell'aggressore e lo portano in caserma. Lo interrogano e al termine fanno scattare l'arresto. La notizia di una sicurezza sino a quel momento è occupato in tribunale.

ARGENTA L'INTERVENTO DI FEDERCACCIA E LEGAMBIENTE VICINO AI CAPPUCCINI

Una nutria passeggia in pieno centro: catturata



La nutria catturata sabato

ORA LE NUTRIE scorrazzano anche in centro. Il caso di sabato scorso, quando i coadiutori di Federaccia e Legambiente, in collaborazione con la Polizia municipale, e su segnalazione dell'assessorato all' Ambiente, hanno catturato un esemplare di nutria che vagava nel piazzale della società bocciofila, a due passi dal centro culturale Cappuccini e dalla piazza municipale di Argenta. L'animale, recuperato con l'utilizzo di apposite gabbie, è stato poi liberato nelle campagne intorno a Bando. Si tratta ovviamente di un caso del tutto anomalo visto che le nutrie prediligono habitat naturali, con tane profonde scavate lungo gli ar-

ARGENTA AL CENTRO CULTURALE MERCATO

'Come si disegna una strage' Graphic novel su piazza della Loggia

L'APPUNTAMENTO è al centro culturale Mercato, sabato alle 18 con la bella iniziativa "La strage" di presento, da Ferrara a Federico Aldrovandi cinque incontri sulla storia contemporanea del nostro Paese. Dopo avere ospitato Claudia Pinelli, figlia di Giuseppe Pinelli, l'antidialogo scritto da una fiorente della cultura di Milano il 15 dicembre 1969, dove era testimoniato per accertamenti in seguito alla esplosione di una bomba a piazza Fontana, sabato tocca a Francesco Barilla e Matteo Pellegrini, parlatore di come si disegna una strage e presentano una graphic novel per piazza della Loggia. La strage di piazza della Loggia è stata un attentato terroristico contro il 28 maggio 1975 a Brescia nella centrale piazza della Loggia appunto. Una bomba pesante in un edificio portuale in fiamme esplose, uccise in corso una manifestazione contro il terrorismo socialista indotta dai sindacati.

acqua ambiente fiumi

«Quella vasca serve solo i privati»

Nazioni, Michetti (L' Onda) sul fossato per raccogliere l' acqua piovana

«NON È un laghetto, ma una vasca di laminazione per raccogliere l' acqua piovana di troppo», spiega il consigliere dell' Onda Davide Michetti mostrando una grande buca tra via Nazioni Unite e l' Acciaioli, alle spalle di una fila di villette a pochi metri dal residence Airone Bianco di Lido delle Nazioni. «Lo scavo, all' apparenza più profondo di quanto dovrebbe essere un fossato di raccolta di acque meteoriche, è utile a drenare gli eccessi di pioggia quando un terreno troppo impermeabilizzato dalle costruzioni, non riesce ad assorbirli in proprio - spiega -. In poche parole, più sono i fabbricati più aumenta la possibilità di allagamenti. Cercare di limitarne il rischio è saggio, appare però inusuale che un fossato aperto su un terreno pubblico debba essere utilizzato per risolvere problemi privati».

È SU questo incrociarsi di ruoli pubblici e privati che il consigliere vuole vederci chiaro. «Presenterò un' interpellanza per capire i motivi per i quali la vasca debba essere utilizzata solo per le esigenze dei piani urbanisti esecutivi dei residence 'i Casali' e 'Mediterraneo B', il secondo dei quali è menzionato solo sul parere di Cadf, che tra l' altro, riferendosi allo scavo, invita il Comune ad acquisire pareri igienico-ambientali circa il suo impiego; a parte l' incongruenza della documentazione, c' è una questione di primo piano su cui vorrei fosse fatta luce, circa i criteri con cui sono stati concessi dei permessi di costruzione per poi accorgersi a cose fatte delle difficoltà di scarico. Certo non è una questione di merito, ma è un fatto che ogni anno migliaia di giovani e volentieri nei campi conosciuti alla mafia. Gli alunni, grazie alla collaborazione con Caritas, forniranno del servizio di refezione scolastica e della cura sociale (formazione, studio, approfondimento) l'organizzazione di questo progetto. I laboratori saranno due, non dei quali in controllo con l'esperienza iniziata nel 2014 con il progetto regionale Comunità 7 e il gruppo locale comunitario l'empowerment, nato da quell'esperienza. Un secondo laboratorio (A' voce Alta) all'istituto "Renzo Brera" del lido degli Estensi. Lo darà vita, promuovendo lo scambio intergenerazionale con porrevoce gli stessi attori. Elementi laboratori trattati denno origine ad uno spettacolo finale. Ricordiamo che il laboratorio teatrale orientato a aperto a tutti, dal 12 ai 90 anni od è gestito. Il percorso chiuderà nella primavera 2016 con un incontro con la testimonia del "Il Tempo di Luigi Compagni" teatrale del quartiere Barra di Napoli.

Monica Forti.

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE 2015 | **Il Resto del Carlino** | 17

Comacchio & LIDI

«Quella vasca serve solo i privati»

Nazioni, Michetti (L' Onda) sul fossato per raccogliere l' acqua piovana

IN CONSIGLIO

Allagamenti

«È davvero inusuale che un fossato aperto su un terreno pubblico debba essere utilizzato per risolvere dei problemi privati come la salvaguardia idraulica di Casali e Mediterraneo B»

Sanatorie

«Pur essendo per legge, non sono un buon motivo a che un'intera comunità debba sobbarcarsi le spese per tamponare dei guai creati da altre persone»

LAGHETTO

Lo scavo pieno d'acqua a due passi dal residence Airone Bianco

COMACCHIO CELEBRAZIONI PER LE FORZE ARMATE

ECCO il programma delle celebrazioni, dovanti per la Festa della Festa Armata: alle 9 il raduno in piazza Roma; alle 9.15 (cattedrale); alle 9.20 la messa; alle 10 l'aggiungimento dei monumenti al Caduti della Prima Guerra Mondiale con deposizione di una corona di alloro degli alunni della scuola del territorio; alle 10.15 discorsi celebrativi con interventi del viceministro Denis Fantuzzi e del presidente dell'Associazione bersaglieri, sergente Cavasari; alle 10.30 deposizione corone al Parco Resistenza; Serenata Caduti; Porta Garibaldi e San Giuseppe.

3 NOVEMBRE

Il vescovo celebra messa al composito

CIERA tanta gente ieri al composito di Comacchio e tanta partecipazione, nel pomeriggio, anche alla messa celebrata per la commemorazione del defunto alla chiesa del cimitero dal vescovo Luigi Negri (Bari). È ormai tradizione celebrare la messa per i defunti il 3 novembre alle 15.30 ma, a memoria d'uomo, non si ricorda che un vescovo che sia venuto in visita per questa ricorrenza. Negri ha celebrato la funzione all'aperto, insieme ai parroci delle chiese locali e a numerosi comacchiesi che sono intervenuti alla celebrazione recando lacrimose visite ai piedi del loro curato. Nell'omelia, Negri ha affermato come «questo sia il periodo dove gli occhi di Dio; ricordando anche un prodigioso evento di Comacchio, il vescovo Luigi Maria Carli, angelo pronto a poca distanza dalla chiesa».

Monica Forti

COMACCHIO LEZIONI, LABORATORI E TESTIMONIANZE PER EDUCARE ALLA LEGALITÀ LE NUOVE GENERAZIONI

Criminalità e mafie si combattono a scuola

È COMINCIATO un importante progetto di prevenzione della criminalità mafiosa e di promozione della cultura della legalità. Si chiama "Quando comunità fa rimasce civile e legalità", ed è rivolto alle scuole del territorio, frutto di un accordo tra Comune e Regione. Il progetto consiste nella realizzazione di attività educative e formative, con particolare riferimento alla scuola, per dare ai giovani elementi conoscitivi su fenomeni come corruzione, mafia, criminalità organizzata, attraverso una rete di collaborazioni e sinergie tra istituzioni e società civile. In sintesi, le iniziative sono volte a informare e sensibilizzare anche i cittadini, su temi come legalità, democrazia, il rispetto delle regole, contro ogni forma di corruzione ed illegalità. A ottobre sono partiti presso le scuole di primo grado degli istituti comprensivi di Comacchio e Porto Garibaldi i cosiddetti laboratori della legalità condotti dai docenti e dai genitori.

TESTIMONI DI GIUSTIZIA

Gli studenti ne incontreranno uno e ascolteranno storie maledette di ogni giorno

all'Associazione Perire. Con documenti e testimonianze, l'associazione ha ricostruito i meccanismi attraverso i quali opera la mafia. Inoltre, gli studenti hanno la possibilità di incontrare un testimone di giustizia che con il suo vissuto li accompagnerà in una realtà concreta. Nelle scuole primarie partirà, questo mese, "La legalità nel paese", progetto della cooperativa Libera Terra che ogni anno impegna migliaia di giovani e volentieri nei campi conosciuti alla mafia. Gli alunni, grazie alla collaborazione con Caritas, forniranno del servizio di refezione scolastica e della cura sociale (formazione, studio, approfondimento) l'organizzazione di questo progetto. I laboratori saranno due, non dei quali in controllo con l'esperienza iniziata nel 2014 con il progetto regionale Comunità 7 e il gruppo locale comunitario l'empowerment, nato da quell'esperienza. Un secondo laboratorio (A' voce Alta) all'istituto "Renzo Brera" del lido degli Estensi. Lo darà vita, promuovendo lo scambio intergenerazionale con porrevoce gli stessi attori. Elementi laboratori trattati denno origine ad uno spettacolo finale. Ricordiamo che il laboratorio teatrale orientato a aperto a tutti, dal 12 ai 90 anni od è gestito. Il percorso chiuderà nella primavera 2016 con un incontro con la testimonia del "Il Tempo di Luigi Compagni" teatrale del quartiere Barra di Napoli.

IMPREGNO

Il progetto è già incominciato

MONICA FORTI





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 04 novembre 2015



DOSSIER

Mercoledì, 04 novembre 2015

Articoli

04/11/2015	La Nuova Ferrara	Pagina 31	MARIA ROSA BELLINI	
<hr/>				
	Sì alla realizzazione del museo all' aperto nell' ex idrovoro			1
03/11/2015	lanuovaferrara.it			
<hr/>				
	Lavori idrici: gli allagamenti saranno solo un ricordo			2
04/11/2015	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 11		
<hr/>				
	Allagamenti, Hera al lavoro sulla rete idrica Disagi temporanei			3
04/11/2015	Il Resto del Carlino	Pagina 20		
<hr/>				
	La consulenza conferma: «Le frane si riducono»			4
04/11/2015	La Nuova Ferrara	Pagina 14		
<hr/>				
	«Risposte sull' idrovia»			5
03/11/2015	lanuovaferrara.it			
<hr/>				
	«Inutile sterminare le nutrie»			6
04/11/2015	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 15	MONICA FORTI	
<hr/>				
	«Vasca di contenimento, i lavori non sono finiti»			7
04/11/2015	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 15	STEFANO BONACCINI	
<hr/>				
	Patto di azione per la Costa: oggi la firma			9
04/11/2015	Italia Oggi	Pagina 36	CINZIA DE STEFANIS	
<hr/>				
	Contro il dissesto idrogeologico via a 33 opere per 654 mln			10

marozzo

Sì alla realizzazione del museo all'aperto nell'ex idrovoro

MAROZZO Terminati i lavori di ristrutturazione che hanno dato vita anche alla casa della Memoria, aperto il centro di documentazione provinciale, trovata una sede per l'ecomuseo, non si ferma l'evoluzione del complesso idrovoro di Marozzo alle porte di Lagosanto. Un'evoluzione che prosegue all'aperto con la creazione di un nuovo percorso, ovvero il museo all'aria aperta, che completa così il complesso dell'ecomuseo dell'idrovoro di Marozzo.

Un percorso a ferro di cavallo, che farà da perimetro artistico al vecchio impianto di sollevamento, ora diventato museo Casa della Memoria.

Il percorso del museo all'aria aperta inizia dalla palazzina che ospita l'ecomuseo per arrivare alla sala pensile del museo della bonifica.

Il museo all'aria aperta è già una realtà grazie ad un'installazione temporanea di opere gentilmente concesse dall'artista codigorese Enrico Menegatti che già ha creato un'esposizione zoofila a cielo aperto sulla spiaggia che collega lido Volano a lido Nazioni.

Per questo primo assaggio di museo all'aria aperta l'artista Menegatti ha installato, nella prima piazzola, quella di partenza due sue creazioni, l'unicorno e la zanzara. L'unicorno come animale prodigioso nell'immaginario della storia di Ferrara e non solo e la Zanzara ex regina delle valli, grazie ai sistemi di contenimento di quest'insetto, ma che ha caratterizzato per decenni la peculiarità del territorio delizioso.

Il museo all'aria aperta dell'impianto idrovoro di Marozzo si snoda attraverso 10 piazzole e si potrà rivivere la storia della bonifica meccanica e dei suoi territori grazie alle opere d'arte realizzate da artisti scolastici ad indirizzo artistico e creatori ferraresi.

Maria Rosa Bellini.

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2015 | LA NUOVA

Codigoro - Basso Ferrarese | 31

CODIGORO

Ancora ladri in un'abitazione di Torbiera

È UNO DEI più recenti casi di furto in abitazione di Torbiera. In questo caso si tratta di un appartamento a Torbiera di Codigoro nel mattone in via Togliatti. La denuncia è arrivata la scorsa settimana, venerdì 23 ottobre, alle 16.30. I ladri sono entrati in casa di notte e hanno rubato un televisore, un frigorifero, un congelatore, un forno, un lavastoviglie e un lavabiancheria. I furti sono stati denunciati venerdì 23 ottobre, alle 16.30. I ladri sono entrati in casa di notte e hanno rubato un televisore, un frigorifero, un congelatore, un forno, un lavastoviglie e un lavabiancheria.

ABBAZIA DI POMPOSA

Letture dell'enciclica di Papa Francesco

È UNO DEI più recenti casi di furto in abitazione di Torbiera. In questo caso si tratta di un appartamento a Torbiera di Codigoro nel mattone in via Togliatti. La denuncia è arrivata la scorsa settimana, venerdì 23 ottobre, alle 16.30. I ladri sono entrati in casa di notte e hanno rubato un televisore, un frigorifero, un congelatore, un forno, un lavastoviglie e un lavabiancheria.

«Il sistema appalti ci penalizza»

Codigoro, la denuncia del M5S: ormai troppo al ribasso Mingozi: il sindaco deve ascoltare, confronto necessario

È UNO DEI più recenti casi di furto in abitazione di Torbiera. In questo caso si tratta di un appartamento a Torbiera di Codigoro nel mattone in via Togliatti. La denuncia è arrivata la scorsa settimana, venerdì 23 ottobre, alle 16.30. I ladri sono entrati in casa di notte e hanno rubato un televisore, un frigorifero, un congelatore, un forno, un lavastoviglie e un lavabiancheria.

Sì alla realizzazione del museo all'aperto nell'ex idrovoro

È UNO DEI più recenti casi di furto in abitazione di Torbiera. In questo caso si tratta di un appartamento a Torbiera di Codigoro nel mattone in via Togliatti. La denuncia è arrivata la scorsa settimana, venerdì 23 ottobre, alle 16.30. I ladri sono entrati in casa di notte e hanno rubato un televisore, un frigorifero, un congelatore, un forno, un lavastoviglie e un lavabiancheria.

Un luogo dove giocare e imparare

Lagosanto, Comune e associazioni insieme per bambini e adolescenti

È UNO DEI più recenti casi di furto in abitazione di Torbiera. In questo caso si tratta di un appartamento a Torbiera di Codigoro nel mattone in via Togliatti. La denuncia è arrivata la scorsa settimana, venerdì 23 ottobre, alle 16.30. I ladri sono entrati in casa di notte e hanno rubato un televisore, un frigorifero, un congelatore, un forno, un lavastoviglie e un lavabiancheria.

«Una manifestazione che cresce»

Bosco, positivo il bilancio della Sagra del radicchio: soddisfatti gli organizzatori

È UNO DEI più recenti casi di furto in abitazione di Torbiera. In questo caso si tratta di un appartamento a Torbiera di Codigoro nel mattone in via Togliatti. La denuncia è arrivata la scorsa settimana, venerdì 23 ottobre, alle 16.30. I ladri sono entrati in casa di notte e hanno rubato un televisore, un frigorifero, un congelatore, un forno, un lavastoviglie e un lavabiancheria.

Lavori idrici: gli allagamenti saranno solo un ricordo

SERRAVALLE. Iniziati il 3 settembre scorso sono in pieno svolgimento i lavori relativi all'assetto idrico di Serravalle, lavori che avranno il compito di impedire l'allagamento del paese durante i...

SERRAVALLE. Iniziati il 3 settembre scorso sono in pieno svolgimento i lavori relativi all'assetto idrico di Serravalle, lavori che avranno il compito di impedire l'allagamento del paese durante i forti acquazzoni. Si tratta di fare in modo che durante la caduta di molta acqua in poco tempo (le cosiddette bombe d'acqua) abbiano uno sfogo maggiore e quindi non ristagnare sulle strade e nei campi del paese. I lavori in corso consistono nell'allargamento dello "Scolo Berra" che da Serravalle porta l'acqua verso Berra, con l'eliminazione di ostacoli, quali piccoli ponti o, come nel caso dei lavori in essere, la costruzione di un nuovo ponte, che dalla strada provinciale si immette in via Trombona, con un sottopasso dell'acqua molto più largo. Questo primo lavoro è svolto dal Consorzio di Bonifica, mentre dovrebbe essere in dirittura di arrivo il secondo progetto, ad opera del Cadf. Anche in questo caso ci sarà il rifacimento di un ponte per poter allargare il letto dello scolo, permettendo così il deflusso maggiore delle acque piovane. «Come già detto - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici e vicesindaco Filippo Barbieri - a causa del terreno torboso questa seconda opera ha avuto un rallentamento ed un aumento dei costi in quanto il progetto è stato rifatto». Nel complesso questa importante opera verrà a costare 400mila euro dei quali 120mila a carico dell'amministrazione comunale berrese. (d.m.)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MICROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL VISONI INCIDENTI TRUFFE CARIFE UNIFE

SEI IN: FERRARA > CRONACA > LAVORI IDRICI: GLI ALLAGAMENTI...

Lavori idrici: gli allagamenti saranno solo un ricordo

SERRAVALLE. Iniziati il 3 settembre scorso sono in pieno svolgimento i lavori relativi all'assetto idrico di Serravalle, lavori che avranno il compito di impedire l'allagamento del paese durante i...

03 novembre 2015

SERRAVALLE. Iniziati il 3 settembre scorso sono in pieno svolgimento i lavori relativi all'assetto idrico di Serravalle, lavori che avranno il compito di impedire l'allagamento del paese durante i forti acquazzoni. Si tratta di fare in modo che durante la caduta di molta acqua in poco tempo (le cosiddette bombe d'acqua) abbiano uno sfogo maggiore e quindi non ristagnare sulle strade e nei campi del paese. I lavori in corso consistono nell'allargamento dello "Scolo Berra" che da Serravalle porta l'acqua verso Berra, con l'eliminazione di ostacoli, quali piccoli ponti o, come nel caso dei lavori in essere, la costruzione di un nuovo ponte, che dalla strada provinciale si immette in via Trombona, con un sottopasso dell'acqua molto più largo. Questo primo lavoro è svolto dal Consorzio di Bonifica, mentre dovrebbe essere in dirittura di arrivo il secondo progetto, ad opera del Cadf. Anche in questo caso ci sarà il rifacimento di un ponte per poter allargare il letto dello scolo, permettendo così il deflusso maggiore delle acque piovane.

«Come già detto - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici e vicesindaco Filippo Barbieri - a causa del terreno torboso questa seconda opera ha avuto un rallentamento ed un aumento dei costi in quanto il progetto è stato rifatto». Nel complesso questa importante opera verrà a costare 400mila euro dei quali 120mila a carico dell'amministrazione comunale berrese. (d.m.)

03 novembre 2015

[TrovaCinema](#) Tutti i cinema >

[tvzap](#) [la social TV](#) Segui su [Facebook](#)

[BOX OFFICE](#)

STASERA IN TV

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 14,99€
In più un BONUS da 10€ da spendere su lbs.it

Consorzi di Bonifica

CENTO IL PROGETTO

Allagamenti, Hera al lavoro sulla rete idrica Disagi temporanei

PRENDE sempre più corpo il progetto complessivo per la messa in sicurezza idraulica della città di Cento e del suo territorio, il piano che si pone l'obiettivo di scongiurare gli allagamenti sul territorio. In questo ambito, domani, Hera eseguirà in città un intervento sulle reti idriche su richiesta del Consorzio Bonifica di Pianura di Ferrara, che sta curando il progetto. L'azienda di servizi ferrarese disattiverà il tratto di condotta idrica lungo la pista ciclabile di via Ferrarese, in prossimità dell'intersezione con la via San Rocco. Contemporaneamente Hera realizzerà un tratto provvisorio di rete idrica, un by-pass, mediante la posa interrata di circa 35 metri di tubazione in polietilene, all'esterno della pista ciclabile. L'intervento comporterà, dalle 9 alle 17 di domani, la sospensione del servizio idrico a quindici utenze dislocate in via Ferrarese. Inoltre, durante i lavori si potranno avere diminuzioni di pressione nell'erogazione del servizio a Renazzo, Bevilacqua e XII Morelli. Tra qualche mese, quando il Consorzio avrà compiuto le opere previste dal progetto, Hera provvederà a ricollocare una nuova condotta nella posizione originaria rimuovendo il tratto provvisorio. A fine lavori potrebbero verificarsi temporanei intorbidimenti, eliminabili lasciando scorrere l'acqua per qualche minuto. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Per informazioni è possibile contattare il 'Pronto Intervento' al numero 800.713.900, 24 ore su 24.

MICROLEGGI 4 NOVEMBRE 2015 | Il Resto del Carlino

Cento

RIFIUTI, RACCOLTA 'PORTA A PORTA'
SI REPLICA l'iniziativa sulla raccolta rifiuti porta a porta, in vista dell'attivazione del servizio dal 1° dicembre per le utenze domestiche della frazione di Renazzo e Bevilacqua. Si terrà domani sera alle 21, nell'aula magna della scuola media di Renazzo, i tecnici di Cmv saranno a disposizione per rispondere a tutti i quesiti.



CENTO CARNEVALE, LE ANTICIPAZIONI DELL'EDIZIONE 2016

Sfileranno tutti tranne i Ribelli «Per loro programma a parte» Parisini: «A Roma nei prossimi giorni con il sindaco»

di LAURA GARRIBA

LE PRIME firme sono state messe ed ora la macchina organizzativa è definitivamente partita verso l'edizione 2016 del carnevale. La riunione di ieri tra variati, Rino Territorio, il sindaco Piero Lodi, l'assessore Claudia Tassinari e il vicesindaco Massimo Cossu, ha tolto molte riserve su quello che saranno le filiazioni dell'anno prossimo. «C'è una grande voglia di partecipare. Vi è una sottoscrizione dell'accordo da parte dei gruppi, tutti tranne i Ribelli che insistono a parte», ha spiegato Filippo Parisini, presidente Eni - il movimento sindaco che anche gli altri gruppi hanno accettato, cercando una loro partecipazione in una comune promozione della festa di carnevale e risolvendo il problema di attuare anche volontaristicamente. Non saranno in gara con un certo e individuato per loro un programma complementare che si possa mettere in evidenza per dimostrare che per l'edizione prossima potranno essere. «All'interno ha prevalso il Lodo Lodi», dice il pensiero del sindaco di lasciare il diritto di recesso dalla firma fatta nell'anno, dando un tempo massimo di 7 giorni, motivando per iscritto. Legato e premi concesso: 18.500 euro di cui 1.000 gli otto novembre; i primi 7.000 al primo; verranno realizzati con la firma del regolamento entro il mese, 1.000 per gruppo, idonei per comitati e coreografi. Stanno lavorando alla documentazione da presentare per il bando del Ministero e nei prossimi giorni il sindaco spera a Roma. Possiamo già anticipare che sono già stati



SFILATA Grande attesa per l'edizione 2016 della festa ferrarese. (Foto: Paolo Pavesi)

avvii confronti con sponsor e banche e che abbiamo già stabilito il prezzo dei biglietti: 7 euro per la prima girata, con le ridotte a 5 euro. Il per le altre domeniche e il per le comitive. Si tornerà in ottobre. «Ho scelto le firme sul circuito di corso Garibaldi», dice il sindaco. «Ho scelto le firme a garantire il passaggio, andata e ritorno. Potrei i nomi di dicembre la nomina del direttore artistico».

CENTO IL PROGETTO Allagamenti, Hera al lavoro sulla rete idrica Disagi temporanei

PRENDE sempre più corpo il progetto complessivo per la messa in sicurezza idraulica della città di Cento e del suo territorio, il piano che si pone l'obiettivo di scongiurare gli allagamenti sul territorio. In questo ambito, domani, Hera eseguirà in città un intervento sulle reti idriche su richiesta del Consorzio Bonifica di Pianura di Ferrara, che sta curando il progetto. L'azienda di servizi ferrarese disattiverà il tratto di condotta idrica lungo la pista ciclabile di via Ferrarese, in prossimità dell'intersezione con la via San Rocco. Contemporaneamente Hera realizzerà un tratto provvisorio di rete idrica, un by-pass, mediante la posa interrata di circa 35 metri di tubazione in polietilene, all'esterno della pista ciclabile. L'intervento comporterà, dalle 9 alle 17 di domani, la sospensione del servizio idrico a quindici utenze dislocate in via Ferrarese. Inoltre, durante i lavori si potranno avere diminuzioni di pressione nell'erogazione del servizio a Renazzo, Bevilacqua e XII Morelli. Tra qualche mese, quando il Consorzio avrà compiuto le opere previste dal progetto, Hera provvederà a ricollocare una nuova condotta nella posizione originaria rimuovendo il tratto provvisorio. A fine lavori potrebbero verificarsi temporanei intorbidimenti, eliminabili lasciando scorrere l'acqua per qualche minuto. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Per informazioni è possibile contattare il 'Pronto Intervento' al numero 800.713.900, 24 ore su 24.

CENTO LA MOSTRA

Alla Coccinella gialla l'eredità di Lejeune e la ricerca sulla sindrome di Down

LA SINDROME di Down, non solo «Che non l'ho» è il titolo della bella mostra che dal 5 novembre si terrà presso la Coccinella gialla di Cento per iniziativa della nuova onlus settantennale e della Fondazione Giovanni Deputato, come spiega il presidente dell'Associazione imprenditori dopo il primo allineamento con il consorzio di San Biagio, come spiega il presidente dell'Associazione don Gallo Galloni, l'esperto (inaugurato al Meeting di Rimini) è una mostra da ben 120 anni delle scuole superiori centese. Il filo conduttore della mostra è Jerome Lejeune, un grande ricercatore nato nel 1926 e morto nel 1994. A lui si deve la scoperta di cinque difetti cromosomici attraverso lo studio di anomalie cromosomiche. E con lui nasce la filologia clinica, in sostanza la cura delle malattie attraverso degli atti di vita e della comunicazione ambientale. Ma l'attività scientifica di questo scienziato francese è strettamente connessa al suo essere cristiano nella profonda consapevolezza che la natura rappresenta una meraviglia del creato nel quale ciascun uomo è unico, imprevedibile, insostituibile. La mostra è suddivisa in quattro sezioni e termina con due brevi commoventi ed efficaci filmati. Giovedì alle 16.45 si parlerà dell'attività di Jerome Lejeune e delle prospettive della ricerca della sindrome di Down in un incontro in programma alla Coccinella gialla alle 20.45. Incontro il prof. Pierluigi Simponi, ricercatore genetista al Sant'Orsola di Bologna. Alberto Lazzarini



A Casa Pannini ospite Maria Cucchi
«IL REATO di tortura, il valore sociale e umano di una legge indispensabile». È questo l'argomento dell'incontro che si terrà sabato a Casa Pannini alle 18. Ospite della serata Maria Cucchi, sorella di Stefano Cucchi, che da sei anni sta lavorando per ottenere giustizia dopo la morte del fratello avvenuto all'ospedale Sandro Pertini di Roma il 22 ottobre 2009. Un caso controverso che verrà affrontato in una tavola rotonda con l'avvocato Fabio Anselmi.

CENTO DOPO IL TERREMOTO, DALLE 18.45 TORNA AD ESSERE UN PUNTO DI RIFERIMENTO DELLA CITTÀ

Una festa speciale, con la riapertura di Palazzo del Governatore

SARÀ un giorno speciale quello di oggi per Cento. Alle 18.45 si riaprirà alla cittadinanza il portone di Palazzo del Governatore, che a più di tre anni dal terremoto del maggio 2012, torna ad essere punto di riferimento per la città. In queste settimane nel cantiere dell'edificio storico si è lavorato alacremente per rifilare il recupero. Il palazzo che abbellisce piazza Garibaldi tornerà ad ospitare al suo interno uffici comunali, e una prestigiosa "Sala Zeno" che potrà accogliere nuovamente incontri e conferenze, ed è stato ampliato anche il museo

d'arte moderna dedicato all'artista centese Arnaldo Boreggi, che diventerà anche sede di esposizioni temporanee del patrimonio artistico della città. Poi, il sonetto sarà la nuova casa del Consiglio comunale che lavorerà definitivamente la sede temporanea di Casa Pannini. Palazzo del Governatore diventerà, sempre oggi, fulcro delle iniziative della Festa dell'Unità nazionale e della Giornata delle Forze armate. Si partirà alle 17, quando in piazza Garibaldi si schiereranno i mezzi di pubblica sicurezza e del volontariato di Protezione civile. Alle 18, al parco delle Rimembranze è fissato il raduno delle autorità, degli ex combattenti e dei cittadini, con la banda "Giuseppe Verdi" di Cento penetrerà via Ugo Bacci sino al Monumento ai caduti in via Martiri, dove sarà recitata la preghiera di suffragio e il sindaco Piero Lodi terrà il discorso di saluto. Poi, a proseguirà per la mostra, dove sarà deposta la corona sotto il Municipio storico. A seguire, dalle torri dell'olografia di Palazzo del Governatore sarà avvolto il tricolore, grazie agli operai del nucleo Ssf del Vigili del fuoco.



Acqua Ambiente Fiumi

La consulenza conferma: «Le frane si riducono»

BOLOGNA I MOVIMENTI del terreno hanno subito un' accelerazione durante i lavori per realizzare la galleria Val di Sambro della Variante di Valico a Ripoli, sull' Appennino bolognese. Ma con il progressivo allontanamento dei fronti di scavo, le frane tendono a ridursi. L' osservazione è confermata dai nuovi dati, raccolti da aprile 2014 a marzo 2015 e citati nelle conclusioni del supplemento di consulenza tecnica disposta dal pm Morena Plazzi, firmata dal professor Paolo Berry. L' integrazione dell' accertamento è stato depositato nei giorni scorsi.

20 MERCATI NOVEMBRE 2015
QW IL GIORNO Il Resto del Carlino L'ANNAZIONE

IL GIALLO

PROCESSO AEMILIA ALLA 'NDRANGHETA

«Adesso ho paura, forse mi ritiro»

L' imprenditore minacciato si defila

Sms intimidatorio: ora pensa di non costituirsi più parte civile

Benedetto Satali
REGGIO EMILIA

HA PAURA, ora Tania. Al primo che, insieme al suo avvocato difensore, starebbe valutando l'ipotesi di ritirare la richiesta di costituzione di parte civile. E la procura antimafia di Bologna non esita: che su quello minacciato arrivarà via via un piccolo imprenditore pane.

ALL'ULTIMO VELENO
La Procura antimafia cerca di fare chiarezza sull'episodio. Clima di alta tensione.

offesa (che risulta anche imputato), si farà chiarezza.

È INIZIATO in un clima di forte preoccupazione. Il processo che farà la storia della lotta alla 'ndrangheta in Emilia Romagna per numero di imputati, per fonti pubbliche investite perché, come ripetono tutti, «ora in poi nessuno potrà più dire "non sapete"».

Ma è fin la prima e la seconda udienza preliminare di Azzimilia, che è arrivato lo scossone: uno dei legali si avvicina al pm Marco Mancolini e Roberto Penella, annuncia di dover segnalare un fatto avvenuto nei giorni precedenti. Il testo contenuto in una memoria, pagine che raccontano di un messaggio intimidatorio arrivato sul cellulare della parte offesa, proprio dopo che aveva manifestato la volontà di costituirsi parte civile. «Non passare dall'altra parte», in solido, il contenuto intimidatorio, inviato da un numero conosciuto dall'uomo e in uso in altri degli imputati del processo, «il mio assistito farà le sue valutazioni. Ma di certo ha preso la misura molto seriamente, chissà se fra il legale. Un timore, quello della parte offesa, motivato anche da precedenti intimidazioni ricevute nello stesso ambiente; fatti che sono già presenti nelle carte dell'accusa».

«LA PROCURA svolge il dovere di accertamento, di sapere il processo agguato di Bologna Valter Giovannini, sull'intimidazione. Oggi intanto è in programma la terza udienza davanti al gup di Bologna nell'aula-bunker allestita in un padiglione della fiera di Bologna: oltre 200 gli imputati, per 189 capi di imputazione. In 14 rispondono di associazione di stampo mafioso: ad altri vengono contestate estorsioni, minacce, intimidazioni finalizzate a farti e altri tratti. Stamatina il gup Francesca Zaviglia dovrà decidere sull'ammissibilità delle richieste di costituzione di parte civile presentate da una trentina tra enti, associazioni e sindacati. Tra loro, anche quella dell'imputato minacciato».

BOLOGNA
L'aula bunker della Fiera dove è in corso l'atteso processo.

VARIANTE DI VALICO
La consulenza conferma: «Le frane si riducono»

I MOVIMENTI del terreno hanno subito un'accelerazione durante i lavori per realizzare la galleria Val di Sambro della Variante di Valico a Ripoli, sull'Appennino bolognese. Ma con il progressivo allontanamento dei fronti di scavo, le frane tendono a ridursi. L'osservazione è confermata dai nuovi dati, raccolti da aprile 2014 a marzo 2015 e citati nelle conclusioni del supplemento di consulenza tecnica disposta dal pm Morena Plazzi, firmata dal professor Paolo Berry. L'integrazione dell'accertamento è stata depositata nei giorni scorsi.

Hello Tomorrow Emirates

Prenditi del tempo per te

Rilassati con della buona musica e sceneggiata del raffinato Henneky Penati oppure leggi un buon libro accompagnato da un bicchiere di Dom Perignon. Assoluta ogni piacere nelle nostre suite private in First Class.

emirates.it

Per prenotare o per scoprire i nostri servizi e le agevolazioni di viaggio o conosci il mondo. Per maggiori informazioni visita emirates.it o chiama il 02 49443430

interrogazione M5S in regione

«Risposte sull' idrovia»

Sbarca sui banchi della Regione il progetto dell' Idrovia ferrarese.

Raffaella Sensoli, consigliera regionale del M5S, ha presentato una interrogazione per chiedere alla Giunta una valutazione dell' opera dopo le recenti polemiche che hanno riguardato l' Idrovia, in particolare le sue condizioni di navigabilità dopo una serie di interventi che hanno in parte modificato il progetto originario. L' intervento iniziale, infatti, prevedeva la qualificazione del canale navigabile che da Ferrara, passando per il Boicelli ed il Po di Volano, con un percorso di 70 km, arriva a Porto Garibaldi, per consentire il traffico di natanti di classe V europea di navigazione (larghe fino a 12 metri e lunghe fino a 110 metri) e un investimento di circa 250 milioni di euro, 145 dei quali già attribuiti dal Ministero dei Trasporti alla Regione Emilia-Romagna che, a sua volta, ha individuato la Provincia di Ferrara quale stazione appaltante delle opere. A Porto Garibaldi è stato allargato il porto canale, dagli originali 30/35 metri fino ad 80 metri, compresa la realizzazione di due darsene per l' ormeggio di natanti da diporto mentre a Ferrara si è bandita una gara da 350mila euro per la realizzazione di un progetto preliminare per la rimozione delle strozzature che ostacolerebbero il passaggio delle navi.

14 Cronaca

LA NOSTRA MISCELA DEL 4 NOVEMBRE 2015

Fondi per ricostruire i centri storici

La Regione ha stanziato 18 milioni di euro ai comuni colpiti dal sisma di cui 3,5 per i progetti del Ferrarese

Una volta stanziati i fondi per la ricostruzione dei centri storici, la Regione ha stanziato 18 milioni di euro, di cui 3,5 per i progetti del Ferrarese. I comuni della Provincia di Ferrara, in materia di ricostruzione dei centri storici, sono: Ferrara, Modigliana, Reggio Emilia, Ferrara e Modigliana. I finanziamenti sono destinati alla ricostruzione e alla manutenzione dei beni culturali e monumentali, con particolare riferimento ai centri storici e alle aree di interesse storico-artistico.

COMUNE	PROGETTO	VALORE (MIL. EURO)
MODIGLIANA	Progetto di restauro del centro storico	4.000,00
FERRARA	Progetto di restauro del centro storico	3.500,00
REGGIO EMILIA	Progetto di restauro del centro storico	10.500,00



L'assessorato regionale ha stanziato 18 milioni di euro per la ricostruzione dei centri storici.



Inagibile la Sala San Francesco

Sono sorti problemi di stabilità, la città perde un contenitore molto usato

La Sala San Francesco, un edificio storico di Ferrara, è stata dichiarata inagibile a causa di problemi di stabilità. La struttura, che ospita una biblioteca e un museo, è stata danneggiata da un terremoto. Le autorità locali stanno lavorando per trovare una soluzione per rendere l'edificio nuovamente utilizzabile.

La mancata agibilità comporta il trasferimento delle attività della Sala San Francesco in altre strutture della città. Le autorità locali stanno cercando di trovare una soluzione per rendere l'edificio nuovamente utilizzabile.

ALLA CORTE EUROPEA DI STRASBURGO

Ricorso pensionati Uil

Un gruppo di pensionati ha presentato un ricorso alla Corte Europea di Strasburgo. Il ricorso riguarda la riforma delle pensioni e il fatto che i pensionati non ricevono le somme dovute. I ricorsi sono stati depositati il 12 novembre.

PROGETTO INTERDISCIPLINARE

Gli studenti dell'Ariosto a scuola di riciclo

Un gruppo di studenti dell'Ariosto ha partecipato a un progetto interdisciplinare di riciclo. Gli studenti hanno imparato a separare i rifiuti e a riciclare. Il progetto è stato organizzato dalla scuola e ha coinvolto anche i genitori.

PROVINCIA DI FERRARA

ESTRATTO BARBO DI GARA

La Provincia di Ferrara ha bandito una gara per l'acquisto di estratto barbo. La gara è stata pubblicata sul sito della Provincia e ha un valore di circa 100 milioni di euro. La scadenza per le offerte è il 12 novembre.

INCONTRO TRA RESIDENTI E ASSESSORE MODONESI

Via Caretti, soluzioni per la sicurezza

Un incontro si è tenuto tra i residenti e l'assessore Modonesi per discutere sulla sicurezza di Via Caretti. I residenti hanno espresso le loro preoccupazioni e l'assessore ha promesso di trovare una soluzione. Il incontro è stato organizzato dalla giunta comunale.

INTERROGAZIONE M5S IN REGIONE

«Risposte sull'idrovia»

Una interrogazione M5S in Regione ha chiesto informazioni sull'idrovia ferrarese. L'assessore regionale ha risposto alle domande e ha promesso di trovare una soluzione. L'interrogazione è stata presentata dalla consigliera Sensoli.

«Inutile sterminare le nutrie»

Gli studiosi: esistono metodi di contenimento incruenti

«È basato sulla disinformazione, quello che la lobby venatoria ha riproposto in questi giorni per bocca del suo portavoce Gianluigi Zucchi, presidente Atc. Settecento cacciatori verranno pagati con oltre 30 mila euro di denaro pubblico e privato per effettuare l' eradicazione della nutria. Peccato che ciò sia impossibile». A parlare è Cristina Marchetti della Facoltà di Veterinaria di Parma, che prosegue: «Gli abbattimenti non faranno altro che incentivare la proliferazione, come rilevato anche da studi scientifici riportati negli stessi rapporti Ispra e in contrasto con ciò che l' Ente va poi consigliando». Anche i Consiglieri Comunali della lista civica Massa Comune di Sant' Agostino commentando le parole di Zucchi, asseriscono che a essere presi in giro sono in primis gli agricoltori. «Esistono metodi incruenti e più efficaci di contenimento della nutria - dichiarano - ma si insiste a far credere che l' abbattimento sia l' unica strada percorribile». Z Ugualmente indignati sono la Barbara Faccini e Marco Bondesan, del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra di Unife: «I dati ufficiali della Provincia parlano di una densità massima di 0,3 nutrie per ettaro, troppo bassa per costituire un pericolo per la sicurezza idraulica, considerato che la lunghezza delle tane in genere non supera i 2 metri, che non tutti i canali della Provincia hanno argini pensili, e che le nutrie tendono a non colonizzare i grossi corsi d' acqua principali. Si vorrebbero sterminare anche le volpi, ma esse sono tra i principali predatori della nutria e le loro tane non possono far franare le sponde dei canali, dato che non sboccano mai dalla parte dell' acqua. Ma se non volete credere agli scienziati, basta osservare i risultati: da oltre 40 anni si ammazzano le nutrie con ogni mezzo, ma il numero di capi abbattuti annualmente non cala, segno che questa strage non è utile a nessuno». (m.g.)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNIEMI ASTE NEROCOLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACINO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL VISONI INCIDENTI TRUFFE CARIFE UNIFE

SITO: FERRARA > CRONACA > «INUTILE STERMINARE LE NUTRIE»

CONTRO I CACCIATORI

«Inutile sterminare le nutrie»

Gli studiosi: esistono metodi di contenimento incruenti

03 novembre 2015

«È basato sulla disinformazione, quello che la lobby venatoria ha riproposto in questi giorni per bocca del suo portavoce Gianluigi Zucchi, presidente Atc. Settecento cacciatori verranno pagati con oltre 30 mila euro di denaro pubblico e privato per effettuare l' eradicazione della nutria. Peccato che ciò sia impossibile». A parlare è Cristina Marchetti della Facoltà di Veterinaria di Parma, che prosegue: «Gli abbattimenti non faranno altro che incentivare la proliferazione, come rilevato anche da studi scientifici riportati negli stessi rapporti Ispra e in contrasto con ciò che l'Ente va poi consigliando». Anche i Consiglieri Comunali della lista civica Massa Comune di Sant'Agostino commentando le parole di Zucchi, asseriscono che a essere presi in giro sono in primis gli agricoltori. «Esistono metodi incruenti e più efficaci di contenimento della nutria - dichiarano - ma si insiste a far credere che l'abbattimento sia l'unica strada percorribile». Z Ugualmente indignati sono la Barbara Faccini e Marco Bondesan, del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra di Unife: «I dati ufficiali della Provincia parlano di una densità massima di 0,3 nutrie per ettaro, troppo bassa per costituire un pericolo per la sicurezza idraulica, considerato che la lunghezza delle tane in genere non supera i 2 metri, che non tutti i canali della Provincia hanno argini pensili, e che le nutrie tendono a non colonizzare i grossi corsi d'acqua principali. Si vorrebbero sterminare anche le volpi, ma esse sono tra i principali predatori della nutria e le loro tane non possono far franare le sponde dei canali, dato che non sboccano mai dalla parte dell'acqua. Ma se non volete credere agli scienziati, basta osservare i risultati: da oltre 40 anni si ammazzano le nutrie con ogni mezzo, ma il numero di capi abbattuti annualmente non cala, segno che questa strage non è utile a nessuno». (m.g.)

03 novembre 2015

TrovaCinema Tutti i cinema >

tvzap social TV Segui su >

STASERA IN TV

21:20 - 23:30

IN EDICOLA

Sfoglia LA NUOVA FERRARA

2 mesi a 4.99€

In più un BUONO da 10€ da spendere su ihs.it

Acqua Ambiente Fiumi

NAZIONI TED TOMASI: «IL COMUNE HA CHIESTO UNA SOLUZIONE ALTERNATIVA, UNA SORTA DI TEST»

«Vasca di contenimento, i lavori non sono finiti»

«AVEVAMO previsto un sistema di drenaggio delle acque meteoriche classico, che sarebbe comunque avvenuto su aree pubbliche - dice Ted Tomasi di Tomasi Tourism il cui fiore all'occhiello è il residence l' Airone Bianco di Nazioni -, il Comune però ha chiesto una soluzione alternativa, che comporta meno manutenzione e rappresenta una sorta di test inserito in un progetto più ampio da realizzare anche altrove». Figlia di una variante, la vasca di laminazione per lo scarico delle acque meteoriche aperta sul prato tra viale Nazioni Unite e l' Acciaioioli, è ancora un' incompiuta. Ma è anche il motivo delle perplessità sollevate da Davide Michetti (L' Onda), intenzionato con un' interpellanza a chiedere conto dell' utilizzo dello scavo nato su suolo pubblico ma, dice, utilizzato da un unico privato. «La concessione è stata rilasciata e il lavoro è in via di completamento - assicura Ted Tomasi - abbiamo dovuto fermarci durante l' estate, la piantumazione renderà la cosa molto diversa quanto prima». Nessuna irregolarità, piuttosto un' esigenza posta dagli

enti competenti, assicurano dal Gruppo Tomasi. Per parte sua l' Amministrazione comunale precisa come il tipo di lavori eseguiti non necessiti di permesso di costruzione; a ridosso dell' Acciaioioli sono in programma una serie di operazioni contenute in un progetto in fase di completamento al termine del quale si avrà un' area verde leggermente ribassata rispetto alla quota di campagna deputata a contenere temporaneamente l' acqua in esubero in caso di piogge violente. «Questi interventi - spiega Claudio Fedozzi dirigente del settore Urbanistica - non sono ancora conclusi, rispetto alla profondità attuale di scavo occorre riportare terreno e raccordare con pendenze molto più graduali la quota del fondo con quella di campagna.

Di tale situazione è stata informata e più volte sollecitata la ditta esecutrice, ma va detto che i lavori necessari, abbastanza consistenti, potevano essere inopportuni durante la stagione turistica». E ancora. «Alleggerire la rete fognaria di Nazioni del carico anche di un solo quartiere, può ridurre il rischio di mandarla in crisi, è un vantaggio per tutto il comparto - conclude Fedozzi -. Per quanto riguarda il pericolo di proliferazione delle zanzare, va ricordato che già oggi grandi bacini di ristagno di acque dolci vengono trattati con i larvicidi appositi, operazioni che verranno riproposte anche nei prossimi interventi per la sicurezza idraulica. Siamo certi che l' area sarà completamente sistemata entro la primavera».

Monica Forti.

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2015 | **Resto del Carlino** | 15

Comacchio & LIDI

«Il Comune aiuti i negozi del centro»

Comacchio, l'appello dei commercianti per rivitalizzare i consumi

di ANZIA BOCCACCINI

NGOZZETTI del centro storico di Comacchio alla ricerca. Da anni gli esercizi si lamentano di una situazione problematica, con un centro storico bello, ma sempre meno frequentato e i cui negozi hanno subito il contraccolpo dell'apertura di grandi centri commerciali. A fronte di una situazione che non ha visto significativi miglioramenti, a partire dall'ultima Sagra dell'anguria alcuni commercianti del centro hanno deciso di far partire un'iniziativa per rilanciarla. Sono partiti con una mailing, esposta dai 19 negozi aderenti, appartenenti alle tipologie più disparate, in cui si invita all'acquisto nei piccoli esercizi commerciali. Al fronte di una situazione che non ha visto significativi miglioramenti, a partire dall'ultima Sagra dell'anguria alcuni commercianti del centro hanno deciso di far partire un'iniziativa per rilanciarla. Sono partiti con una mailing, esposta dai 19 negozi aderenti, appartenenti alle tipologie più disparate, in cui si invita all'acquisto nei piccoli esercizi commerciali.

«SIAMO venuti a conoscenza di questa iniziativa che stiamo per avviare a Coppano - spiega Susanna Bellarini (nella foto in alto) - che i prezzi dei centri commerciali sono più competitivi dei nostri, ma bisogna anche considerare il servizio che noi offriamo ai negozianti e garantiamo un contatto più diretto, si può spiegare quello che si vende non è chiaro il piccolo ha questo di bello, non si può quindi pensare che sia la stessa cosa di un supermercato». L'intenzione dei negozianti del centro è quindi quella di portare avanti iniziative promozionali, ma, «ci piacerebbe avere anche un sostegno da parte delle istituzioni. Non diciamo l'impossibile, ma almeno che non ci si metta in mezzo fra le mani quando proponiamo delle iniziative, ci vorrebbe insomma un po' più di elasticità, mantenimento nei limiti del consenso». Sulla stessa linea Martina Galli (nella foto sotto a sinistra con i genitori), che gestisce una gelateria e che ritiene anche non difficile, al centro e frequentato durante le feste, ma per il resto dell'anno spesso vuoto. Bisognerebbe trovare un sistema per incentivare la promozione. Tra le richieste dei commercianti anche la cura per l'arredo urbano (stragocce anzitutto) in genere per il centro.

A PALAZZO CHIGI
Patto di azione per la Costa: oggi la firma

IL MINISTRO dell'Ambiente Luca Cordero e il governatore Stefano Rossetti si sono incontrati per discutere della difesa della costa in Emilia-Romagna. «Una giornata importante nella difesa della nostra costa», ha detto Cordero (oggi per chi legge) a Palazzo Chigi. Rossetti è il primo sindaco di programma per 400 comuni nelle Regioni interessate. Tra gli ospiti c'è ovviamente l'ex ministro della Difesa, il ministro della Salute e il ministro dell'Università. Il ministro dell'Ambiente, Luca Cordero, ha firmato un patto di azione per la Costa. Il patto di azione per la Costa è un documento che definisce le azioni da intraprendere per la difesa della costa in Emilia-Romagna, al fianco del ministro dell'Ambiente, Luca Cordero, e del governatore Stefano Rossetti. Il patto di azione per la Costa è un documento che definisce le azioni da intraprendere per la difesa della costa in Emilia-Romagna, al fianco del ministro dell'Ambiente, Luca Cordero, e del governatore Stefano Rossetti.

MARTINA GELLI
Il centro è frequentato durante le feste, ma tutto l'anno è quasi morto. Servirebbero incentivi, arredo urbano e attenzione

NAZIONI TED TOMASI: «IL COMUNE HA CHIESTO UNA SOLUZIONE ALTERNATIVA, UNA SORTA DI TEST»

«Vasca di contenimento, i lavori non sono finiti»

«AVEVAMO previsto un sistema di drenaggio delle acque meteoriche classico, che sarebbe comunque avvenuto su aree pubbliche - dice Ted Tomasi di Tomasi Tourism il cui fiore all'occhiello è il residence l' Airone Bianco di Nazioni -, il Comune però ha chiesto una soluzione alternativa, che comporta meno manutenzione e rappresenta una sorta di test inserito in un progetto più ampio da realizzare anche altrove». Figlia di una variante, la vasca di laminazione per lo scarico delle acque meteoriche aperta sul prato tra viale Nazioni Unite e l' Acciaioioli, è ancora un' incompiuta. Ma è anche il motivo delle perplessità sollevate da Davide Michetti (L' Onda), intenzionato con un' interpellanza a chiedere conto dell' utilizzo dello scavo nato su suolo pubblico ma, dice, utilizzato da un unico privato. «La concessione è stata rilasciata e il lavoro è in via di completamento - assicura Ted Tomasi - abbiamo dovuto fermarci durante l' estate, la piantumazione renderà la cosa molto diversa quanto prima». Nessuna irregolarità, piuttosto un' esigenza posta dagli enti competenti, assicurano dal Gruppo Tomasi. Per parte sua l' Amministrazione comunale precisa come il tipo di lavori eseguiti non necessiti di permesso di costruzione; a ridosso dell' Acciaioioli sono in programma una serie di operazioni contenute in un progetto in fase di completamento al termine del quale si avrà un' area verde leggermente ribassata rispetto alla quota di campagna deputata a contenere temporaneamente l' acqua in esubero in caso di piogge violente. «Questi interventi - spiega Claudio Fedozzi dirigente del settore Urbanistica - non sono ancora conclusi, rispetto alla profondità attuale di scavo occorre riportare terreno e raccordare con pendenze molto più graduali la quota del fondo con quella di campagna. Di tale situazione è stata informata e più volte sollecitata la ditta esecutrice, ma va detto che i lavori necessari, abbastanza consistenti, potevano essere inopportuni durante la stagione turistica». E ancora. «Alleggerire la rete fognaria di Nazioni del carico anche di un solo quartiere, può ridurre il rischio di mandarla in crisi, è un vantaggio per tutto il comparto - conclude Fedozzi -. Per quanto riguarda il pericolo di proliferazione delle zanzare, va ricordato che già oggi grandi bacini di ristagno di acque dolci vengono trattati con i larvicidi appositi, operazioni che verranno riproposte anche nei prossimi interventi per la sicurezza idraulica. Siamo certi che l' area sarà completamente sistemata entro la primavera».

Monica Forti

COMACCHIO
Vende gioielli rubati Denunciato 26enne

A COMACCHIO, i carabinieri hanno denunciato per ricettazione un giovane di 26 anni, nel corso della indagine per identificare il responsabile del furto di gioielli, avvenuto domenica al centro storico di Comacchio. Il 26enne, arrestato domenica a Comacchio, è stato denunciato per ricettazione di gioielli rubati. Il giovane, 26enne, ha colto in flagranza di reato un giovane di 26 anni, nel corso della indagine per identificare il responsabile del furto di gioielli, avvenuto domenica al centro storico di Comacchio. Il 26enne, arrestato domenica a Comacchio, è stato denunciato per ricettazione di gioielli rubati.

MONICA FORTI



Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Acqua Ambiente Fiumi

Acqua Ambiente Fiumi

A PALAZZO CHIGI

Patto di azione per la Costa: oggi la firma

IL MINISTRO dell' Ambiente Luca Galletti e il governatore Stefano Bonaccini siglano il patto di azione per la difesa della costa in Emilia-Romagna. «Una giornata importante nella lotta contro il dissesto: domani (oggi per chi legge) a Palazzo Chigi, firmeremo i primi accordi di programma per 650 milioni con le Regioni interessate. Tra queste c'è ovviamente l'Emilia Romagna, a cui l'intero Piano da 1,3 miliardi assegna complessivamente 100 milioni di euro - anticipa Galletti -. La difesa della costiera emiliano-romagnola è immediatamente necessaria per una serie di punti di vista: lo è innanzitutto per le prerogative ambientali, ma certamente lo è per le ricadute turistiche, dunque economiche, di un'area che l'alluvione del febbraio 2015 e i fenomeni di erosione costiera stanno mettendo a rischio. Questi stanziamenti rappresentano la prova tangibile della volontà del Governo. Una programmazione di lungo periodo era l'unico modo per cambiare davvero le cose. Il Piano Stralcio, lo ricordo, contiene nella sua parte attuativa 33 interventi immediatamente cantierabili, per un importo di oltre 654 milioni di euro provenienti da risorse statali».

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2015 | **Il Resto del Carlino** | 15

Comacchio & LIDI

«Il Comune aiuti i negozi del centro»

Comacchio, l'appello dei commercianti per rivitalizzare i consumi

di **LENZA BOCCACCINI**



NEGOZZIETT del centro storico di Comacchio alla ricerca. Da anni gli esercizi si lamentano di una situazione problematica, con un centro storico bello, ma sempre meno frequentato e i cui negozi hanno subito il contraccolpo dell'apertura di grandi centri commerciali. A fronte di una situazione che non ha visto significativi miglioramenti, a partire dall'ultima legge dell'agosto alcuni commercianti del centro hanno deciso di far partire un'iniziativa per rilanciare. Sono partiti con una mozione, appoggiata alle tipologie più disperse, in cui si invita all'acquisto nei piccoli esercizi del centro vita della città e hanno anche altre novità in una proposta non troppo lontana.

SIAMO venuti a conoscenza di questa iniziativa che stiamo portando avanti a Copparo - spiega Susanna Bolchini (nella foto in alto), una delle promotrici, organizzatrice di prodotti biologici - e dopo le mozioni, hanno fatto un video con un drone, mettendo in luce le bellezze del centro per incentivare la frequentazione e gli acquisti. Ci è piaciuto quello che si stava facendo e abbiamo pensato di provare anche noi. I commercianti stanno dunque cercando di individuare strategie per contrastare l'abbandono del centro, e conseguentemente dei piccoli negozi, a favore dei grandi centri commerciali.

SAPPIAMO - continua Bolchini - che i prezzi dei centri commerciali sono più competitivi dei nostri, ma bisogna anche considerare il servizio che noi offriamo: noi negoziati e garantiamo un contatto più diretto, si può spiegare quello che al cliente non è chiaro. Il piccolo ha questo di bello, non si può quindi pensare che sia la stessa cosa di un supermercato. L'intenzione dei signorati del centro è quindi quella di portare avanti iniziative promozionali, ma, ci piacerebbe avere anche un sostegno da parte delle istituzioni. Non chiediamo l'impossibile, ma almeno che non ci si metrano i bastoni tra le ruote quando proponiamo delle iniziative, il verrebbe insomma un po' più di simpatia, naturalmente nei limiti del consentito. Sulla stessa linea Martina Gelli (nella foto prima a sinistra con i genitori), che gestisce un gelateria e che esprime anche un'altra difficoltà: «Il centro è frequentato durante le feste, ma per il resto dell'anno spesso è inerte. Bisognerebbe trovare un sistema per incentivare il pedone. Tra le richieste dei commercianti anche la cura per l'arredo urbano e maggiore attenzione in generale per il centro».



A PALAZZO CHIGI
Patto di azione per la Costa: oggi la firma

IL MINISTRO dell' Ambiente Luca Galletti e il governatore Stefano Bonaccini siglano il patto di azione per la difesa della costa in Emilia-Romagna. «Una giornata importante nella lotta contro il dissesto: domani (oggi per chi legge) a Palazzo Chigi, firmeremo i primi accordi di programma per 650 milioni con le Regioni interessate. Tra queste c'è ovviamente l'Emilia Romagna, a cui l'intero Piano da 1,3 miliardi assegna complessivamente 100 milioni di euro - anticipa Galletti -. La difesa della costiera emiliano-romagnola è immediatamente necessaria per una serie di punti di vista: lo è innanzitutto per le prerogative ambientali, ma certamente lo è per le ricadute turistiche, dunque economiche, di un'area che l'alluvione del febbraio 2015 e i fenomeni di erosione costiera stanno mettendo a rischio. Questi stanziamenti rappresentano la prova tangibile della volontà del Governo. Una programmazione di lungo periodo era l'unico modo per cambiare davvero le cose. Il Piano Stralcio, lo ricordo, contiene nella sua parte attuativa 33 interventi immediatamente cantierabili, per un importo di oltre 654 milioni di euro provenienti da risorse statali».

MARTINA GELLI
Il centro è frequentato durante le feste, ma tutto l'anno è quasi morto. Servirebbero incentivi, arredo urbano e attenzione

NAZIONI TED TOMASI: IL COMUNE HA CHIESTO UNA SOLUZIONE ALTERNATIVA, UNA SORTA DI TESTA
«Vasca di contenimento, i lavori non sono finiti»

AVEVAMO previsto un sistema di drenaggio delle acque meteoriche che, sarebbe cominciato a essere avviato su area pubblica - dice Ted Tomasi di Nazione - e il lavoro è in via di completamento - assicura Ted Tomasi - e abbiamo dovuto fermarci durante l'estate, la piantumazione: renderla la cosa molto diversa quanto prima. Nessuna temerarietà, piuttosto un bisogno posto dagli enti competenti, assicurano dal Gruppo Tomasi. Per parte sua l'Amministrazione comunale precisa come il tipo di lavori eseguiti non necessari di permesso di costruzione e i lavori dell'Acciaio sono in programma una serie di operazioni di contenimento in un progetto in fase di completamento al termine del quale si avrà un vero verde laghetto. In attesa, rispetto alla quota di campagna depurata a essere in essere in caso di pioggia violente. «Questi incrementi - spiega Claudio Fedozzi dirigente del settore Urbanistica - non sono ancora conclusi, rispetto alla profondità annuale di lavoro occorre essere temerari e rassicurati con pensiero molto più grande la quota del fondo con quella di campagna. Di tale situazione è stata informata e più volte sollecitata la ditta esecutrice, ma va detto che i lavori necessari, alquanto consistenti, possono essere supportati durante la stagione turistica». Il sindaco: «Allargare la rete fognaria di Nazione del centro anche di un solo quartiere, può ridurre il rischio di mandarla in crisi, è un vantaggio per tutto il comparto - conclude Fedozzi -. Per quanto riguarda il pericolo di proliferazione delle zanzare, va ricordato che già oggi i grandi bacini di risapio di acque dolci vengono trattati con l'arrivo di appositi operatori che verranno riproposte anche nei prossimi interventi per la sistemazione idraulica. Siamo certi che l'area sarà opportunamente sistemata entro la primavera».

MONICA FORTI

COMACCHIO
Vende gioielli rubati
Denunciato 26enne

A COMACCHIO, i carabinieri hanno denunciato per ricettazione un giovane di 26 anni, nel corso della indagine per identificare il responsabile del furto di gioielli, avvenuto domenica al viale in via Masini. Il giovane, l'altro ieri, ha esposto i gioielli a un Compro con della zona. I militari della Stazione, a seguito della segnalazione, hanno proceduto immediatamente al controllo di molti negozi Compro e nei locali col hanno recuperato quelli rubati all'antifurto. La refurtiva, è stata restituita alla possidente.

STEFANO BONACCINI

dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica.

Valutazione risultati. Nei 12 mesi successivi alla realizzazione di ciascun intervento, la regione presenta al comitato di indirizzo e controllo dell' accordo un rapporto sull' efficacia dell' intervento evidenziando in particolare il numero di persone messe in sicurezza e l' eventuale scostamento tra quanto dichiarato nella scheda di rilevazione inserita nel sistema «ReNDiS» al momento della presentazione dell' istanza e il risultato effettivamente eseguito e l' attuale classe di pericolosità e rischio dell' area sulla quale l' intervento ha esplicitato i suoi effetti.

CINZIA DE STEFANIS



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 05 novembre 2015



DOSSIER

Giovedì, 05 novembre 2015

Articoli

05/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 25	
In arrivo 100 milioni contro il dissesto	1
04/11/2015 lanuovaferrara.it	<i>MARIA ROSA BELLINI</i>
Sì alla realizzazione del museo all' aperto nell' ex idrovoro	2
05/11/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	
«Poca acqua, così i pesci muoiono»	3
05/11/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	<i>MONICA FORTI</i>
Ripascimento costa, firmato l'accordo	4
05/11/2015 Estense	
Piccinini (M5S): "La Regione non ha riscosso i canoni dei canali per 10...	5

In arrivo 100 milioni contro il dissesto

Comacchio, firmato l'accordo tra governo e Regione. Si a 1,2 milioni di metri cubi di sabbia

LIDO VOLANO Sottoscritto l'accordo che porta 100 milioni di euro in Regione, di cui 27.28 subito disponibili, per il contrasto al dissesto idrogeologico, aree urbane e costa comprese. E finalmente anche la costa di Comacchio può tirare un sospiro di sollievo.

Il documento, firmato ieri alla fiera Ecomondo di Rimini dal ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti e il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini conferma le azioni annunciate nei mesi scorsi per il territorio di Bologna, Parma e per la costa.

Il primo stralcio di interventi per le aree metropolitane prevede dunque uno stanziamento iniziale di circa 27 milioni per il ripascimento della costa che va da Ferrara a Rimini e gli interventi per la messa in sicurezza del nodo idraulico della pianura bolognese; a queste risorse si aggiungono 1,5 milioni di cofinanziamento regionale.

La seconda tranche di 24,1 milioni saranno invece destinati ai lavori per la messa in sicurezza dell'area metropolitana bolognese e il completamento delle casse di espansione del senio nella bassa romagna. A questi si aggiungeranno 55 milioni di euro per la cassa del Baganza, che il governo ha riconosciuto come intervento prioritario a livello nazionale. Il ripascimento delle spiagge (18,5 milioni da Roma, 1,5 dalla Regione) porterà, dalla primavera 2016, circa 1,2 milioni di metri cubi di sabbia sulla costa dai depositi sottomarini al largo.

Sono otto i tratti particolarmente critici, per 10 chilometri di litorale emiliano-romagnolo che soffrono per erosione, subsidenza e rischio di ingressione marina nelle abitazioni. L'atteso intervento riguarderà i comuni di Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione e Misano Adriatico. Nel 2016, con lo stesso accordo, sarà finanziato il completamento delle casse di laminazione del senio a salvaguardia del territorio della bassa romagna (8,5 milioni). Il territorio comacchiese ha visto danni ingenti, soprattutto in alcuni tratti.

5 NOVEMBRE 2015 LA NUOVA Codigoro Comacchio 25

OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Arrestato il rapinatore di Comacchio

Un 26enne aveva aggredito un'anziana e le aveva rubato la pensione. Ora si indaga anche su altri episodi

di COMACCHIO

Una rapina, un'aggressione, un furto di un'anziana. Per un 26enne di anni ventisei, di cui sono stati denunciati in zona, è stato arrestato dai carabinieri di Comacchio dopo alcuni mesi di indagini.



A sinistra il dissesto idrogeologico in un'area di Comacchio. A destra il 26enne arrestato dai carabinieri

I carabinieri, dopo un'indagine articolata, hanno individuato e arrestato in un appartamento di Comacchio il 26enne responsabile di questa rapina. Il fatto è avvenuto il 14 settembre scorso, quando una donna di 85 anni di nome Maria, residente a Comacchio, è stata aggredita e derubata di una somma di denaro.

Dopo la perquisizione, a casa del sospettato è stata trovata una pistola giocattolo e un'arma sarda. Il raggio di indagine si è allargato a tutti gli episodi di cui sono state denunciate le aggressioni. Le indagini non sono ancora terminate. L'arrestato è stato indotto a confessare di aver aggredito e derubato la signora Maria "colpita" dai denari di un'altra signora di Comacchio.

Il documento, firmato ieri alla fiera Ecomondo di Rimini dal ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti e il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini conferma le azioni annunciate nei mesi scorsi per il territorio di Bologna, Parma e per la costa.

Saranno finanziati circa 100 milioni di euro in Regione, di cui 27.28 subito disponibili per il contrasto al dissesto idrogeologico, aree urbane e costa comprese. Il dissesto idrogeologico, come spiega il ministro dell'ambiente, è un problema che ha colpito anche la costa di Comacchio.

Il primo stralcio di interventi per le aree metropolitane prevede dunque uno stanziamento iniziale di circa 27 milioni per il ripascimento della costa che va da Ferrara a Rimini e gli interventi per la messa in sicurezza del nodo idraulico della pianura bolognese; a queste risorse si aggiungono 1,5 milioni di cofinanziamento regionale.

La seconda tranche di 24,1 milioni saranno invece destinati ai lavori per la messa in sicurezza dell'area metropolitana bolognese e il completamento delle casse di espansione del senio nella bassa romagna. A questi si aggiungeranno 55 milioni di euro per la cassa del Baganza, che il governo ha riconosciuto come intervento prioritario a livello nazionale.

Il ripascimento delle spiagge (18,5 milioni da Roma, 1,5 dalla Regione) porterà, dalla primavera 2016, circa 1,2 milioni di metri cubi di sabbia sulla costa dai depositi sottomarini al largo.

Sono otto i tratti particolarmente critici, per 10 chilometri di litorale emiliano-romagnolo che soffrono per erosione, subsidenza e rischio di ingressione marina nelle abitazioni. L'atteso intervento riguarderà i comuni di Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione e Misano Adriatico. Nel 2016, con lo stesso accordo, sarà finanziato il completamento delle casse di laminazione del senio a salvaguardia del territorio della bassa romagna (8,5 milioni). Il territorio comacchiese ha visto danni ingenti, soprattutto in alcuni tratti.

La costa di Ferrara di Lido Venezia "stragelata" dal mare

«Alternative alla Nuova Romea»

Rossetti (Prc): non risolverebbe il problema del traffico e Comacchio resta fuori

di COMACCHIO

Non si placano le polemiche sulla costruzione della Nuova Romea. Anzi, si riacende il dibattito. Rossetti (Prc) non ritiene che la soluzione sia nei grandi cantieri navali del mondo, ma in una serie di interventi di riqualificazione del territorio.

Il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti e il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini hanno firmato ieri un accordo per la messa in sicurezza del nodo idraulico della pianura bolognese e il completamento delle casse di espansione del senio nella bassa romagna.



A sinistra Rossetti

Il ripascimento delle spiagge (18,5 milioni da Roma, 1,5 dalla Regione) porterà, dalla primavera 2016, circa 1,2 milioni di metri cubi di sabbia sulla costa dai depositi sottomarini al largo.

Il primo stralcio di interventi per le aree metropolitane prevede dunque uno stanziamento iniziale di circa 27 milioni per il ripascimento della costa che va da Ferrara a Rimini e gli interventi per la messa in sicurezza del nodo idraulico della pianura bolognese; a queste risorse si aggiungono 1,5 milioni di cofinanziamento regionale.

La seconda tranche di 24,1 milioni saranno invece destinati ai lavori per la messa in sicurezza dell'area metropolitana bolognese e il completamento delle casse di espansione del senio nella bassa romagna. A questi si aggiungeranno 55 milioni di euro per la cassa del Baganza, che il governo ha riconosciuto come intervento prioritario a livello nazionale.

Il ripascimento delle spiagge (18,5 milioni da Roma, 1,5 dalla Regione) porterà, dalla primavera 2016, circa 1,2 milioni di metri cubi di sabbia sulla costa dai depositi sottomarini al largo.

Sono otto i tratti particolarmente critici, per 10 chilometri di litorale emiliano-romagnolo che soffrono per erosione, subsidenza e rischio di ingressione marina nelle abitazioni. L'atteso intervento riguarderà i comuni di Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione e Misano Adriatico. Nel 2016, con lo stesso accordo, sarà finanziato il completamento delle casse di laminazione del senio a salvaguardia del territorio della bassa romagna (8,5 milioni). Il territorio comacchiese ha visto danni ingenti, soprattutto in alcuni tratti.

Il ripascimento delle spiagge (18,5 milioni da Roma, 1,5 dalla Regione) porterà, dalla primavera 2016, circa 1,2 milioni di metri cubi di sabbia sulla costa dai depositi sottomarini al largo.

Sono otto i tratti particolarmente critici, per 10 chilometri di litorale emiliano-romagnolo che soffrono per erosione, subsidenza e rischio di ingressione marina nelle abitazioni. L'atteso intervento riguarderà i comuni di Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione e Misano Adriatico. Nel 2016, con lo stesso accordo, sarà finanziato il completamento delle casse di laminazione del senio a salvaguardia del territorio della bassa romagna (8,5 milioni). Il territorio comacchiese ha visto danni ingenti, soprattutto in alcuni tratti.

Il ripascimento delle spiagge (18,5 milioni da Roma, 1,5 dalla Regione) porterà, dalla primavera 2016, circa 1,2 milioni di metri cubi di sabbia sulla costa dai depositi sottomarini al largo.

Sono otto i tratti particolarmente critici, per 10 chilometri di litorale emiliano-romagnolo che soffrono per erosione, subsidenza e rischio di ingressione marina nelle abitazioni. L'atteso intervento riguarderà i comuni di Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione e Misano Adriatico. Nel 2016, con lo stesso accordo, sarà finanziato il completamento delle casse di laminazione del senio a salvaguardia del territorio della bassa romagna (8,5 milioni). Il territorio comacchiese ha visto danni ingenti, soprattutto in alcuni tratti.

Il ripascimento delle spiagge (18,5 milioni da Roma, 1,5 dalla Regione) porterà, dalla primavera 2016, circa 1,2 milioni di metri cubi di sabbia sulla costa dai depositi sottomarini al largo.

Sono otto i tratti particolarmente critici, per 10 chilometri di litorale emiliano-romagnolo che soffrono per erosione, subsidenza e rischio di ingressione marina nelle abitazioni. L'atteso intervento riguarderà i comuni di Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione e Misano Adriatico. Nel 2016, con lo stesso accordo, sarà finanziato il completamento delle casse di laminazione del senio a salvaguardia del territorio della bassa romagna (8,5 milioni). Il territorio comacchiese ha visto danni ingenti, soprattutto in alcuni tratti.



Sì alla realizzazione del museo all' aperto nell' ex idrovoro

MAROZZO. *Terminati i lavori di ristrutturazione che hanno dato vita anche alla casa della Memoria, aperto il centro di documentazione provinciale, trovata una sede per l' ecomuseo, non si ferma l' evol...*

MAROZZO. Terminati i lavori di ristrutturazione che hanno dato vita anche alla casa della Memoria, aperto il centro di documentazione provinciale, trovata una sede per l' ecomuseo, non si ferma l' evoluzione del complesso idrovoro di Marozzo alle porte di Lagosanto. Un' evoluzione che prosegue all' aperto con la creazione di un nuovo percorso, ovvero il museo all' aria aperta, che completa così il complesso dell' ecomuseo dell' idrovoro di Marozzo. Un percorso a ferro di cavallo, che farà da perimetro artistico al vecchio impianto di sollevamento, ora diventato museo Casa della Memoria. Il percorso del museo all' aria aperta inizia dalla palazzina che ospita l' ecomuseo per arrivare alla sala pensile del museo della bonifica. Il museo all' aria aperta è già una realtà grazie ad un' installazione temporanea di opere gentilmente concesse dall' artista codigorese Enrico Menegatti che già ha creato un' esposizione zoofila a cielo aperto sulla spiaggia che collega lido Volano a lido Nazioni. Per questo primo assaggio di museo all' aria aperta l' artista Menegatti ha installato, nella prima piazzola, quella di partenza due sue creazioni, l' unicorno e la zanzara. L' unicorno come animale prodigioso nell' immaginario della storia di Ferrara e non solo e la Zanzara ex regina delle valli, grazie ai sistemi di contenimento di quest' insetto, ma che ha caratterizzato per decenni la peculiarità del territorio deltizio. Il museo all' aria aperta dell' impianto idrovoro di Marozzo si snoda attraverso 10 piazzole e si potrà rivivere la storia della bonifica meccanica e dei suoi territori grazie alle opere d' arte realizzate da istituti scolastici ad indirizzo artistico e creatori ferraresi. Maria Rosa Bellini.

The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', and 'ANNUNCI LOCALI'. Below this, the article title 'Sì alla realizzazione del museo all'aperto nell'ex idrovoro' is displayed in a large font. The article text is visible, starting with 'MAROZZO. Terminati i lavori di ristrutturazione che hanno dato vita anche alla casa della Memoria, aperto il centro di documentazione provinciale, trovata una sede per l'ecomuseo, non si ferma l'evol...'. The date '04 novembre 2015' is shown at the bottom of the article. On the right side of the article, there is a small advertisement for 'IN EDICOLA' and a 'PRIMA PAGINA' button.

MARIA ROSA BELLINI

Acqua Ambiente Fiumi

POGGIO LA DENUNCIA DEI PESCATORI NEL CANALE CEMBALINA

«Poca acqua, così i pesci muoiono»

SONO stati i pescatori del territorio ad accorgersi e a denunciare numerosi esemplari di pesci morti o in fin di vita nel canale Cembalina. «Lunedì hanno aperto le paratie e il livello dell'acqua si è abbassato ulteriormente - spiegano -

Rimangono solo piccole sacche dove cercano di sopravvivere il maggior numero di esemplari, ma abbiamo visto carpe e siluri affiorare morti e altri di cui già emergeva il dorso. Uno spettacolo davvero vergognoso, che ci ha lasciato esterrefatti». I pescatori invocano la salvaguardia della fauna ittica nel corso dei programmi di prosciugamento dei canali. E per farsene garanti hanno sollecitato la Polizia provinciale. «Per noi è impossibile il recupero dei pesci: facendolo con i nostri mezzi risulterebbe una pratica illegale. Sono necessarie autorizzazioni e l'intervento di coadiutori abilitati. Tra l'altro potrebbe essere un'operazione comunque difficile, vista la grande quantità di fango. Sarebbe molto più semplice alzare il livello dell'acqua, anche soltanto di qualche decina di centimetri: eviterebbe la moria cui stiamo assistendo».

c. r.

12

BONDENO E ALTO FERRARESE

SCORTICINO INCONTRO PUBBLICO
LA RIBALFICAZIONE di Scorticino sarà al centro stasera di un incontro pubblico che si terrà alle 21 nella palestra della frazione stessa.

BONDENO E IL 23 I GENITORI VOTANO PER IL NUOVO CONSIGLIO DI ISTITUTO. PER ORA C'È UNA SOLA LISTA

La scuola elementare è tutta da arredare

Stanziate i primi 61 mila euro, ma non bastano. Intanto il cantiere procede spedito

SCORTICINO
Notte di rabbia sui veicoli in sosta. NOTTE di rabbia sui veicoli in sosta a Scorticino. Davanti al portellone in via Giusti, Macello e Artista, tra marciapiedi e marciapiedi. Nell'area riservata alle chiacchiere si è formata una lunga fila di auto, per lo più di lavoro, per il momento in attesa di essere smaltite. In via Mendini i lenti si sono invece impastati di un barile di cemento e di un lavaggio in una macchina e perfino, in un'area, di un idroscopio appena acquistato, con il suo controllo a garanzia. Il cui operatore è stato abbandonato in fondo alla strada.

SANT'AGOSTINO
Pedataris, incontro sulle emergenze. QUESTA sera, alle 21, nella sede di via della Meccanica 6, Sant'Agostino Soccorso organizza una serata sul "risveglio neonatali e pediatrici", rivolta ai soci e ai tutti cittadini. L'incontro è completamente gratuito e sarà condotto dalla dottoressa Elena Vitali, mediatrice da Luca Guzzarini, infermiere professionale della centrale operativa 118. Si tratta di una delle iniziative che l'associazione di volontariato dedica alla divulgazione della cultura sanitaria e alla formazione dei propri soccorritori. Per informazioni info@sa.it

VERSÒ le "tute" del futuro, tra banchi colorati e nuovi laboratori. La lingua interattiva è un simbolo delle scuole all'avanguardia. È a Bondeno c'è stata. Le aspettative sono per settembre, con l'apertura del piano scolastico autunnale, la costruzione, proprio in questi mesi scorse alla scuola media, nel Quartiere del Sole. Una nuova scuola che dovrà però essere interamente arredata. Oggi alla scuola primaria di Bondeno infatti, gli studenti dei sei e 10 anni, scrivono ancora sul banco di mezzo secolo fa. C'è il fuso del tallonino. Il se il pennino non si usa più da tempo, le alette per come è dove scrivono, in un vicino e prossimo anno scolastico, si attende. Proprio giovedì scorso, l'amministrazione ha portato in Consiglio comunale e votato, lo stanziamento di 61 mila euro come prima tranche per il finanziamento degli arretrati della nuova scuola primaria elementare di Bondeno. Una novità importante, anche se non, che la città non sarà sufficiente a coprire l'intera spesa. In questi mesi interessanti vedere come farà l'amministrazione comunale.

rimborzi assicurativi, donazioni private, tra cui i contributi per 317 mila euro circa, delle Fondazioni Carife e Casè e finanziamenti posti stigma della Regione Emilia Romagna. Il gli arredi? Per la nuova scuola di Scorticino erano stati il frutto di un'importante donazione, ma se il Consiglio comunale ha deliberato un primo stanziamento, significa che per il capogruppo non sarà così. Intanto in questi giorni fra genitori, che confidano di avere voce nelle scelte importanti della scuola, c'è fermento. Sade depedimento infatti, il presente per la presentazione delle liste candidate alle elezioni del rinnovo del Consiglio d'Istituto, che si terrà nella domenica 22 e lunedì 23 novembre. Per il momento non c'è una presenza una sola. Il nostro è "Partecipare per fare". Sarà un momento importante che richiede la partecipazione costruttiva di tutte le componenti scolastiche. Il nuovo consiglio d'Istituto, che darà in carica tre anni infatti, tra i vari compiti, avrà anche quello, per la primaria, di accompagnare il passaggio dalla vecchia alla nuova scuola.

BONDENO
Contributi ai poveri e residenzialità. L'ALZABANDIERA e l'anno scadevano della Finanziaria Giuseppe Verdi di Scorticino, ieri mattina le celebrazioni del IV novembre. Molti studenti hanno partecipato all'evento. Il sindaco Fabio Bergamini, visitando la mostra di disegni mandati alla Casa operaia ha colto ed evidenziato un atto che testimonia l'applicazione del criterio di residenzialità storica nell'assegnazione dei contributi ai poveri ricoverati ai Beretelli: «Già tra fine '800 e inizio '900 - ha detto - era necessario essere cittadini del Comune da almeno 5 anni per usufruire delle cure municipali gratuite. Noi abbiamo preso esempio dai nostri nonni».

NELLE prossime settimane lancerò alcune iniziative. Intanto il cantiere, che in queste settimane procede spedito, è stato consegnato il cinque maggio e precede il completamento in 170 giorni la lavori. La ditta aggiudicatrice è la AcC costruzioni Srl di Modena. L'investimento totale è di circa 6 milioni e mezzo, dove confluiscono fondi da istituzioni,

Claudia Fortini

L'Anpi festeggia Gardini

UN compleanno speciale, 90 anni, nel giorno di una ritrovata memoria di grande rilievo per tutti noi. La settimana scorsa della nostra cittadina - ha aggiunto il presidente Alberto Fergani - che insieme alla presenza e al rispetto per le istituzioni, sono valori fondamentali, e costituiscono. Oggi come ieri è importante non perdere la memoria e continuare a tenere viva l'attenzione.



POGGIO LA DENUNCIA DEI PESCATORI NEL CANALE CEMBALINA

«Poca acqua, così i pesci muoiono»

SONO stati i pescatori del territorio ad accorgersi e a denunciare numerosi esemplari di pesci morti o in fin di vita nel canale Cembalina. «Lunedì hanno aperto le paratie e il livello dell'acqua si è abbassato ulteriormente - spiegano - Rimangono solo piccole sacche dove cercano di sopravvivere il maggior numero di esemplari, ma abbiamo visto carpe e siluri affiorare morti e altri di cui già emergeva il dorso. Uno spettacolo davvero vergognoso, che ci ha lasciato esterrefatti». I pescatori invocano la salvaguardia della fauna ittica nel corso dei programmi di prosciugamento dei canali. E per farsene garanti hanno sollecitato la Polizia provinciale. «Per noi è impossibile il recupero dei pesci: facendolo con i nostri mezzi risulterebbe una pratica illegale. Sono necessarie autorizzazioni e l'intervento di coadiutori abilitati. Tra l'altro potrebbe essere un'operazione comunque difficile, vista la grande quantità di fango. Sarebbe molto più semplice alzare il livello dell'acqua, anche soltanto di qualche decina di centimetri: eviterebbe la moria cui stiamo assistendo».

ALTO FERRARESE FUSIONE, PARON CONTINUA A OPPORSI

L'istituto comprensivo del disaccordo

LA COSTITUZIONE di un Istituto comprensivo unico fra Mirabello e Sant'Agostino, provvisori a dare il via al percorso di fusione, è stata al centro, ieri, della Conferenza istituzionale e formazione della Provincia. Vi hanno partecipato i sindaci Angela Poltronieri e Felice Toselli, che si propongono di arrivare al nuovo comprensivo per l'anno scolastico 2017/2018, e la collega vigarese Barbara Paron, che all'ipotesi si oppone, non ultima per il fatto che, rimandando indefinidamente la decisione, la Conferenza ha chiesto agli ammin-

Acqua Ambiente Fiumi

Ripascimento costa, firmato l'accordo

I CANTIERI per il ripascimento delle coste emiliano-romagnole sono più vicini, ci sono 27 milioni di euro in arrivo per riparare i danni provocati alle spiagge dalla furia delle mareggiate. Ecomondo, la fiera della green economy inaugurata a Rimini, è stata l'occasione del primo passo verso i lavori per alleggerire il rischio idrogeologico. Il governatore Bonaccini e il ministro dell'Ambiente Galletti hanno firmato l'accordo di programma, che porterà in Emilia Romagna oltre 100 milioni di euro destinati a mettere in sicurezza il territorio, 27 già disponibili per le coste. Soddisfatti il sindaco di Comacchio: «Per il nostro Comune la sicurezza idrogeologica e la sua programmazione sono una priorità. L'accordo è l'ultimo atto indispensabile per il trasferimento dei fondi dallo Stato alla Regione e poter avviare le procedure di gara necessaria all'apertura dei cantieri».

Inizia il conto alla rovescia. «L'accordo è la conferma di come le promesse della Regione fatte a Comacchio dopo i disastrosi eventi del 6 febbraio non siano state dimenticate - continua - gli interventi di ripascimento costiero e a quelli di sicurezza idraulica recentemente approvati dal Comune in collaborazione con Cadf, che gestisce rete fognaria e idrica, consentiranno di affrontare con più serenità fenomeni meteorologici imprevedibili».

Monica Forti.

5 NOVEMBRE 2015 | Il Resto del Carlino | 15

Comacchio & LIDI

COMACCHIO RIFONDAZIONE BOCCIA LA 'NUOVA ROMA'
LA «NUOVA ROMA», Cesena - San Giovanni, non piace a Rifondazione Comunista. «Comacchio rimane tagliata fuori, perché invece di occupare territorio veronese - dice il segretario Andrea Rispoli - non si è messa in sicurezza la Romagna? Risolvere le code di Ponte Albani è un'operazione meno onerosa e più utile. Si spenderebbe denaro pubblico per creare un'opera che non favorisce il turismo e forse avrà ripercussioni sulla attività delatale. Il traffico di camion dati nel Europa inoltre farà lo stesso tragitto di oggi. L'invito è di rivedere un progetto davvero lucroso».

COMACCHIO Ripascimento costa, firmato l'accordo
I CANTIERI per il ripascimento delle coste emiliano-romagnole sono più vicini, ci sono 27 milioni di euro in arrivo per riparare i danni provocati alle spiagge dalla furia delle mareggiate. Ecomondo, la fiera della green economy inaugurata a Rimini, è stata l'occasione del primo passo verso i lavori per alleggerire il rischio idrogeologico. Il governatore Bonaccini e il ministro dell'Ambiente Galletti hanno firmato l'accordo di programma, che porterà in Emilia Romagna oltre 100 milioni di euro destinati a mettere in sicurezza il territorio, 27 già disponibili per le coste. Soddisfatti il sindaco di Comacchio: «Per il nostro Comune la sicurezza idrogeologica e la sua programmazione sono una priorità. L'accordo è l'ultimo atto indispensabile per il trasferimento dei fondi dallo Stato alla Regione e poter avviare le procedure di gara necessaria all'apertura dei cantieri».

COMACCHIO Promozione, per Visitmissione a Londra
CANTIERI a Londra per la promozione turistica. Visit Ferrara e al World Travel Market di Londra, la più importante fiera del mondo a cui partecipano 5 mila visitatori di 186 Paesi. Il consorzio è promosso dalla giunta regionale e di Loris Viaggi, per promuovere il turismo con la «TV nazionale». «Gli alberghi di qualità sono sempre più, mancano in Paesi vicini al nostro e abbiamo la clientela a standard elevati di qualità - dice Giancarlo Viali, presidente di Visit Ferrara - se vogliamo competere dobbiamo proporre una profonda ristrutturazione del parco ricettivo e soddisfare la richiesta di qualità sempre più esigente frequentata dai turisti stranieri» - dice - progetta una missione promozionale in Emilia Romagna e Ferrara hanno milioni di euro da offrire. L'occasione verso l'Alitalia e le aziende grandi del mondo di gestione alberghiera sono un'occasione di fatto. «Per i nostri territori di Pavia, patrimonio UNESCO, il governo per Comacchio è un'occasione di fatto» - dice - progetta una missione promozionale alle nostre tecnologie per il marketing, alla regolazione dei luoghi e ai metodi di promozione, che per il 70% vengono online. Il ministro riguarda l'intero Paese, siamo molto tentati, la Dta, le reti sono terminate da pochi colossi stranieri, la Dta, le reti sono terminate da pochi colossi stranieri, che portano a casa il 20 per cento del fatturato delle nostre aziende.

COMACCHIO Aggredì anziana alle Poste Arrestato il rapinatore
Comacchio, l'uomo è stato riconosciuto dalla vittima

UN'AGGRESSIONE particolarmente spietata e il cappuccio, non ha fatto nulla per la sua scappatoia scappando il via. Un'aggressione che è costata cara a Pietro Paolo Nitti, 26enne comacchiese ritenuto il responsabile della rapina ai danni di una pensionata avvenuta il primo ottobre in via Don Minico. Nella mattinata di quel giorno, l'uomo è stato raggiunto da un provvedimento di cattura in carcere, arrivato a conclusione di oltre un mese di indagini da parte dei carabinieri di Comacchio. Nitti è stato individuato mentre si aggirava in bicicletta per le strade del centro, arrestato ed accompagnato in carcere. Decreti emanati a Nitti risalgono alla mattina del primo ottobre. Il 26enne, con una felice scorta e il cappuccio calato in testa, aveva seguito un'anziana appena uscita dalle Poste dopo aver riscosso la pensione. L'ha aggredito per qualche decina di metri fino a quando questa, accarezzata di essere seguita, si è voluta chiedere di aiuto. La donna è stata respinta nel crollo di sorpresa dalla reazione della donna e in tutta risposta l'ha afferrata per il collo spingendola sull'asfalto per poi riprendere la breccia (il fatturato è stato di 1.300 euro). Nitti manteneva il cappuccio e si è stato condannato. La moglie, anche lei imputata, è stata invece assolta.

L'ombrellone gli costa caro
CONDANNATO a sei mesi per aver rubato un ombrellone. Il fatto era accaduto nel COOP in un ristorante di Nazario. Secondo le accuse l'uomo, dopo aver cenato nel locale insieme alla moglie e ai figli, uscendo si sarebbe perduto con sé un ombrellone del valore di 120 euro. Nitti manteneva il cappuccio e si è stato condannato. La moglie, anche lei imputata, è stata invece assolta.

SEQUESTRO
In casa i carabinieri gli hanno trovato una pistola giocattolo e un cappuccio

Il sequestro per l'identificazione del malvivente è stato il riconoscimento da parte della vittima. A casa di Nitti gli investigatori hanno infatti trovato una pistola giocattolo e un passaporto falso.

I CARABINIERI non escludono che il 26enne possa aver commesso altri sei omicidi. Chissà quante altre vittime sono state aggredite di questo tipo può quindi rivolgersi al 112.

Monica Forti

COMACCHIO È STATO INAUGURATO ANCHE IL MONUMENTO AI CADUTI DA POCO RESTAURATO

IV Novembre, messa e omaggio alle forze armate

DUCENTOVENTUNO Sono duecentoventuno i nomi dei comacchiesi caduti durante la Prima Guerra Mondiale, di cui l'elenco è stato letto in Piazza Roma per la Festa delle Forze Armate, si è ricevuto il ricordo attraverso la voce dei ragazzi delle scuole di Comacchio e Ponte Garibaldi. A sentirli leggere dai più piccoli: «nono, cognome, età - viene quasi un brivido considerato che non erano più tanto più vecchi degli alunni di terra media a seduti nell'aula loro. È stato questo il momento più toccante della cerimonia organizzata ieri in Piazza Roma per la Festa del 4 Novembre. Una ricorrenza che quest'anno, in occasione del centenario della Grande Guerra, ha reso un omaggio ancor più solenne alle forze armate. L'amministrazione e il comitato di combattimento, coordinati da Pier Giuseppe Gelli del Benemerito, hanno infatti arricchito le celebrazioni di rievocazioni e pose delle colonne ai monumenti di Comacchio, Ponte Garibaldi e San Giuseppe, con una messa celebrata all'aperto, accanto al monumento ai Caduti recentemente restaurato, ieri simbolicamente inaugurato. Ma è il coinvolgimento delle scuole locali, una decina tra elementari e medie, che ha fatto la differenza, aggiungendo un sguardo verso il futuro. «Solo con il coinvolgimento delle giovani generazioni gli anniversari quest'anno hanno un significato di impegno futuro dei giovani perché la pace si affermi ovunque».

Candida Cinti

Politica

Piccinini (M5S): "La Regione non ha riscosso i canoni dei canali per 10 anni"

Depositata una interrogazione sui mancati introiti che mai riscossi nei confronti del Cer

"Un pasticcio lungo più di 10 anni e che ha portato a un evidente danno erariale per le casse della Regione": è quanto denuncia attraverso una interrogazione alla giunta regionale la consigliere pentastellata Silvia Piccinini, e che riguarda i mancati introiti che Viale Aldo Moro per oltre 10 anni non avrebbe riscosso nei confronti del Cer, il Consorzio per il Canale emiliano-romagnolo sulla gestione dei procedimenti amministrativi inerenti le grandi derivazioni di Reno e Po. "Nel 1999 la competenza sulle grandi derivazioni idriche passò dallo Stato alle Regioni a cui spettava dunque fissare e concordare i canoni per l'utilizzo delle acque; la nostra legge regionale è del 2001. Peccato però che da quel momento in avanti la Regione abbia incredibilmente dimenticato di riscuotere qualsiasi tipo di canone - rivela Silvia Piccinini. Bisogna aspettare undici anni, quando la Giunta assegna la competenza alla Direzione Ambiente, che, nel 2014, ha presentato un salatissimo conto al Cer di quasi 1 milione di euro". Nella cifra individuata erano contenuti sia i canoni sia gli interessi maturati fino a quel momento. Una richiesta a cui il Cer rispose picche, sostenendo in parte di non dover pagare le somme individuate perché ormai cadute in prescrizione e in ogni caso di intendere come illegittima la richiesta di risarcimento degli interessi. "Ne nacque un confronto diretto che portò nel giro di qualche mese la Regione a dimezzare la cifra richiesta che si assesterà nell'ultima comunicazione della direzione generale al Cer a poco più di 500mila euro - aggiunge Silvia Piccinini - Come sembra evidente a tutti ci troviamo di fronte a un pasticcio colossale, andato avanti per anni e davanti al quale la Regione è riuscita a fare anche peggio. Come è stato possibile che dal 2001 al 2012 nessuno abbia mai pensato di riscuotere i canoni? Perché poi, una volta individuata una cifra, quest'ultima viene dimezzata a seguito di un confronto di cui non c'è traccia nei documenti pubblici? Crediamo che la Giunta su questo tema ci debba dare delle risposte molto chiare. Anche perché - conclude la consigliera del M5S - a nostro avviso ci sono tutti gli estremi per sospettare il rischio di un danno erariale per le casse pubbliche. Chi ha sbagliato, e ha dormito, deve pagare".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 06 novembre 2015



DOSSIER

Venerdi, 06 novembre 2015

Articoli

05/11/2015 Ferraraitalia		
Vincenzi interviene a Rimini per gli Stati Generali della Green Economy	<hr/>	1
05/11/2015 lanuovaferrara.it		
In arrivo 100 milioni contro il dissesto	<hr/>	2
06/11/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15		
Porto canale, dalla Regione un 'assegno' da 21mila euro	<hr/>	3
06/11/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15		
Sensoli (M5S): «Idrovia, ci sono troppe anomalie Fare...	<hr/>	4

Vincenzi interviene a Rimini per gli Stati Generali della Green Economy

Bisogna avere il coraggio di mettere in discussione e cambiare le scelte urbanistiche che, permettendo un'indiscriminata cementificazione, hanno accentuato la fragilità idrogeologica del territorio italiano. A sollecitarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irriguo (Anbi), a Rimini in occasione degli Stati Generali della Green Economy. Prosegue: Oggi serve una programmazione integrata, capace di armonizzare esigenze ambientali e rispetto dei tempi, perché l'estremizzazione degli eventi meteo non aspetta e siamo in drammatico ritardo, testimoniato dal costante accrescersi del fabbisogno di sicurezza idrogeologica del Paese. La rete idraulica minore ha bisogno di manutenzione straordinaria; per questo chiediamo al Governo, dopo gli interventi nelle aree metropolitane, di iniziare a stanziare le risorse necessarie per adeguare i 180.000 chilometri di corsi d'acqua, gestiti dai Consorzi di bonifica, ai cambiamenti climatici ed alle trasformazioni territoriali; analogamente è necessario intervenire sulle aree montane, dove si è fortemente ridotto il presidio territoriale, garantito dagli agricoltori. Perché se la montagna è sana, la pianura è più sicura conclude il Presidente ANBI.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Home IL progetto Chi siamo Contatti

ferraraItalia
MI piace questa Pagina

IL QUOTIDIANO
ogni giorno il nostro sguardo sul mondo

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - OSSERVATORIO GLOBALE / LOCALE SULL'ATTUALITÀ

CONGIUGATI STAMPA

Vincenzi interviene a Rimini per gli Stati Generali della Green Economy



ASOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

Riceviamo e pubblichiamo
5 novembre 2015

da: ufficio stampa A.N.B.I.

Francesco Vincenzi Presidente Anbi (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irriguo): "Bisogna cambiare le scelte urbanistiche sbagliate"

"Bisogna avere il coraggio di mettere in discussione e cambiare le scelte urbanistiche che, permettendo un'indiscriminata cementificazione, hanno accentuato la fragilità idrogeologica del territorio italiano."

A sollecitarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irriguo (Anbi), a Rimini in occasione degli Stati Generali della Green Economy.

Prosegue: "Oggi serve una programmazione integrata, capace di armonizzare esigenze ambientali e rispetto dei tempi, perché l'estremizzazione degli eventi meteo non aspetta e siamo in drammatico ritardo, testimoniato dal costante accrescersi del fabbisogno di sicurezza idrogeologica del Paese. La rete idraulica minore ha bisogno di manutenzione straordinaria; per questo chiediamo al Governo, dopo gli interventi nelle aree metropolitane, di iniziare a stanziare le risorse necessarie per adeguare i 180.000 chilometri di corsi d'acqua, gestiti dai Consorzi di bonifica, ai cambiamenti climatici ed alle trasformazioni territoriali; analogamente è necessario intervenire sulle aree montane, dove si è fortemente ridotto il presidio territoriale, garantito dagli agricoltori. Perché se la montagna è sana, la pianura è più sicura" conclude il Presidente ANBI.

Commenta

0 commenti Ordina per: **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

COMMENTA SU FACEBOOK

FerraraItalia
12 minuti fa

"Less is more": non c'è espressione più autentica per definire le interpretazioni di Maria Paiato, che nell'ultimo appuntamento al Ferrara Off Teatro sceglie il racconto "Uha e una

In arrivo 100 milioni contro il dissesto

Comacchio, firmato l' accordo tra governo e Regione. Si a 1,2 milioni di metri cubi di sabbia

LIDO VOLANO. Sottoscritto l' accordo che porta 100 milioni di euro in Regione, di cui 27.28 subito disponibili, per il contrasto al dissesto idrogeologico, aree urbane e costa comprese. E finalmente anche la costa di Comacchio può tirare un sospiro di sollievo. Il documento, firmato ieri alla fiera Ecomondo di Rimini dal ministro dell' ambiente Gian Luca Galletti e il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini conferma le azioni annunciate nei mesi scorsi per il territorio di Bologna, Parma e per la costa. Il primo stralcio di interventi per le aree metropolitane prevede dunque uno stanziamento iniziale di circa 27 milioni per il ripascimento della costa che va da Ferrara a Rimini e gli interventi per la messa in sicurezza del nodo idraulico della pianura bolognese; a queste risorse si aggiungono 1,5 milioni di cofinanziamento regionale. La seconda tranche di 24,1 milioni saranno invece destinati ai lavori per la messa in sicurezza dell' area metropolitana bolognese e il completamento delle casse di espansione del senio nella bassa romagna. A questi si aggiungeranno 55 milioni di euro per la cassa del Baganza, che il governo ha riconosciuto come intervento prioritario a livello nazionale. Il

ripascimento delle spiagge (18,5 milioni da Roma, 1,5 dalla Regione) porterà, dalla primavera 2016, circa 1,2 milioni di metri cubi di sabbia sulla costa dai depositi sottomarini al largo. Sono otto i tratti particolarmente critici, per 10 chilometri di litorale emiliano-romagnolo che soffrono per erosione, subsidenza e rischio di ingressione marina nelle abitazioni. L' atteso intervento riguarderà i comuni di Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione e Misano Adriatico. Nel 2016, con lo stesso accordo, sarà finanziato il completamento delle casse di laminazione del senio a salvaguardia del territorio della bassa romagna (8,5 milioni). Il territorio comacchiese ha visto danni ingenti, soprattutto in alcuni tratti.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONI DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +14°C Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL VISONI INCIDENTI TRUFFE CARIFE UNIFE

Sai in: FERRARA > CRONACA > IN ARRIVO 100 MILIONI CONTRO IL...

In arrivo 100 milioni contro il dissesto

Comacchio, firmato l'accordo tra governo e Regione. Si a 1,2 milioni di metri cubi di sabbia

DISSESTO FONDI COSTA LAVORI

05 novembre 2015

LIDO VOLANO. Sottoscritto l'accordo che porta 100 milioni di euro in Regione, di cui 27.28 subito disponibili, per il contrasto al dissesto idrogeologico, aree urbane e costa comprese. E finalmente anche la costa di Comacchio può tirare un sospiro di sollievo.

Il documento, firmato ieri alla fiera Ecomondo di Rimini dal ministro dell' ambiente Gian Luca Galletti e il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini conferma le azioni annunciate nei mesi scorsi per il territorio di Bologna, Parma e per la costa.

Il primo stralcio di interventi per le aree metropolitane prevede dunque uno stanziamento iniziale di circa 27 milioni per il ripascimento della costa che va da Ferrara a Rimini e gli interventi per la messa in sicurezza del nodo idraulico della pianura bolognese; a queste risorse si aggiungono 1,5 milioni di cofinanziamento regionale.

La seconda tranche di 24,1 milioni saranno invece destinati ai lavori per la messa in sicurezza dell'area metropolitana bolognese e il completamento delle casse di espansione del senio nella bassa

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 14,99€
In più un BUONO da 10€
da spendere su lib.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

Acqua Ambiente Fiumi

PORTO GARIBALDI

Porto canale, dalla Regione un 'assegno' da 21 mila euro

VENTUNMILA euro in arrivo dalla Regione per le spese di manutenzione e alcune migliorie realizzate nel porto canale di Porto Garibaldi. Il finanziamento è destinato a coprire le spese di illuminazione, pulizia, verde pubblico, segnaletica di navigazione e stradale. Lo prevede una delibera della Giunta regionale, licenziata dopo l'ok della «Commissione Territorio, Ambiente, Mobilità» presieduta Manuela Rontini, con cui sono stati assegnati 100mila euro complessivi da dividere tra i porti emiliano-romagnoli tra cui rientra anche quello di Goro, destinatario della medesima somma assegnata a Comacchio. L'intervento, relativo al 2015, tocca i porti di Cesanatico a cui vanno 32mila euro, Rimini (17mila) e Cattolica (8mila). La somma è stata attribuita dopo l'analisi della rendicontazione dei Comuni, che nel 2014 hanno affrontato le spese di gestione portuali con un esborso di 166.803 euro complessivi.

6 NOVEMBRE 2015 | Il Resto del Carlino

15

Comacchio & LIDI

COMACCHIO «PISCINA E MUSEO TRA LE PRIORITÀ»

Fabbi, soddisfazioni e progetti «Il programma è a buon punto» Il bilancio del sindaco: «Centrato il 60% degli obiettivi»

di MONICA FORI

È UN MARCO Fabbi (nella foto) più sicuro di quanto non fosse il giovane sindaco. Stulle dietro nel 2012, ripulito dal Movimento di Grillo, a poco più di un anno dalla fine del mandato, è con il suo elettorato che lo indica come il deflato del Pd. Ha presentato in Consiglio comunale il Dap (Documento unico di programmazione) 2016-18 la guida strategica operativa, indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Come è andato in questi anni e cosa succederà nel periodo che lo separa dalle elezioni? «Vantiamo parlare di un 50 per cento di obiettivi raggiunti, un dato molto positivo che, sono certo, migliorerà nel prossimo anno. La riduzione dell'indebitamento del Comune, passato dai 30 a 20 milioni di euro, ha permesso la diminuzione della spesa corrente, sicché oggi possiamo affermare più serenamente di un tempo per finanziare progetti come l'apertura del Museo nella Ospedale degli Infermi, che dovrebbe andare in porto nel '17 e la realizzazione della nuova piscina comunale, i cui costi di gestione annui sono rispettivamente di 500 e 130 mila euro. Dal punto di vista urbanistico c'è stato un bel salto, penso al piano dell'arredo in dirittura d'arrivo e al Pci (Piano strutturale comunale), che magari non sarà approvato ma ritracciano ad adattare. Rispetto alla ricostruzione delle seconde case e al trasferimento dei dotti idraulici, purtroppo il comparto turistico rispecchia, i tempi non sono brevi, ma è un passo verso la meta».

Con il compimento le riduzioni del debito e come è stato raggiunto l'avanzo di bilancio? «Abbiamo fatto politica in un bilancio con residui vecchi di 30 anni che, una volta cancellate le somme inesigibili, sono stati compensati con quelli nuovi. L'entrate si erano investite nella sicurezza idraulica per la quale sono stati spesi 1 milione e mezzo di euro e abbiamo puntato su nuove sfide come la manutenzione di valli e calette».

Il tema dell'area verde e degli appuntamenti imposti dalla scomparsa delle Priorità è motivo di dubbi e polemiche legate all'uscita del referendum che sancisce la volontà di stare con Ravenna. Comacchio che fa? «Siamo in un periodo di transizione anche nella carica cui ho accettato la Regione nelle aree verde sembra confermare. Rispetto al programma amministrativo siamo abbastanza in linea, ma ritengo giusto sottolineare il confronto con associazioni, sindacati e cittadini. Quanto al referendum, la scelta viene con convinzione con le Province e su sanzione rigida il nostro sindaco è la cosa».

Il sindaco è stato eletto sindaco di Comacchio nel 2012, con il 50,1 per cento dei voti. Il suo mandato è stato prorogato per un anno, fino al 2015, con il 50,1 per cento dei voti. Il suo mandato è stato prorogato per un anno, fino al 2015, con il 50,1 per cento dei voti. Il suo mandato è stato prorogato per un anno, fino al 2015, con il 50,1 per cento dei voti.

TEATRO DAL 13 AL TEATRO STIPIMATE LO SPETTACOLO ISPIRATO ALL'OPERA DI AGATHA CHRISTIE

«Trappola per topi», Comacchio si tinge di giallo

CHI PENSA che Comacchio possa essere teatro solo di commedie in salsa dialettale, con i classici scemi tra faccioni e guardie di villa, si sbaglia di grosso. Scelte passabili, con, almeno, la mente valentana di Rino Conversi, autore di nascita comacchiese d'elezione, che ha pensato bene di ambientare nella Comacchio degli Anni Trenta l'impeto per scoprire una delle opere di Agatha Christie, più conosciute e riproposte al mondo. Un giallo ben concepito, personaggi mi-

nestosi accusati di omicidio e a posto ideale, magari invece che l'albergo Caletti del Ponte Anzani nella località dell'Orto della Campagna, isolata dalle valli e dalla nebbia. L'operazione è in adempimento del 13 novembre di Teatro Stipimate, Comacchio ha una cornice spettacolare che ben si presta a qualsiasi ambientazione, meglio ancora se giri come quella dell'opera di Agatha Christie - spiega Conversi - L'edilizio dell'area, la nebbia, l'isolamento del Loggato di Cappocioni mi hanno ispirato una location

ideale per un dramma Anni Trenta. Una pièce che vedrà sul palco volti nuovi e anche molti della comunità cittadina. A cominciare da alcuni attori della Compagnia di T. Colosi, come l'avvocato Marco Tomasi e Bruno Mozzone, per citarne alcuni. Ma ce n'è anche un'élite di alcuni giovani del Mantese che si apprestano a culture le scene per la prima volta. Le repliche si terranno il 14, 20 e 21 novembre. Previsione presso Caffetteria Divino e Robe di Kappa.



La compagnia teatrale che porterà in scena il giallo ispirato all'opera di Agatha Christie

COMACCHIO IL CIVILITÀ PRESENTA 3 NUOVI CLONI DI MELE FUJI

ALLA Fiera Agraria di Bologna, che si apre oggi, il Cni-Concetto Italiano Vivaldi di San Giuseppe di Comacchio, presenterà tre nuovi cloni di mele Fuji commercializzati dai nomi Vivaldi Vivaldi, Vivaldi Vivaldi e il vitigno Nischit. Si tratta di tre cloni denominati NO-CWB FUJI CIVILITÀ, SAN-CWB FUJI CIVILITÀ e SAN-CWB FUJI CIVILITÀ. I tre cloni sono in fase di ottenimento della protezione vegetale presso l'Ufficio Comunitario, il caso in oggetto è i marchi, con i quali vengono commercializzati, sono di esclusiva proprietà del Cni - Consorzio Vivaldi Vivaldi.

Senoli (MS): «droviva, ci sono troppe anomalie Fare chiarezza»

DIROVITA, la commissione regionale 5 Stelle, Raffaella Senoli chiede alla giunta di fare il punto sulla via di acqua dolce tra Ferrara e Porto Garibaldi. Troppe le polemiche sulle modifiche del progetto originario, in particolare quelle sulle condizioni di navigabilità. L'intervento Senoli, ricorda la Senoli, doveva essere il risultato di un'operazione di classe V, anche fino a 12 metri e lunghe fino a 250 metri. Ma non è stato così. Investimento c'è stato, 300mila euro per un progetto di navigazione e stradale. Le "anomalie" che ostacolano il passaggio delle navi, «in particolare i casi in cui sono state anomalie sul canale di navigazione, che sono stati allungamenti del centro abitato e frontoni di normali marciapiedi e ritrimenti del molo ondata che, penalizzano nel porto canale, hanno creato difficoltà e problemi alla navigazione».

Porto Garibaldi, dalla Regione un 'assegno' da 21 mila euro

VENTUNMILA A euro in arrivo dalla Regione per le spese di manutenzione e alcune migliorie realizzate nel porto canale di Porto Garibaldi. Il finanziamento è destinato a coprire le spese di illuminazione, pulizia, verde pubblico, segnaletica di navigazione e stradale. Lo prevede una delibera della Giunta regionale, licenziata dopo l'ok della «Commissione Territorio, Ambiente, Mobilità» presieduta Manuela Rontini, con cui sono stati assegnati 100mila euro complessivi da dividere tra i porti emiliano-romagnoli tra cui rientra anche quello di Goro, destinatario della medesima somma assegnata a Comacchio. L'intervento, relativo al 2015, tocca i porti di Cesanatico a cui vanno 32mila euro, Rimini (17mila) e Cattolica (8mila). La somma è stata attribuita dopo l'analisi della rendicontazione dei Comuni, che nel 2014 hanno affrontato le spese di gestione portuali con un esborso di 166.803 euro complessivi.

Acqua Ambiente Fiumi

Sensoli (M5S): «Idrovia, ci sono troppe anomalie Fare chiarezza»

IDROVIA, la consigliera regionale 5Stelle, Raffaella Sensoli chiede alla giunta di fare il punto sulla via d'acqua distesa tra Ferrara e Porto Garibaldi. Troppe le polemiche sulle modifiche del progetto originario, in particolare quelle sulle condizioni di navigabilità.

L'intervento iniziale, ricorda la 5Stelle, doveva consentire il traffico di imbarcazioni di classe V, larghe fino a 12 metri e lunghe fino a 110 metri. Ma non è stato così, eppure l'investimento c'è stato: 250 milioni di euro, 145 dei quali attribuiti dal Ministero dei Trasporti alla Regione Emilia-Romagna che, a sua volta, li ha girati alla Provincia di Ferrara quale stazione appaltante delle opere. A Porto Garibaldi è stato allargato il porto canale, sono state realizzate due darsene per barche da diporto, a Ferrara si è bandita una gara da 350mila euro per un progetto preliminare per la rimozione delle 'strozzature' che ostacolano il passaggio delle navi. «In entrambi i casi ci sono state anomalie nelle quali la Regione deve fare chiarezza - spiega - dopo la fine dei lavori a Porto Garibaldi ci sono stati allargamenti del centro abitato a fronte di normali mareggiate e stravolgimenti del moto ondoso che, penetrando nel porto canale, hanno creato difficoltà e problemi alle imbarcazioni ormeggiate. A Ferrara, invece, sembra sorprendente che un problema tanto evidente sia preso in considerazione solo ora, visto che gli interventi per risolverlo sono gravosi e complessi». Da qui la richiesta di chiarimenti. «Utilizzare le vie d'acqua per il trasporto merci è una strategia valida - continua - ma qui rischiamo di trovarci di fronte a un continuo sperpero di risorse pubbliche, gli interventi non rispondono agli obiettivi del progetto idrovia».

m. f.

VENEDIGI 6 NOVEMBRE 2015 | **Il Resto del Carlino**

15

Comacchio & LIDI

COMACCHIO «PISCINA E MUSEO TRA LE PRIORITÀ» Fabbrì, soddisfazioni e progetti «Il programma è a buon punto» Il bilancio del sindaco: «Centrato il 60% degli obiettivi»

di MONICA FORI

È LIN MARCO Fabbrì (nella foto) più sicuro di quanto non fosse il giovane sindaco. Stette dietro nel 2012, l'apoteosi del Movimento di Grillo, a poco più di un anno dalla fine del mandato, e con il suo discorso che lo indica come il deflato del Pd, ha presentato in Consiglio comunale il Dap (Documento unico di programmazione) 2016-18 la guida strategica operativa, indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Coma è andato in questi anni e come succedere nel periodo che lo segue delle elezioni?
«Vantiamo parlare di un 50 per cento di obiettivi raggiunti, un dato molto positivo che, sono certo, migliorerà nel prossimo anno. La discussione dell'indebitamento del Comune, passata dai 30 ai 20 milioni di euro, ha permesso la distinzione della spesa corrente, sicché oggi possiamo affermare più serenamente l'apertura di bilancio. In questi mesi l'apertura del bilancio, nell'ex Ospedale degli Interni, che dovrebbe andare in porto nel '17 e la realizzazione della nuova piazza comunale, i cui costi di gestione annuali sono rispettivamente di 500 e 130 mila euro. Dal punto di vista urbanistico c'è stato un bello apporto, penso al piano dell'ormello in diretta d'arrivo al Pd (Piano strutturale comunale), che magari non sarà approvato ma ritracciamo ad adattare. Rispetto alla riorganizzazione delle seconde case e al trasferimento dei servizi istituzionali, privilegiamo il comparto turistico ricettivo, i tempi non sono brevi, ma è un passo verso la meta».

Cos'ha comportato la riduzione del debito e come è stato raggiunto l'avanzo di bilancio?
«Abbiamo fatto politica in un bilancio con residui vecchi di 30 anni che, una volta cancellata la somma insorgibile, sono stati compensati con quelli nuovi. L'entrata è stata investita nella sicurezza sferistica per la quale sono stati spesi 20 e mezzo di euro e abbiamo puntato in merito alle casse la riqualificazione di valli e cascine».



IL SETTORE TURISMO

Puntiamo sulla promozione in particolare riteniamo siano Patonia e Ungheria i nuovi mercati su cui andare ad insistere
«I tempi non sono brevi, ma è un passo verso la meta».

Cos'ha comportato la riduzione del debito e come è stato raggiunto l'avanzo di bilancio?
«Abbiamo fatto politica in un bilancio con residui vecchi di 30 anni che, una volta cancellata la somma insorgibile, sono stati compensati con quelli nuovi. L'entrata è stata investita nella sicurezza sferistica per la quale sono stati spesi 20 e mezzo di euro e abbiamo puntato in merito alle casse la riqualificazione di valli e cascine».

Le legge di stabilità è sempre un'opportunità per le programmazioni dei Comuni, le sue intenzioni?
«Aspettiamo il testo definitivo, certo è un'occasione di 1,2 miliardi di euro, ci sono saggi già dichiarati e altri ne arriveranno. In questo momento, si cerca di generare i servizi essenziali, mentre la cassa di risparmio diventa un passaggio per sanzionare l'impegno nel turismo. Prima di Natale approviamo il bilancio in modo da avviare subito iniziative promozionali con particolare attenzione di poter di Bologna e Ungheria, che in termini di presenza di turisti è ancora soddisfacente. Solo un paio di giorni la abbiamo incassata con i comandi del Veneto per progettare una comunicazione coordinata, vista la competizione internazionale europea in fierza e indimenticabile».

Il tema dell'arrivo veloce e degli approvvigionamenti imposti dalla scoperta della Prosecco è motivo di dubbi e polemiche legate all'arrivo del referendum che sancisce le volontà di stare con il governo. Comacchio che fa?
«Siamo in un periodo di transizione anche se nella corsa che anticipa la Regione nelle aree rurali sembra confermato. Rispetto al programma amministrativo siamo abbastanza in linea, ma ritengo giusto costituire un confronto con associazioni, sindacati e cittadini. Quanto al referendum, le cose sono concluse con le Province e se saranno rigetti il nostro sindaco non è la cosa».

COMACCHIO IL CIVI PRESENTA 3 NUOVI CLONI DI MELE FIJI ALLA Fiera Agricola di Bologna, che si apre oggi. Il CIV Comerio Italiani Vivisti di San Giuseppe di Comacchio, presenterà tre nuovi cloni di mele Fuji commercializzati da Alati Snc (Tagliaro Vini, Savi Vini, Vivali Marzoni) e il vivista Nischior. Si tratta di tre cloni denominati M5-CIV, M5-CIV-FUJI, M5-CIV-FUJI-FUJI e M5-CIV-FUJI-FUJI-FUJI. I tre cloni sono in fase di ottenimento della protezione vegetale presso l'Ufficio Comunitario. I dati in oggetto si riferiscono a qualità vengono commercializzati, sotto di esclusiva proprietà del CIV- Consorzio Italiano Vivisti.



L'immagine di Porto Garibaldi

PORTO GARIBALDI Porto canale, dalla Regione un assegno da 21 mila euro

VENTUNMILA è uno in arrivo dalla Regione per le opere di manutenzione e alcune migliorie realizzate nel porto canale di Porto Garibaldi. Il finanziamento è destinato a coprire le spese di illuminazione, pulizia, verde pubblico, segnaletica di navigazione e strada. Lo prevede una delibera della Giunta regionale, emanata dopo l'ok della «Commissione Tecnica, Ambiente, Mobilità» presieduta da Massimo Biondini, con cui sono stati assegnati 21 mila euro complessivi da dividere tra i porti canalino-romagnoli. In cui rientra anche quello di Goro, destinato alla mediazione somma assegnata a Comacchio. L'investimento relativo al 2015, tocca il porto di Comacchio e nel canale 23mila euro, Marassi (17mila) e Castella (2mila). La somma è stata attribuita dopo l'approvazione della deliberazione del Comune, che nel 2014 ha avuto difficoltà a pagare le opere di gestione portuale con un esborso di 166.800 euro complessivi.

COMACCHIO Sensoli (M5S): «Idrovia, ci sono troppe anomalie Fare chiarezza»

IDROVIA, la consigliera regionale 5Stelle, Raffaella Sensoli chiede alla giunta di fare il punto sulla via d'acqua distesa tra Ferrara e Porto Garibaldi. Troppe le polemiche sulle modifiche del progetto originario, in particolare quelle sulle condizioni di navigabilità. L'intervento iniziale, ricorda la 5Stelle, doveva consentire il traffico di imbarcazioni di classe V, larghe fino a 12 metri e lunghe fino a 110 metri. Ma non è stato così, eppure l'investimento c'è stato: 250 milioni di euro, 145 dei quali attribuiti dal Ministero dei Trasporti alla Regione Emilia-Romagna che, a sua volta, li ha girati alla Provincia di Ferrara quale stazione appaltante delle opere. A Porto Garibaldi è stato allargato il porto canale, sono state realizzate due darsene per barche da diporto, a Ferrara si è bandita una gara da 350mila euro per un progetto preliminare per la rimozione delle 'strozzature' che ostacolano il passaggio delle navi. «In entrambi i casi ci sono state anomalie nelle quali la Regione deve fare chiarezza - spiega - dopo la fine dei lavori a Porto Garibaldi ci sono stati allargamenti del centro abitato a fronte di normali mareggiate e stravolgimenti del moto ondoso che, penetrando nel porto canale, hanno creato difficoltà e problemi alle imbarcazioni ormeggiate. A Ferrara, invece, sembra sorprendente che un problema tanto evidente sia preso in considerazione solo ora, visto che gli interventi per risolverlo sono gravosi e complessi». Da qui la richiesta di chiarimenti. «Utilizzare le vie d'acqua per il trasporto merci è una strategia valida - continua - ma qui rischiamo di trovarci di fronte a un continuo sperpero di risorse pubbliche, gli interventi non rispondono agli obiettivi del progetto idrovia».

m. f.

TEATRO DAL 13 AL 14 TEATRO STIPIMATE LO SPETTACOLO ISPIRATO ALL'OPERA DI AGATHA CHRISTIE

«Trappola per topi», Comacchio si tinge di giallo
CILI PRINNA che Comacchio porta onore tanto solo di comacchiano in salsa dialettale, con i classici scuri tra facchini e guardiacam di valle, si sbaglia di grosso. Sceltoni postarica con, almeno, la mente volentosa di Rita Conversi, sponsor di nascita comacchiano d'edizione, che ha pensato bene di ambientare nella Comacchio degli Anni Trenta il trappola per topi, una delle opere di Agatha Christie più conosciute e riproposte al mondo. Un giallo ben congegnato personaggi misteriosi accusati di omicidio e un posto ideale, magari invece che l'Albergo Castelli del Ponte immenso nella tornata. L'opera della Compagnia, insalata dalle valle e dalla nobiltà. Lo spettacolo si svolgerà dal 13 novembre al Teatro Stipimate di Comacchio in una cornice spettacolare che ben è pronta a qualsiasi ambientazione, meglio ancora se può ospitare la Compagnia di Agatha Christie - spiega Conversi - L'induzione dell'azione, la nobiltà, l'opacità del Loggione del Capriccio mi hanno ispirato una location accademica per un dramma Anni Trenta. Una pièce che vedrà sul palco volti nuovi ma molto simili dei comacchiani cittadini. A cominciare da alcuni attori della Compagnia di F. Cecchi, come l'investigatore Marco Tomasi e Bruno Mezzogori, per citare i nomi. Ma che il livello artistico di alcuni giovani del Mantova che si apprestano a dare le scene per la prima volta. Le repliche si terranno il 13, 20 e 21 novembre. Prevediamo presso Caffetteria Divino e Robe di Kappa.



La compagnia teatrale che porterà lo spettacolo ispirato all'opera di Agatha Christie





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 09 novembre 2015



DOSSIER

Lunedì, 09 novembre 2015

Articoli

08/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 36	
<u>Erosione della costa Sì a interventi definitivi</u>	1
08/11/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	
<u>Hera potenzia la rete idrica cittadina Primi lavori in Rampari di San Rocco</u>	2

Erosione della costa Sì a interventi definitivi

Comacchio, dopo l'annuncio dei fondi in arrivo dalla Regione per il ripascimento gli operatori sperano si possa arrivare a soluzioni che facciano stare tranquilli

COMACCHIO È di qualche giorno fa la firma di un accordo di programma tra il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ed il presidente della Regione Stefano Bonaccini, per avviare un significativo piano di messa in sicurezza del litorale. Ammonterebbero ad oltre 20 milioni di euro le risorse stanziate per la difesa della costa e la notizia è stata naturalmente colta con favore anche dagli operatori balneari dei lidi comacchiesi.

«È parte di un progetto di messa in sicurezza dell'arenile - interventi con soddisfazione Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari di Lido di Volano - costruito nel tempo e sostenuto da Confesercenti. La nostra costa, specie ai Lidi Nord e con un'appendice a sud storicamente presenta problemi di erosione e questo è sicuramente un intervento che dà garanzie maggiori. Mancano però ancora studi e risorse per capire come ridurre il fenomeno erosivo». Di analogo tenore le parole di Marco Magnani, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari dei lidi Estensi e Spina, perché «finalmente verranno realizzati interventi non sporadici, ma che daranno maggiore stabilità contro i problemi derivati dalle mareggiate. È vero che a sud abbiamo spiagge immense e lunghissime - prosegue Magnani - ma è altrettanto vero che al lido di Spina c'è un'area particolarmente esposta, che va dal bagno Kursaal al bagno del camping Spina e lì il mare in caso di eventi atmosferici eccezionali, mangia parecchio». La prospettiva di porre un freno più deciso al fenomeno corrosivo, senza dover ricorrere alla solita scusa che quella è spiaggia privata - fa osservare Bocchimpani -, anche perché il mare e gli agenti atmosferici sono responsabili dell'erosione e non sono beni privati. Occorre fare progetti e studi per i nostri 3 lidi perché non finiscano per essere inghiottiti dal mare tra qualche decennio». Anche il sindaco comacchiese Marco Fabbri ricorda che «la sicurezza idrogeologica del territorio e la relativa programmazione sono una priorità e quindi la firma di tale accordo è l'ultimo atto necessario, per trasferire i fondi dallo Stato alla Regione e avviare così le procedure di gara per l'apertura dei cantieri» Restano scolpiti nella memoria di tutti gli effetti dirompenti della mareggiata del 4-6 febbraio scorsi, quando è esondato il portocanale e sono state spazzate via decine e decine di metri di arenile.



Un nuovo mezzo consegnato all'Avast

LAGOSANTO. La consegna del nuovo mezzo, un veicolo a motore, è stata effettuata dal presidente della Regione Stefano Bonaccini, accompagnato dal ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, al presidente della Provincia di Ferrara Roberto Fabiani e al sindaco di Lagosanto Marco Fabbri. Il mezzo è stato consegnato all'Avast, l'associazione di volontariato che si occupa della pulizia e della manutenzione del lago di Lagosanto.

Erosione della costa Sì a interventi definitivi

Comacchio, dopo l'annuncio dei fondi in arrivo dalla Regione per il ripascimento gli operatori sperano si possa arrivare a soluzioni che facciano stare tranquilli

IL GEMELLAGGIO - IN TERRA SANTA Comacchio stringe la mano alla cittadina di Beit Sahour

Zimila euro per i porti di Goro e Porto Garibaldi

Lido di Volano dopo una delle mareggiate in corso invernale. La foto mostra l'erosione della spiaggia e l'acqua che si è avvicinata ai stabilimenti balneari.

Tante buone, semplici e familiari ricette di dolci in tre volumi, amovibilmente raccolte dall'autrice da vecchi ricettari, da quaderni e appunti della sua famiglia e di tanti amici e amiche.

Un'opera collettiva per riscoprire la dolcezza dei profumi di una volta.

IL SECONDO VOLUME
è in edicola a € 2,80* con

3 volumi in edicola il mercoledì

COLLETTA DI PARMA COLLETTA DI MODENA COLLETTA DI REGGIO IN NUOVA FERRARA IN PROVINCIA

Acqua Ambiente Fiumi

CANTIERE AVVIATO UN PROGETTO DA 200MILA EURO

Hera potenzia la rete idrica cittadina Primi lavori in Rampari di San Rocco

TRA MARTEDI' e mercoledì Hera realizzerà un intervento alla rete idrica in via Rampari di san Rocco che consisterà nel collocamento di un nuovo misuratore di portata. Si tratta del primo lotto di un importante progetto di miglioramento della rete idrica cittadina. Nella sola giornata di mercoledì, nell' area adiacente al cantiere, saranno possibili cali di pressione della rete idrica. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Inoltre, l' allestimento del cantiere comporterà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall' incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d' oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d' Este. Costo dell' opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.

DOMENICA 8 NOVEMBRE 2015 | Il Resto del Carlino

FERRARA CRONACA | 15

HERA ELEZIONI DELLE RESU SI VOTA DA DOMANI A MERCOLEDÌ
LEGGI
LEGGI
LEGGI
LEGGI

SEGGI aperti anche a Ferrara, da domani a mercoledì, per l'elezione dei rappresentanti sindacali unitari del gruppo Hera. Sono circa 4 mila i lavoratori dei settori gas, acqua, elettrico, illuminazione e commerciale chiamati al voto per scegliere i delegati.

SCIOPERO TRENI E BUS A RISCHIO DOMANI LUNEDÌ NERO DEI TRASPORTI
SCIOPERO di 24 ore della mezzanotte di oggi dei treni Tper. E domani dalla 10.30 alle 14.30 treni anche bus urbani ed extraurbani. Il lunedì nero del trasporto pubblico per lo stato di agitazione sciolto dai sindacati confederali e autonomi di Tper.

ARUSCELLO VIA RICCIARELLI CHIUSA AL TRAFFICO PER L'ASFALTATURA
INIZIANO domani i lavori di rifacimento del marcio stradale di via Ricciarelli ad Aruscello. Sarà interessato il tratto da via Contercio a via Canà, con chiusura al traffico. La seconda fase interesserà il tratto da via del Parco a via Vittorio De Sica, con chiusura al traffico.

La bontà della carne rossa in scena all'Accademia

Domani una serata promossa dall'Ascom

«CI VOGLIAMO far vivere da malati per morire da sani». La citazione attribuita al Don Camillo cinematografico rende bene come stemperare il clima di allarmismo rassicurati in queste settimane sul consumo delle carni rosse lanciate dall'Onu. Assoro, in collaborazione con Federmeat, Fida (Federazione Italiana Dietroalimenti Alimentari) e Confindustria, ha promosso ed organizzato per domani - ore 19.45 negli spazi dell'Accademia del Gusto in via Giuseppe Pabini, 414 - una degustazione di carni rosse, alla griglia, di fronte ad un panetto di istituzioni, autorità sanitarie e stampa, riaffermando così nei fatti (e dal vivo) la bontà e soprattutto la salubrità di questo alimento di qualità italiana. La serata avrà uno scopo benefico: infatti il ricavato, ad offerta libera, sarà devoluto alla sezione di Ferrara della Lilla (Lega Italiana contro i Tumori).



SOLIDARIETÀ
L'appuntamento avrà uno scopo benefico: il ricavato alla Lilla.

CANTIERE AVVIATO UN PROGETTO DA 200MILA EURO
Hera potenzia la rete idrica cittadina Primi lavori in Rampari di San Rocco

TRA MARTEDI' e mercoledì Hera realizzerà un intervento alla rete idrica in via Rampari di san Rocco che consisterà nel collocamento di un nuovo misuratore di portata. Si tratta del primo lotto di un importante progetto di miglioramento della rete idrica cittadina. Nella sola giornata di mercoledì, nell'area adiacente al cantiere, saranno possibili cali di pressione della rete idrica. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Inoltre, l'allestimento del cantiere comporterà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall'incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d'oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d'Este. Costo dell'opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.

re-computerà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall'incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d'oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d'Este. Costo dell'opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.

ANCHE A FERRARA SI DIFFONDE LA NUOVA PROPOSTA COMMERCIALE

Cinquanta negozi aderiscono alla 'card' Lyoness E la Spal fa da testimonial: «Ne distribuiremo 2500»

RIAVERE indietro parte del denaro ogni volta che si effettua un acquisto. Questo che appare come un sogno e realtà grazie alla multinazionale Lyoness, presente anche nella nostra città. L'azienda, nata in Austria nel 2003 è arrivata in Italia sei anni più tardi, conosciuta ai clienti che esibiscono la propria card al momento dell'acquisto di un prodotto in uno degli esercizi convenzionati, un accredito che può arrivare al 5% di quanto speso. «Sono affiliati migliaia Massimo Anselmi - che, una volta raggiunta la somma di 10 euro, vengono messi nel conto corrente del cliente. Questo sistema si sta espandendo bene anche a Ferrara, grazie alla fidelizzazione». Nella nostra città sono circa cinquanta gli esercizi commerciali che hanno già aderito a questo sistema e sono tutti visitatissimi grazie ad una applicazione per smartphone, anch'essa gratuita, scaricando l'app è possibile vedere in tempo reale quali sono i negozi più vicini all'utente che aderiscono all'iniziativa. Inoltre,

SCIOPERO

Coop Estense: «Adesioni al 50%, nessun disappunto per i consumatori»
I NEGOZI di Coop Estense, nella giornata di sciopero indetta ieri dai sindacati, sono rimasti aperti nelle quasi quaranta dei casi e hanno offerto ai soci e ai consumatori un buon livello di servizio - scrive l'azienda.
L'adesione dei lavoratori allo sciopero è stata inferiore al 50%.
Nel rispetto dei lavoratori, Coop Adriatica, Coop Consumatori Nord e Coop Estense intendono proseguire le trattative per il rinnovo: il contratto nazionale di lavoro.

L'INIZIATIVA
Nata in Austria nel 2003, la multinazionale è sbarcata in città e punta sullo sport.

ogni volta che un soggetto acquista un prodotto in un negozio convenzionato, riceve i cosiddetti "Shopping point" che gli permettono di acquistare di ulteriori sconti su altre merci. Un modo, quello di Tper, piaciuto sin da subito anche alla Spal che, tramite il presidente Walter Mattioli, si è impegnata a consegnare la card a 2500 tifosi. «Oltre alla Spal - conclude Anselmi - che corrisponde ritenuto il punto di riferimento sportivo della città, il progetto è piaciuto anche ad altre realtà del settore, come ad esempio la società di pallacanestro Via 2008. A breve, infatti, verrà firmato un accordo anche con questa società.

PROPRIO in questo periodo, Federmeat nazionale ha avviato la campagna delle borse della carne con messaggi importanti per i consumatori sulle qualità della carne rossa che, spiega, secondo una ricerca americana (Pew State University) - fa bene alla salute.

UN INVITO dunque a salvaguardare il made in Italy nel gusto, nella salute e nei posti di lavoro. Sponsor della serata sarà la Rosa Carni di Padova che interverrà con il suo titolare all'Accademia del Gusto.

TRA MARTEDI' e mercoledì Hera realizzerà un intervento alla rete idrica in via Rampari di san Rocco che consisterà nel collocamento di un nuovo misuratore di portata. Si tratta del primo lotto di un importante progetto di miglioramento della rete idrica cittadina. Nella sola giornata di mercoledì, nell'area adiacente al cantiere, saranno possibili cali di pressione della rete idrica. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Inoltre, l'allestimento del cantiere comporterà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall'incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d'oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d'Este. Costo dell'opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.

TRA MARTEDI' e mercoledì Hera realizzerà un intervento alla rete idrica in via Rampari di san Rocco che consisterà nel collocamento di un nuovo misuratore di portata. Si tratta del primo lotto di un importante progetto di miglioramento della rete idrica cittadina. Nella sola giornata di mercoledì, nell'area adiacente al cantiere, saranno possibili cali di pressione della rete idrica. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Inoltre, l'allestimento del cantiere comporterà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall'incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d'oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d'Este. Costo dell'opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.

TRA MARTEDI' e mercoledì Hera realizzerà un intervento alla rete idrica in via Rampari di san Rocco che consisterà nel collocamento di un nuovo misuratore di portata. Si tratta del primo lotto di un importante progetto di miglioramento della rete idrica cittadina. Nella sola giornata di mercoledì, nell'area adiacente al cantiere, saranno possibili cali di pressione della rete idrica. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Inoltre, l'allestimento del cantiere comporterà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall'incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d'oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d'Este. Costo dell'opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.

TRA MARTEDI' e mercoledì Hera realizzerà un intervento alla rete idrica in via Rampari di san Rocco che consisterà nel collocamento di un nuovo misuratore di portata. Si tratta del primo lotto di un importante progetto di miglioramento della rete idrica cittadina. Nella sola giornata di mercoledì, nell'area adiacente al cantiere, saranno possibili cali di pressione della rete idrica. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Inoltre, l'allestimento del cantiere comporterà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall'incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d'oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d'Este. Costo dell'opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.

TRA MARTEDI' e mercoledì Hera realizzerà un intervento alla rete idrica in via Rampari di san Rocco che consisterà nel collocamento di un nuovo misuratore di portata. Si tratta del primo lotto di un importante progetto di miglioramento della rete idrica cittadina. Nella sola giornata di mercoledì, nell'area adiacente al cantiere, saranno possibili cali di pressione della rete idrica. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Inoltre, l'allestimento del cantiere comporterà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall'incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d'oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d'Este. Costo dell'opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.

TRA MARTEDI' e mercoledì Hera realizzerà un intervento alla rete idrica in via Rampari di san Rocco che consisterà nel collocamento di un nuovo misuratore di portata. Si tratta del primo lotto di un importante progetto di miglioramento della rete idrica cittadina. Nella sola giornata di mercoledì, nell'area adiacente al cantiere, saranno possibili cali di pressione della rete idrica. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Inoltre, l'allestimento del cantiere comporterà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall'incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d'oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d'Este. Costo dell'opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.

TRA MARTEDI' e mercoledì Hera realizzerà un intervento alla rete idrica in via Rampari di san Rocco che consisterà nel collocamento di un nuovo misuratore di portata. Si tratta del primo lotto di un importante progetto di miglioramento della rete idrica cittadina. Nella sola giornata di mercoledì, nell'area adiacente al cantiere, saranno possibili cali di pressione della rete idrica. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Inoltre, l'allestimento del cantiere comporterà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall'incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d'oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d'Este. Costo dell'opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.

TRA MARTEDI' e mercoledì Hera realizzerà un intervento alla rete idrica in via Rampari di san Rocco che consisterà nel collocamento di un nuovo misuratore di portata. Si tratta del primo lotto di un importante progetto di miglioramento della rete idrica cittadina. Nella sola giornata di mercoledì, nell'area adiacente al cantiere, saranno possibili cali di pressione della rete idrica. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Inoltre, l'allestimento del cantiere comporterà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall'incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d'oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d'Este. Costo dell'opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.

TRA MARTEDI' e mercoledì Hera realizzerà un intervento alla rete idrica in via Rampari di san Rocco che consisterà nel collocamento di un nuovo misuratore di portata. Si tratta del primo lotto di un importante progetto di miglioramento della rete idrica cittadina. Nella sola giornata di mercoledì, nell'area adiacente al cantiere, saranno possibili cali di pressione della rete idrica. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Inoltre, l'allestimento del cantiere comporterà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall'incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d'oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d'Este. Costo dell'opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.

TRA MARTEDI' e mercoledì Hera realizzerà un intervento alla rete idrica in via Rampari di san Rocco che consisterà nel collocamento di un nuovo misuratore di portata. Si tratta del primo lotto di un importante progetto di miglioramento della rete idrica cittadina. Nella sola giornata di mercoledì, nell'area adiacente al cantiere, saranno possibili cali di pressione della rete idrica. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Inoltre, l'allestimento del cantiere comporterà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall'incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d'oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d'Este. Costo dell'opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.

TRA MARTEDI' e mercoledì Hera realizzerà un intervento alla rete idrica in via Rampari di san Rocco che consisterà nel collocamento di un nuovo misuratore di portata. Si tratta del primo lotto di un importante progetto di miglioramento della rete idrica cittadina. Nella sola giornata di mercoledì, nell'area adiacente al cantiere, saranno possibili cali di pressione della rete idrica. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Inoltre, l'allestimento del cantiere comporterà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall'incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d'oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d'Este. Costo dell'opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.

TRA MARTEDI' e mercoledì Hera realizzerà un intervento alla rete idrica in via Rampari di san Rocco che consisterà nel collocamento di un nuovo misuratore di portata. Si tratta del primo lotto di un importante progetto di miglioramento della rete idrica cittadina. Nella sola giornata di mercoledì, nell'area adiacente al cantiere, saranno possibili cali di pressione della rete idrica. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Inoltre, l'allestimento del cantiere comporterà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall'incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d'oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d'Este. Costo dell'opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.

TRA MARTEDI' e mercoledì Hera realizzerà un intervento alla rete idrica in via Rampari di san Rocco che consisterà nel collocamento di un nuovo misuratore di portata. Si tratta del primo lotto di un importante progetto di miglioramento della rete idrica cittadina. Nella sola giornata di mercoledì, nell'area adiacente al cantiere, saranno possibili cali di pressione della rete idrica. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Inoltre, l'allestimento del cantiere comporterà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall'incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d'oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d'Este. Costo dell'opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.

TRA MARTEDI' e mercoledì Hera realizzerà un intervento alla rete idrica in via Rampari di san Rocco che consisterà nel collocamento di un nuovo misuratore di portata. Si tratta del primo lotto di un importante progetto di miglioramento della rete idrica cittadina. Nella sola giornata di mercoledì, nell'area adiacente al cantiere, saranno possibili cali di pressione della rete idrica. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Inoltre, l'allestimento del cantiere comporterà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall'incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d'oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d'Este. Costo dell'opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.

TRA MARTEDI' e mercoledì Hera realizzerà un intervento alla rete idrica in via Rampari di san Rocco che consisterà nel collocamento di un nuovo misuratore di portata. Si tratta del primo lotto di un importante progetto di miglioramento della rete idrica cittadina. Nella sola giornata di mercoledì, nell'area adiacente al cantiere, saranno possibili cali di pressione della rete idrica. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Inoltre, l'allestimento del cantiere comporterà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall'incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d'oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d'Este. Costo dell'opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.

TRA MARTEDI' e mercoledì Hera realizzerà un intervento alla rete idrica in via Rampari di san Rocco che consisterà nel collocamento di un nuovo misuratore di portata. Si tratta del primo lotto di un importante progetto di miglioramento della rete idrica cittadina. Nella sola giornata di mercoledì, nell'area adiacente al cantiere, saranno possibili cali di pressione della rete idrica. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Inoltre, l'allestimento del cantiere comporterà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall'incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d'oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d'Este. Costo dell'opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.

TRA MARTEDI' e mercoledì Hera realizzerà un intervento alla rete idrica in via Rampari di san Rocco che consisterà nel collocamento di un nuovo misuratore di portata. Si tratta del primo lotto di un importante progetto di miglioramento della rete idrica cittadina. Nella sola giornata di mercoledì, nell'area adiacente al cantiere, saranno possibili cali di pressione della rete idrica. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Inoltre, l'allestimento del cantiere comporterà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall'incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d'oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d'Este. Costo dell'opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.

TRA MARTEDI' e mercoledì Hera realizzerà un intervento alla rete idrica in via Rampari di san Rocco che consisterà nel collocamento di un nuovo misuratore di portata. Si tratta del primo lotto di un importante progetto di miglioramento della rete idrica cittadina. Nella sola giornata di mercoledì, nell'area adiacente al cantiere, saranno possibili cali di pressione della rete idrica. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. Inoltre, l'allestimento del cantiere comporterà, martedì e mercoledì, modifiche temporanee alla viabilità. In via Rampari di san Rocco, dall'incrocio con via Fossato di Mortara a Piazzale via Medaglie d'oro. Il progetto di Hera prevede la costruzione di nuovi nodi sulle adduttrici principali della zona delle mura, ad est della città, con conseguente dismissione della rete posta attorno al serbatoio idrico di via Alfonso d'Este. Costo dell'opera, che sarà completata entro il 2016, circa 200mila euro.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 09 novembre 2015



DOSSIER

Lunedì, 09 novembre 2015

Articoli

09/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 11

Moria di pesci a Marrara

1

08/11/2015 lanuovaferrara.it

Comacchio, erosione della costa: sì a interventi definitivi

2

Acqua Ambiente Fiumi

canale senz' acqua

Morìa di pesci a Marrara

Una moria di pesci si è registrata in queste ore a Marrara.

La causa è dovuta al fatto che è stato prosciugato gran parte del canale e la fauna ittica è rimasta senza l' elemento base.

L' episodio ha scatenato proteste dai residenti.

LUNEDÌ 9 NOVEMBRE 2015 LA MODENA

Cronaca 11

Unioni gay, un appello al Comune

Documento di Famiglie Arcobaleno, Circomassimo e Agedo. Oggi la discussione in consiglio

41 FERRARA

Quaranta adesioni in poche ore. «Non ci sono più alibi»

Dopo il mandato dell'assemblea Arcobaleno (Famiglie Arcobaleno, Circomassimo e Agedo) di Ferrara, lunedì 26 ottobre, un documento di richiesta di riconoscimento delle unioni civili è stato consegnato al Comune di Ferrara. Il documento, firmato da quaranta persone, è stato consegnato al Comune di Ferrara, in un'aula di poco più di 20 metri quadrati, ma con un numero di adesioni che ha superato il numero di abitanti.

Nell'occasione si chiede al sindaco e all'assemblea municipale di «riconoscere nei limiti delle competenze comunali, gli accordi oggi esistenti nell'ambito del Comune di Ferrara, che le famiglie formate da persone dello stesso sesso, in particolare quelle omosessuali, incontrano nella loro vita quotidiana, in mancanza di un intervento legislativo nazionale. Si chiede per appoggio in ogni legge di regolamento del Comune di Ferrara, l'adozione di «disporre che l'ufficio di pubblica istruzione, in mancanza degli strumenti, si attesti di "accoglienza"».

Il documento è stato consegnato al Comune di Ferrara, in un'aula di poco più di 20 metri quadrati, ma con un numero di adesioni che ha superato il numero di abitanti.

Il documento è stato consegnato al Comune di Ferrara, in un'aula di poco più di 20 metri quadrati, ma con un numero di adesioni che ha superato il numero di abitanti.

COMIZIO DEL CENTRODESTRA A BOLOGNA

Rappresentanti ferraresi per applaudire Salvini



La rappresentanza della Lega Nord a Ferrara



Un momento del comizio di Salvini

Una ventata di politici si è radunata in questi giorni a Marrara. La causa è dovuta al fatto che è stato prosciugato gran parte del canale e la fauna ittica è rimasta senza l' elemento base.

CANALE SENZ'ACQUA

Morìa di pesci a Marrara



Il canale senz'acqua a Marrara



Il canale senz'acqua a Marrara

Una ventata di politici si è radunata in questi giorni a Marrara. La causa è dovuta al fatto che è stato prosciugato gran parte del canale e la fauna ittica è rimasta senza l' elemento base.

IRRI L'INAUGURAZIONE

Raddoppia il mercato Ado in via Ippodromo



L'inaugurazione del mercato Ado in via Ippodromo



L'inaugurazione del mercato Ado in via Ippodromo

Una ventata di politici si è radunata in questi giorni a Marrara. La causa è dovuta al fatto che è stato prosciugato gran parte del canale e la fauna ittica è rimasta senza l' elemento base.

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
Via Bologna, 167/B
Ferrara
Poggio Renatico (FE)
Via dell'Artigianato, 2
S. Felice in Panico (FE)
Via Mai, 182
Modena (MO)
Via S. Ambrogio, 50/8
Tel. 0532 825322
cel. 339 59 22 354
e-mail: zuffoli@tin.it

ONORANZE FUNEBRI Vendemiat
Via Ferrara, 10
Tel. 0532 825322
cel. 339 59 22 354
e-mail: vendemiat@tin.it

ONORANZE FUNEBRI A.S.E.F.F.
Via Ferrara, 10
Tel. 0532 825322
cel. 339 59 22 354
e-mail: aseff@tin.it

ONORANZE FUNEBRI GRANDI
Via Ferrara, 10
Tel. 0532 825322
cel. 339 59 22 354
e-mail: grandi@tin.it

ONORANZE FUNEBRI AMSEF
Via Ferrara, 10
Tel. 0532 825322
cel. 339 59 22 354
e-mail: amsef@tin.it

ONORANZE FUNEBRI Pazzi
Via Ferrara, 10
Tel. 0532 825322
cel. 339 59 22 354
e-mail: pazzi@tin.it

Comacchio, erosione della costa: sì a interventi definitivi

Dopo l'annuncio dei fondi in arrivo dalla Regione per il ripascimento gli operatori sperano si possa arrivare a soluzioni che facciano stare tranquilli

COMACCHIO. È di qualche giorno fa la firma di un accordo di programma tra il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ed il presidente della Regione Stefano Bonaccini, per avviare un significativo piano di messa in sicurezza del litorale. Ammonterebbero ad oltre 20 milioni di euro le risorse stanziare per la difesa della costa e la notizia è stata naturalmente colta con favore anche dagli operatori balneari dei lidi comacchiesi. «È parte di un progetto di messa in sicurezza dell'arenile - interviene con soddisfazione Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari di Lido di Volano - costruito nel tempo e sostenuto da Confesercenti. La nostra costa, specie ai Lidi Nord e con un'appendice a sud storicamente presenta problemi di erosione e questo è sicuramente un intervento che dà garanzie maggiori. Mancano però ancora studi e risorse per capire come ridurre il fenomeno erosivo». Di analogo tenore le parole di Marco Magnani, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari dei lidi Estensi e Spina, perché «finalmente verranno realizzati interventi non sporadici, ma che daranno maggiore stabilità contro i problemi derivati dalle mareggiate. È vero che a sud abbiamo spiagge immense e lunghissime - prosegue Magnani - ma è altrettanto vero che al lido di Spina c'è un'area particolarmente esposta, che va dal bagno Kursaal al bagno del camping Spina e lì il mare in caso di eventi atmosferici eccezionali, mangia parecchio». La prospettiva di porre un freno più deciso al fenomeno corrosivo, senza dover ricorrere solo al sabbiodotto, ma con interventi più risolutivi, piace anche a Nicola Bocchimpani, presidente dell'Asbalneari, che raggruppa gli stabilimenti dei lidi Scacchi, Pomposa e Nazioni, che insistono su area non demaniale, ma privata. «Spero che i nostri tre lidi non siano stati saltati e che non venga accampata la solita scusa che quella è spiaggia privata - fa osservare Bocchimpani -, anche perché il mare e gli agenti atmosferici sono responsabili dell'erosione e non sono beni privati. Occorre fare progetti e studi per i nostri 3 lidi perché non finiscano per essere inghiottiti dal mare tra qualche decennio». Anche il sindaco comacchiese Marco Fabbri ricorda che «la sicurezza idrogeologica del territorio e la relativa programmazione sono una priorità e quindi la firma di tale accordo è l'ultimo atto necessario, per trasferire i fondi dallo Stato alla Regione e avviare così le procedure di gara per l'apertura dei cantieri». Restano scolpiti nella memoria di tutti gli effetti dirompenti della mareggiata del 4-6 febbraio scorsi,

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Ritornando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEUROLOGIE GIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +15°C
sereno

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL VISONI INCIDENTI TRUFFE CARIFE UNIFE

Sel lit: FERRARA > CRONACA > COMACCHIO, EROSIONE DELLA COSTA: SÌ...

Comacchio, erosione della costa: sì a interventi definitivi

Dopo l'annuncio dei fondi in arrivo dalla Regione per il ripascimento gli operatori sperano si possa arrivare a soluzioni che facciano stare tranquilli

LIDI EROSIONI RIPASCIMENTI COSTE

08 novembre 2015



COMACCHIO. È di qualche giorno fa la firma di un accordo di programma tra il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ed il presidente della Regione Stefano Bonaccini, per avviare un significativo piano di messa in sicurezza del litorale. Ammonterebbero ad oltre 20 milioni di euro le risorse stanziare per la difesa della costa e la notizia è stata naturalmente colta con favore anche dagli operatori balneari dei lidi comacchiesi.

«È parte di un progetto di messa in sicurezza dell'arenile - interviene con soddisfazione Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari di Lido di Volano - costruito nel tempo e sostenuto da Confesercenti. La nostra costa, specie ai Lidi Nord e con un'appendice a sud storicamente presenta problemi di erosione e questo è sicuramente un intervento che dà garanzie maggiori. Mancano però ancora studi e risorse per capire come ridurre il fenomeno erosivo».

Di analogo tenore le parole di Marco Magnani, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari dei lidi Estensi e Spina, perché «finalmente verranno realizzati interventi non sporadici, ma che daranno maggiore stabilità contro i problemi derivati dalle mareggiate. È vero che a sud abbiamo spiagge immense e lunghissime - prosegue Magnani - ma è altrettanto vero che al lido di Spina c'è un'area particolarmente esposta, che va dal bagno Kursaal al bagno del camping Spina e lì il mare in caso di eventi atmosferici eccezionali, mangia parecchio».

quando è esondato il portocanale e sono state spazzate via decine e decine di metri di arenile.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 10 novembre 2015



DOSSIER

Martedì, 10 novembre 2015

Articoli

10/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 15	
Fabbri (Lega Nord): troppi pesci morti	1
10/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Tra i fiori all' occhiello le sale di Campotto	2
10/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Laboratorio Ecomusei Arriva Franceschini	3
	<i>DARIO FRANCESCHINI</i>
10/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Mancano i soldi, i ponti a rischio chiusura	5
10/11/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 22	
«Acqua nei canali per salvare i pesci»	6
10/11/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 25	
«Per salvare l' anguilla tornare alla pesca estensiva»	7
	<i>MONICA FORTI</i>
10/11/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 25	
«Ripascimento costiero, adesso spendere le risorse»	8

Fabbri (Lega Nord): troppi pesci morti

La moria di pesci nei canali Marrara, Cembalina, nel ferrarese, è oggetto di una interrogazione presentata alla Giunta da Alan Fabbri (Ln). Nei giorni scorsi, spiega il consigliere, l'improvviso abbassamento del livello dell'acqua nei due canali ha decimato la fauna ittica. Si tratta dell'ennesimo segnale di scarsa attenzione per il deflusso minimo vitale di acqua nei canali, che pure costituiscono una preziosa risorsa per il territorio ferrarese. Fabbri, pertanto, chiede alla Giunta regionale se intenda intervenire sul consorzio di bonifica competente per la provincia di Ferrara al fine di garantire il deflusso minimo vitale di acqua nei canali del territorio provinciale, fondamentale per la tutela delle specie animali e vegetali che vivono in quei corsi d'acqua.



Consorzi di Bonifica

Tra i fiori all' occhiello le sale di Campotto

un sistema di strutture integrate

Il Museo delle Valli a Campotto (nella foto), il Museo della Bonifica e il Museo Civico ad Argenta: questo è il sistema museale del territorio argentano: tre strutture che sono fiore all' occhiello della cultura del territorio. Un risultato che dura da anni e che si basa su un rapporto di fiducia e di intese fra l'amministrazione comunale di Argenta, il Consorzio della Bonifica Renana e il Parco del Delta del Po. Dal 2010 e precisamente dal 24 febbraio, il Museo delle Valli e quello della Bonifica - quest' ultimo realizzato all' interno dell' area Saiarino, che è il vero e proprio cuore operativo della Bonifica Renana - sono musei regionali che l' Istituto per i Beni Culturali dell' Emilia-Romagna ha codificato come «museo riconosciuto».

Una qualifica che inorgolisce e che si basa «sull' ottemperanza - si legge sul sito - a un' ampia gamma di requisiti: si va dalla presenza di personale tecnico e scientifico all' applicazione di corrette metodologie di gestione e cura del patrimonio, da una chiara visione delle proprie vocazioni ad un adeguato assetto finanziario, passando per una serie di strumenti, dotazioni, servizi in grado di dare risposte di alto profilo qualitativo alle sollecitazioni e alle aspettative del pubblico».

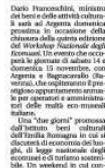
Per ogni tipo di informazioni gli interessati possono rivolgere al Museo delle Valli, Via Cardinala 1/c Campotto (0532 808058 mail info@vallidiargenta.org o sul sito <http://www.vallidiargenta.org>.

ARTICOLI DI NOVEMBRE 2015 LA NUOVA ARGENTA + Portomaggiore | 23

Laboratorio Ecomusei Arriva Franceschini

Argenta, anche il ministro della cultura ci sarà domenica per l'evento
Numerose realtà ambientali saranno messe a confronto e analizzate

A ARGENTA



Immagini e fotografie del museo

Un progetto culturale, arricchito da una serie di iniziative, che si svolgerà in parallelo con il laboratorio di lavoro che si svolgerà domenica 22 novembre.

Nel pomeriggio, prosegue il workshop di lavoro ad Argenta, al centro Culturale Merisio dove i coordinatori del museo locale lavoreranno per definire i contenuti di un progetto di legge volto ad introdurre l'istituto "Ecomusei" nell'ordinamento nazionale della costituzione dell'associazione degli Ecomusei. Il gruppo degli esperti del testo di legge sarà composto da: Andrea Fusi Casali, Ugo Lanzone, Stefano Mariani, Luciano Comandini, Francesco Serrati, Roberto Neri, Roberto Caporali, Giuseppe Paolo Vellozzi, Antonio Andreoli, Marco Rosa, Giuseppe Villanova di S. Rocco, Giuliana Casali, Ettore, Adolfo Sforzi (Trentino). Il presidente del gruppo ad Argenta con il nome "Ecomusei" è stato individuato l'istituto museo di Portomaggiore, che sarà il motore di lavoro per il progetto di legge. Il testo verrà discusso e approvato in un tavolo di lavoro con i rappresentanti del territorio. Il tavolo di lavoro sarà presieduto dal presidente del gruppo ad Argenta con il nome "Ecomusei".

Tra i fiori all' occhiello le sale di Campotto

Il Museo delle Valli a Campotto (nella foto), il Museo della Bonifica e il Museo Civico ad Argenta: questo è il sistema museale del territorio argentano: tre strutture che sono fiore all' occhiello della cultura del territorio. Un risultato che dura da anni e che si basa su un rapporto di fiducia e di intese fra l'amministrazione comunale di Argenta, il Consorzio della Bonifica Renana e il Parco del Delta del Po. Dal 2010 e precisamente dal 24 febbraio, il Museo delle Valli e quello della Bonifica - quest' ultimo realizzato all' interno dell' area Saiarino, che è il vero e proprio cuore operativo della Bonifica Renana - sono musei regionali che l' Istituto per i Beni Culturali dell' Emilia-Romagna ha codificato come «museo riconosciuto».



Immagini e fotografie del museo

Un progetto culturale, arricchito da una serie di iniziative, che si svolgerà in parallelo con il laboratorio di lavoro che si svolgerà domenica 22 novembre.

La Pro Loco si rinnova

Portomaggiore, già convocata l'assemblea dei soci

A PORTOMAGGIORE

Il presidente della Pro Loco di Portomaggiore, Marco Sgarbi, ha convocato l'assemblea dei soci per il 22 novembre.

Il presidente della Pro Loco di Portomaggiore, Marco Sgarbi, ha convocato l'assemblea dei soci per il 22 novembre. L'assemblea sarà presieduta dal presidente della Pro Loco, Marco Sgarbi, e avrà come tema principale la presentazione del bilancio dell'associazione e la discussione delle proposte di legge per l'introduzione dell'istituto "Ecomusei" nell'ordinamento nazionale della costituzione dell'associazione degli Ecomusei.

Fargone tampona un trattore sulla via Rangona

Un trattore è stato tamponato nel centro storico di Argenta, in via Rangona, causando danni per circa 100 mila euro.



Immagini e fotografie del museo

Pescatori in aiuto della scuola

Un gruppo di pescatori ha donato attrezzature e materiali per la scuola di Campotto.



Immagini e fotografie del museo

Coppia di ragazzi ferita nello scontro all'incrocio

Due ragazzi sono stati feriti in un incidente stradale all'incrocio di Campotto.



Immagini e fotografie del museo

Laboratorio Ecomusei Arriva Franceschini

Argenta, anche il ministro della cultura ci sarà domenica per l' evento Numerose realtà ambientali saranno messe a confronto e analizzate

ARGENTA Dario Franceschini, ministro dei beni e delle attività culturali sarà ad Argenta domenica prossima in occasione della chiusura della quinta edizione del Workshop Nazionale degli Ecomusei. Un evento che occuperà le giornate di sabato 14 e domenica 15 novembre, con Argenta e Bagnacavallo (Ravenna), che ospiteranno il prestigioso appuntamento annuale per operatori e amministratori delle realtà eco-museali italiane.

Una "due giorni" promossa dall' Istituto beni culturali dell' Emilia Romagna in cui si discuterà di economia dei luoghi, di legge nazionale degli ecomusei e di turismo sostenibile. Un weekend in cui confluiranno le realtà e le esperienze più importanti e innovative che nei vari territori italiani gli ecomusei hanno sperimentato negli ultimi anni con le loro comunità.

Il programma ricco di contenuti, si focalizzerà attorno quattro filoni tematici: il rapporto tra popolazione, paesaggio e sviluppo locale sostenibile; il turismo sostenibile nell' entroterra del Delta e nel paesaggio rurale produttivo italiano; il disegno di Legge per l' introduzione dell' istituto "Ecomuseo" nell' ordinamento nazionale; la XXIV conferenza generale ICOM Milano 2016 "Musei e Paesaggi culturali. «Anche quest' anno - si legge in una nota - è prevista la formula itinerante, i lavori del workshop si apriranno sabato all' Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo(Ra) e il filo conduttore sarà: "Il turismo partecipativo e sostenibile".

Nel pomeriggio - prosegue - il workshop si sposterà ad Argenta al centro Culturale Mercato dove i coordinatori dei musei locali lavoreranno per stilare un testo di proposta di Legge volta ad introdurre l' istituto "Ecomuseo" nell' ordinamento nazionale e della costituzione dell' associazione degli Ecomusei». Il gruppo degli estensori del testo di legge sarà composto da Andrea Rossi(Casentino), Vito Lattanzi (Mibact), Maurizio Tondolo (Gemonese), Francesco Baratti (Salento), Nerina Baldi (Argenta), Giuseppe Pidello (Valle dell' Elvo), Andrea del Duca (Lago D' Aorta), Maria Rosa Bagnari (Villanova di Bagnacavallo), Giuliana Castellari (Ferrara), Adriana Stefani (Trentino). Domenica i lavori proseguono ad Argenta con il tema: "Ecomuseo è". «Una mattina - informano gli organizzatori - in cui diverse esperienze verranno messe a confronto su realtà locali diverse tra loro, il tutto volto a portare strumenti nuovi e diversi di azione sui processi di sviluppo. La riflessione verterà intorno al valore dell' ecomuseo inteso come un patto con cui una comunità si prende cura di un territorio, del suo paesaggio, diventa

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 2015 LA NUOVA Argenta + Portomaggiore 23

Laboratorio Ecomusei Arriva Franceschini

Argenta, anche il ministro della cultura ci sarà domenica per l' evento Numerose realtà ambientali saranno messe a confronto e analizzate

Argenta Nel pomeriggio prosegue il workshop per il ministro della Cultura al centro Culturale Mercato dove i coordinatori dei musei locali lavoreranno per stilare un testo di proposta di legge volta ad introdurre l' istituto "Ecomuseo" nell' ordinamento nazionale e della costituzione dell' associazione degli Ecomusei. Il gruppo degli estensori del testo di legge sarà composto da Andrea Rossi(Casentino), Vito Lattanzi (Mibact), Maurizio Tondolo (Gemonese), Francesco Baratti (Salento), Nerina Baldi (Argenta), Giuseppe Pidello (Valle dell' Elvo), Andrea del Duca (Lago D' Aorta), Maria Rosa Bagnari (Villanova di Bagnacavallo), Giuliana Castellari (Ferrara), Adriana Stefani (Trentino). Domenica i lavori proseguono ad Argenta con il tema: "Ecomuseo è". «Una mattina - informano gli organizzatori - in cui diverse esperienze verranno messe a confronto su realtà locali diverse tra loro, il tutto volto a portare strumenti nuovi e diversi di azione sui processi di sviluppo. La riflessione verterà intorno al valore dell' ecomuseo inteso come un patto con cui una comunità si prende cura di un territorio, del suo paesaggio, diventa



Una suggestiva immagine del Parco del Delta

La Pro Loco si rinnova

Portomaggiore, già convocata l'assemblea dei soci

Portomaggiore Arriva della campagna elettorale per il rinnovo dell' Amministrazione comunale, organizzata dall' Assoportomaggiore, insieme all' Asso Ferrara di Portomaggiore. Il consiglio direttivo si è riunito a Portomaggiore per discutere gli assetti amministrativi e i programmi da presentare ai cittadini. L' Assoportomaggiore ha convocato il consiglio direttivo per venerdì 27 novembre alle 17.30 nel locale dell' Assoportomaggiore. In quella sede, il consiglio direttivo si riunirà per discutere gli assetti amministrativi e i programmi da presentare ai cittadini. L' Assoportomaggiore ha convocato il consiglio direttivo per venerdì 27 novembre alle 17.30 nel locale dell' Assoportomaggiore.

Tra i fiori all'occhio le sale di Campotto

Il Museo della Valli e il Comune di Argenta, evento di chiusura nazionale del Workshop per operatori e amministratori delle realtà eco-museali italiane.

Il Museo della Valli e il Comune di Argenta, evento di chiusura nazionale del Workshop per operatori e amministratori delle realtà eco-museali italiane.



Il Museo della Valli e il Comune di Argenta, evento di chiusura nazionale del Workshop per operatori e amministratori delle realtà eco-museali italiane.

Il Museo della Valli e il Comune di Argenta, evento di chiusura nazionale del Workshop per operatori e amministratori delle realtà eco-museali italiane.

Furgone tampona sulla via Romagna

Un incidente a Porto Tondo, un furgone tampona un'auto, un ferito

Porto Tondo Un incidente a Porto Tondo, un furgone tampona un'auto, un ferito. L'incidente è avvenuto venerdì 6 novembre alle 16.30 in via Romagna. Un furgone di proprietà di una ditta di Portomaggiore ha tamponato un'auto di proprietà di un privato. L'incidente ha causato un ferito e danni materiali. Le indagini sono in corso.

Coppia di ragazzi ferita nello scontro all'incrocio

Un incidente a Porto Tondo, un'auto tampona un'auto, due feriti

Porto Tondo Un incidente a Porto Tondo, un'auto tampona un'auto, due feriti. L'incidente è avvenuto venerdì 6 novembre alle 18.30 all'incrocio di via Romagna e via... Un'auto di proprietà di una ditta di Portomaggiore ha tamponato un'auto di proprietà di un privato. L'incidente ha causato due feriti e danni materiali. Le indagini sono in corso.



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

espressione della popolazione e delle persone, che costituiscono il patrimonio "primario" e il senso di appartenenza». Tra gli interventi si segnalano quelli di Alberto Magnaghi, presidente della Società dei Territorialisti e Giuseppe Pidello, coordinatore Ecomuseo Valle Elvo e Serra del Piemonte, Alberto Garlandini Executive of International Council of Museums.
Giorgio Carnaroli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

DARIO FRANCESCHINI

goro

Mancano i soldi, i ponti a rischio chiusura

GORO Ancora per qualche settimana si potrà transitare sui ponti in barca sul Po di Gnocca o della Donzella, tra Gorino Sullam (Comune di Taglio di Po) e Santa Giulia (Porto Viro) e sul Po di Goro, tra Ariano Polesine e Ariano Ferrarese (Goro), cioè fino al 31 dicembre 2015, in quanto dall' 1 gennaio 2016 saranno chiusi, a meno che gli enti che hanno interesse su questi manufatti intervengano finanziariamente per la loro gestione. Gli enti sono le province di Rovigo e Ferrara e le Regioni Veneto ed Emilia-Romagna e i Parchi Delta del Po Veneto e Delta del Po Emilia Romagna. L' hanno annunciato i sindaci del territorio, tra i quali anche Diego Viviani di Goro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTE 10 NOVEMBRE 2015 LA NUOVA **Codigoro** Basso Ferrarese 25

I LUOGHI DELL'ABANDONO
La Cmr conclude il viaggio nel Mesolano

MESOLA
Staccata dal sistema dei "ponti deceduti", il nostro viaggio nel "luogo dell'abbandono" giunge alla settimana giusta, quella per la terza volta al Comune di Mesola. Staccata dal sistema della Cmr (Cooperativa di gestione fiume), Mesola si trova nella casella della Cmr (Cooperativa di gestione fiume), staccata dalla casella della Cmr (Cooperativa di gestione fiume).

GORO
Mancano i soldi, i ponti a rischio chiusura

LAGOSANTO
Partono i corsi di musica Domani sera primo incontro

LA CAMPAGNA PER LA VACCINAZIONE

PREMI AI VINCITORI DELLA GARA DI FOTO

FESTA DEL PATRON E TANTE INIZIATIVE

In mezz'ora i ladri mettono a soqqadro due appartamenti

Banda in azione a Pontemaadino, danni per 5mila euro i malviventi messi in fuga dal rientro del figlio dei proprietari



LA FURTORELLA
Poco più di mezz'ora per calare agguati di ladri in azione a Pontemaadino, in due appartamenti, in via del Lavoro nella frazione codigorina di Pontemaadino. Il furto che è venuto in luce, che al momento non è stato commesso in indagini, per alcuni giorni per circa un'ora in una frazione di Pontemaadino. I malviventi hanno rubato la parte del garage che da accessi al ripostiglio del piano terra. In un altro appartamento è stato messo a soqqadro anche l'appartamento di via della Spezia, quello del figlio della coppia.

LA CAMPAGNA PER LA VACCINAZIONE
Il sindaco del territorio ha lanciato la campagna per la vaccinazione antinfluenzale lanciata dal presidio. Dovrà girare col proprio per un paio di giorni nella struttura socio sanitaria di Codigoro, nell'ambulatorio di vaccinazione e piano terra: giovedì 12 novembre dalle 14 alle 18, venerdì 13 novembre dalle 14 alle 18 e sabato 14 dalle 14 alle 18.

FESTA DEL PATRON E TANTE INIZIATIVE
In occasione della tradizione Festa di San Martino, patrono di Codigoro, il Comune e le associazioni propongono un ricco programma che anche domani continua il centro storico.

Dalla distilleria di Fratè Agostino
l'arte, in pratica, della distillazione.
L'aromatizzazione delle grappe
e le ricette per preparare
deliziosi liquorini.

LIQUORINI

Sulla distilleria
di Fratè Agostino

è in edicola

A SOLI € 7,80
il prezzo del quotidiano

In edicola con: **GAZZETTA DI MANTOVA** **GAZZETTA DI MODENA** **GAZZETTA DI REGGIO** **la Nuova Ferrara** **la Provincia**

Acqua Ambiente Fiumi

POGGIO

«Acqua nei canali per salvare i pesci»

SULLA moria di pesci nei canali Cembalina e Marrara il capogruppo leghista Alan Fabbri ha lanciato l'allarme in Regione con una interrogazione. «I consorzi devono garantire il livello minimo d'acqua, non possiamo permetterci di disperdere il patrimonio ittico dei nostri canali». Afferma Fabbri, che chiede alla giunta regionale «una programmazione attenta e puntuale e prescrizioni precise sotto i profili ambientale ed ecologico per la tutela delle specie animali e vegetali che vivono in tutti i corsi d'acqua».

22
Il Resto del Carlino MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 2015
BONDENO E ALTO FERRARESE

BONDENO IL SINDACO HA INIZIATO DALLA LINCO BAXO IL TOUR NELLE AZIENDE DEL TERRITORIO

Bergamini: «Aiuti concreti a chi fa impresa»

Tra questi anche l'ospitalità in municipio della Spisani devastata da un incendio

POGGIO
Cade in un dirupo, interviene il Coa
IL COMANDO delle operazioni aeree di Poggio Vesuvio ha coordinato, domenica, il recupero di un ferito precipitato in un dirupo nella zona a nord di Coppi, in Sordana. A seguito dell'allerta del Coa, è sceso in elicottero Alb 31 del 15° Stormo, che grazie all'abilità del Naga Visione Groglio ha provveduto alla localizzazione in condizioni di volo notturna. Il recupero dell'uomo è poi avvenuto tramite verrucello di soccorso, per poi essere immediatamente trasportato all'ospedale ferrea di Cagliari.

POGGIO
«Acqua nei canali per salvare i pesci»
SULLA moria di pesci nei canali Cembalina e Marrara il capogruppo leghista Alan Fabbri ha lanciato l'allarme in Regione con una interrogazione. «I consorzi devono garantire il livello minimo d'acqua, non possiamo permetterci di disperdere il patrimonio ittico dei nostri canali». Afferma Fabbri, che chiede alla giunta regionale «una programmazione attenta e puntuale e prescrizioni precise sotto i profili ambientale ed ecologico per la tutela delle specie animali e vegetali che vivono in tutti i corsi d'acqua».

RESISTERE. In Italia e nell'estero. Per portare il Made in Italy nel mondo, per rafforzare la realtà economica di un territorio che ha un'identità e un'attività lavorativa. Baxo c'è riuscito. Con i suoi cento dipendenti e altrettante famiglie. Perché dietro ad ogni lavoratore di Bondeno, occorre ricordarlo, c'è una famiglia. In tempi di crisi, l'azienda è riuscita a mantenere i livelli occupazionali, a stabilizzare i dipendenti. A resistere. È nata negli anni '60. Ha avuto diversi proprietari. È oggi in mano ad una famiglia di imprenditori di terza generazione. Ecco dunque, che il sindaco Fabio Bergamini ha deciso di partire da qui (nella foto) per il suo tour che farà tappa, nelle prossime settimane, nei comuni del territorio che lo hanno rivoltato «E ci sembreremo un modo per dimostrare e dire che l'amministrazione comunale è vicina ai nostri imprenditori - ha detto il sindaco - e sostiene i nostri volentieri politici di stare vicini alle aziende del territorio, un impegno che propono anche per il futuro. Vogliamo fornire aiuti concreti a chi fa impresa, come ab-

biamo sempre cercato di fare, un sostegno reale al mondo del lavoro e della produzione».

SUL TERRITORIO gli incarichi sono dati, uno si trova in via Bergani, sulla strada provinciale che collega Bondeno a Genta, l'altro si trova sulla strada per Zorbarone. Le commesse spaziano dalla Russia all'Europa, dal Nordfrica al Sudamerica. Bergamini ha visitato l'azienda, accompagnata da Maurizio Niccolardi, come referente della proprietà, e dalla dirigenza, tra numerosi dipendenti ad albidori, vetrate, accia-

ie. In materiali passano sotto speciali presse, da qui negli altalenti e poi l'imballaggio. Erano presenti anche Martino Ballarino, responsabile del Coa e rappresentante della proprietà, Marino Bellini, direttore di produzione, il dirigente amministrativo Marnella Pincioni e Gabriele Balcerca, responsabile del personale. Un filo diretto con le aziende del territorio che si tradurrà, in questi giorni, anche nell'ospitalità agli uffici del municipio dell'azienda Spisani, devastata dalle fiamme di un incendio.

MIRABELLO
Polo scolastico, c'è il terreno
È ARRIVATO dalle Bonifiche Ferraresi il via libera al perfezionamento della cessione del terreno per la realizzazione del polo scolastico di Mirabello. L'amministrazione comunale aveva indicato a fine settembre la richiesta di proposta di acquisto di una superficie di circa 8 mila metri quadrati, nelle adiacenze della porzione già acquistata per la costruzione del nido. Abbiamo nuovamente avanzato la domanda a seguito del rinnovo del cda - spiega il sindaco Angela Polveroni -. Si sono già succeduti un incontro di "visione" e uno tecnico, per illustrare lo studio di fattibilità e la proposta sulla viabilità accessoria. Si tratta di un passo avanti verso il nuovo polo, che comprenderà tre classi, materica, elementare e media, con palestra e mensa, un percorso pedonale e ciclabile e una viabilità di collegamento alla provinciale per Casamano. Operazione di opere arretrate all'acquisto del terreno entro l'anno, per poi procedere alla progettazione, accompagnata dalle necessarie fasi di concertazione. Intanto, è già stata firmata la micro-assegnazione di terreno in viale, a completamento dell'analisi dell'intero territorio, da cui deriveranno i criteri di costruzione di strutture in corso, come il polo.

BONDENO SUCCESSO DELLE INIZIATIVE BENEFICHE

Avis e Aido, record solidale

VERSO il record della solidarietà. In nome dell'aiuto agli altri e dello spirito del territorio. Oggi e domani in occasione della ricorrenza di San Martino, il comune in piano, dalle 15 alle 22, si unirà a seguire le mille iniziative e due quintali di solidarietà due Maria Spera. I fondi derivanti dalle offerte saranno destinati al finanziamento delle attività dei due gruppi sportivi che si sono costituiti in seno al-



DOSSO È SUCCESSO IERI MATTINA QUANDO UN OPERAIO LO HA AVVIATO. NON CI SONO FERITI FORSE UN CORTO CIRCUITO

Paura alla Tecopress, si scatenano fiamme da un macchinario

UNA brutta sorpresa ha accolto al lavoro, ieri mattina, i lavoratori della Tecopress. Un operario ha fatto per avviare un macchinario per la lavorazione della graniglia all'interno della stabilimento (nella foto Ferraresi), quando questo, anziché ha accendendosi, ha lasciato partire una fiammata. La macchina ha cominciato a bruciare, tanto da richiedere l'intervento dei vigili del fuoco che, immediatamente, si sono recati sul posto per evitare che fiamme potessero propagarsi. Fortunatamente, sia l'operario che gli altri dipendenti del macchinario non hanno riportato ferite. «Non posso dire molto a riguardo - afferma l'amministratore dell'azienda di via Sordana Enzo Donati -. Gli operai per la sicurezza, i vigili del fuoco e gli agenti presenti stanno verificando cosa possa aver generato la fiammata. È la prima. Ciò che sospettiamo è che tutto si risolveva in fretta per poter tor-



Acqua Ambiente Fiumi

COMACCHIO IL VICESINDACO FANTINUOLI E CASTALDELLI, RESPONSABILE TECNICO DEL PARCO DEL DELTA

«Per salvare l'anguilla tornare alla pesca estensiva»

BACK to the past. Un ritorno al passato è la chiave di volta per far rivivere le valli di una bellezza a tutto tondo, unica al mondo, che non può essere svincolata dalla pesca. Ne sono convinti il vice sindaco, con delega all'Ambiente Denis Fantinuoli e Giuseppe Castaldelli, responsabile tecnico del Parco del Delta del Po. E come ovvio nel gioco di specchi d'acqua e canali, l'anguilla occupa il posto d'onore, nonostante negli ultimi decenni la sua presenza abbia subito una battuta d'arresto. È pesce protetto, non cresce in cattività e in tutta Europa ha subito un decremento del 99 per cento. Le cieche, le anguille piccole, sono sempre meno e senza di loro il futuro arranca.

«Il pescato delle valli pubbliche è al di sotto degli stock, soddisfa i mercati storici della vendita natalizia e del marinato - spiega Fantinuoli - nel progetto generale di valorizzazione delle valli, il cui risvolto turistico naturalistico è noto, si sta facendo il possibile per riportare indietro le lancette dell'orologio. Ritornare all'equilibrio significa che la pesca non può essere intensiva ma solo estensiva».

Poche parole, dietro le quali c'è un mondo di cose da fare per correggere errori del passato di cui Sivalco, creata con finanziamenti pubblici, è stata un emblema. Un errore di prospettiva, che ha travolto le valli e gran parte dell'economia locale.

«La pesca è biologicamente connaturata alle valli, per riportarle al loro splendore, vanno ripristinate le dinamiche che usavano i capovalle - dice Castaldelli - per cinque anni abbiamo lavorato su questo tema, che non può prescindere dalla storia e ora siamo pronti».

La cura ha paradigmi rigorosi.

«Così facendo in cinque anni potremo decuplicare il pescato - continua - e ridare peso al simbolo di Comacchio». Un ritorno alla biodiversità, che s'intreccia ai valori culturali della città e può produrre ricchezza. A patto di prestare l'indispensabile attenzione al meccanismo idraulico su cui si regge la salute valliva. Al momento si aspetta il nullaosta della Regione al piano di gestione delle valli, passaggio fondamentale per la loro conservazione così come l'argine che separa gli specchi pubblici da quelli privati. «È in via di ultimazione, l'assessamento dovrebbe aver un iter di un anno e mezzo - conclude Fantinuoli - servirà comunque un coordinamento delle attività di pesca delle due realtà a beneficio dell'habitat».

Monica Forti.

MONICA FORTI

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 2015 | Il Resto del Carlino

Comacchio & LIDI

Gospel, luci e teatro: voglia di Natale

Presepì sull'acqua e mercatini, il calendario degli eventi a Comacchio

COMACCHIO
«Ripascimento costiero, adesso spendere le risorse»

IL RIFASCIMENTO costiero deve essere una priorità da perseguire ogni anno per salvaguardare il lavoro delle imprese balneari e non veder vanificata la promozione dell'offerta turistica della nostra costa. Così si sono espresse Simone Battistoni, presidente Sib Confindustria, Maurizio Ruggiero, presidente Fiba Confindustria e Giorgio Mussoni, presidente Onsi Confederazione, in merito all'annuncio della giunta della Regione Emilia Romagna in generale, quindi anche Comacchio. A tal proposito è da poco stato sottoscritto un accordo di programma tra il ministero Galliani e il governo Bonaccini: prevede quattromicrometri metri cubi di sabbia in più, per combattere il fenomeno dell'erosione costiera, rispetto agli 800 mila metri cubi del 2007. «Sembra - dice il presidente - chissà cosa che le risorse siano impiegate al più presto».



NAGIA La luminaria rivedranno Comacchio ancora più bella

Si chiama «Sorelle Stellari» e mantengono l'epopea di concerti in Lago di Palazzo Belli (dal 21 dicembre) ospitata alla sede del popolare film e cordone della proiezione di «The Love Movie» ma il programma, che prevede iniziative fino al 7 febbraio, non manca la tradizione. Tra i concerti il coro «Tropeo» presente con «Voci dalla Valle» mentre, cantori e testimonial del fronte del primo concerto mondiale nello spettacolo «Un cuore più grande della quarta» di Garducci Ensemble, sei Band

25

COMACCHIO AUSL, OGGI VACCINAZIONE ANTIFLUENZIALE

HA PRESO il via ieri a Ferrara la campagna di vaccinazione antinfluenzale, che darà la possibilità ai cittadini di vaccinarsi negli ambulatori dei Medici di medicina generale e negli ambulatori del dipartimento di Santa Paula. Oggi a Comacchio sarà possibile vaccinarsi nella Struttura Socio-Sanitaria, ambulatorio pediatrico, al primo piano, dalle 9,30 alle 11,30. Una seconda giornata dedicata alle vaccinazioni sarà quella di martedì 17 novembre dalle 9,30 alle 11,30.

COMACCHIO La parrocchia dà il benvenuto a don Ruggero

DOMENICA è iniziato ufficialmente il mandato di don Ruggero Lucca, quale pastore delle comunità parrocchiali del Duomo e Rosato di Comacchio. Nonostante fosse già arrivato da alcune settimane, don Ruggero è stato ufficialmente presentato parroco nella celebrazione dell'altare, officiato dall'arcivescovo Luigi Negri in Cattedrale. Ad accompagnarlo nel distretto di ingegneri usati parroci e comunitari è stato il parroco diocesano di origine veneta il riferimento dell'associazione L'Unità, di cui il sacerdote di origine veneta è riferimento dell'associazione L'Unità e la autorità militare, oltre ovviamente ai parroci che hanno festeggiato l'arrivo di don Ruggero. Facendo memoria delle tappe fondamentali della vita sacerdotale, don Ruggero ha ringraziato il vescovo per la fiducia mostrata e gli allineati questo incarico di grande responsabilità, che diventerà con don Ruggero Lucca un ministero di servizio e di servizio. A entrambi è stato fatto dono di un simbolico portachiavi per aprire le porte della parrocchia e dei cuori dei fedeli.

COMACCHIO IL VICESINDACO FANTINUOLI E CASTALDELLI, RESPONSABILE TECNICO DEL PARCO DEL DELTA

«Per salvare l'anguilla tornare alla pesca estensiva»

BACK to the past. Un ritorno al passato è la chiave di volta per far rivivere le valli di una bellezza a tutto tondo, unica al mondo, che non può essere svincolata dalla pesca. Ne sono convinti il vice sindaco, con delega all'Ambiente Denis Fantinuoli e Giuseppe Castaldelli, responsabile tecnico del Parco del Delta del Po. E come ovvio nel gioco di specchi d'acqua e canali, l'anguilla occupa il posto d'onore, nonostante negli ultimi decenni la sua presenza abbia subito una battuta d'arresto. È pesce protetto, non cresce in cattività e in tutta Europa ha subito un decremento del 99 per cento. Le cieche, le anguille piccole, sono sempre meno e senza di loro il futuro arranca.

«Il pescato delle valli pubbliche è al di sotto degli stock, soddisfa i mercati storici della vendita natalizia e del marinato - spiega Fantinuoli - nel progetto generale di valorizzazione delle valli, il cui risvolto turistico naturalistico è noto, si sta facendo il possibile per riportare indietro le lancette dell'orologio. Ritornare all'equilibrio significa che la pesca non può essere intensiva ma solo estensiva».

Poche parole, dietro le quali c'è un mondo di cose da fare per correggere errori del passato di cui Sivalco, creata con finanziamenti pubblici, è stata un emblema. Un errore di prospettiva, che ha travolto le valli e gran parte dell'economia locale.

«La pesca è biologicamente connaturata alle valli, per riportarle al loro splendore, vanno ripristinate le dinamiche che usavano i capovalle - dice Castaldelli - per cinque anni abbiamo lavorato su questo tema, che non può prescindere dalla storia e ora siamo pronti».

La cura ha paradigmi rigorosi.

«Così facendo in cinque anni potremo decuplicare il pescato - continua - e ridare peso al simbolo di Comacchio». Un ritorno alla biodiversità, che s'intreccia ai valori culturali della città e può produrre ricchezza. A patto di prestare l'indispensabile attenzione al meccanismo idraulico su cui si regge la salute valliva. Al momento si aspetta il nullaosta della Regione al piano di gestione delle valli, passaggio fondamentale per la loro conservazione così come l'argine che separa gli specchi pubblici da quelli privati. «È in via di ultimazione, l'assessamento dovrebbe aver un iter di un anno e mezzo - conclude Fantinuoli - servirà comunque un coordinamento delle attività di pesca delle due realtà a beneficio dell'habitat».

Monica Forti.



Un momento della messa solenne in cattedrale

Acqua Ambiente Fiumi

COMACCHIO

«Ripascimento costiero, adesso spendere le risorse»

«IL RIPASCIMENTO costiero deve essere una priorità da perseguire ogni anno per salvaguardare il lavoro delle imprese balneari e non veder vanificata la promozione dell'offerta turistica della nostra costa». Così si sono espressi Simone Battistoni, presidente Sib Confcommercio, Maurizio Rustignoli, presidente Fiba Confesercenti e Giorgio Mussoni, presidente Oasi Confartigianato, in merito all'annosa questione dell'erosione della costa della Regione Emilia Romagna in generale, quindi anche comacchiese. A tal proposito è da poco stato sottoscritto un accordo di programma tra il ministro Galletti e il governatore Bonaccini: prevede quattrocentomila metri cubi di sabbia in più, per combattere il fenomeno dell'erosione costiera, rispetto agli 800 mila metri cubi del 2007. «Bene - dicono i presidenti - chiediamo ora che le risorse siano impiegate al più presto». ci. bocc.

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 2015 | Il Resto del Carlino | 25

Comacchio & LIDI

COMACCHIO AUSL, OGGI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE
NA PRIMO il via ieri a Ferrara la campagna di vaccinazione antinfluenzale, che darà la possibilità ai cittadini di vaccinarsi negli ambulatori del Medici di medicina generale e negli ambulatori del dipartimento di Sanità Pubblica. Oggi a Comacchio sarà possibile vaccinarsi nella Struttura Socio-Sanitaria, ambulatorio pediatrico, al primo piano, dalle 9,30 alle 11,30. Una seconda giornata dedicata alla vaccinazione sarà quella di martedì 17 novembre dalle 9,30 alle 11,30.

Gospel, luci e teatro: voglia di Natale

Presepi sull'acqua e mercatini, il calendario degli eventi a Comacchio

COMACCHIO
«Ripascimento costiero, adesso spendere le risorse»

IL RIPASCIMENTO costiero deve essere una priorità da perseguire ogni anno per salvaguardare il lavoro delle imprese balneari e non veder vanificata la promozione dell'offerta turistica della nostra costa. Così si sono espressi Simone Battistoni, presidente Sib Confcommercio, Maurizio Rustignoli, presidente Fiba Confesercenti e Giorgio Mussoni, presidente Oasi Confartigianato, in merito all'annosa questione dell'erosione della costa della Regione Emilia Romagna in generale, quindi anche comacchiese. A tal proposito è da poco stato sottoscritto un accordo di programma tra il ministro Galletti e il governatore Bonaccini: prevede quattrocentomila metri cubi di sabbia in più, per combattere il fenomeno dell'erosione costiera, rispetto agli 800 mila metri cubi del 2007. «Bene - dicono i presidenti - chiediamo ora che le risorse siano impiegate al più presto». ci. bocc.



IL NATALE è più vicino. Un ricco calendario di eventi, giocato su spettacoli e iniziative a misura di grandi e piccoli, comacchiesi e turisti, adorna la capitale del Parco del Delta del Po in una cittadina dal tempo libero più dalle mura di novembre. Nelle piazze, nelle scuole, a partire nel mese vive lo spirito del Natale con i presepi nelle chiese e sotto i ponti e i mercatini dell'artigianato fino dal 15 novembre, in piazza XX settembre. Alle avventure del bambino è dedicata parte della programmazione curata dal Teatro dell'Aglio, ad aprire la rassegna di colori del Natale, sono Orsini e Palmieri con «L'avvenimento di Mangrove», alle ore 16 nella palestra delle scuole medie di Porto Garibaldi. Pomeriggio pittoresco il 6 dicembre, alle 15,30, in piazza XX Settembre, dove trasportatori, mangiafiume e acrobati della Grande Folla anticipano l'atmosfera delle festività. Lo stesso giorno è previsto anche il concerto del gruppo ZDL, al Bar Ragnò sotto la Loggia del Grano, organizzato da Assom, che ha presentato diverse delle iniziative in programma da via Poichiana. Dal 15 al 20 dicembre, il Concorso del Lido degli Estuari alla Cooperativa Gioiellato e Comune a diverse altre realtà associative sono tutti impegnati per rendere più accoglienti il centro storico e la riviera.

Si chiama «Jouee Stellari» e manomorta, l'esposizione di costruzioni in Lego di Palazzo Bellini (apre il 11 dicembre) ispirata ai sogni del popolare film e curata dalla proiezione di «The Lego Movie» ma il programma, che prevede iniziative fino al 7 febbraio, non trascura la tradizione. Dal 6 al 7 novembre, il gruppo Freccia e Fieschi, presenti con «Voci dalla Valle» (lunedi, martedi e venerdi) dalle 10 del mattino alle 18,30, nel teatro del Broletto, il primo conflitto mondiale nella spettacolo «Un cuore più grande della guerra» di Garducci Ensemble and band.

COMACCHIO
La parrocchia dà il benvenuto a don Ruggero

DOMENICA è iniziato ufficialmente il mandato di don Ruggero Lucca, quale pastore della comunità parrocchiale del Duomo e Rosario di Comacchio. Nonostante fosse già arrivato da alcune settimane, don Ruggero è stato ufficialmente nominato parroco nella celebrazione dell'altra sera, officio, dall'arcivescovo Luigi Negri in Cattedrale. Ad accompagnare nel rituale di ingresso tanti parroci e sacerdoti e monsignori in parrocchiani che ne hanno opposti e numerosi mila e all'alba, officio, dall'arcivescovo Luigi Negri in Cattedrale. Ad accompagnare nel rituale di ingresso tanti parroci e sacerdoti e monsignori in parrocchiani che ne hanno opposti e numerosi mila e all'alba, officio, dall'arcivescovo Luigi Negri in Cattedrale. Ad accompagnare nel rituale di ingresso tanti parroci e sacerdoti e monsignori in parrocchiani che ne hanno opposti e numerosi mila e all'alba, officio, dall'arcivescovo Luigi Negri in Cattedrale. Ad accompagnare nel rituale di ingresso tanti parroci e sacerdoti e monsignori in parrocchiani che ne hanno opposti e numerosi mila e all'alba, officio, dall'arcivescovo Luigi Negri in Cattedrale.

COMACCHIO IL VICESINDACO FANTINUOLI E CASTALDELLI, RESPONSABILE TECNICO DEL PARCO DEL DELTA

«Per salvare l'anguilla tornare alla pesca estensiva»

BACK in the post. Un ritorno al passato è la chiave di volta per rivivere le valli di una bellezza a tutto mondo, unica al mondo, che non può essere vincolata dalla pesca. Ne sono convinti il vice sindaco, con delega all'Ambiente Denis Fantinulli e Giuseppe Castaldelli, responsabile tecnico del Parco del Delta del Po. E come ovvio nel giro di pochi giorni e canali, l'anguilla occupa il posto d'onore, manomorta negli ultimi decenni la sua presenza abbia subito una battuta d'arresto. Il pesce prete, non cresce in cattivi e in tutta Europa ha subito un decremento del 99 per cento. Le cicche, le anguille piccole, sono sempre meno e senza di loro il fiume aranca.

«IN CINQUE ANNI»
«Usando le dinamiche del capovillano potremo decuplicare il pescato»
volto turistico naturalistico è noto, si sta facendo il possibile per riportare indietro le lancette dell'orologio. Ripercorrere l'equilibrio significa che la pesca non può essere intensiva ma solo estensiva. Pesca pacifica, dietro a quella c'è un mondo di cose da fare per correggere errori del passato di cui si rivela, senza con finanziamenti pubblici, è una un'ambizione. Un errore di prospettiva, che ha travolto le valli e gran parte dell'economia locale.
«La pesca è biologicamente controllata alle valli, per riportare al loro splendore, sono ripercorrere le dinamiche che saranno i capovillani - dice Castaldelli - per cinque anni abbiamo lavorato su questo tema, che non può prescindere dalla natura e ora siamo pronti. La cura ha paradigmi rigorosi. «Con facendo in cinque anni potremo decuplicare il pescato - continua - e ridare peso al simbolo di Comacchio. Un ritorno alla biodiversità, che v'intreccia ai valori culturali della città e può produrre ricchezza. A patto di prestare l'indispensabile attenzione al meccanismo idraulico su cui si regge la salute valli». Al momento si aspetta il maltempo della Regione al piano di gestione delle valli, passaggio fondamentale per la loro conservazione così come l'angilla che separa gli specchi pubblici da quelli privati. Si va in via di ultimazione, l'assettamento dovrebbe aver un iter di un anno e mezzo - conclude Fantinulli - servirà comunque un ordinamento delle attività di pesca delle due realtà a beneficio dell'habitat». Monica Forti



Un momento della messa solenne in cattedrale.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 11 novembre 2015



DOSSIER

Mercoledì, 11 novembre 2015

Articoli

10/11/2015 lanuovaferrara.it	
Tra i fiori all' occhiello le sale di Campotto	1
11/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Inaccessibile la casetta nella golena	2
11/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 30	
A rischio di chiusura ponte di Barche sul Po I soldi non ci sono	3
11/11/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	
Interventi straordinari contro gli allagamenti	4

Tra i fiori all' occhiello le sale di Campotto

Il Museo delle Valli a Campotto (nella foto), il Museo della Bonifica e il Museo Civico ad Argenta: questo è il sistema museale del territorio argentino: tre strutture che sono fiore all' occhiello...

Il Museo delle Valli a Campotto (nella foto), il Museo della Bonifica e il Museo Civico ad Argenta: questo è il sistema museale del territorio argentino: tre strutture che sono fiore all' occhiello della cultura del territorio. Un risultato che dura da anni e che si basa su un rapporto di fiducia e di intese fra l' amministrazione comunale di Argenta, il Consorzio della Bonifica Renana e il Parco del Delta del Po. Dal 2010 e precisamente dal 24 febbraio, il Museo delle Valli e quello della Bonifica - quest' ultimo realizzato all' interno dell' area Saiarino, che è il vero e proprio cuore operativo della Bonifica Renana - sono musei regionali che l' Istituto per i Beni Culturali dell' Emilia-Romagna ha codificato come «museo riconosciuto». Una qualifica che inorgoglisce e che si basa «sull' ottemperanza - si legge sul sito - a un' ampia gamma di requisiti: si va dalla presenza di personale tecnico e scientifico all' applicazione di corrette metodologie di gestione e cura del patrimonio, da una chiara visione delle proprie vocazioni ad un adeguato assetto finanziario, passando per una serie di strumenti, dotazioni, servizi in grado di dare risposte di alto profilo qualitativo alle sollecitazioni e alle aspettative del pubblico». Per ogni tipo di informazioni gli interessati possono rivolgere al Museo delle Valli, Via Cardinala 1/c Campotto (0532 808058 mail info@vallidiargenta.org o sul sito <http://www.vallidiargenta.org>.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MICROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +9°C Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACINO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL VISONI INCIDENTI TRUFFE CARIFE UNIFE

Sul sito: FERRARA > CRONACA > TRA I FIORI ALL'OCCHIELLO LE SALE DI...

Tra i fiori all'occhiello le sale di Campotto

Il Museo delle Valli a Campotto (nella foto), il Museo della Bonifica e il Museo Civico ad Argenta: questo è il sistema museale del territorio argentino: tre strutture che sono fiore all'occhiello...

10 novembre 2015



Il Museo delle Valli a Campotto (nella foto), il Museo della Bonifica e il Museo Civico ad Argenta: questo è il sistema museale del territorio argentino: tre strutture che sono fiore all'occhiello della cultura del territorio. Un risultato che dura da anni e che si basa su un rapporto di fiducia e di intese fra l'amministrazione comunale di Argenta, il Consorzio della Bonifica Renana e il Parco del Delta del Po. Dal 2010 e precisamente dal 24 febbraio, il Museo delle Valli e quello della Bonifica - quest'ultimo realizzato all'interno dell'area Saiarino, che è il vero e proprio cuore operativo della Bonifica Renana - sono musei regionali che l'Istituto per i Beni Culturali dell'Emilia-Romagna ha codificato come «museo riconosciuto».

Una qualifica che inorgoglisce e che si basa «sull'ottemperanza - si

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 14,99€
In più un BUONO da 10€
da spendere su lrs.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

Acqua Ambiente Fiumi

SANT' AGOSTINO AL VIA IERI LA PULIZIA DELLE CADITOIE STRADALI

Interventi straordinari contro gli allagamenti

HANNO preso il via ieri gli interventi straordinari di pulizia delle caditoie stradali per la raccolta delle acque meteoriche nel territorio santagostinese. «Si tratta di un' opera finanziata nell' ultima variazione di bilancio - spiega il vicesindaco Simone Tassinari -. Abbiamo incrementato quel capitolo di cinquemila euro, portandolo ben oltre i diecimila. Un' integrazione di risorse che ci consentirà di prevenire e limitare le problematiche legate ai frequenti fenomeni delle piogge molto abbondanti». Saranno eseguite pulizie in tutti i centri abitati: a Sant' Agostino nelle vie Matteotti, Statale, Mazzini, della Resistenza, Corso Roma, piazza Marconi e Pertini; a San Carlo nelle vie Risorgimento, Rossini, Statale, Gramsci, La Marmora e piazza Pola; a Dosso nelle vie Verdi, Coppi, Statale e piazza Garibaldi. «Nella primavera - specifica Tassinari - provvederemo a un secondo step, su altre strade. È sicuramente una buona pratica, che peraltro risponde alle richieste di molti cittadini, per evitare i depositi di acqua e gli inconvenienti che portano con sé. Non è sostitutiva di interventi, allo studio con Hera, per ovviare alle criticità, ma certo aiuta nella gestione delle fenomeni meteorologici».

c. r.

12

BONDENO E ALTO FERRARESE | **POGGIO, VENERDI' C'È CONSIGLIO**
E CONSIGLIO venerdì, alle 19, il Consiglio comunale: all'ordine del giorno l'approvazione del documento unico di programmazione.

BONDENO L'APPUNTAMENTO SABATO AL RISTORANTE TASSI SI PARLERÀ DI SVILUPPO LOCALE

Pro Loco, convegno col ministro Franceschini

I presidenti Ferrari e Barboni: «Chiederemo un riconoscimento istituzionale»

POGGIO Per San Martino serata con l'AVIS
I VOLONTARI della sezione Avis di Poggio Renatico sono pronti a riscaldare questa serata di San Martino con la caldaressa, il vino novello e i dolci tipici. Si terrà dalle 20.30 alle 23.30 la tradizionale Cantata in onore con l'AVIS: Appuntamento e per tutti in piazza del Popolo, sotto gli stessi portici. La manifestazione è organizzata dagli amici, con la collaborazione di Aida e Coop Reno e con il patrocinio del Comune, a scopo aggregativo e per ribadire l'importanza della solidarietà e della donazione di sangue.

SANT'AGOSTINO Sagra del tartufo, secondo weekend
AL VIA venerdì a Sant'Agostino il secondo weekend della 9ª edizione della Sagra del tartufo: un magnifico picnic. L'Associazione Amici del territorio a organizzare questo irrinunciabile evento per borgognesi e intenditori. Tutti i piatti prediletti della cucina locale tipica, di cui il tartufo bianco del Bosco della Partilla sarà re incontrastato. L'appuntamento al ristorante Don Indaco Ghedda, aperto tutte le sere dalle 19.30 e domenica anche a mezzogiorno. Per informazioni e prenotazioni: 339.6812551.

SANT'AGOSTINO AL VIA IERI LA PULIZIA DELLE CADITOIE STRADALI
Interventi straordinari contro gli allagamenti
HANNO preso il via ieri gli interventi straordinari di pulizia delle caditoie stradali per la raccolta delle acque meteoriche nel territorio santagostinese. «Si tratta di un'opera finanziata nell'ultima variazione di bilancio - spiega il vicesindaco Simone Tassinari -. Abbiamo incrementato quel capitolo di cinquemila euro, portandolo ben oltre i diecimila. Un' integrazione di risorse che ci consentirà di prevenire e limitare le problematiche legate ai frequenti fenomeni delle piogge molto abbondanti. Saranno eseguite pulizie in tutti i centri abitati: a Sant'Agostino nelle vie Matteotti, Statale, Mazzini, della Resistenza, Corso Roma, piazza Marconi e Pertini; a San Carlo nelle vie Risorgimento, Rossini, Statale, Gramsci, La Marmora e piazza Pola; a Dosso nelle vie Verdi, Coppi, Statale e piazza Garibaldi. «Nella primavera - specifica Tassinari - provvederemo a un secondo step, su altre strade. È sicuramente una buona pratica, che peraltro risponde alle richieste di molti cittadini, per evitare i depositi di acqua e gli inconvenienti che portano con sé. Non è sostitutiva di interventi, allo studio con Hera, per ovviare alle criticità, ma certo aiuta nella gestione delle conseguenze dei fenomeni meteorologici».

ALTO FERRARESE OGGI UN INCONTRO A BOLOGNA DOPO QUELLO VOLLUTO DAI SINDACATI L'ALTRA SERA A MIRABELLO
La fusione dell'istituto provvisoria approda in Regione
UN incontro voluto dai sindacati della scuola per valutare l'impatto sulle famiglie e sui lavoratori, del possibile scioglimento del comprensorio Aldo Moro per creare uno nuovo, in attesa di italiano, tra Mirabello e Sant'Agostino. Si è tenuto lunedì sera alle medie di Mirabello dove, davanti ad una settantina di persone (fino ad alla presenza dei sindacati interessati al raggruppamento della Cgil Mauro Santì ha manifestato le incoerenze del progetto. «Nei diamenstramenti delle scuole vanno tenuti in considerazione i posti di lavoro, e se questi ultimi sono "lavorabili" ovvero adeguati alle esigenze da dietro». Va calcolata bene l'utenza dei prossimi anni, coinvolgendo le informazioni con la popolazione e i sindacati».

SUBITO è arrivata la risposta di Pulcinella e Trosselli che da presidenti dell'istitutiva, hanno ripercorso gli eventi: «è stata fatta una valutazione oggettiva che abbiamo portata in conferenza territoriale» ha spiegato la prima vicepresidente per il secondo equivoce sono problemi che ci si porta dietro da tanti anni quando c'è un quarto comprensivo per quattro comuni».

FRE CAUTIA invece Pavesi «il mio non è un no ma un sì no. Propongo di aspettare il completamento della fusione e far un processo partecipativo. Nel frattempo è previsto per oggi un incontro in Regione per avere un orientamento dall'istitutiva che precederà la decisione definitiva in merito».

VIGARANO Uomini alla guerra e donne al lavoro
«Uomini alla guerra e donne al lavoro» questo il titolo della conferenza che Anna Quarati dell'Istituto di Storia contemporanea terrà questa sera alle 21 alla biblioteca di Vigarano: è il titolo di più di una conferenza. È uno studio, nuovo, un contributo della ricerca storica, all'analisi anche contemporanea dell'emancipazione femminile. Con queste parole, Pavesi: alla cultura Flavio Tagliani (60), presenta l'appuntamento. «Quello che intanto - prosegue Tagliani - è cogliere, grazie alle approfondate ricerche di Anna Quarati, nel ruolo delle donne durante la prima guerra mondiale nel Ferrarese, che le donne con la guerra sono dovute entrare in fabbrica perché dovevano provvedere da sole al mantenimento della famiglia, e da quel momento non le sono mai più uscite. Un discorso di emancipazione legata all'economia del lavoro».

c. r.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 13 novembre 2015



DOSSIER

Venerdì, 13 novembre 2015

Articoli

11/11/2015 Agricolae <u>ANBI IN CAMPAGNA E' TEMPO DI BILANCI: RISPARMIATI 500 MILIONI DI METRI...</u>	1
11/11/2015 regione.emilia-romagna.it <u>Via libera alla riqualificazione fluviale</u>	2
12/11/2015 La Nuova Ferrara <u>«Faglie meno pericolose se ci sono giacimenti di metano»</u>	3

ANBI IN CAMPAGNA E' TEMPO DI BILANCI: RISPARMIATI 500 MILIONI DI METRI CUBI D'ACQUA GRAZIE AD IRRIFRAME

Irriframe, sistema irriguo esperto, voluto dall'ANBI e frutto di un software made in Italy, si afferma come il primo servizio d'irrigazione europeo, capace di far risparmiare fino al 30% del fabbisogno idrico. Un altro dato viene reso noto dall'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue (ANBI) in questo momento dedicato a bilanci di fine stagione agraria: l'applicazione sperimentale di Irriframe al vigneto ha permesso un incremento produttivo del 13% a fronte di una contestuale riduzione del 27% nell'utilizzo di acqua per irrigazione. Già oggi conferma Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue (ANBI) Irriframe permette annualmente di risparmiare 500 milioni di metri cubi d'acqua. Se consideriamo che l'86% del made in Italy agroalimentare dipende dalla disponibilità irrigua, è evidente l'importanza economica di un'innovazione come Irriframe, già validata dall'Unione Europea e richiesta da Paesi dell'area mediterranea, ma non solo. Irriframe è attivo, in 15 regioni italiane, su circa 2 milioni di ettari, pari al 60% della superficie irrigua nazionale, i cui 3.363.273 ettari complessivi sono altresì serviti da una rete consortile, fatta di oltre 82.000 chilometri di canali e circa 53.000 chilometri di condotte tubate. Accanto al risparmio idrico prosegue il Direttore Generale ANBI necessita però l'aumento delle risorse idriche disponibili come testimoniato dalle tante voci levatesi dalla straordinaria esperienza di Expo. Per questo, ribadiamo la necessità di dare vita ad un Piano Nazionale degli Invasi, che unisca la funzione di difesa idrogeologica a quella di riserva idrica da utilizzare nei momenti di necessità.

Merccoledì 11 Novembre 2015

19,095 articoli pubblicati su Agricolae.eu

Cerca articoli

PAROLA AI PRESIDENTI LE INTERVISTE 2015 GLI EDITORIALI 2014

LE INTERVISTE PER IL 2015, MAU MARTINA: SARA' L'ANNO DELLA

OPIS, CIREO: PARTE DA ALLARME CARNE: LA MEA CROCIATA CONTRO

LA POLITICA AD

AGRICOLAE EU

HOME INCHIESTE INTERVISTE IN PARLAMENTO AGRICOLTURA PESCA LE BATTUTE DI ALIMENTAZIONE MADE IN ITALY

AGRICOLTURA

ANBI "IN CAMPAGNA E' TEMPO DI BILANCI: RISPARMIATI 500 MILIONI DI METRI CUBI D'ACQUA GRAZIE AD IRRIFRAME"

11/11/2015 at 14:24

Irriframe, sistema irriguo "esperto", voluto dall'ANBI e frutto di un software "made in Italy", si afferma come il primo servizio d'irrigazione europeo, capace di far risparmiare fino al 30% del fabbisogno idrico.

Un altro dato viene reso noto dall'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue (ANBI) in questo momento dedicato a bilanci di fine stagione agraria: l'applicazione sperimentale di Irriframe al vigneto ha permesso un incremento produttivo del 13% a fronte di una contestuale riduzione del 27% nell'utilizzo di acqua per irrigazione.

"Già oggi - conferma Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue (ANBI) - Irriframe permette annualmente di risparmiare 500 milioni di metri cubi d'acqua. Se consideriamo che l'86% del made in Italy agroalimentare dipende dalla disponibilità irrigua, è evidente l'importanza economica di un'innovazione come Irriframe, già validata dall'Unione Europea e richiesta da Paesi dell'area mediterranea, ma non solo."

Irriframe è attivo, in 15 regioni italiane, su circa 2 milioni di ettari, pari al 60% della superficie irrigua nazionale, i cui 3.363.273 ettari complessivi sono altresì serviti da una rete consortile, fatta di oltre 82.000 chilometri di canali e circa 53.000 chilometri di condotte tubate.

"Accanto al risparmio idrico - prosegue il Direttore Generale ANBI - necessita però l'aumento delle risorse idriche disponibili come testimoniato dalle tante voci levatesi dalla straordinaria esperienza di Expo. Per questo, ribadiamo la necessità di dare vita ad un Piano Nazionale degli Invasi, che unisca la funzione di difesa idrogeologica a quella di riserva idrica da utilizzare nei momenti di necessità."

RIPRODUZIONE RISERVATA

SHARE THIS PAGE

Tweet 1 Like 0

Repost 0

Comunicati Stampa Emilia Romagna

Via libera alla riqualificazione fluviale

Uno strumento in più per ridurre il rischio di alluvioni e mitigarne gli effetti, ma anche per valorizzare la ricchezza, ambientale ed economica, dei fiumi. Sono le Linee guida per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna, messe a punto con la collaborazione del Centro italiano di riqualificazione fluviale e approvate dalla Giunta regionale, a conclusione di un percorso intrapreso con tutti i gestori dei corsi d'acqua della Regione. Con questo documento - afferma Paola Gazzolo assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna - aggiungiamo un altro importante tassello nelle azioni di politica ambientale per rendere più sicuro e fruibile il nostro territorio. Siamo la prima Regione in Italia a mettere a punto Linee guida specifiche sui corsi fluviali finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico, al miglioramento delle acque, alla tutela e al recupero degli ecosistemi. E se un fiume è più sicuro e le sue acque sono di qualità migliore - aggiunge Gazzolo - sarà anche più facile che i cittadini possano fruirne e che sul posto nascano attività economiche. Le Linee guida disegnano infatti un insieme di metodi e indirizzi concreti per la gestione dei fiumi; una gestione integrata perché non mira solamente a ridurre il rischio di alluvione, ma a migliorare la qualità delle acque, lo stato ecologico e la biodiversità, senza trascurare la possibile attrattività economica. D'ora in avanti il documento rappresenterà a livello regionale lo strumento di riferimento omogeneo e prioritario per la gestione dei corsi d'acqua naturali e in particolare per l'attuazione del decreto legge Sblocca Italia, che stabilisce che a questo tipo di interventi integrati in ciascun Accordo di programma sia destinata una percentuale minima del 20% delle risorse.

ER Ambiente

Regione Emilia-Romagna

Giovedì 12/11/2015 BO 9°/19°

Primo Piano Entra in Regione

ER | Ambiente | Notizie > 2015

Via libera alla riqualificazione fluviale

Approvate dalla Giunta regionale le "Linee guida per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna". L'assessore Gazzolo: "Uno strumento in più per ridurre il rischio alluvioni e valorizzare i nostri fiumi"

Uno strumento in più per ridurre il rischio di alluvioni e mitigarne gli effetti, ma anche per valorizzare la ricchezza, ambientale ed economica, dei fiumi.

Sono le "Linee guida per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna", messe a punto con la collaborazione del Centro italiano di riqualificazione fluviale e approvate dalla Giunta regionale, a conclusione di un percorso intrapreso con tutti i gestori dei corsi d'acqua della Regione.

"Con questo documento - afferma Paola Gazzolo assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna - aggiungiamo un altro importante tassello nelle azioni di politica ambientale per rendere più sicuro e fruibile il nostro territorio. Siamo la prima Regione in Italia a mettere a punto Linee guida specifiche sui corsi fluviali finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico, al miglioramento delle acque, alla tutela e al recupero degli ecosistemi. E se un fiume è più sicuro e le sue acque sono di qualità migliore - aggiunge Gazzolo - sarà anche più facile che i cittadini possano fruirne e che sul posto nascano attività economiche".

Le Linee guida disegnano infatti un insieme di metodi e indirizzi concreti per la gestione dei fiumi; una gestione "integrata" perché non mira solamente a ridurre il rischio di alluvione, ma a migliorare la qualità delle acque, lo stato ecologico e la biodiversità, senza trascurare la possibile attrattività economica.

D'ora in avanti il documento rappresenterà a livello regionale lo strumento di riferimento omogeneo e prioritario per la gestione dei corsi d'acqua naturali e in particolare per l'attuazione del decreto legge "Sblocca Italia", che stabilisce che a questo tipo di interventi integrati in ciascun Accordo di programma sia destinata una percentuale minima del 20% delle risorse.

Per approfondire:
 Linee guida approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 1587 del 26 ottobre 2015

Stampa

Contatti | Informazioni sul sito | Note legali | Privacy

Regione Emilia-Romagna (CF 800.625.903.79) - Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna - Centralino: 051.5271
 Ufficio Relazioni con il Pubblico: Numero Verde URP: 800.66.22.00, urp@regione.emilia-romagna.it, urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

ricerca dell'ogs e dell' Ingv analizzando i terremoti ferraresi del 2012, 1624 e 1570

«Faglie meno pericolose se ci sono giacimenti di metano»

BONDENO La presenza di giacimenti produttivi di metano indica che le faglie sottostanti non sono in grado di generare forti terremoti. Lo suggerisce uno studio pubblicato sulla rivista "Natural Hazards and Earth System Science" da ricercatori dell' Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (Ogs) e dell' Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv).

Il team ha confrontato, in un' area nella zona sud-orientale della Pianura Padana, la presenza di pozzi, produttivi e improduttivi, con le faglie sismogeniche responsabili di quattro forti terremoti nella zona: le due scosse del 20 e 29 maggio 2012 e i terremoti di Ferrara del 1570 e di Argenta del 1624. I dati mostrano che i pozzi produttivi e le faglie sismogeniche sono anticorrelati, ossia che quasi tutti i pozzi che ricadono al di sopra di una delle quattro faglie sono improduttivi.

I giacimenti produttivi si troverebbero invece sopra faglie più piccole, in grado di causare solo terremoti modesti o in corrispondenza di faglie più grandi ma incapaci di generare terremoti per la particolare natura delle rocce.

24 **Bondeno** ♦ **Alto Ferrarese**

LA NUOVA - GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 2015



RICERCA DELL'OGS E DELL'INGV ANALIZZANDO I TERREMOTI FERRARESI DEL 2012, 1624 E 1570

«Faglie meno pericolose se ci sono giacimenti di metano»

BONDENO - La presenza di giacimenti produttivi di metano indica che le faglie sottostanti non sono in grado di generare forti terremoti. Lo suggerisce uno studio pubblicato sulla rivista "Natural Hazards and Earth System Science" da ricercatori dell' Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (Ogs) e dell' Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv).

Il centrodestra ritrova l'unità che mancava

A Vigarano dopo anni Lega, Forza Italia e FdI hanno recuperato la compattezza «Insieme abbiamo grandi possibilità di vincere alle comunali del 2016»



Massimo Sestini, Paolo Spotti, Francesco Mangano e Daniele Tortorella

Vigarano ricorda le vittime di Nassirya
Dopo un anno, sono tornati dall'Iraq. Il sindaco di Vigarano, Paolo Spotti, ha ricordato le vittime del disastro di Nassirya, la città irachena che fu teatro di un massacro di soldati americani nel 2003. Spotti ha invitato i cittadini a riflettere sul valore della pace e della solidarietà.

Incidente per famiglie e ragazzi delle medie
Un incidente è avvenuto a Vigarano il 17 settembre. Un gruppo di ragazzi si era recato in barca sul lago di Vigarano. Uno di loro è stato ferito e trasportato all'ospedale di Ferrara.

Prevenzione
Il nuovo appuntamento con i corsi della prevenzione è fissato per il 15 novembre. Il corso si terrà al centro di Bondeno e sarà dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari.

SABATO L'INCONTRO

Con "Beati Chi?" Bondeno è in campo contro tutte le mafie

BONDENO - Sabato 14 novembre, nella sala 2000 della Villa Marconi, si terrà un incontro contro le mafie. L'incontro sarà moderato da Massimo Sestini e sarà dedicato alla memoria dei "Beati Chi?".

GRANDI
Professionalità e serietà
Al vostro servizio
Pagine personalizzate
Ripetibilità 24 h su 24
COPPARO
Via M. Caracci, 23
Tel. 0532 1827160
SERRAVALLE
Via Candi bianco, 38
Tel. 0529 834047
E-mail: g.grandi@libero.it

OSTO·NOVA
CENTRO MEDICINA DENTALE
Corso In giro
cell. 334 2355965
Primo viaggio gratuito
Primo visita, preventivo e piano di terapia gratuiti
Prezzi a €9,90 per la base
E studi estetici, ortodontici e parodontologici
Viaggi organizzati settimanali A/R in giornata
Orto-nova medicina dentale - via Lošinjka 16, Rijeka
Consulenti di zona Pia & Guido 334 2355965



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 13 novembre 2015



DOSSIER

Venerdì, 13 novembre 2015

Articoli

12/11/2015 Meteoweb	
"Un Paese nel fango": a Roma la presentazione del libro di Erasmo D'Angelis	1
13/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 13	
Bonifica, trovata l'intesa si presenta il listone unico	2
13/11/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 11	
Consorzio di Bonifica, le associazioni restano unite «Collaborazione...	4
13/11/2015 Estense	
Insieme per la bonifica: 13 sigle per la governance del Consorzio	5
13/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 36	
Lavori sicurezza idraulica Si parte dai Lidi Nord	7

"Un Paese nel fango": a Roma la presentazione del libro di Erasmo D'Angelis

Erasmo D'Angelis, già Capo della Struttura di Missione #italiasicura ed oggi Direttore del quotidiano L'Unità, presenterà mercoledì 18 Novembre p.v. alle ore 17,30, in collaborazione con ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigüe), il suo libro Un Paese nel fango nel corso di un incontro, che si terrà nella Sala Fellini del Centro Roma Eventi Piazza di Spagna, in via Alibert 5/a, a Roma. Hanno già confermato la presenza: Gian Luca Galletti, Ministro dell'Ambiente; Ermete Realacci, Presidente Commissione Ambiente Camera dei Deputati; Francesco Vincenzi, Presidente ANBI; Chiara Braga, Responsabile Ambiente Partito Democratico; Mauro Grassi, Direttore Struttura di Missione #italiasicura; Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento Protezione Civile Nazionale; Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI.

Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore. Cliccando su Accetto o continuando la navigazione nel sito acconsenti all'uso di questi cookies. [Accetto](#)
 Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'informativa (condizioni di utilizzo del sito e cookies policy)

12 novembre 2015

NEWS METEO DIRETTA METEO GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA SALUTE TECNOLOGIA ALTRE SCIENZE OLTRE LA SCIENZA

VIAGGI

VIDEO GALLERY FOTO PREVISIONI METEO IL TEMPO NEGLI STADI Cerca tra le notizie del sito... CERCA

Socotra devastata dall'uragano Megh: morti e feriti

L'Etna fumante e innevata vista dall'aereo in transito sulla Sicilia

L'uragano Megh si abbatte sull'isola di Socotra: venti a 200km/h!

"Un Paese nel fango": a Roma la presentazione del libro di Erasmo D'Angelis

12 novembre 2015 19:29 - F.F.

LaPresse/Luigi Sestili

Erasmo D'Angelis, già Capo della Struttura di Missione #italiasicura ed oggi Direttore del quotidiano "L'Unità", presenterà mercoledì 18 Novembre p.v. alle ore 17,30, in collaborazione con ANBI (Associazione

METEO +2h +4-8h +72h
 giovedì 12 novembre

TEMPERATURE

ORA	TEMPERATURA	INDICAZIONE
06:00	12	NUVOLOSITÀ
09:00	14	NUVOLOSITÀ
12:00	16	NUVOLOSITÀ
15:00	18	NUVOLOSITÀ
18:00	16	NUVOLOSITÀ
21:00	14	NUVOLOSITÀ
00:00	12	NUVOLOSITÀ
03:00	10	NUVOLOSITÀ
06:00	8	NUVOLOSITÀ

METEO

Consorzi di Bonifica

si vota il 12 e 13 dicembre

Bonifica, trovata l' intesa si presenta il listone unico

Tredici per uno, una per tutti. Il 12 e il 13 dicembre si vota per il rinnovo del consiglio d'amministrazione del Consorzio di bonifica pianura di Ferrara che rimarrà in carica fino al 2020. Rispetto alla consultazione precedente la novità è la lista unica: la grande intesa diventa grandissima con Coldiretti, che cinque anni fa corse da sola, a firmare il documento programmatico comune assieme a Confagricoltura e Cia, più Agci, Ascom, Asspi, Cna, Confartigianato, Concooperative, Confesercenti, Copagri, Legacoop e Unindustria. Il nome della formazione elettorale (Insieme per la Bonifica) e il simbolo adottato restano invariati, eppure la ricucitura è evidente, tanto che la presentazione ufficiale si tiene in Camera di Commercio. "Eravamo già presenti in tutti i fronti, vogliamo portare il nostro contributo nella logica del fare squadra", assicura Sergio Gulinelli (Coldiretti). Pier Carlo Scaramagli (Confagricoltura) ricorda che negli ultimi anni le decisioni sono state assunte all'unanimità nel 98% dei casi, quindi evidenza come "un' aggregazione così forte e consistente sia un segnale della volontà di portare avanti il consorzio in maniera unitaria e di sistema".

Potranno votare in 17 seggi sparsi su tutto la provincia circa 150mila consorziati, suddivisi in quattro fasce di contribuzione. Venti i consiglieri da eleggere, cui si aggiungeranno i tre designati dai Comuni. La lista unica potrebbe avere come effetto indesiderato una diminuzione della già ridotta affluenza al voto, tuttavia i promotori mettono in primo piano l' indispensabilità dell' istituzione Bonifica.

«Se non ci fosse - sostiene Scaramagli - il nostro territorio avrebbe il più grande lago d' Italia, essendo la sua superficie per più del 40% sotto il livello dell' acqua». Il consorzio ferrarese governa circa 4mila chilometri di canali su 250mila ettari di bacino, contando su 170 impianti idrovori. Impianti che necessitano di una seria manutenzione e ristrutturazione; l' ente (frutto nel 2009 di una unificazione di tre consorzi precedentemente esistenti) però di recente si è esercitato in un controllo e in una riduzione dei costi importante e che andrà ulteriormente rafforzato, "inoltre - segnala Stefano Calderoni (Cia) - una serie di novità in termini di Imu e Irap, con aggravii per diversi milioni di euro, hanno messo in serie difficoltà investimenti di sistema". In cima ai progetti rimangono gli interventi in favore della sicurezza idraulica e di tutela dell' assetto idrogeologico e ambientale.

Importante, sottolineano diverse sigle aderenti, anche il ruolo giocato dalle imprese non appartenenti al settore agricolo.

Fabio Terminali.



FABIO TERMINALI

Consorzi di Bonifica

ALLE URNE IL 12 E 13 DICEMBRE PROSSIMO PER RINNOVARE IL CDA

Consorzio di Bonifica, le associazioni restano unite «Collaborazione fondamentale per il territorio»

CON L' OBIETTIVO di proseguire il percorso di collaborazione maturato negli ultimi cinque anni, tredici associazioni d' impresa del territorio hanno deciso di presentare una lista unitaria in vista delle elezioni del consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Agci, Ascom, Asppi, Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Concooperative, Confesercenti, Copagri, Legacoop e Unindustria si presenteranno al voto del 12 e 13 dicembre mantenendo il nome (Insieme per la Bonifica) e il simbolo adottato nel 2010, impregnandosi a individuare candidati rappresentativi delle diverse realtà e scelti per di capacità e competenza.

«In questo quinquennio, praticamente tutte le decisioni sono state prese all' unanimità - spiega Pier Carlo Scaramagli di Confagricoltura -, quindi presentarci alle elezioni con questa ampia coalizione è stato automatico. Il nostro Consorzio di Bonifica, sorto dalla fusione di quelli preesistenti, è il più importante d' Italia e svolge una funzione fondamentale per una provincia come quella di Ferrara che si trova in gran parte sotto il livello del mare. Il territorio possiede infatti caratteristiche simili a quello olandese, e se non ci fosse il Consorzio l' area che si trova a Est di Tresigallo formerebbe il più grande lago del Paese». Saranno 20 i consiglieri eletti dai contribuenti, più tre nominati dagli amministratori dei Comuni, mentre la macchina organizzativa predisporrà 17 seggi sul territorio provinciale. «Soltanto insieme si può fare la differenza - afferma Sergio Gulinelli di Coldiretti -, quindi è necessario allestire una squadra ricca di professionalità che realizzi risultati concreti». Stefano Manfredini.

VENERDI 13 NOVEMBRE 2015 | Il Resto del Carlino

FERRARA CRONACA | 11

LEGACOOP CORSO SULLA LEGALITA' APERTO DAL PREFETTO TORTORA
SARÀ il prefetto Michele Tortora ad aprire stamattina, nella sala conferenza di Legacoop, il seminario di cinque moduli della legalità - che sarà poi introdotta dal presidente Andrea Sianesi e andrà la partecipazione di una ventina di operatori dei territori di Ferrara e Modena.

LISTA TSIPRAS RACCOLTA DI BENI PER I MIGRANTI NEI BALCANI
OGGI dalle 16.30.20 per iniziativa di Ferrara per Tsipras in via Rampani San Paolo 44, raccolta di beni (giocattoli, scarpe invernali, biancheria, accappioni, calzoni) che saranno consegnati direttamente dai volontari di Hope the Children: ai rifugiati in transito nei Balcani.

REGIONE FONDI AI PROGETTI PER IL LAVORO DEI GIOVANI
E' IL LAVORO il grande protagonista dei 31 nuovi progetti finanziati dalla Regione con un bando dell'assessorato alle Politiche giovanili, che ha assegnato circa 400mila euro. Per la provincia di Ferrara lo stanziamento è di 27mila euro.

Coldiretti porta in piazza il buono del 'made in Italy'

Incontri e stand per la Giornata del Ringraziamento

Boccalone, si terrà un incontro pubblico dal titolo "L'importanza dell'etichetta: sicurezza alimentare - dal made in Italy", a cui parteciperanno esperti del settore. «La due giornate - ha previsto il presidente di Coldiretti Sergio Gulinelli - sono importanti per rafforzare il rapporto con le nostre aziende ma anche con tutti i cittadini, in un periodo economico non semplice. E' fondamentale parlare di qualità perché ad essa si lega individualmente il concetto di salubrità e di conoscenza



L'assessore Caterina Ferri (seconda da destra) assieme ai dirigenti di Coldiretti e al presidente Aldo Florio Gioielli

PROGRAMMA
Domattina convegno sulla tutela dei prodotti. Domenica la benedizione.

re alle Attività Produttive Caterina Ferri - accanto a quella storica, possiede una ricca cultura agricola e il Comune si sta muovendo per andare un bando che ricicli - che diventerà in lavoro appunto della lavorazione del latte. Si comincia, come detto, domani alle 10 con l'inaugurazione in piazza Trento e Trieste del mercato di Campagna Amice, che rimarrà aperto fino alle 19. Alle 10.30, invece, alla Sala della Musica di via



NOVITA' A partire da oggi il sagrato del Duomo verrà liberato definitivamente dalle bancarelle del mercato del venerdì

MERCATO 16 AMBULANTI TRASFERITI IN PIAZZA TRAVAGLIO

Da oggi il "trasloco" delle bancarelle. Liberati sagrato del Duomo e Listone. GIORNO di "trasloco", oggi, per un gruppo di ambulanti del mercato del venerdì. Cambia infatti la disposizione delle bancarelle, che saranno collocate in piazza Savonarola e corso Martiri della Libertà (con l'edicolone del tratto fra Finocchio dei 45 e piazza Savonarola), poi in piazza Trento e Trieste una volta nelle adiacenze del McDonald's, San Lazzaro, del resto, e già stata allestita la struttura della Fiera del Belgio. Sarà dunque liberato dalle bancarelle il sagrato del Duomo, mentre gli ambulanti saranno collocati regolarmente in corso Porta Vene. Ma la novità, segnalata per gli ambulanti, è rappresentata dalla collocazione di 16 bancarelle in piazza Trento e Trieste. Una collocazione decisa dal Comune che gli operatori onnivari del trasloco non gradiscono, ma che ha ottenuto anche il via libera dell'Avv. Confesercenti. Oggi dunque sarà il primo banco di prova.

ALLE URNE IL 12 E 13 DICEMBRE PROSSIMO PER RINNOVARE IL CDA

Consorzio di Bonifica, le associazioni restano unite «Collaborazione fondamentale per il territorio»

I PROBLEMI
Scaramagli: «Senza l'ente, Ferrara sarebbe oggi il lago più grande d'Italia»
Il per di capacità e competenza «In questo quinquennio, praticamente tutte le decisioni sono state prese all' unanimità - spiega Pier Carlo Scaramagli di Confagricoltura - quindi presentarci alle elezioni con questa ampia coalizione è stato automatico. Il nostro Consorzio di Bonifica, sorto dalla fusione di quelli preesistenti, è il più importante d' Italia e svolge una funzione fondamentale per

una provincia come quella di Ferrara che si trova in gran parte sotto il livello del mare. Il territorio possiede infatti caratteristiche simili a quello olandese, e se non ci fosse il Consorzio l' area che si trova a Est di Tresigallo formerebbe il più grande lago del Paese. Saranno 20 i consiglieri eletti dai contribuenti, più tre nominati dagli amministratori dei Comuni, mentre la macchina organizzativa predisporrà 17 seggi sul territorio provinciale. Soltanto insieme si può fare la differenza - afferma Sergio Gulinelli di Coldiretti - quindi è necessario allestire una squadra ricca di professionalità che realizzi risultati concreti». Stefano Manfredini.



I rappresentanti delle principali associazioni che corsero nel 2010 per eleggere il "Sistema" unico per il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

STEFANO MANFREDINI

Economia e Lavoro

Insieme per la bonifica: 13 sigle per la governance del Consorzio

Presentata la lista che correrà per l'elezione del CdA del secondo ciclo amministrativo

di Silvia Franzoni Il 12 e il 13 dicembre si terranno, nei 17 seggi predisposti sul territorio, le elezioni dei componenti del Consiglio di amministrazione del secondo ciclo amministrativo del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'ente nato nel 2009 dalla fusione dei tre Consorzi di Bonifica preesistenti (Cons. di bonifica Valli di Vecchio Reno, I Circondario, II Circondario). Tutti i consorziati - i proprietari degli immobili di qualsiasi natura ricadenti nel comprensorio di bonifica, divisi in quattro sezioni per livello di contribuzione - dovranno esprimere il proprio voto per le liste presentate (non è previsto il voto di preferenza): né risulterà un Consiglio - composto da 20 eletti dai contribuenti, ai quali si aggiungono 3 sindaci del territorio nominati e 3 rappresentanti del personale senza diritto di voto - che eleggerà il Comitato Amministrativo per il prossimo quinquennio 2016-2020. L'appuntamento è dei più importanti. Lo sottolineano più volte i relatori impegnati nella presentazione della lista unitaria 'Insieme per la Bonifica', una lista partecipata di 13 sigle (Agci, Ascom, Asppi, Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcooperative, Confesercenti, Copagri, Legacoop, Unindustria) che si candida alla governance del Consorzio. Il Consorzio, "ente privato di diritto pubblico", resta però misconosciuto; è "dato per scontato", commenta Andrea Benini, presidente Legacoop Ferrara, "necessitiamo invece di un'ampia informazione, anche perché la lista unica potrebbe far calare la già esigua affluenza al seggio: è in gioco la sicurezza del nostro sistema idrogeologico". Al Consorzio compete la sicurezza idraulica, ma anche la gestione dei canali e degli impianti idrovori per evitare allagamenti in caso di forti precipitazioni, nonché il contrasto alle infiltrazioni di acqua salata verso l'entroterra. L'area territoriale in cui opera è pari a 256.733 ettari e conta una rete di bonifica (canali di scolo, di distribuzione delle acque irrigue, canali promiscui e rete tubata) di 4.587 Km, con 167 impianti (89 impianti irrigui, 79 di scolo). "Il Consorzio è uno dei più importanti a livello nazionale - spiega il presidente di Confagricoltura Ferrara Pier Carlo Scaramagli - e a chi sostiene la necessità di eliminare gli organi intermedi dico: se non ci fosse, il nostro territorio, imprigionato tra Po, Reno, Panaro e Mar Adriatico, avrebbe il triste primato di essere il lago più grande d'Italia". Un

The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are various advertisements including 'femet Gioielli e Orologi di lusso', 'CLINICA DEL SORRISO', and 'Pronto Pesce'. The main article is titled 'Insieme per la bonifica: 13 sigle per la governance del Consorzio' and is dated 13 novembre 2015. The article text is partially visible, starting with 'di Silvia Franzoni' and 'Il 12 e il 13 dicembre si terranno, nei 17 seggi predisposti sul territorio...'. There is a photo of a group of people in a meeting. To the right of the article, there are sections for 'Ultimi Commenti', 'Tags', and 'Ultimi News'. At the bottom of the article, there are several advertisements, including 'dieci decimi' and 'DIVENTA DONATORE DI SANGUE'.

appunto condiviso anche da Stefano Calderoni, presidente Cia di Ferrara: "il Consorzio è oggi l' unico ente di Area Vasta, il solo strumento di governance territoriale, vessato da Imu, Iva e Irap che vanno vanificando l' impegno al contenimento delle spese". La novità di 'Insieme per la bonifica' è però l' adesione di Coldiretti che "è stata parte del consiglio per i 5 anni precedenti - interviene Sergio Gulinelli, presidente Coldiretti provinciale - e ha sempre condiviso le particolarità portate avanti": quest' anno non correrà da sola, perché "vogliamo fare gioco di squadra, da soli non si può fare la differenza". Una condivisione che, in conclusione, il presidente Scaramagli evidenzia essere "quasi naturale: non a caso il 98% delle disposizioni prese sono state all' unanimità, cosa che sottolinea una comunione di intenti".

Lavori sicurezza idraulica Si parte dai Lidi Nord

Marco Fabbri: una delle promesse non fatte che però diventa realtà Un progetto necessario e di alta priorità per un territorio da sempre sott' acqua

LIDO POMPOSA Un altro consistente progetto, dopo quello di aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione della piscina comunale, presto vedrà la luce. Nei giorni scorsi la giunta comacchiese ha approvato la delibera 303, pubblicata nell'albo pretorio online, con cui sono stati approvati il progetto preliminare ed il quadro economico per la messa in sicurezza idraulica dei lidi nord.

Parte del più ampio progetto di partnership pubblico-privata per la rigenerazione turistica ed ambientale della costa, stipulato fra Regione, Provincia, Comune e Parco del Delta, il piano di messa in sicurezza idraulica è stato definito dal sindaco Fabbri, durante l'ultima seduta del Consiglio Comunale come «una delle promesse non fatte, frutto dell'accordo territoriale del maggio di un anno fa. Dopo l'approvazione del progetto esecutivo ha aggiunto il sindaco - il primo appalto da 3 milioni di euro prenderà il via in primavera. Visti i ripetuti allagamenti degli ultimi decenni è un progetto assolutamente necessario».

L'importo complessivo degli interventi, che saranno attuati su più stralci, è pari a 10 milioni di euro, mentre il primo stralcio di lavori prioritari ammonta a 6.340.000,00 euro, finanziati secondo un quadro economico di durata quinquennale ben preciso: 2 milioni di euro sono a carico della Regione, 1.500.000 a carico del Comune, 1.000.000 a carico della Provincia, 1.840.000 a carico del Cadf spa, ente attuatore delle opere da realizzare. Si partirà dall'impianto di viale Nazioni Unite al Lido delle Nazioni con un intervento che consentirà di sfiorare una portata massima di 1,2 mc/sec nel Canale Bianco, attraverso un sistema composto da un impianto di sollevamento, un canale di collegamento intermedio ed una vasca di laminazione.

Il nuovo impianto di sollevamento sorgerà all'interno di quello esistente e convoglierà le acque di sfioro al di là della strada Acciaiolini in un canale di collegamento che, a sua volta, le farà confluire nella vasca di laminazione.

Dentro all'impianto saranno installate 4 elettropompe di portata massima ciascuna pari a 0,3 mc/sec. Una griglia molto fine intercetterà tutto il materiale presente, prima che le acque di sfioro arrivino in vasca, permettendo così una pulizia dell'impianto e limitando la formazione di schiume e di sostanze galleggianti ed evitando l'intasamento delle tubature.

Un secondo intervento è previsto nell'impianto Cadf di via Capanno di Garibaldi sempre al Lido delle Nazioni e permetterà di sfiorare una portata massima di 1 mc/sec. Il sistema di sfioro sarà costituito da

34 Codigoro Comacchio LANUVA VENERDI 11 NOVEMBRE 2015

LIDOSTESI

Trasportavano rifiuti speciali, denunciati

Un'autostrada per rifiuti speciali, trasportati in camion. I due, residenti nel comune di Ferrara, sono stati denunciati dalla Guardia di Finanza di Codigoro. I due sono stati denunciati per aver trasportato rifiuti speciali in camion senza autorizzazione. I due sono stati denunciati per aver trasportato rifiuti speciali in camion senza autorizzazione.

PORTO GARIBOLDI

Multa da mille euro a un pescatore

Un pescatore è stato multato di mille euro per aver pescato in un'area protetta. Il pescatore è stato multato di mille euro per aver pescato in un'area protetta.

Lavori sicurezza idraulica Si parte dai Lidi Nord

Marco Fabbri: una delle promesse non fatte che però diventa realtà Un progetto necessario e di alta priorità per un territorio da sempre sott'acqua



Un altro consistente progetto, dopo quello di aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione della piscina comunale, presto vedrà la luce. Nei giorni scorsi la giunta comacchiese ha approvato la delibera 303, pubblicata nell'albo pretorio online, con cui sono stati approvati il progetto preliminare ed il quadro economico per la messa in sicurezza idraulica dei lidi nord.

Un altro consistente progetto, dopo quello di aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione della piscina comunale, presto vedrà la luce. Nei giorni scorsi la giunta comacchiese ha approvato la delibera 303, pubblicata nell'albo pretorio online, con cui sono stati approvati il progetto preliminare ed il quadro economico per la messa in sicurezza idraulica dei lidi nord.



Ospedale del Delta Il Comitato chiede interventi al sindaco

Il Comitato per l'Ospedale del Delta ha chiesto al sindaco di intervenire per la sicurezza idraulica dell'area. Il Comitato per l'Ospedale del Delta ha chiesto al sindaco di intervenire per la sicurezza idraulica dell'area.

ATTIVITÀ DI ARGENTA E DINTORNI Autoscuola Nino • PATENTI AUTO, MOTO, SUPERIORI E CAC • CORSO PER CARRELLI ELEVATORI Sulla strada giusta • Via Roma, 6/A - ARGENTA • Tel. 0532.800.213 • info@sarfanc.it • www.sarfanc.it	Glitteria, Grafica, Argenteria SOGRI d'ORO • BIANCARELLI • SECTOR • GLESS • LIUJO • COMETE • HIP HOP • POLICE Tutte le NUOVE COLLEZIONI dell'autunno • VETRINA OUTLET TUTTO L'ANNO CENTRO COMMERCIALE "I TRU" ARGENTA (FE) TEL. 0532.804.191	TROMBINI Stefano Commissario specializzato AUTO E MOTO • PRESSIONI • PASTI • VIGILIA • VISUALIZZAZIONI • GATE • PNEUMATICI • BORSINI • PASTICCERIE Per la Delta S.p.A. Via Argentea, Martini 7/C - LIDO TEL. 0532.807.186
--	--	---

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

una vasca di prima pioggia, che accumulerà la prima ondata di pioggia eccedente la portata smaltibile dall' impianto e da una vasca di dispersione. Un terzo intervento è previsto in Viale Alpi Orientali al Lido di Pomposa, un quarto nell' impianto di via Eraclea a San Giuseppe e gli ultimi due a Porto Garibaldi, l' uno in viale dei Mille con vasca di laminazione nell' area sottostante l' impianto di sollevamento esistente (con sfioro di portata massima di 1,6 mc/sec) e l' altro in via Marina (portata massima 600 litri/sec).

Acqua & Territorio - Concorso 8° edizione

Testo non disponibile





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 17 novembre 2015



DOSSIER

Martedì, 17 novembre 2015

Articoli

17/11/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 21	
Argini franati, pericolosi per i residenti «Il Consorzio di Bonifica...	1
<hr/>	
17/11/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara)	
ELEZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3
<hr/>	
17/11/2015 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 23	
Sabbia dal Portocanale alle spiagge "mangiate"	4
<hr/>	
17/11/2015 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 23	<i>STEFANO BONACCINI</i>
Nuovi orizzonti per il Parco	5
<hr/>	
17/11/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 23	<i>STEFANO BONACCINI</i>
Parco Mab Unesco, Bonaccini e Zaia incontrano due ministri	6
<hr/>	

Consorzi di Bonifica

Argini franati, pericolosi per i residenti «Il Consorzio di Bonifica farà i lavori»

Tamara, Saletta e Coccanile: la segnalazione di Orsini (FI)

di CHIARA MODONESI IL PROBLEMA della messa in sicurezza delle strade nel territorio coppedese preoccupa sempre più i residenti. I lavori nelle frazioni sono in primo piano per il gruppo coppedese di Forza Italia, che pubblica anche sulla rivista Al Molèta un focus sui punti critici delle frazioni di Tamara e Saletta. «I residenti della frazione di Tamara non sono soddisfatti della situazione viaria ed hanno inoltrato una petizione al sindaco Nicola Rossi sui punti più critici - spiega la capogruppo Franca Orsini -. Si tratta di una petizione per promuovere interventi per la migliore tutela e la messa in sicurezza dell'asse viario composto da via Don Zerbini, via Settimio Raimondi e via Corrado Govoni oltre che dell'intero viale ciclopedonale della frazione».

I DISAGI non finiscono, e anche a Saletta vi è una situazione precaria e pericolosa. Appare grave e pericolosa la condizione in cui si trova attualmente via Caseggiato - prosegue la capogruppo - La strada, tutta asfaltata, presenta smottamenti che si notano ai margini della carreggiata con rischio di precipizio per chi la percorre dal lato del canale. La causa potrebbe benissimo essere collegata alla presenza di muricci e del loro continuo lavoro per scavare le tane, oltre che del fondo usurato. I residenti, oltre una decina di persone, preoccupati chiedono che si

intervenga il più presto possibile. Al momento non è presente alcuna segnalazione, ma solo un nastro di sicurezza che circonda e delimita la frana». Anche Alessia Grandi, residente a Coccanile in via Boccati sottolinea una situazione di precarietà. «VORREI sollecitare a dare uno sguardo più profondo, alla problematica del nostro argine. La struttura sta vertiginosamente cedendo, infatti la mia rete di confine, a tratti non poggia sul suolo, perchè è completamente franato. Tra poco ci saranno le nuove elezioni nel Consorzio di Bonifica, chissà se avranno voglia di dimostrare il loro interesse facendo qualcosa di concreto per l'argine di Coccanile. Ricordo che io e i miei vicini di casa, paghiamo un mutuo sulle nostre case e vorremmo che rimanessero sane, non infiltrate da acqua come sta succedendo già ora dopo lo smottamento della sponda del canale. Il mio auto-bloccante ha riportato danni, chiedo almeno che sistemino la situazione così da non avere ulteriori danni». Interpellato, l'assessore Marco Mazzali non fa mancare la propria risposta: «Il Consorzio di Bonifica già giovedì ha effettuato i primi raggugli in più punti del territorio, oltre alla situazione pericolosa di via Caseggiato, anche in via Naviglio, Ariosto, Canal Bianco e Coppedè e via San Marco e Govoni a Tamara. Al 90 per cento la causa è legata alla presenza di nutrie che scavando causano le frane agli argini, ma anche all'usura e al transito dei mezzi.

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2015 | Il Resto del Carlino | COPPARO E CODIGORO | 21

Argini franati, pericolosi per i residenti «Il Consorzio di Bonifica farà i lavori»

Tamara, Saletta e Coccanile: la segnalazione di Orsini (FI)

di CHIARA MODONESI
IL PROBLEMA della messa in sicurezza delle strade nel territorio coppedese preoccupa sempre più i residenti. I lavori nelle frazioni sono in primo piano per il gruppo coppedese di Forza Italia, che pubblica anche sulla rivista Al Molèta un focus sui punti critici delle frazioni di Tamara e Saletta. «I residenti della frazione di Tamara non sono soddisfatti della situazione viaria ed hanno inoltrato una petizione al sindaco Nicola Rossi sui punti più critici - spiega la capogruppo Franca Orsini -. Si tratta di una petizione per promuovere interventi per la migliore tutela e la messa in sicurezza dell'asse viario composto da via Don Zerbini, via Settimio Raimondi e via Corrado Govoni oltre che dell'intero viale ciclopedonale della frazione».



tura sta vertiginosamente cedendo, infatti la mia rete di confine, a tratti non poggia sul suolo, perchè è completamente franato. Tra poco ci saranno le nuove elezioni nel Consorzio di Bonifica, chissà se avranno voglia di dimostrare il loro interesse facendo qualcosa di concreto per l'argine di Coccanile. Ricordo che io e i miei vicini di casa, paghiamo un mutuo sulle nostre case e vorremmo che rimanessero sane, non infiltrate da acqua come sta succedendo già ora dopo lo smottamento della sponda del canale. Il mio auto-bloccante ha riportato danni, chiedo almeno che sistemino la situazione così da non avere ulteriori danni». Interpellato, l'assessore Marco Mazzali non fa mancare la propria risposta: «Il Consorzio di Bonifica già giovedì ha effettuato i primi raggugli in più punti del territorio, oltre alla situazione pericolosa di via Caseggiato, anche in via Naviglio, Ariosto, Canal Bianco e Coppedè e via San Marco e Govoni a Tamara. Al 90 per cento la causa è legata alla presenza di nutrie che scavando causano le frane agli argini, ma anche all'usura e al transito dei mezzi.

SPOTTAMENTI La situazione dell'argine in via Caseggiato a Saletta, sotto via Boccati nella frazione di Coccanile

VIA CASEGGIATO
«La strada asfaltata presenta smottamenti con rischio concreto per la viabilità»



VIA BOCCATI
L'argine sta vertiginosamente cedendo, la mia rete di confine a tratti non poggia sul suolo»

MARCO MAZZALI

Il Consorzio già giovedì ha effettuato i primi raggugli e nelle prossime settimane farà partire i lavori per un importo di 40 mila euro

Elenia Bassi, domani l'addio
Si terranno domani i funerali di Elenia Bassi, 32 anni, deceduta sabato scorso in un tragico incidente stradale mentre ritornava dal lavoro. Il corteo funebre partirà alle 16, dal cimitero dell'ospedale del Delta. Alle 15 ci sarà la messa nella chiesa di Migliaro e la tumulazione successiva sempre a Migliaro.

SALETTA L'INVITO AI CITTADINI A SEGNALARE ULTERIORI RITROVAMENTI
Trovati due gatti avvelenati, appello del Comune
Il TERRITORIO coppedese è ancora una volta vittima di un micidioso rivolo di «saveri amici» (quattro zampette). Il problema delle tossicazioni animali deve essere risolto. A Coppedè, da oggi, si sono trovati due gatti avvelenati. Una barba sciolta, rimango di un'assoluta conoscenza di controllo del territorio, tale risultato, inoltre, è assolutamente sollecito e determina la diposizione di pericolose sostanze tossiche nell'ambien-

te ha segnalato di avere ricevuto le segnalazioni di due gatti (fotografie in allegato), sospetti avvelenati, da un certo punto di vista. A cura dell'area tecnica del comune di Coppedè sono stati affidati con la scritta 'Attenzione occhi avvelenati' in via Casarato. Ai cittadini si chiede di segnalare ai vigili urbani eventuali ritrovamenti di questo incivile gesto. Le scelte più

CODIGORO
Ruba al bar le offerte di beneficenza: ladro arrestato



A CODIGORO, i carabinieri, nel corso dell'attività di controllo del territorio hanno arrestato B.A., 35 anni, italiano, già sotto alle fessure dell'edilizia. L'uomo, dopo essere entrato in un locale della zona approssimativa di una distensione della barba, ha rubato il barile che conteneva circa 350 euro in moneta. Il contenzioso, collocato bene in vista nel bancone del bar, perché era destinato a raccogliere offerte da devolvere a beneficenza, ha rappresentato una facile preda per il ladro.



<-- Segue

Consorzi di Bonifica

Già dalle prossime settimane la Bonifica interverrà per risanare la situazione. I costi dell' intervento, circa 40.000 euro, sono suddivisi al 50 per cento con l' amministrazione comunale. Per quanto riguarda via Boccati invece, si tratta di una situazione da monitorare ma un rapporto che riguarda privati e Consorzio»».

ConSORZI di Bonifica

**ELEZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

Tutti i contribuenti aventi diritto al voto sono invitati a partecipare all'elezione dei propri rappresentanti in bonifica per il quinquennio 2016/2020

Dal 9 al 12 dicembre 2015 è convocata l'Assemblea Elettorale per l'elezione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio della Bonifica Burana per il quinquennio 2016-2020 come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21/2015 del 10/09/2015 adottata ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Consortile. Il Consorzio della Bonifica Burana invita dunque tutti i contribuenti a verificare se hanno i requisiti necessari a votare, consultando l'elenco degli aventi diritto al voto nello SPECIALE ELEZIONI 2015 su <http://www.consorzioburana.it/>. Le operazioni elettorali si svolgeranno nei giorni 9-12 dicembre 2015 presso i seggi costituiti nelle sedi sottoelencate. Ciascuno può VOTARE IN QUALSIASI SEGGIO PURCHÉ NEI GIORNI DI APERTURA. Tutti i seggi saranno aperti dalle ore 10,00 alle ore 19,00 (orario continuato). Occorre presentarsi con un documento d'identità valido e secondo le modalità previste dagli artt. 8, 9 e 10 dello Statuto Consortile, consultabili sul sito istituzionale all'indirizzo: www.consorzioburana.it nella sezione SPECIALE ELEZIONI 2015.



**Immagine
non disponibile**

Sabbia dal Portocanale alle spiagge "mangiate"

Al via i lavori di dragaggio, in arrivo a Comacchio 100mila euro per l'escavo Soddisfatti i pescatori: rischiamo di arenarci ogni volta che usciamo in mare

PORTO GARIBALDI L' insabbiamento dell' imboccatura del Portocanale è uno dei problemi che affliggono ciclicamente la marineria di Porto Garibaldi, ma nei giorni scorsi la giunta comacchiese ha approvato il progetto definitivo dei lavori di dragaggio, che saranno avviati in forza di un finanziamento regionale.

Sulla base del programma delle opere portuali pianificato per il 2015, il Comune lagunare aveva chiesto alla Regione un finanziamento, monetizzato poi in 100mila euro da destinare ai lavori di scavo, necessari ad assicurare il transito in sicurezza dei pescherecci. In più occasioni sono rimbalzati alla cronaca episodi di natanti rimasti incagliati al rientro dalla battuta di pesca notturna, rimasti ostaggio delle basse maree e dei cumuli di sabbia presenti sul fondale del porto. Sono circa diecimila i metri cubi di sabbia che saranno dragati nelle prossime settimane, dopo che il progetto definitivo ha ottenuto l'avallo preliminare dalla Conferenza di servizi, composta dai funzionari di Arpa, Comune, Demanio Marittimo regionale, Ufficio Circondariale marittimo di Porto Garibaldi.

Come si legge nella relazione tecnica a corredo del progetto pubblicato all' albo pretorio del Comune, la diga foranea costruita nel 1979 ha ormai esaurito le sue funzioni, mentre ogni prolungamento dei moli dà origine all' insabbiamento del fondale antistante il Portocanale. Tra il 1997 ed il 2014 sono stati asportati dal fondale, a più riprese e con interventi mirati, quasi 300mila metri cubi di sabbia, a dimostrazione del progressivo aumento del flusso di materiale sabbioso, trasportato dalle correnti marine. Per garantire il transito in sicurezza ai natanti e per fornire una risposta adeguata agli operatori portuali, la Conferenza di servizi propedeutica al rilascio delle necessarie autorizzazione per dare il via ai lavori, ha pianificato tutto nei dettagli. Il progetto inoltre prevede che la sabbia dragata debba essere re-impiegata per il ripascimento di un tratto di arenile particolarmente soggetto ad erosione, compreso tra i lidi Scacchi e Pomposa. Al "Bar del Porto" di Porto Garibaldi tutti i pescatori accolgono il via libera dei lavori con un sospiro di sollievo. «Speriamo che comincino presto a scavare, perché se arriva una mareggiata che smuove grandi quantità di sabbia - commenta un pescatore -, le barche più grosse sono già a rischio». «Finalmente fanno un lavoro come si deve, perché togliere qualche metro cubo servirebbe a poco».

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 2015 LA NUOVA

Codigoro Comacchio 23

Sabbia dal Portocanale alle spiagge "mangiate"

Al via i lavori di dragaggio, in arrivo a Comacchio 100mila euro per l'escavo Soddisfatti i pescatori: rischiamo di arenarci ogni volta che usciamo in mare

PORTOCANALE

L'insabbiamento dell'imboccatura del Portocanale è uno dei problemi che affliggono ciclicamente la marineria di Porto Garibaldi, ma nei giorni scorsi la giunta comacchiese ha approvato il progetto definitivo dei lavori di dragaggio, che saranno avviati in forza di un finanziamento regionale.



Al via i lavori di dragaggio sul Portocanale di Porto Garibaldi

terventi mirati, quasi 300mila metri cubi di sabbia, a dimostrazione del progressivo aumento del flusso di materiale sabbioso, trasportato dalle correnti marine. Per garantire il transito in sicurezza ai natanti e per fornire una risposta adeguata agli operatori portuali, la Conferenza di servizi propedeutica al rilascio delle necessarie autorizzazione per dare il via ai lavori, ha pianificato tutto nei dettagli. Il progetto inoltre prevede che la sabbia dragata debba essere re-impiegata per il ripascimento di un tratto di arenile particolarmente soggetto ad erosione, compreso tra i lidi Scacchi e Pomposa. Al "Bar del Porto" di Porto Garibaldi tutti i pescatori accolgono il via libera dei lavori con un sospiro di sollievo.

RUBA il denaro della beneficenza



Arrestato perché ha rubato 300 euro in beneficenza

IL CASO
I carabinieri della compagnia di Comacchio hanno arrestato un 35enne di Porto Garibaldi che ha rubato 300 euro in beneficenza. L'uomo è stato arrestato mentre cercava di fuggire con un furgoncino. I carabinieri lo hanno fermato e gli hanno sequestrato il veicolo. L'uomo è stato arrestato mentre cercava di fuggire con un furgoncino. I carabinieri lo hanno fermato e gli hanno sequestrato il veicolo. L'uomo è stato arrestato mentre cercava di fuggire con un furgoncino. I carabinieri lo hanno fermato e gli hanno sequestrato il veicolo.

L'Università del tempo libero riparte con tantissimi corsi



La preparazione dei corsi corsi della Unilife

IL CORSO
L'Università del tempo libero riparte con tantissimi corsi. Il Comune di Comacchio ha organizzato una serie di corsi per i cittadini. I corsi sono aperti a tutti e sono gratuiti. I corsi sono aperti a tutti e sono gratuiti. I corsi sono aperti a tutti e sono gratuiti. I corsi sono aperti a tutti e sono gratuiti. I corsi sono aperti a tutti e sono gratuiti.

Nuovi orizzonti per il Parco

I presidenti Bonaccini e Zala incontrano i ministri Galletti e Franceschini

IL PARCO
I presidenti Bonaccini e Zala incontrano i ministri Galletti e Franceschini. L'incontro è stato molto fruttuoso e ha portato a nuove iniziative per il Parco. I presidenti Bonaccini e Zala incontrano i ministri Galletti e Franceschini. L'incontro è stato molto fruttuoso e ha portato a nuove iniziative per il Parco.

Inaugura la Casa della Salute

All'interno operano diversi professionisti, tanti i servizi erogati

IL CORSO
Inaugura la Casa della Salute. All'interno operano diversi professionisti, tanti i servizi erogati. La Casa della Salute di Comacchio è stata inaugurata. All'interno operano diversi professionisti, tanti i servizi erogati. La Casa della Salute di Comacchio è stata inaugurata.

Matate alle porte tutti gli eventi

IL CORSO
Matate alle porte tutti gli eventi. Il Comune di Comacchio ha organizzato una serie di eventi per i cittadini. I corsi sono aperti a tutti e sono gratuiti. I corsi sono aperti a tutti e sono gratuiti. I corsi sono aperti a tutti e sono gratuiti.

Acqua Ambiente Fiumi

COMACCHIO

Parco Mab Unesco, Bonaccini e Zaia incontrano due ministri

I GOVERNATORI Stefano Bonaccini (Emilia-Romagna), e Luca Zaia (Veneto), hanno incontrato ieri a Roma il ministro della Cultura, Dario Franceschini e il ministro dell' Ambiente, Gianluca Galletti. L' incontro era stato sollecitato dai presidenti delle Regioni per porre all' attenzione dei titolari dei due dicasteri l' esclusiva e eccezionale opportunità che il Delta del Po può offrire sotto il profilo ambientale e paesaggistico, ma anche turistico ed economico, soprattutto alla luce del riconoscimento Mab (Man and the biosphere) Unesco.

I due ministri avvieranno nelle prossime settimane un tavolo tecnico - al quale parteciperanno esperti dei due ministeri e delle Regioni - per identificare soluzioni che rendano compatibili le istanze di conservazione e tutela ambientale (e della loro valorizzazione) con gli aspetti economico-produttivi e le esigenze delle popolazioni residenti, coniugando dunque gli aspetti conservativi con quelli evolutivi.

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2015 | Il Resto del Carlino | 23

Comacchio & LIDI

COMACCHIO L'EDIFICIO LIBERTY, EX SEDE DELLE SALINE

Acquistato a un milione, oggi il palazzo vale la metà Dopo la perizia delle Entrate si attende il Tribunale

DEPREZZATO dalla crisi di mercato e dal degrado, il Palazzo delle ex Saline, monumentale costruzione ispirata al tardo Liberty, vale oggi 500mila euro. E' il prezzo più vicino a quello di mercato stabilito dalla perizia dell' Agenzia delle Entrate cui, in settembre, si è rivolta l'Amministrazione per avere una stima, che dovrà essere valutata anche da un perito del Tribunale. Affacciano sul canal Maggiore, il palazzo è

MARCO FABRINI
Si ha però il timore che la valutazione del 2010 non fosse attuale e neppure consona al mercato di allora



L'IMMOBILE

Il palazzo acquistato 5 anni fa dal Comune è disabitato da anni

Il mercato di oggi è cambiato e rivalutare un immobile tanto grande in un centro storico ha costi elevatissimi. Tanto da essere impossibili per il Comune. Poco invitanti per un privato acquirente dall'eventuale rivenditore. Va da sé che per l'Amministrazione la soluzione della perizia potrebbe rivelarsi un'opportunità per ridare splendore al palazzo. «L'aspetto più interessante è l'aspettativa nei centri storici», dice Francesco Fabrizzi (Pd) - personalmente sono sicuro del buon lavoro dell'ex sindaco Ciampini, del resto appare improbabile la speculazione, odiosa tra costi pubblici, visto che l'acquisto è ri-

conducibile ai beni dello Stato. Le prime impressioni arrivano anche da Antonio Di Matteo, del Pdl. «È un bene il fatto che l'Amministrazione delle Entrate rappresenti una garanzia di imparzialità per il Comune, ma non significa aver già fatto la valutazione migliore», dice. «La perizia determina un valore dell'immobile di 600 mila euro, deprezzato a 500.000 finali perché si tiene conto dei costi minimi. Sembra essere per migliorare le attuali condizioni. E' chiaro però che per una vera ristrutturazione servono cifre a sei zeri. E per Di Matteo, più conta la ristrutturazione, meno peso avrà Comacchio nella zona ventare con Area

COMACCHIO LEGAMBIENTE IN ASSEMBLEA
LEGAMBIENTE in assemblea domani alle 21 nella sede di Comacchio, al numero 1 di via Diomede. L'aggiornamento è nato dall'esigenza di informare gli iscritti del Circolo Delta del Po su quanto emerso durante il meeting regionale di sabato, un momento di confronto che precede il convegno nazionale di Legambiente in programma a Milano il 12 dicembre. Durante l'assemblea comacchiese saranno inoltre trattati temi locali di rilevanza per la cittadina lagunare.

SCACCHI-POMPOSA

La battaglia del comitato dei villeggianti prosegue in rete

L'AVEVANO anticipato e ora sono online con il sito www.proteccomacchio.com. I proprietari della seconda casa dei lodi di Senacchi e Pomposa, che sul finire dell'estate hanno creato un'associazione per sollecitare l'amministrazione comunale a lavorare in favore del decoro urbano di quelle, che ritengono località fortemente private dal declino delle strutture pubbliche e delle infrastrutture varie nelle due località di vacanza. Dove, peraltro, buona parte dei componenti del comitato ha casa e se non risiedono, quantomeno il domicilio si. «Non abbiamo affatto abbassato la guardia», dice il portavoce del villeggianti Giancarlo Sartori - siamo in contatto continuo tra di noi e ci aspettiamo di essere trattati da contribuenti esattamente come tutte le persone che pagano le tasse, necessario a sostenere servizi degni di questo nome».

I GOVERNATORI Stefano Bonaccini (Emilia-Romagna) e Luca Zaia (Veneto) hanno incontrato ieri a Roma il ministro della Cultura, Dario Franceschini e il ministro dell' Ambiente, Gianluca Galletti. L'incontro era stato sollecitato dai presidenti delle Regioni per porre all' attenzione dei titolari dei due dicasteri l' esclusiva e eccezionale opportunità che il Delta del Po può offrire sotto il profilo ambientale e paesaggistico, ma anche turistico ed economico, soprattutto alla luce del riconoscimento Mab (Man and the biosphere) Unesco. I due ministri avvieranno nelle prossime settimane un tavolo tecnico - al quale parteciperanno esperti dei due ministeri e delle Regioni - per identificare soluzioni che rendano compatibili le istanze di conservazione e tutela ambientale (e della loro valorizzazione) con gli aspetti economico-produttivi e le esigenze delle popolazioni residenti, coniugando dunque gli aspetti conservativi con quelli evolutivi.

MONICA FORTI

PORTO GARIBALDI I PICCOLI AMICI HANNO MOSTRATO L'HASHTAG 'JE SUIS PARIS'

Al triangolare di calcio, solidarietà con Parigi

BAMBINI dai 6 agli 11 anni che, dopo il triangolare di calcio "Piccoli Amici" disputato domenica scorsa durante le quali si sono sfidate tre squadre: Magnavacca, Comacchio e Lagamento, hanno posato tutti insieme per una foto (qui accanto) con in mano il cartello della bandiera francese, dove spicca l'hashtag "JeSuisParis". Un messaggio di solidarietà e vicinanza a una nazione, la Francia, così duramente colpita dal terremoto. Il tema ri-

guarda tutti, anche i più piccoli i quali hanno sentito parlare dei venerdì di sangue e sereno parigino in tivvì e in famiglia. «Sono stati braverissimi, si sono misurati tra loro con il giusto livello d'agonismo nel quale è compreso il rispetto per l'avversario», dice Gianfranco Vitali presidente della società calcistica Magnavacca di Porto Garibaldi - chiudere la giornata mostrando la bandiera della Francia sembrava un gesto diverso per omag-



I piccoli calciatori con la bandiera francese e Vitali

STEFANO BONACCINI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 18 novembre 2015



DOSSIER

Mercoledì, 18 novembre 2015

Articoli

17/11/2015 lanuovaferrara.it

Sabbia dal Portocanale alle spiagge "mangiate"

1

18/11/2015 [Il Resto del Carlino \(ed. Ferrara\)](#) Pagina 13

«Patina oleosa nel Burana»

2

18/11/2015 [L'Unità](#) Pagina 14

"Un Paese nel fango". Se ne parla oggi a Roma

3

Sabbia dal Portocanale alle spiagge "mangiate"

Al via i lavori di dragaggio, in arrivo a Comacchio 100mila euro per l'escavo Soddisfatti i pescatori: rischiamo di arenarci ogni volta che usciamo in mare

PORTO GARIBALDI. L'insabbiamento dell'imboccatura del Portocanale è uno dei problemi che affliggono ciclicamente la marineria di Porto Garibaldi, ma nei giorni scorsi la giunta comacchiese ha approvato il progetto definitivo dei lavori di dragaggio, che saranno avviati in forza di un finanziamento regionale. Sulla base del programma delle opere portuali pianificato per il 2015, il Comune lagunare aveva chiesto alla Regione un finanziamento, monetizzato poi in 100mila euro da destinare ai lavori di scavo, necessari ad assicurare il transito in sicurezza dei pescherecci. In più occasioni sono rimbalzati alla cronaca episodi di natanti rimasti incagliati al rientro dalla battuta di pesca notturna, rimasti ostaggio delle basse maree e dei cumuli di sabbia presenti sul fondale del porto. Sono circa diecimila i metri cubi di sabbia che saranno dragati nelle prossime settimane, dopo che il progetto definitivo ha ottenuto l'avallo preliminare dalla Conferenza di servizi, composta dai funzionari di Arpa, Comune, Demanio Marittimo regionale, Ufficio Circondariale marittimo di Porto Garibaldi. Come si legge nella relazione tecnica a corredo del progetto pubblicato all'albo pretorio del Comune, la diga foranea costruita nel 1979 ha ormai esaurito le sue funzioni, mentre ogni prolungamento dei moli dà origine all'insabbiamento del fondale antistante il Portocanale. Tra il 1997 ed il 2014 sono stati asportati dal fondale, a più riprese e con interventi mirati, quasi 300mila metri cubi di sabbia, a dimostrazione del progressivo aumento del flusso di materiale sabbioso, trasportato dalle correnti marine. Per garantire il transito in sicurezza ai natanti e per fornire una risposta adeguata agli operatori portuali, la Conferenza di servizi propedeutica al rilascio delle necessarie autorizzazione per dare il via ai lavori, ha pianificato tutto nei dettagli. Il progetto inoltre prevede che la sabbia dragata debba essere re-impiegata per il ripascimento di un tratto di arenile particolarmente soggetto ad erosione, compreso tra i lidi Scacchi e Pomposa. Al "Bar del Porto" di Porto Garibaldi tutti i pescatori accolgono il via libera dei lavori con un sospiro di sollievo. «Speriamo che comincino presto a scavare, perché se arriva una mareggiata che smuove grandi quantità di sabbia - commenta un pescatore -, le barche più grosse sono già a rischio». «Finalmente fanno un lavoro come si deve, perché togliere qualche metro cubo servirebbe a poco».

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GIBDA-TV | VERSIONI DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL VISONI INCIDENTI TRUFFE CARIFE UNIFE

Siti in FERRARA CRONACA SABBIA DAL PORTOCANALE ALLE SPIAGGE..

Sabbia dal Portocanale alle spiagge "mangiate"

Al via i lavori di dragaggio, in arrivo a Comacchio 100mila euro per l'escavo Soddisfatti i pescatori: rischiamo di arenarci ogni volta che usciamo in mare

17 novembre 2015



PORTO GARIBALDI. L'insabbiamento dell'imboccatura del Portocanale è uno dei problemi che affliggono ciclicamente la marineria di Porto Garibaldi, ma nei giorni scorsi la giunta comacchiese ha approvato il progetto definitivo dei lavori di dragaggio, che saranno avviati in forza di un finanziamento regionale. Sulla base del programma delle opere portuali pianificato per il 2015, il Comune lagunare aveva chiesto alla Regione un finanziamento, monetizzato poi in 100mila euro da destinare ai lavori di scavo, necessari ad assicurare il transito in sicurezza dei pescherecci. In più occasioni sono rimbalzati alla cronaca episodi di natanti rimasti incagliati al rientro dalla battuta di pesca notturna, rimasti ostaggio delle basse maree e dei cumuli di sabbia presenti sul fondale del porto. Sono circa diecimila i metri cubi di sabbia che saranno dragati nelle prossime settimane, dopo che il progetto definitivo ha ottenuto l'avallo preliminare dalla Conferenza di servizi, composta dai funzionari di Arpa, Comune, Demanio Marittimo regionale.

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 4,99€
In più un BIGNO da 10€
da spendere su [lvs.it](#)

ATTIVA PRIMA PAGINA

Acqua Ambiente Fiumi

BONDENO L' ALLARME DEI PESCATORI ESTENSI

«Patina oleosa nel Burana»

LA segnalazione arriva da Marco Falciano, rappresentante dell' Unione Pescatori Estensi e coordinatore delle guardie ittiche provinciali. «Sono più di 10 giorni che documentiamo un fenomeno preoccupante che interessa il Canale Burana, nel tratto che va dal Comune di Ferrara a quello di Bondeno - scrive allegando alcune foto -. L' intero corso d' acqua è letteralmente ricoperto da una patina di olio, o di carburante non ben identificato, proveniente da monte. A causa della lunga durata del fenomeno possiamo tranquillamente escludere che si tratti di uno scarico occasionale di materia inquinante e purtroppo è ipotizzabile che la causa sia ricoducibile a uno scarico industriale continuo, o peggio, a materiale inquinante come barili o fusti depositati sul letto del fiume».

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 2015 **Il Resto del Carlino** 13

BONDENO E ALTO FERRARESE

BONDENO FURTO IN UN'ABITAZIONE

Al carabinieri di Bondeno è stato denunciato il furto, previa effrazione di una finestra, all'interno di un'abitazione in via Provinciale.

BONDENO IL PRONTO INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO HA EVITATO IL VERIFICARSI DI DANNI STRUTTURALI

Casa in fiamme: distrutto tutto il mobilio

L'incendio partito dalla cucina e il fumo nero ha avvolto in breve tutta la strada

POGGIO
Abbandono rifiuti, aumentano i casi

SI MOLTIPLICANO le denunce dei cittadini poggiosi sui crescenti e deprecabili episodi di abbandono dei rifiuti. L'ultima infrazione si è verificata in via Bona-Reno, ma c'è anche il tratto di via Fontaniano. E, oltre alle zone più fuori mano, sono state segnalate vere e proprie discariche anche in centro, per esempio via San Carlo, via Galvani, via Lavino, e nelle frazioni. Il fenomeno ha assunto proporzioni tali che nel caso del comune di Poggio Renatico si è scelto di spostare i camionisti. Mentre il comitato spontaneo sta raccogliendo firme, sul tema rifiuti in Consiglio comunale l'opposizione ha presentato un'interpellanza, la sera, per non aver mai ricevuto risposta. Giuseppe Malagoli ha rinviato che sono in funzione i disegni esecutivi. Le difficoltà circa la qualità e l'efficienza del servizio di raccolta e la congruità dei costi - ha affermato - si traducono in un evidente stato di incertezza ambientale.

INCENDIO ieri mattina, per cause elettriche, al piano terra di un'abitazione di via per Scorticchino. Gli affittuari in quel momento non erano in casa. Il proprietario che abita al piano superiore ha chiamato i soccorsi e si è precipitato sulla strada. Mentre le fiamme già uscivano dalle finestre del piano terra, la coltre scura di fumo aveva offuscato anche il tratto di strada del quartiere del Sole compromettendo la visibilità e rendendo pericolosa la circolazione. I carabinieri di Bondeno, accorsi sul posto, e quel punto hanno interrotto e deviato il traffico fino al completamento, dopo oltre un'ora, delle operazioni.

L'INCENDIO è scoppiato nel vano cucina del piano terra, in via per Scorticchino al civico 20, quanti al momento si trovavano, ma probabilmente dalla cappa d'aspirazione che si trova sopra al focolare. Il fumo nero (fumo) era visibile già dal Ponte della Rana. La chiamata è partita dalla centrale. Sul posto sono arrivati immediatamente i vigili del fuoco volontari di Bondeno con l'autobus e subito la squadra di Ferrara. Le fiamme uscivano già dalla finestra della cucina e si sono propagate in tutti gli ambienti. I danni sono ingenti, il mobilio distrutto, le pareti scolorite, ma fortunatamente, grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, la casa è agibile non avendo subito danni strutturali. Dalla parte opposta della strada, era ancora molto gente impegnata a capire con senso raccordo. Si tratta infatti di una zona densamente abitata. Fortunatamente, essendo l'abitazione indipendente ed essendo stata l'operazione di spegnimento contenuta dai vigili del fuoco, non è stato necessario evacuare le abitazioni vicine se non il proprietario stesso, che era automaticamente uscito e corso sulla strada. L'intervento è finito alle 10.40. Sul posto anche il comandante dei carabinieri di Bondeno Alberto Longo.

Claudia Fortini

SANT'AGOSTINO

Tper, il Comune 'parlicherà' le tariffe

SARÀ il Comune a sostenere la giustificazione delle tariffe per far fronte alla penalizzazione di Tper nel settore del trasporto pubblico, denunciata anche da una petizione inviata a Tper. Di fatto per ricarsi in Ferrara a Sant'Agostino per i due giorni della tratta per raggiungere Cereto. La spesa maggiorata è a carico delle famiglie con ragazzi che frequentano le scuole medie: per un abbonamento annuale sborsano 305 euro, contro i 230 per Cereto. Con l'ultima variazione di bilancio - spiega il vicesindaco Simone Tassinari - abbiamo stanziato 420 euro per il contributo agli studenti delle medie provenienti da Dossino che usufruiscono dei mezzi di linea.

BONDENO L'ALLARME DEI PESCATORI ESTENSI

«Patina oleosa nel Burana»

LA segnalazione arriva da Marco Falciano, rappresentante dell'Unione Pescatori Estensi e coordinatore delle guardie ittiche provinciali. «Sono più di 10 giorni che documentiamo un fenomeno preoccupante che interessa il Canale Burana, nel tratto che va dal Comune di Ferrara a quello di Bondeno - scrive allegando alcune foto -. L'intero corso d'acqua è letteralmente ricoperto da una patina di olio, o di carburante non ben identificato, proveniente da monte. A causa della lunga durata del fenomeno possiamo tranquillamente escludere che si tratti di uno scarico occasionale di materia inquinante e purtroppo è ipotizzabile che la causa sia ricoducibile a uno scarico industriale continuo, o peggio, a materiale inquinante come barili o fusti depositati sul letto del fiume».

ALTO FERRARESE POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO E MIRABELLO HANNO FISSATO I RISPETTIVI PERIMETRI URBANI

Terremoto, definite le zone franche per le agevolazioni

POGGIO Renatico, Sant'Agostino e Mirabello hanno fissato il perimetro delle rispettive zone franche urbane: le aree dei Comuni terremotati entro le quali microimprese con specifici requisiti potranno godere di importanti agevolazioni fiscali. Le tre giunte hanno attuato la possibilità di ampliare la definizione dei soli centri storici ai centri abitati dei territori in cui vi siano "zone rosse". Le attività che si trovano all'interno del raggio delimitato dal cerchio stradale di località vi rientrano, con l'opportunità di accedere a esenzioni dalle imposte sui redditi di impresa, dalle imposte regionali sulle attività produttive e da quelle comunali per gli immobili. Per ottenere il bonus devono comunque rispondere a criteri specifici, come un reddito lordo del 2014 inferiore a 80mila euro e un massimo di cinque dipendenti.

«SIAMO soddisfatti di questo provvedimento rivolto per lo più a negozi e aziende artigiane - afferma il sindaco poggiese Daniele Carati -. Rimane tuttavia qualche preoccupazione per il mancato gettito fisco: auspichiamo il voglia essere conto dell'impatto sulla tassazione locale. Il collega sant'agostinese Fabrizio Toselli si sofferma sulle attività che rimangono escluse, perché non localizzate entro i centri: «Abbiamo verificato che saranno davvero poche. Per loro abbiamo pensato di prevedere con un fondo comunale, che sarà però regolamentato da

LA MIRABELLESE Angela Poltronieri si concentra invece sui centri storici, ovvero settori di attività indicati come possibili beneficiari delle agevolazioni. «Dalla valutazione delle microimprese che saranno assoggettate potremo determinare se ricalcolare un ampliamento di questi codici, così che qualcuno non rimanga indietro. Auspico che l'Alto Ferrarese proceda compatto, con le associazioni di categoria, per seguire con attenzione, in maniera coordinata e efficace le attività in questa fase di ricostruzione».

Cristina Romagnoli

"Un Paese nel fango". Se ne parla oggi a Roma

Oggi alle 17,30 nella Sala Fellini del Centro Roma Eventi Piazza di Spagna (via Alibert 5/a, a Roma) Erasmo D' Angelis, già Capo della Struttura di Missione #italiasicura ed oggi direttore de l' Unità, presenterà in collaborazione con ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue), il suo libro "Un Paese nel fango" (Rizzoli editore, 252 pagine, 18 euro,). Illuminante il sottotitolo del saggio - con la prefazione di Matteo Renzi - : "Frane, alluvioni e altri disastri annunciati. I fatti, i colpevoli, i rimedi". Saranno presenti fra gli altri Gian Luca Galletti, Ministro dell' Ambiente; Ermete Realacci, Presidente Commissione Ambiente Camera dei Deputati; Francesco Vincenzi, Presidente ANBI; Chiara Braga, Responsabile Ambiente Partito Democratico; Mauro Grassi, Direttore Struttura di Missione #italiasicura; Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento Protezione Civile Nazionale; Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI.



Immagine
non disponibile



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 19 novembre 2015



DOSSIER

Giovedì, 19 novembre 2015

Articoli

19/11/2015 La Repubblica (ed. Bologna)	
<u>ELEZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL QUINQUENNIO 2016-2020</u>	1
19/11/2015 La Nuova Ferrara	
<u>ELEZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL QUINQUENNIO 2016-2020</u>	2
19/11/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<u>ELEZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL QUINQUENNIO 2016-2020</u>	3
19/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 30	
<u>La Provincia ripulisce il ponte sul Reno</u>	4
19/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 33	
<u>Ponte di Gorino Sindaci, un appello a tutte le autorità</u>	5

Consorzi di Bonifica

ELEZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL QUINQUENNIO 2016-2020

In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 4/8/2015, è convocata l'Assemblea per l'elezione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per il quinquennio 2016-2020. Le votazioni per l'elezione dei Consiglieri si svolgeranno il giorno sabato 12 dicembre 2015, dalle ore 9,00 alle ore 19,00 e il giorno domenica 13 dicembre 2015, dalle ore 9,00 alle ore 17,00, presso i seggi di seguito indicati:



Immagine
non disponibile

ELEZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL QUINQUENNIO 2016-2020

In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 4/8/2015, è convocata l'Assemblea per l'elezione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per il quinquennio 2016-2020. Le votazioni per l'elezione dei Consiglieri si svolgeranno il giorno sabato 12 dicembre 2015, dalle ore 9,00 alle ore 19,00 e il giorno domenica 13 dicembre 2015, dalle ore 9,00 alle ore 17,00, presso i seggi di seguito indicati



Immagine
non disponibile

Consorzi di Bonifica

ELEZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL QUINQUENNIO 2016-2020

In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 4/8/2015, è convocata l'Assemblea per l'elezione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per il quinquennio 2016-2020. Le votazioni per l'elezione dei Consiglieri si svolgeranno il giorno sabato 12 dicembre 2015, dalle ore 9,00 alle ore 19,00 e il giorno domenica 13 dicembre 2015, dalle ore 9,00 alle ore 17,00, presso i seggi di seguito indicati



Acqua Ambiente Fiumi

traghetto

La Provincia ripulisce il ponte sul Reno

TRAGHETTO Dopo i disagi causati dalla mancata manutenzione e durati per parecchi anni, nei giorni scorsi gli operai della Provincia hanno provveduto alla manutenzione del ponte che attraversa il fiume Reno: sul ciglio della strada si erano accumulati diversi detriti sabbiosi sui quali era cresciuta l'erba, come pure dentro le caditoie, che ne impedivano il reflusso regolare dell'acqua. È proprio per questo che durante le piogge l'acqua si fermava sulla strada, formando degli acquaplaning pericolosi. Ora il ponte è stato ripulito da tutta l'erba, come pure le grondaie e quindi le prossime piogge non dovrebbero creare disagi. (mo.bru.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

30 | Argenta | LA NUOVA | GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 2015

Il ministro Franceschini «Eco-musei da rilanciare»

Argenta, il titolare del Mibact è intervenuto al convegno sui temi ambientali. Tra gli obiettivi c'è anche la promozione dei siti naturali oggi meno conosciuti

ARGENTA La sfida degli eco-musei è una sfida. In 10 anni il Sistema italiano nel complesso deve essere affinato. Non tutti sappiamo infatti che cosa siano in termini di efficienza ed efficacia. Per ciò che non è difficile, fido e quello che è importante è la scelta del territorio. In questo senso, il ministro ha invitato a una serie di iniziative che coinvolgono il territorio e il territorio. La Provincia di Ferrara ha una grande opportunità in questo senso. La Provincia di Ferrara ha una grande opportunità in questo senso. La Provincia di Ferrara ha una grande opportunità in questo senso.



NEI WEEKEND RITORNA IL CINEMA La Provincia di Ferrara ha una grande opportunità in questo senso. La Provincia di Ferrara ha una grande opportunità in questo senso. La Provincia di Ferrara ha una grande opportunità in questo senso.

LE BREVIE

Domani messa per la Virgo Fidelis

Domani alle 10, nel Duomo di Argenta, si celebrerà la messa in onore della Vergine Maria, patrona della città. La cerimonia sarà presieduta dal parroco don Carlo. Un momento importante da non perdere per i fedeli che sono in servizio o per tutti i cittadini in vacanza. Al termine è stato organizzato un pranzo. (A.G.)

Si parla di storia contemporanea

Il 19 novembre 2015, nel centro storico di Argenta, si terrà una conferenza pubblica a cura della Provincia di Ferrara. Il tema è "Storia contemporanea: da Piazza Fontana al 9/11". La conferenza sarà presieduta dal sindaco della città, Paolo Bonifazi. (A.G.)

NUOVO INCONTRO

Argenta non dimentica Resistenza e Liberazione

Argenta non dimentica la Resistenza e la Liberazione. Il 19 novembre 2015, nel centro storico di Argenta, si terrà una conferenza pubblica a cura della Provincia di Ferrara. Il tema è "Resistenza e Liberazione: la storia di Argenta". La conferenza sarà presieduta dal sindaco della città, Paolo Bonifazi. (A.G.)

La Provincia ripulisce il ponte sul Reno



Il ponte sul Reno dopo gli interventi di manutenzione

«Grazie a tutti per il successo di Halloween Argenta»



Il successo di Halloween Argenta

ATTIVITÀ DI ARGENTA E DINTORNI

Autoscuola Nino

- PATENTI AUTO, MOTO, SUPERIORI E CQC
- CORSO PER CARRELLI ELEVATORI

Sulla strada giusta

Via Roma, 6/A - ARGENTA
Tel. 0532.800.213
info@sarisnc.it • www.sarisnc.it

Gioielleria, orologeria, argenteria

SOGNI D'ORO

MOSELLATO, SECTOR, GUESS, COMETE, hip hop, LIUJO, POLICE, Apple, Zegna

DISPONIBILI IN NEGOZIO
Tutte le NUOVE COLLEZIONI dell'Autunno

ACQUISTAMO OGNI CUP PAGAMENTO IMMEDIATO
VERINA OUTLET TUTTO L'ANNO!
CENTRO COMMERCIALE "I TRE" ARGENTA (FE)
TEL. 0532.804191

TROMBINI Stefano

Commissario specializzato AUTO E MOTO

VALUTAZIONI - CEE - PERMUTA - RINNOVAMENTO - CEE - PERMUTA - RINNOVAMENTO - CEE - PERMUTA - RINNOVAMENTO

Per la vostra sicurezza
Via Argenteo Martini 27c - ARGENTA
Tel. 0532.804184

Acqua Ambiente Fiumi

Ponte di Gorino Sindaci, un appello a tutte le autorità

GORINO Un sos per il ponte di barche che collega Gorino Ferrarese con Gorino Veneto (ma anche per l' altro manufatto che unisce Gorino Sullam con Santa Giulia). A lanciarlo sono i comuni di Goro, Ariano Polesine, Porto Tolle Taglio di Po che da decenni gestiscono i due ponti spendendo annualmente circa 160-170 mila euro l' anno soltanto per garantire un servizio di sorveglianza per 24 ore su 24 con personale qualificato senza contare i contributi dei cittadini che utilizzano le strutture che pagano un pedaggio per poter transitare. Le risorse a disposizione dei comuni però scarseggiano ed il servizio è garantito solo fino al 1 dicembre prossimo. «Dall' 1 gennaio 2016 per noi sarà impossibile garantire il servizio» spiega il sindaco di Taglio di Po, Francesco Siviero. Quest' ultimo ha scritto, anche per conto degli altri primi cittadini, al presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, agli assessori regionali Corazzari e De Berti, ai consiglieri Azzalin e Bartelle di Rovigo, al presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, agli assessori regionali emiliani Donini e Corsini ed ai consiglieri regionali Paolo Calvano e Marcella Zappaterra, ai presidenti delle province di Rovigo e Ferrara, Marco Trombini e Tiziano Tagliani, al commissario del Parco Veneto e al presidente di quello del Delta del Po, Massimo Medri, ai due Prefetti, Francesco Provolo e Michele Tortora, ai parlamentari polesani Diego Crivellari ed Emanuela Munerato e a quella ferrarese Maria Teresa Bertuzzi. Nella lettera si chiede ai vari enti un concreto aiuto economico per tenere in vita i due ponti di barche risalenti agli anni Ottanta «pensando sia arrivato il momento che anche gli enti superiori a noi si facciano carico di questo problema».

19 NOVEMBRE 2015 LA NUOVA **codigoro Comacchio 33**

IN BREVE
CONCESSIONE Concerto benefico pro ADO
LAZZARONI Affasser la storia del paese e del Delta
ROMA Assemblea sulla Protezione Civile
COMO Giuglietto Tour il M5S incontra la gente

CONCESSIONE
CONCERTO benefico pro ADO
 Sabato 21 alle 21 nell'auditorium di Bisco concerto di beneficenza con la cover band e il gruppo di musica rock "The Black & White". L'evento è organizzato dal Comune di Bisco. Tutti i ricavati del concerto andranno a beneficio della Fondazione ADO per la realizzazione del progetto Casa del Vecchio. Per informazioni gli interessati si possono rivolgere all'ADA 0532-799613 oppure 0532-977972. Provincia estense Via Bolognese 10/A/A Ariano Polesine Ferrara Italia/Info: 3936483726

LAZZARONI
Affasser la storia del paese e del Delta
 Venerdì 20 novembre alle 21, alle 21 nell'auditorium di Bisco, il gruppo di musica rock "The Black & White" organizza un concerto di beneficenza a favore della Fondazione ADO per la realizzazione del progetto Casa del Vecchio. Per informazioni gli interessati si possono rivolgere all'ADA 0532-799613 oppure 0532-977972. Provincia estense Via Bolognese 10/A/A Ariano Polesine Ferrara Italia/Info: 3936483726

ROMA
Assemblea sulla Protezione Civile
 Sabato 21 alle 21 nella Casa della Cultura di Mantova si terrà l'assemblea della Protezione Civile organizzata dal Comune di Mantova. L'evento è organizzato dal Comune di Mantova. Tutti i ricavati del concerto andranno a beneficio della Fondazione ADO per la realizzazione del progetto Casa del Vecchio. Per informazioni gli interessati si possono rivolgere all'ADA 0532-799613 oppure 0532-977972. Provincia estense Via Bolognese 10/A/A Ariano Polesine Ferrara Italia/Info: 3936483726

COMO
Giuglietto Tour il M5S incontra la gente
 Sabato 21 alle 21 nella Casa della Cultura di Mantova si terrà l'assemblea della Protezione Civile organizzata dal Comune di Mantova. L'evento è organizzato dal Comune di Mantova. Tutti i ricavati del concerto andranno a beneficio della Fondazione ADO per la realizzazione del progetto Casa del Vecchio. Per informazioni gli interessati si possono rivolgere all'ADA 0532-799613 oppure 0532-977972. Provincia estense Via Bolognese 10/A/A Ariano Polesine Ferrara Italia/Info: 3936483726

Rapinatore di Comacchio Altre pesanti accuse

Pietro Nitti, 26 anni, è già in carcere ma le indagini sono andate avanti Salgono a due le rapine a suo carico. Contestato anche un furto in abitazione



TRANSPORTAVANO 4 quintali di ferro denunciati
CARABINIERI
 I carabinieri di Comacchio hanno denunciato un gruppo di quattro persone che trasportavano quattro quintali di ferro. Le persone sono state identificate e denunciati. Le quattro persone sono state identificate e denunciati. Le quattro persone sono state identificate e denunciati.

LA PERDITA
 Il rapinatore è stato arrestato il 19 novembre scorso. Le indagini sono andate avanti. Salgono a due le rapine a suo carico. Contestato anche un furto in abitazione.

LA PERDITA
 Il rapinatore è stato arrestato il 19 novembre scorso. Le indagini sono andate avanti. Salgono a due le rapine a suo carico. Contestato anche un furto in abitazione.



Ponte di Gorino Sindaci, un appello a tutte le autorità

GORINO
 Un sos per il ponte di barche che collega Gorino Ferrarese con Gorino Veneto (ma anche per l' altro manufatto che unisce Gorino Sullam con Santa Giulia). A lanciarlo sono i comuni di Goro, Ariano Polesine, Porto Tolle Taglio di Po che da decenni gestiscono i due ponti spendendo annualmente circa 160-170 mila euro l' anno soltanto per garantire un servizio di sorveglianza per 24 ore su 24 con personale qualificato senza contare i contributi dei cittadini che utilizzano le strutture che pagano un pedaggio per poter transitare. Le risorse a disposizione dei comuni però scarseggiano ed il servizio è garantito solo fino al 1 dicembre prossimo. «Dall' 1 gennaio 2016 per noi sarà impossibile garantire il servizio» spiega il sindaco di Taglio di Po, Francesco Siviero. Quest' ultimo ha scritto, anche per conto degli altri primi cittadini, al presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, agli assessori regionali Corazzari e De Berti, ai consiglieri Azzalin e Bartelle di Rovigo, al presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, agli assessori regionali emiliani Donini e Corsini ed ai consiglieri regionali Paolo Calvano e Marcella Zappaterra, ai presidenti delle province di Rovigo e Ferrara, Marco Trombini e Tiziano Tagliani, al commissario del Parco Veneto e al presidente di quello del Delta del Po, Massimo Medri, ai due Prefetti, Francesco Provolo e Michele Tortora, ai parlamentari polesani Diego Crivellari ed Emanuela Munerato e a quella ferrarese Maria Teresa Bertuzzi. Nella lettera si chiede ai vari enti un concreto aiuto economico per tenere in vita i due ponti di barche risalenti agli anni Ottanta «pensando sia arrivato il momento che anche gli enti superiori a noi si facciano carico di questo problema».

Lounge Food
 È in EDICOLA con
 GAZZETTA DI RAVENNA | GAZZETTA DI MODENA | GAZZETTA DI BERGO | la Nuova Ferrara | la Provincia



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 20 novembre 2015



DOSSIER

Venerdì, 20 novembre 2015

Articoli

19/11/2015 Agricoltura 24	
Con Irrifame risparmio di 500 mln di m3 di acqua	1
19/11/2015 Terra e Vita	
Con Irrifame risparmio di 500 mln di m3 di acqua	2
20/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Vigilanti contro i predoni dell' acqua	3
20/11/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17	
«Olio nel Burana, serve chiarezza»	4

Con Irriframe risparmio di 500 mln di m3 di acqua

Irriframe, sistema irriguo esperto, voluto dall'Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio e acque irrigue) e frutto di un software made in Italy, si afferma come il primo servizio d'irrigazione europeo, capace di far risparmiare fino al 30% del fabbisogno idrico. Un altro dato viene reso noto dall'Anbi, in questo momento dedicato a bilanci di fine stagione agraria: l'applicazione sperimentale di Irriframe al vigneto ha permesso un incremento produttivo del 13% a fronte di una contestuale riduzione del 27% nell'utilizzo di acqua per irrigazione. «Già oggi conferma Massimo Gargano, direttore generale dell'Anbi Irriframe permette di risparmiare annualmente 500 milioni di metri cubi d'acqua. Se consideriamo che l'86% del made in Italy agroalimentare dipende dalla disponibilità irrigua, è evidente l'importanza economica di un'innovazione come Irriframe, già validata dall'Unione Europea e richiesta da Paesi dell'area mediterranea, ma non solo». Irriframe è attivo in 15 regioni italiane.

Utilizziamo i cookie per offrirti i migliori contenuti del nostro sito. Se continui la navigazione intendiamo che tu condivida questo utilizzo. [Accetta](#)

informative cookies

ff **ALPEGO**

Agricoltura24
COLTIVIAMO IL FUTURO

News Seminativi Ortofrutta Vite e vino Olivo e olio Meccanizzazione Bioenergie Zootecnia Mercati

ISCRIVITI alle newsletter
APRI le nostre riviste e i nostri libri

VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO

VCR
VINO CONSERVAZIONE
CAMPIONI E STABILITÀ

Edicola

News

Con Irriframe risparmio di 500 mln di m3 di acqua



Leggi l'articolo originale Con Irriframe risparmio di 500 mln di m3 di acqua su Terra e Vita.

Irriframe, sistema irriguo "esperto", voluto dall'Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio e acque irrigue) e frutto di un software made in Italy, si afferma come il primo servizio d'irrigazione europeo, capace di far risparmiare fino al 30% del fabbisogno idrico. Un altro dato viene reso noto dall'Anbi, in questo momento dedicato a bilanci di fine stagione agraria: l'applicazione sperimentale di Irriframe al vigneto ha permesso un incremento produttivo del 13% a fronte di una contestuale riduzione del 27% nell'utilizzo di acqua per irrigazione.

SFOGGA
VEGETABLES
INAMMAGLIAMENTO A PASSO ZERO

chimberg
PER CHI AMA IL MAIS

SEGUI LA NOSTRA IMPRONTA
Challenge

Agricoltura24
COLTIVIAMO IL FUTURO
CATALOGO AZIENDE E PRODOTTI

Con Irriframe risparmio di 500 mln di m3 di acqua

Irriframe, sistema irriguo esperto, voluto dall'Anbi (Associazione bazionale consorzi gestione tutela territorio e acque irrigue) e frutto di un software made in Italy, si afferma come il primo servizio d'irrigazione europeo, capace di far risparmiare fino al 30% del fabbisogno idrico. Un altro dato viene reso noto dall'Anbi, in questo momento dedicato a bilanci di fine stagione agraria: l'applicazione sperimentale di Irriframe al vigneto ha permesso un incremento produttivo del 13% a fronte di una contestuale riduzione del 27% nell'utilizzo di acqua per irrigazione. «Già oggi conferma Massimo Gargano, direttore generale dell'Anbi Irriframe permette di risparmiare annualmente 500 milioni di metri cubi d'acqua. Se consideriamo che l'86% del made in Italy agroalimentare dipende dalla disponibilità irrigua, è evidente l'importanza economica di un'innovazione come Irriframe, già validata dall'Unione Europea e richiesta da Paesi dell'area mediterranea, ma non solo». Irriframe è attivo in 15 regioni italiane.

Utilizziamo i cookie per offrirti i migliori contenuti del nostro sito. Se continui la navigazione intendiamo che tu condivida questo utilizzo.

Accetta | Informazioni estese

VIGNEVINI FP   

ALPEGO

Terra e Vita

Abbonati
Iscriviti alle newsletter

Attualità | Leggi, lavoro e fisco+ | Tecnica e tecnologia+ | Tendenze e mercati

Le interviste | Informazioni dalle imprese

BRAUN   **KIKU**
BAUMSCHULEN+VITAI Fresh Apple Endors

Flash

Con Irriframe risparmio di 500 mln di m3 di acqua

19 novembre 2015



Irriframe, sistema irriguo "esperto", voluto dall'Anbi (Associazione bazionale consorzi gestione tutela territorio e acque irrigue) e frutto di un software made in Italy, si afferma come il primo servizio d'irrigazione europeo, capace di far risparmiare fino al 30% del fabbisogno idrico. Un altro dato viene reso noto dall'Anbi, in questo momento dedicato a bilanci di fine stagione agraria: l'applicazione sperimentale di Irriframe al vigneto ha permesso un incremento produttivo del 13% a fronte di una contestuale riduzione del 27% nell'utilizzo di acqua per irrigazione.

«Già oggi – conferma Massimo Gargano, direttore generale dell'Anbi – Irriframe permette di risparmiare annualmente 500 milioni di metri cubi d'acqua. Se consideriamo che l'86% del made in Italy agroalimentare dipende dalla disponibilità irrigua, è evidente l'importanza

Edicola

Edicola Web

AGRI TECHNICA Save the date!

Presenti ad AGRITECHNICA 2015
10 - 14 Novembre 2015
Stand E32 Padiglione 27

chimberg
PER CHI AMA IL MAIS

SFOGGA
VEGETABLES

IMPIANTO A STASSI LORO

agricoltura24
COLTIVIAMO IL FUTURO
CATALOGO AZIENDE E PRODOTTI

Acqua Ambiente Fiumi

Vigilanti contro i predoni dell' acqua

La piaga del bracconaggio ittico: già sequestrati 24 chilometri di reti abusive. La Polizia provinciale chiede leggi più severe

di Marcello Pulidori COPPARO Rovinano, spesso irreparabilmente, i fondali dei canali nei quali svolgono la loro illecita attività: una distruzione di fauna ittica difficilmente quantificabile. Sono i predatori dell' acqua, in particolare l' acqua di canali e corsi che solcano il territorio della nostra provincia. Alle volte arrivano fino al fiume Po. Ma questo è un altro capitolo, pur se dello stesso romanzo. Un romanzo con risvolti drammatici e un impegno di forze di contrasto cui fa fronte soprattutto la Polizia provinciale di Ferrara coordinata dal comandante Claudio Castagnoli, e che poggia le sue gambe su una straordinaria squadra di agenti. La Regione ha messo mano al ben poco simpatico argomento, ma mancano ancora leggi severe che colpiscano coloro che pescano illegalmente. Basti un dato, impressionante: dal 2012 la Polizia provinciale ha sequestrato qualcosa come 24 chilometri di reti abusive. Stendendole a terra, unirebbero idealmente Ferrara e Tresigallo. Qualche altro dato?

Diciassette sequestri tra barche e gommoni; un motore elettrico; 5 elettro-storditori, 70mila euro di multe elevate (a fronte della miseria di 7mila euro realmente "riscossi"). «Si tratta di un vero e proprio fenomeno predatorio - conferma lo stesso Castagnoli, divenuto un esperto in materia -, ed è ora di chiamare questi soggetti con il loro nome, vale a dire predatori». Parole dure, quelle di Castagnoli, ma utilizzate all' interno di un fenomeno, appunto, di estrema gravità e di cui saranno i nostri figli a pagare dazio. Persone, questi bracconieri, cacciati dai loro Paesi con l' esercito e che cercano in Italia un improbabile buen retiro. Anche l' università di Ferrara si sta mobilitando. «In 1 solo anno - riprende Castagnoli - abbiamo perso un terzo del patrimonio ittico». E quindi, come combatterlo? Qualche idea il comandante ce l' ha: «Intanto - spiega - la già ottima collaborazione coi carabinieri che hanno stazioni in quasi tutti i paesi della provincia. Inoltre devo ringraziare il Prefetto di Ferrara, Michele Tortora, che ha sempre mostrato attenzione anche attraverso incontri da lui convocati. Poi occorre concretezza: stiamo organizzando corsi al termine dei quali verrà rilasciato un attestato di guardia giurata volontaria. L' importante è che alle forze dell' ordine arrivi la segnalazione giusta». Ora è persino possibile inviare segnalazioni allo stesso comandante. Questo l' indirizzo: claudio.castagnoli@provincia.fe.it. Ma servono supporti normativi, leggi nazionali che prevedano reati per questi predoni dei corsi d' acqua.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Vigilanti contro i predoni dell'acqua

La piaga del bracconaggio ittico: già sequestrati 24 chilometri di reti abusive. La Polizia provinciale chiede leggi più severe

di Marcello Pulidori
Rovinano, spesso irreparabilmente, i fondali dei canali nei quali svolgono la loro illecita attività: una distruzione di fauna ittica difficilmente quantificabile. Sono i predatori dell' acqua, in particolare l' acqua di canali e corsi che solcano il territorio della nostra provincia. Alle volte arrivano fino al fiume Po. Ma questo è un altro capitolo, pur se dello stesso romanzo. Un romanzo con risvolti drammatici e un impegno di forze di contrasto cui fa fronte soprattutto la Polizia provinciale di Ferrara coordinata dal comandante Claudio Castagnoli, e che poggia le sue gambe su una straordinaria squadra di agenti. La Regione ha messo mano al ben poco simpatico argomento, ma mancano ancora leggi severe che colpiscano coloro che pescano illegalmente. Basti un dato, impressionante: dal 2012 la Polizia provinciale ha sequestrato qualcosa come 24 chilometri di reti abusive. Stendendole a terra, unirebbero idealmente Ferrara e Tresigallo. Qualche altro dato?

Diciassette sequestri tra barche e gommoni; un motore elettrico; 5 elettro-storditori, 70mila euro di multe elevate (a fronte della miseria di 7mila euro realmente "riscossi"). «Si tratta di un vero e proprio fenomeno predatorio - conferma lo stesso Castagnoli, divenuto un esperto in materia -, ed è ora di chiamare questi soggetti con il loro nome, vale a dire predatori». Parole dure, quelle di Castagnoli, ma utilizzate all' interno di un fenomeno, appunto, di estrema gravità e di cui saranno i nostri figli a pagare dazio. Persone, questi

FORNIGNANA
Nomi, candidati e smentite Le Comunali si avvicinano

TRESIGALLO
Centrosinistra, torna in pista il nome di Maurizio Barbanti

LA STILITTO TECNICO
LUGI EINAUDI
Scopri l'Istituto Tecnico o Puoi incontrare il Dirigente i Docenti nei giorni:
21 Novembre 2015
28 Novembre 2015
19 Dicembre 2015
23 Gennaio 2016
ore 10.00/17.00

LA STILITTO PROFESSIONALE
LUGI EINAUDI
Scopri l'Istituto Professionale o Puoi incontrare il Dirigente i Docenti nei giorni:
28 Novembre 2015
ore 10.00/17.00
19 Dicembre 2015
ore 10.00/18.00
23 Gennaio 2016
ore 10.00/17.00

Acqua Ambiente Fiumi

BONDENO MA L' ARPA ASSICURA: «FENOMENO CONTENUTO»

«Olio nel Burana, serve chiarezza»

«CI SONO chilometri di canale Burana, da Bondeno fino alla piccola media industria di Ferrara, ma anche a tratti nella parte più alta, fino alla frazione di Burana, cosparsi di una sostanza oleosa. La durata del fenomeno, che si protrae da più di due settimane, imporrebbe che venissero fatte analisi ed indagini. Eppure nessuno ancora ha deciso di provvedere. Non può essere una causa accidentale». Marco Falciano, referente della Guardie ittiche provinciali dell' Unione pescatori estensi, non ci sta a lasciare che il fenomeno scorra tra i campi, in assoluta libertà. Chi tutti i giorni vive i canali del territorio, esplora e conosce le acque, vuole che sia fatta chiarezza. In nome della tutela dell' ambiente. Arpa, chiamata, è intervenuta il 17 novembre. «Si tratta di un fenomeno contenuto - dicono -. Potrebbe essere messo in relazione anche alla Golf recuperata lo stesso giorno dal canale. Fatto il sopralluogo il nostro lavoro è finito». Non ci stanno le guardie ittiche provinciali a questa ipotesi, ma neanche Luigi Gasparini, medico e referente per la provincia di Ferrara dell' Associazione Medici per l' Ambiente ISDE Italia (International Society of Doctors for the Environment). «Le macchie oleose arrivano da monte - spiegano - coprono il canale quasi interamente, adesso molte si sono concentrate nella zona della piccola media industria».

cl. f.

VENERDI' 20 NOVEMBRE 2015 **Il Resto del Carlino** 17

BONDENO E ALTO FERRARESE

S. AGOSTINO SAGRA DEL TARTUFO
AL VIA oggi l'ultimo weekend della 9ª Sagra del Tartufo Tuber Magnatum Pico al ristorante don Diodati dalle 19.30 domenica anche a mezzogiorni. Info: tel. 339 481251.

POGGIO
Fotografia, mostra di Paolo Fariña
SARÀ inaugurata alle 18.30, la mostra fotografica di Paolo Fariña "Cindecimotto peso", a cura della Galleria del Carlino. L'esposizione sarà ospitata per un mese a "La Biacca 77" in via Martini 77 a Poggio Renatico (Ferrara) da lunedì 16 domenica alle 18 alle 20. Martedì chiuso, dal mercoledì di giovedì la tecnica per arrivare a questo "non foto" di immagini come fossero note di un pentagramma - spiega Fariña - "Queste immagini sono come la musica, vogliono farci, non la compressione".

BONDENO MA L'ARPA ASSICURA: «FENOMENO CONTENUTO»
«Olio nel Burana, serve chiarezza»
«CI SONO chilometri di canale Burana, da Bondeno fino alla piccola media industria di Ferrara, ma anche a tratti nella parte più alta, fino alla frazione di Burana, cosparsi di una sostanza oleosa. La durata del fenomeno, che si protrae da più di due settimane, imporrebbe che venissero fatte analisi ed indagini. Eppure nessuno ancora ha deciso di provvedere. Non può essere una causa accidentale». Marco Falciano, referente della Guardie ittiche provinciali dell' Unione pescatori estensi, non ci sta a lasciare che il fenomeno scorra tra i campi, in assoluta libertà. Chi tutti i giorni vive i canali del territorio, esplora e conosce le acque, vuole che sia fatta chiarezza. In nome della tutela dell'ambiente. Arpa, chiamata, è intervenuta il 17 novembre. «Si tratta di un fenomeno contenuto - dicono -. Potrebbe essere messo in relazione anche alla Golf recuperata lo stesso giorno dal canale. Fatto il sopralluogo il nostro lavoro è finito». Non ci stanno le guardie ittiche provinciali a questa ipotesi, ma neanche Luigi Gasparini, medico e referente per la provincia di Ferrara dell' Associazione Medici per l' Ambiente ISDE Italia (International Society of Doctors for the Environment). «Le macchie oleose arrivano da monte - spiegano - coprono il canale quasi interamente, adesso molte si sono concentrate nella zona della piccola media industria».

S. AGOSTINO COL. COMUNE
Zone franche urbane e raccolta rifiuti, incontro Ascom-Cmv
NUOVA mobilità di raccolta rifiuti e zone franche urbane al centro del prerogativo organizzativo: ieri (16) a S. Agostino da Ascom, Comune e Cmv. «I temi importanti per gli operatori» - ha affermato Marco Anselio - «per i quali Ascom si rende disponibile come fionda ufficio. Cosa Francesco Rondelli è il discussione del progressivo passaggio al porta a porta, verbalmente a settembre o a fine anno. Il sindaco Fabrizio Tosi ha ribadito la scelta di puntare più tardi, rispetto all'Alto Ferrarese cui ci si vuole omogeneizzare, per fare informazione e appropria».

BONDENO SU 130 ASSOCIAZIONI 80 HANNO RISPOSTO ALL'INVITO DELLA GIUNTA

La 'chiamata' del volontariato

Raccolta dei fondi per gli arredi della scuola antisismica

L'AMMINISTRAZIONE comunale lancia la chiamata al mondo del volontariato. Deve acquistare i nuovi arredi della scuola antisismica del Quartiere del sole. Ha già deliberato il fondo euro. Ne mancano almeno altri 90mila. Invita 130 associazioni. Chiede rispondono e propongono. Le altre chiamano e manifestano i loro interessi. E' successo giovedì sera, alla Sala 2000 gremita di volenti che crede. E' l'inizio di una serie di iniziative che scandiranno i giorni della festività natalizia. Serviranno per comprare banchi, lavagne, armadi, arredi per le aule e i laboratori. Saranno i colori che circondano gli spazi di 300 piccoli studenti. «Vogliamo una scuola speciale» - ha detto il sindaco Fabio Bergamini - «E' un dovere essere protagonisti della nascita del nuovo istituto che sostituirà le vecchie».

primario, luogo di bellissimi ricordi per tanti bondenesi. Le nuove scuole sono un investimento per il futuro suo del territorio a favore dei nostri figli. Ma una struttura che ha un'alta qualità tecnologica merita dotazioni all'altezza e in linea con le più recenti normative. Per questo vogliamo coinvolgere tutte. Una dichiarazione che riassume l'obiettivo. Tanta domande ma anche un coro unanime di risposte affermativo. «E' un nuovo scuola» e saranno il simbolo del grande cuore di Bondeno - ha sottolineato il vice sindaco Simone Salenti - e della sua gente. Vogliamo che, completa la struttura, l'adattamento degli spazi e l'offerta di servizi e donazioni ai ragazzi, sia frutto di un progetto condiviso. Tutti devono avere la possibilità e l'opportunità di dare il proprio contributo, di ogni tipo, per garantire un futuro migliore ai nostri figli. E' un dovere».

senore alla scuola Francesca Palmieri ha invitato le associazioni ad essere sponsor di questo progetto - ha aggiunto - in cui crediamo dal giorno dopo il terremoto. Servono Comitati, dal club Vecchie Rasse è solo uno dei tanti, che è pronto a partire. «Non ci siamo occupati per i bambini delle nostre scuole - sottolinea con convinzione - abbiamo fatto tante iniziative con i nostri ragazzi, adesso ci siamo con tutti noi: per gli arredi della nuova scuola». L'amministrazione comunale aprirà presto un conto corrente dove poter versare il proprio contributo. Un logo identificherà la campagna di raccolta. «Dal gesto di solidarietà dei bondenesi sarà nata traccia - garantisce l'amministrazione comunale - i lavori non comprenderanno su arredi e pareti dell'istituto».

Claudia Fortini

IL MONDO CREATIVO

Info: +39 051 282811 - www.bolognarete.it

20-21-22 NOVEMBRE 2015 ORE 10-19
BOLOGNAPIRE. INGRESSO COSTITUZIONE

COMAD **PRINZIGARO** **MIL-MILIA**

il conferimento il costo del biglietto per il Mondo Creativo è rimborsato al punto vendita di Bologna. Per le prenotazioni e per le modalità di pagamento, visita il sito www.bolognarete.it, oppure il numero verde 800 00 00 00. In alternativa, si può telefonare al numero verde 800 00 00 00. Per le prenotazioni e per le modalità di pagamento, visita il sito www.bolognarete.it, oppure il numero verde 800 00 00 00.

Modalità di rimborso:
- 15 € di rimborso se non si può partecipare il 20/11
- 10 € di rimborso se non si può partecipare il 21/11

epPeta **Model Sale** **Denzel**

epPeta **Model Sale** **Denzel**



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 23 novembre 2015



DOSSIER

Lunedì, 23 novembre 2015

Articoli

20/11/2015 Con i piedi per terra <u>La Bonifica in Emilia Romagna: sicurezza idraulica che genera reddito</u>	1
21/11/2015 La Nuova Ferrara <u>ELEZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL QUINQUENNIO 2016-2020</u>	3
21/11/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) <u>ELEZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL QUINQUENNIO 2016-2020</u>	4
20/11/2015 Comunicato Stampa <u>LA BONIFICA IN EMILIA ROMAGNA : UN PUNTO FERMO DI SICUREZZA E DIFESA...</u>	5

ANBI Emilia Romagna

La Bonifica in Emilia Romagna: sicurezza idraulica che genera reddito

I Consorzi di bonifica sono un'originale esperienza italiana di autogoverno del territorio, un esempio molto concreto di federalismo applicato democraticamente e di reale sussidiarietà e nella nostra regione i risultati sono tangibili e possono misurarsi economicamente. I numeri snocciolati dal presidente di ANBI Emilia Romagna Massimiliano Pederzoli all'incontro organizzato da ANBI e Coldiretti Ravenna, al Salone Estense alla Rocca di Lugo di Romagna (RA), parlano un linguaggio molto chiaro e rappresentano al meglio agli oltre cento presenti, perlopiù imprenditori agricoli, le attività che tutti i Consorzi hanno svolto in questi anni in un territorio così composito e difficile come il nostro. Una terra costretta molto di frequente a fare conti assai salati con l'incidenza negativa degli effetti distruttivi dei cambiamenti climatici da Piacenza a Ravenna che trova nella bonifica un punto fermo di salvaguardia e tutela, uno strumento utile per la difesa idraulica delle case e un mezzo indispensabile per irrigare i nostri campi. Pederzoli ha sottolineato come i Consorzi agiscano direttamente con le loro funzioni attive su oltre 20.000 chilometri di canali, contando su 582 impianti di sollevamento in oltre 300.000 ettari di terreni irrigati. In conclusione ha ricordato il percorso di riforma e riorganizzazione che hanno visto protagonisti i Consorzi dell'Emilia Romagna, nell'ottica della progressiva razionalizzazione dei costi: un esempio che non trova pari in nessun altro territorio. All'incontro era presente il presidente nazionale di ANBI Francesco Vincenzi che ha ribadito con forza che qualsiasi modello di sviluppo degno di tale definizione non può prescindere da un territorio gestito bene anche sotto l'aspetto della bonifica. I Consorzi di bonifica ha continuato non incidono sul bilancio dello Stato perché enti interamente finanziati dalla contribuzione privata, cifra che a livello nazionale ammonta ad oltre 670 milioni di euro. Oltre ad essere uno splendido e moderno esempio di sussidiarietà. Sul dissesto idrogeologico e le risorse che servono per prevenirlo, li fondi devono essere adeguati e non simbolici e i Consorzi sono pronti con un pacchetto consistente di progetti immediatamente cantierabili. L'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli ha evidenziato che il pianeta per salvarsi ha bisogno di azioni e comportamenti sostenibili e che il problema del cambiamento climatico è una questione che riguarda tutti, nessuno escluso a partire dall'agricoltura ed a seguire anche l'organizzazione della bonifica. Sull'irrigazione l'assessore ha affermato che l'acqua va usata bene e che l'agricoltore non la consuma ma la trasferisce nel cibo che produce. Anche sulla

riorganizzazione che hanno visto protagonisti i Consorzi dell'Emilia Romagna, nell'ottica della progressiva razionalizzazione dei costi: un esempio che non trova pari in nessun altro territorio. All'incontro era presente il presidente nazionale di ANBI Francesco Vincenzi che ha ribadito con forza che qualsiasi modello di sviluppo degno di tale definizione non può prescindere da un territorio gestito bene anche sotto l'aspetto della bonifica. I Consorzi di bonifica ha continuato non incidono sul bilancio dello Stato perché enti interamente finanziati dalla contribuzione privata, cifra che a livello nazionale ammonta ad oltre 670 milioni di euro. Oltre ad essere uno splendido e moderno esempio di sussidiarietà. Sul dissesto idrogeologico e le risorse che servono per prevenirlo, li fondi devono essere adeguati e non simbolici e i Consorzi sono pronti con un pacchetto consistente di progetti immediatamente cantierabili. L'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli ha evidenziato che il pianeta per salvarsi ha bisogno di azioni e comportamenti sostenibili e che il problema del cambiamento climatico è una questione che riguarda tutti, nessuno escluso a partire dall'agricoltura ed a seguire anche l'organizzazione della bonifica. Sull'irrigazione l'assessore ha affermato che l'acqua va usata bene e che l'agricoltore non la consuma ma la trasferisce nel cibo che produce. Anche sulla

Di tutti i modi per evitare questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. [Autorizzo](#)





Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità Expo News

Home - AnbiEmilia - News - La Bonifica in Emilia Romagna: sicurezza idraulica che genera reddito

La Bonifica in Emilia Romagna: sicurezza idraulica che genera reddito

venerdì, 20 novembre 2015, 10:55

Commenta

I Consorzi di bonifica sono un'originale esperienza italiana di autogoverno del territorio, un esempio molto concreto di federalismo applicato democraticamente e di reale sussidiarietà e nella nostra regione i risultati sono tangibili e possono misurarsi economicamente. I numeri snocciolati dal presidente di ANBI Emilia Romagna Massimiliano Pederzoli all'incontro organizzato da ANBI e Coldiretti Ravenna, al Salone Estense alla Rocca di Lugo di Romagna (RA), parlano un linguaggio molto chiaro e rappresentano al meglio agli oltre cento presenti, perlopiù imprenditori agricoli, le attività che tutti i Consorzi hanno svolto in questi anni in un territorio così composito e difficile come il nostro. Una terra costretta molto di frequente a fare conti assai salati con l'incidenza negativa degli effetti distruttivi dei cambiamenti climatici da Piacenza a Ravenna che trova nella bonifica un punto fermo di salvaguardia e tutela, uno strumento utile per la difesa idraulica delle case e un mezzo indispensabile per irrigare i nostri campi. Pederzoli ha sottolineato come i Consorzi agiscano direttamente con le loro funzioni attive su oltre 20.000 chilometri di canali, contando su 582 impianti di sollevamento in oltre 300.000 ettari di terreni irrigati. In conclusione ha ricordato il percorso di riforma e riorganizzazione che hanno visto protagonisti i Consorzi dell'Emilia Romagna, nell'ottica della progressiva razionalizzazione dei costi: un esempio che non trova pari in nessun altro territorio. All'incontro era presente il presidente nazionale di ANBI Francesco Vincenzi che ha ribadito con forza che qualsiasi modello di sviluppo degno di tale definizione non può prescindere da un territorio gestito bene anche sotto l'aspetto della bonifica. I Consorzi di bonifica ha continuato non incidono sul bilancio dello Stato perché enti interamente finanziati dalla contribuzione privata, cifra che a livello nazionale ammonta ad oltre 670 milioni di euro. Oltre ad essere uno splendido e moderno esempio di sussidiarietà. Sul dissesto idrogeologico e le risorse che servono per prevenirlo, li fondi devono essere adeguati e non simbolici e i Consorzi sono pronti con un pacchetto consistente di progetti immediatamente cantierabili. L'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli ha evidenziato che il pianeta per salvarsi ha bisogno di azioni e comportamenti sostenibili e che il problema del cambiamento climatico è una questione che riguarda tutti, nessuno escluso a partire dall'agricoltura ed a seguire anche l'organizzazione della bonifica. Sull'irrigazione l'assessore ha affermato che l'acqua va usata bene e che l'agricoltore non la consuma ma la trasferisce nel cibo che produce. Anche sulla gestione dei Consorzi dell'Emilia Romagna l'assessore Caselli ha avuto parole di elogio per quanto fatto e ha spronato a fare ancora meglio a partire proprio da questi mesi in cui si saranno i ritorni degli organi ed il lavoro dei nuovi piani di classifica. All'incontro hanno preso parte i presidenti delle Unioni dei Comuni e i consiglieri regionali del territorio.






Tag: bonifica

Scrivi un commento

Utilizza [gravatar](#) per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Site web

Commento

Invia commento

«Pecore "Talbò" per un Picentino Toscano DOP di alta qualità e ricco di Omega 3»
FuturaPera e FuturaPera: Innovazione e ricerca di nuovi mercati»






Copyright © 2015 Con i piedi per terra. All rights reserved.
 Con i piedi per terra - News - Redazione
 Assessorato Agricoltura Emilia Romagna
 Rivolgiamo i commenti all'Espresso News Feed. Feed dei commenti.

gestione dei Consorzi dell'Emilia Romagna l'assessore Caselli ha avuto parole di elogio per quanto fatto e ha spronato a fare ancora meglio a partire proprio da questi mesi in cui si terranno i rinnovi degli organi ed il varo dei nuovi piani di classifica. All'incontro hanno preso parte i presidenti delle Unioni dei Comuni ed i consiglieri regionali del territorio.

ELEZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL QUINQUENNIO 2016-2020

In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 4/8/2015, è convocata l'Assemblea per l'elezione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per il quinquennio 2016-2020. Le votazioni per l'elezione dei Consiglieri si svolgeranno il giorno sabato 12 dicembre 2015, dalle ore 9,00 alle ore 19,00 e il giorno domenica 13 dicembre 2015, dalle ore 9,00 alle ore 17,00, presso i seggi di seguito indicati:



Immagine
non disponibile

Consorzi di Bonifica

ELEZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL QUINQUENNIO 2016-2020

In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 4/8/2015, è convocata l'Assemblea per l'elezione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per il quinquennio 2016-2020. Le votazioni per l'elezione dei Consiglieri si svolgeranno il giorno sabato 12 dicembre 2015, dalle ore 9,00 alle ore 19,00 e il giorno domenica 13 dicembre 2015, dalle ore 9,00 alle ore 17,00, presso i seggi di seguito indicati:



LA BONIFICA IN EMILIA ROMAGNA : UN PUNTO FERMO DI SICUREZZA E DIFESA IDRAULICA CHE GENERA REDDITO

RAVENNA - I Consorzi di bonifica sono un'originale esperienza italiana di autogoverno del territorio, un esempio molto concreto di federalismo applicato democraticamente e di reale sussidiarietà e nella nostra regione i risultati sono tangibili e possono misurarsi economicamente. I numeri snocciolati dal presidente di ANBI Emilia Romagna Massimiliano Pederzoli all'incontro organizzato da ANBI e Coldiretti Ravenna, al Salone Estense alla Rocca di Lugo di Romagna (RA), parlano un linguaggio molto chiaro e rappresentano al meglio agli oltre cento presenti, perlopiù imprenditori agricoli, le attività che tutti i Consorzi hanno svolto in questi anni in un territorio così composito e difficile come il nostro. Una terra costretta molto di frequente a fare conti assai salati con l'incidenza negativa degli effetti distruttivi dei cambiamenti climatici da Piacenza a Ravenna che trova nella bonifica un punto fermo di salvaguardia e tutela, uno strumento utile per la difesa idraulica delle case e un mezzo indispensabile per irrigare i nostri campi. Pederzoli ha sottolineato come i Consorzi agiscano direttamente con le loro funzioni attive su oltre 20.000 chilometri di canali, contando su 582 impianti di sollevamento in oltre 300.000 ettari di terreni irrigati. In conclusione ha ricordato il percorso di riforma e riorganizzazione che hanno visto protagonisti i Consorzi dell'Emilia Romagna, nell'ottica della progressiva razionalizzazione dei costi: un esempio che non trova pari in nessun altro territorio. All'incontro era presente il presidente nazionale di ANBI Francesco Vincenzi che ha ribadito con forza che qualsiasi modello di sviluppo degno di tale definizione non può prescindere da un territorio gestito bene anche sotto l'aspetto della bonifica. I Consorzi di bonifica ha continuato - non incidono sul bilancio dello Stato perché enti interamente finanziati dalla contribuzione privata, cifra che a livello nazionale ammonta ad oltre 670 milioni di euro. Oltre ad essere uno splendido e moderno esempio di sussidiarietà. Sul dissesto idrogeologico e le risorse che servono per prevenirlo, li fondi devono essere adeguati e non simbolici e i Consorzi sono pronti con un pacchetto consistente di progetti immediatamente cantierabili. L'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli ha evidenziato che il pianeta per salvarsi ha bisogno di azioni e comportamenti sostenibili e che il problema del cambiamento climatico è una questione che riguarda tutti, nessuno escluso a partire dall'agricoltura ed a seguire anche



LA BONIFICA IN EMILIA ROMAGNA : UN PUNTO FERMO DI SICUREZZA E DIFESA IDRAULICA CHE GENERA REDDITO

PEDERZOLI (ANBI ER) : I NUMERI DEI CONSORZI EMILIANO ROMAGNOLI SONO UN ESEMPIO VIRTUOSO

VINCENZI (ANBI) : FONDI ADEGUATI E NON SIMBOLICI. CONTRO IL DISSESTO ABBIAMO MOLTI PROGETTI IMMEDIATAMENTE CANTIERABILI

CASELLI (REGIONE EMILIA ROMAGNA) : LA BONIFICA IN REGIONE E' ELEMENTO IMPRESCINDIBILE

RAVENNA - I Consorzi di bonifica sono un'originale esperienza italiana di autogoverno del territorio, un esempio molto concreto di federalismo applicato democraticamente e di reale sussidiarietà e nella nostra regione i risultati sono tangibili e possono misurarsi economicamente. I numeri snocciolati dal presidente di ANBI Emilia Romagna Massimiliano Pederzoli all'incontro organizzato da ANBI e Coldiretti Ravenna, al Salone Estense alla Rocca di Lugo di Romagna (RA), parlano un linguaggio molto chiaro e rappresentano al meglio agli oltre cento presenti, perlopiù imprenditori agricoli, le attività che tutti i Consorzi hanno svolto in questi anni in un territorio così composito e difficile come il nostro. Una terra costretta molto di frequente a fare conti assai salati con l'incidenza negativa degli effetti distruttivi dei cambiamenti climatici da Piacenza a Ravenna che trova nella bonifica un punto fermo di salvaguardia e tutela, uno strumento utile per la difesa idraulica delle case e un mezzo indispensabile per irrigare i nostri campi. Pederzoli ha sottolineato come i Consorzi agiscano direttamente con le loro funzioni attive su oltre 20.000 chilometri di canali, contando su 582 impianti di sollevamento in oltre 300.000 ettari di terreni irrigati. In conclusione ha ricordato il percorso di riforma e riorganizzazione che hanno visto protagonisti i Consorzi dell'Emilia Romagna, nell'ottica della progressiva razionalizzazione dei costi: un esempio che non trova pari in nessun altro territorio. All'incontro era presente il presidente nazionale di ANBI Francesco Vincenzi che ha ribadito con forza che qualsiasi modello di sviluppo degno di tale definizione non può prescindere da un territorio gestito bene anche sotto l'aspetto della bonifica. " I Consorzi di bonifica - ha continuato - non incidono sul bilancio dello Stato perché enti interamente finanziati dalla contribuzione privata, cifra che a livello nazionale ammonta ad oltre 670 milioni di euro. Oltre ad essere uno splendido e moderno esempio di sussidiarietà. Sul dissesto idrogeologico e le risorse che servono per prevenirlo, li fondi devono essere adeguati e non simbolici e i Consorzi sono pronti con un pacchetto consistente di progetti immediatamente cantierabili".

<-- Segue

Comunicati Stampa Emilia Romagna

l'organizzazione della bonifica. Sull' irrigazione l'assessore ha affermato che l'acqua va usata bene e che l'agricoltore non la consuma ma la trasferisce nel cibo che produce. Anche sulla gestione dei Consorzi dell'Emilia Romagna l'assessore Caselli ha avuto parole di elogio per quanto fatto e a spronato a fare ancora meglio a partire proprio da questi mesi in cui si terranno i rinnovi degli organi ed il varo dei nuovi piani di classifica. All'incontro hanno preso parte anche i Presidenti delle Unioni dei Comuni ed i consiglieri regionali del territorio. Ufficio Stampa ANBI ER



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 25 novembre 2015



DOSSIER

Mercoledì, 25 novembre 2015

Articoli

25/11/2015 Estense		
<u>Coldiretti: "Per il Consorzio di Bonifica serve un cambio di passo"</u>		1
25/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 22		
<u>Una raccolta firme per ossigenare la Sacca di Goro</u>		2
25/11/2015 MF Pagina 5		
<u>Renzi punta 2 mld su sicurezza e cultura</u>	CARLO BRUSTIA	3

Economia e Lavoro

Coldiretti: "Per il Consorzio di Bonifica serve un cambio di passo"

In vista del rinnovo degli organi dirigenti l'associazione ribadisce le ragioni del proprio impegno

Le ormai prossime elezioni del nuovo Consiglio del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara del 12 e 13 dicembre, sono un appuntamento importante per dare a questo Ente un governo forte in grado di affrontare i tanti problemi che da tempo sono sul tavolo. In questa occasione Coldiretti ha inteso assumere una posizione costruttiva e propositiva, elaborando un piano di programma per il prossimo mandato del consiglio, in considerazione dell'importanza che la bonifica riveste per il territorio ferrarese e in modo particolare per le attività agricole, sia che si tratti di scolo, che di irrigazione, che di manutenzione delle infrastrutture come canali ed impianti, che delle strade in fregio ai canali. Coldiretti ha raccolto un vasto consenso sul proprio documento e quindi ha valutato positivamente l'entrata nella lista insieme alle altre associazioni d'impresa di tutti i settori produttivi, "convinti - spiegano - che sapremo essere elemento di proposta, stimolo e verifica del rispetto degli impegni presi in coerenza con la necessità di risolvere problemi non affrontati in negli anni scorsi che ora rischiano di essere di pregiudizio per l'ordinaria attività delle imprese agricole (e non solo) nel nostro territorio, anche in ragione dei mutamenti climatici che richiedono flessibilità e capacità di intervento diversi dal passato, senza trascurare il necessario controllo e governo dei bilanci che devono tenere conto dell'imperativo taglio di spese, piuttosto che del continuo aumento dei tributi". "Ciò - prosegue Coldiretti - connesso alla realizzazione di opere per la sicurezza del territorio, anche con risorse pubbliche assicurate a livello comunitario, una maggiore democraticità, da ricercare con l'attivazione di consulte territoriali dei consorziati (in primo luogo agricoltori), un nuovo rapporto con i Comuni, anche in ragione delle nuove competenze attribuite con la riforma istituzionale in atto, una maggiore conoscenza e trasparenza dell'attività del Consorzio, un corretto regolamento irriguo, siamo convinti potranno essere questioni in grado di far compiere il necessario salto di qualità a questo Ente e rendere il miglior servizio ai soci ed ai cittadini".

The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation menus for 'HOME', 'AMBIENTE E SALUTE', 'CRONACA', 'ECONOMIA E LAVORO', 'EVENTI E CULTURA', 'POLITICA', 'PROVINCIA', 'RUBRICHE', 'SPORT', 'UNIVERSITÀ', and 'BLOG'. The main article is titled 'Coldiretti: "Per il Consorzio di Bonifica serve un cambio di passo"' and is dated 25 novembre 2015. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several advertisements: 'E/PO ASCENSORI', 'SILLA MATERIALI E SERVIZI PER L'EDILIZIA', 'Macelleria, Salumeria, Gastronomia. RIZZIERI Fratelli Artigianale', and 'DIVENTA DONATORE DI SANGUE'. The bottom of the page features a comment section with a form for name and image upload.

investimenti finanziati dallo slittamento al 2017 dello sconto ires

Renzi punta 2 mld su sicurezza e cultura

«Per ogni centesimo speso sulla sicurezza, un centesimo andrà alla cultura». È l'asse portante attorno al quale Matteo Renzi delinea la risposta del governo italiano al terrorismo. E sono tanti i centesimi che il premier mette sul tavolo: 1 miliardo di euro per la sicurezza («investimento senza precedenti»), commenta a caldo il ministro dell'Interno, Angelino Alfano) e 1 miliardo per la cultura, le periferie, i giovani. Sullo sfondo dell'impegno italiano quello di «far tornare l'Europa sé stessa».

Per l'annuncio il premier ha scelto la sala degli Orazi e Curiazi al Campidoglio: quella in cui si firmò il Trattato di Roma nel 1958, l'atto di nascita dell'Ue. Dice Renzi: «Voglio che i miei figli possano essere uomini liberi e senza paura.

Oggi l'Europa ha bisogno di ricordarsi perché è nata: è democrazia e cultura». Nel pacchetto sicurezza, l'intervento più corposo è per «le esigenze di difesa oltre all'estensione degli 80 euro per le forze dell'ordine, investimenti sulla cyber security, richiesta di maggiore presenza in strada. La misura più consistente del pacchetto cultura è invece quella contro il degrado delle periferie ma c'è anche la carta bonus ai diciottenni per le attività culturali.

Il tutto comporterà uno slittamento della diminuzione dell'Ires. «Il governo proporrà nel prosieguo della legge Stabilità di spostarla al 2017». «Un miliardo in più sulla sicurezza, senza precedenti nel passato, una grande forza per il futuro #ItaliaSicura #avantitutta», scrive Alfano su Twitter. Il miliardo sarà impiegato su quattro linee guida, ha spiegato Renzi. «150 milioni di euro sulla cyber security.

Nel rispetto della privacy dobbiamo fare di più per verificare e controllare potenziali sospetti». E poi: «L'estensione del bonus 80 euro, misura già approvata un anno e mezzo fa, a tutte le donne e uomini delle forze dell'ordine, a cominciare da chi sta sulla strada». Quindi: «Un investimento di 50 milioni per rinnovare gli strumenti delle forze dell'ordine a fronte di una riorganizzazione: abbiamo cinque forze di polizia, sono troppe. Devono diventare quattro. Entro l'anno la Forestale entrerà nei carabinieri. C'è troppa gente negli uffici dei palazzi romani. Chiederò con forza ai comandanti di aumentare la presenza in strada riducendo quella in ufficio. E c'è troppa patrimonio pubblico. Caserme abbandonate o semi occupate da restituire alle comunità, anche con processi di valorizzazione urbanistica».

E infine: «Cinquecento milioni per la difesa dell'Italia, con investimenti finalizzati a dare risposta immediata alle esigenze organizzative e di rilancio». Ma, ha sottolineato Renzi, «occorre una risposta che non sia solo emotiva. È tempo di reagire, tenendo in evidenza la specificità italiana. Il pensiero dell'

Mercoledì 25 Novembre 2015

PRIMO PIANO

SECONDO L'ECONOMISTA MARCO VALLI, LA FASE DUE SARÀ ARTICOLATA IN QUATTRO PUNTI

Unicredit: così il Qe2 di Draghi

L'analisi: il tasso sui depositi delle banche potrebbe essere ridotto di altri 15 punti base. Inoltre gli acquisti di titoli potrebbero aumentare di 500 mld di euro, passando da 60 a 75 mld al mese. Il tutto fino al 2017

DI PAOLA VALENTINI

Il piano di allargare del territorio (con il raggiungimento dei 100 miliardi di euro) di guerra tra Russia e Tunisia, in Europa cresce l'attenzione anche per la messa della Bce, ma meno che si avvicina l'appuntamento chiaro di giovedì 3 dicembre, quando il Parlamento si riunirà per decidere le prossime mosse di politica monetaria. È il presidente della Bce Mario Draghi ha già lasciato intendere che qualche misura sarà presa, «che diremo stabilire che la nostra trionfista di politica monetaria non sarà sufficiente a contrastare gli obiettivi, faranno quello che dobbiamo per far risalire l'inflazione al più rapidamente possibile», ha affermato Draghi nei giorni scorsi intervenendo al congresso sul settore bancario europeo a Francoforte. Il Consiglio direttivo della Bce si riunirà appunto giovedì 3 dicembre e negli ultimi due mesi i vari membri del board della banca centrale hanno preparato il terreno al potenziamento degli acquisti all'economia giustificati da un'inflazione che resta ben al di sotto dell'obiettivo del 2%.

La cronaca del Qe2 è stata annunciata un pacchetto di provvedimenti, presentato da Mario Draghi, il capo economista di Unicredit. Per il 2017, il tasso sui depositi potrebbe essere ridotto di altri 15 punti base, passando da 60 a 75 mld al mese. Il tutto fino al 2017. Il tasso sui depositi delle banche potrebbe essere ridotto di altri 15 punti base. Inoltre gli acquisti di titoli potrebbero aumentare di 500 mld di euro, passando da 60 a 75 mld al mese. Il tutto fino al 2017.



Mario Draghi

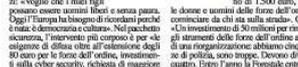
INVESTIMENTI FINANZIATI DALLO SLITTAMENTO AL 2017 DELLO SCONTO IRES

Renzi punta 2 mld su sicurezza e cultura

DI CARLO BERTUZZI

«Per ogni centesimo speso sulla sicurezza, un centesimo andrà alla cultura». È l'asse portante attorno al quale Matteo Renzi delinea la risposta del governo italiano al terrorismo. E sono tanti i centesimi che il premier mette sul tavolo: 1 miliardo di euro per la sicurezza («investimento senza precedenti»), commenta a caldo il ministro dell'Interno, Angelino Alfano) e 1 miliardo per la cultura, le periferie, i giovani. Sullo sfondo dell'impegno italiano quello di «far tornare l'Europa sé stessa».

Il tutto comporterà uno slittamento della diminuzione dell'Ires. «Il governo proporrà nel prosieguo della legge Stabilità di spostarla al 2017». «Un miliardo in più sulla sicurezza, senza precedenti nel passato, una grande forza per il futuro #ItaliaSicura #avantitutta», scrive Alfano su Twitter. Il miliardo sarà impiegato su quattro linee guida, ha spiegato Renzi. «150 milioni di euro sulla cyber security.



Matteo Renzi

Il tutto comporterà uno slittamento della diminuzione dell'Ires. «Il governo proporrà nel prosieguo della legge Stabilità di spostarla al 2017».

«Un miliardo in più sulla sicurezza, senza precedenti nel passato, una grande forza per il futuro #ItaliaSicura #avantitutta», scrive Alfano su Twitter. Il miliardo sarà impiegato su quattro linee guida, ha spiegato Renzi. «150 milioni di euro sulla cyber security.

Nel rispetto della privacy dobbiamo fare di più per verificare e controllare potenziali sospetti». E poi: «L'estensione del bonus 80 euro, misura già approvata un anno e mezzo fa, a tutte le donne e uomini delle forze dell'ordine, a cominciare da chi sta sulla strada». Quindi: «Un investimento di 50 milioni per rinnovare gli strumenti delle forze dell'ordine a fronte di una riorganizzazione: abbiamo cinque forze di polizia, sono troppe. Devono diventare quattro. Entro l'anno la Forestale entrerà nei carabinieri. C'è troppa gente negli uffici dei palazzi romani. Chiederò con forza ai comandanti di aumentare la presenza in strada riducendo quella in ufficio. E c'è troppa patrimonio pubblico. Caserme abbandonate o semi occupate da restituire alle comunità, anche con processi di valorizzazione urbanistica».

E infine: «Cinquecento milioni per la difesa dell'Italia, con investimenti finalizzati a dare risposta immediata alle esigenze organizzative e di rilancio». Ma, ha sottolineato Renzi, «occorre una risposta che non sia solo emotiva. È tempo di reagire, tenendo in evidenza la specificità italiana. Il pensiero dell'



Italia è questo. Per ogni euro in più investito in sicurezza, un euro in più investito in cultura».

Quindi, «impegneremo un altro miliardo su questo», ha specificato il premier: «Anzitutto 500 milioni alle città metropolitane per interventi sulle periferie di riqualificazione e rammendo, per usare le parole di Renzo Piano. I progetti andranno presentati entro fine anno ed essere spesi entro il 2016». E poi «300 milioni di euro per i diciottenni cui verrà estesa la Carta già predisposta per i professori e che potrà essere spesa per consumi culturali».

Quindi, «50 milioni per il diritto allo studio e le borse di studio degli studenti universitari meritevoli ma non in condizione di studiare» e «150 milioni per dare a tutti la possibilità di dedicare il 2 per mille a un' associazione culturale». (riproduzione riservata)

CARLO BRUSTIA



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 27 novembre 2015



DOSSIER

Venerdi, 27 novembre 2015

Articoli

25/11/2015 Agricoltura	
Bonifiche in prima linea per l'emergenza siccità	1
26/11/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 31	
«Torba a fuoco, i terreni non sono inquinati»	3
26/11/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 31	
Ponte crollato dopo l' alluvione, primi passi per il progetto di...	5
25/11/2015 Estense	
Incendi del Mezzano, nessun rifiuto o inquinante nel terreno	6
25/11/2015 Agricoltura	
Alluvione in Emilia, sbloccato il Patto di stabilità	8
26/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Contro la pesca abusiva in Valle rimosse reti e "trappole" illegali	9

Bonifiche in prima linea per l'emergenza siccità

L'assenza costante di precipitazioni e 45 giorni ininterrotti di temperature altissime oscillanti tra i 34° e i 35° gradi con punte di 40° (circa 4° sopra le medie del periodo) e puntuali ondate di calore africano su tutto il territorio emilianoromagnolo hanno causato un drastico quanto improvviso calo dell'umidità nel terreno. Le previsioni dei mesi precedenti lasciavano presagire un contesto climatico diverso da quello che si è poi palesato, molto più in linea con le annate cosiddette normali dell'ultimo decennio. E invece la siccità del 2015, conseguenza del luglio più afoso degli ultimi 150 anni, può tranquillamente essere comparata, almeno per l'intensità con cui si è manifestata, a quelle più tragiche del 2004, 2006 e 2012 anche se meno dilatate nel tempo. Il risultato più diretto di una siccità così largamente diffusa e prolungata è stato un inevitabile danno alle colture messe a dura prova da risorse idriche arrivate al limite dell'esaurimento e da impiegare con estrema oculatezza per un'irrigazione diventata col passare dei giorni sempre più indispensabile. La stagione irrigua che inizia ad aprile e chiude a ottobre quest'anno è partita tardiva e l'improvvisa espansione dell'anticiclone caldo, proveniente da sud, ha marcato nettamente il divario di fabbisogno idrico soprattutto tra i mesi di giugno e luglio. A luglio, per esempio, l'asticella delle necessità di acqua ha segnato +70% rispetto al mese precedente con un bilancio complessivo di quantità necessaria passata dai 67-70 milioni di mc³ ai 140 milioni distribuiti dal solo Canale Emiliano Romagnolo. Oltre un miliardo di metri cubi di acqua Gli otto Consorzi di bonifica più il Canale Emiliano Romagnolo, tirando le somme parziali dell'attività irrigua svolta fino alla fine di agosto e con un totale che si aggira attorno al miliardo e cento mc³ di acqua distribuita, possono tracciare anche quest'anno un bilancio complessivamente positivo. Infatti hanno fornito con continuità tutta la risorsa nelle loro disponibilità per le colture con una attività di distribuzione costante: ciò pur facendo i conti assai salati con un periodo di vero e proprio stress idrico che ha oltremodo evidenziato una carenza da colmare con azioni mirate di tipo strutturale per far fronte in modo esaustivo in primis ai cambiamenti climatici. Po in sofferenza ma prezioso In quest'ottica non va certo dimenticato che il Po ha giocato un ruolo rilevantissimo: restringendosi pesantemente nel letto di magra, soffocato da un vero e proprio assedio siccitoso, ha mostrato una natura che in certi punti appariva desertica con gli invasi tra gli argini quasi vuoti; invasi che solo l'autunno scorso contenevano quasi venti-venticinque volte la quantità di acqua rimasta nel corso di questa torrida estate. I Consorzi di bonifica, seguendo le indicazioni dell'Autorità del Bacino del Po, hanno attuato misure idonee per soddisfare le necessità dell'agricoltura, pur rispettando il deflusso minimo vitale del fiume. Fino a quando è stato possibile, le derivazioni dal Grande Fiume dei



ConSORZI hanno fatto registrare numeri importanti per un totale medio di portata che ha oscillato tra i 12 e i 15 milioni di mc³/giorno nei periodi di maggior siccità. Dal Cer un apporto per circa 70 milioni di euro. Il solo Canale Emiliano Romagnolo, che ancora una volta non ha fatto mancare l'acqua nemmeno per un giorno ai territori che attraversa nel Bolognese e in tutta la Romagna, si è dimostrato una reale certezza per tutto il comparto agricolo: consegnando quasi 220 milioni m³/g ha portato un beneficio economico stimato attorno ai 70 milioni di euro sul comprensorio servito. Mettendo in sicurezza le colture ortofrutticole dalla stessa siccità incombente, il Cer ha avuto così anche un effetto sociale rilevante consentendo, nei giorni più difficili, il mantenimento dell'occupazione agricola fissa e stagionale nei campi. In Emilia invece, pur rilasciando acqua costantemente, i Consorzi di bonifica hanno avuto qualche grattacapo in più con la grande sete che ha prosciugato le campagne in pochi giorni. Nel Piacentino, ad esempio, pur con tanto sul beneficio portato da due storiche dighe strategiche come quelle del Molato e di Mignano gestite e ammodernate dal Consorzio di Bonifica di Piacenza in un territorio a forte vocazione agricola, le riserve di acqua si sono esaurite rapidamente e le coltivazioni hanno sofferto causando anche un aggravio notevole di costi aggiuntivi per le imprese agricole. Alla fine, l'accordo politico di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna con gli enti territoriali liguri ha consentito di incrementare temporaneamente l'approvvigionamento idrico in Val Trebbia direttamente dall'invaso del Brugneto. Quel che si è evidenziato è però una carenza strutturale che andrà necessariamente programmata in modo preventivo se l'auspicio è quello di far fronte in modo energico agli effetti dei cambiamenti climatici a sostegno di una agricoltura già competitiva nel comprensorio considerato. Nel complesso, facendo un bilancio regionale dell'attività irrigua svolta a tre quarti del percorso stagionale, i Consorzi di bonifica possono davvero dire di aver spinto a tavoletta sull'acceleratore per tutto il periodo con il carburante che avevano nel loro serbatoio. In prospettiva però diventa essenziale procedere potendo contare su nuove e potenziate energie che tengano conto di diversi fattori essenziali per il sistema irriguo. «Il cambiamento climatico è una sfida ha sottolineato il presidente di Anbi Emilia Romagna e Canale Emiliano Romagnolo Massimiliano Pederzoli ed è importante che l'irrigazione diventi sempre più parte integrante negli equilibri infrastrutturali dei territori. Perché questo accada servono reti di distribuzione maggiormente sviluppate e capillari, impianti e consumi irrigui a massima efficienza e infine un aumento importante della capacità di mantenere l'acqua caduta nei mesi invernali negli invasi». E il cammino, non facile, verso un'irrigazione più adeguata, cosiddetta strutturale e non solo emergenziale, su tutta la superficie dell'appezzamento coltivato può essere favorita anche dai finanziamenti previsti per le imprese virtuose dal nuovo Programma regionale di sviluppo rurale.

Consorzi di Bonifica

«Torba a fuoco, i terreni non sono inquinati»

Ostellato, ufficializzate le analisi di Arpa

di MONICA FORTI NON CI SONO né plastica né tracce di rifiuti tossici nei terreni torbosi che bruciando da luglio a ottobre nel Mezzano, hanno reso irrespirabile l'aria e innescato una catena di preoccupazioni per la salute, soprattutto in riviera.

Ora il peggio è alle spalle, ma qualche focolaio sotterraneo sopravvive a fianco della Ferrara-Mare. I risultati delle analisi sui terreni di Arpa e del Servizio geologico, sismico dei suoli della Regione ha fugato i dubbi peggiori.

«L'INDAGINE è servita per verificare l'eventuale presenza di rifiuti interrati, di corpi estranei o fenomeni di rimaneggiamento del terreno e per campionare con tanto di analisi le aree coinvolte da un fenomeno sempre esistito - dice il sindaco di Ostellato, Andrea Marchi - , ma che quest'anno però ha avuto dimensioni sproporzionate parlando di oltre un centinaio di ettari, un triplice incendio in tempi diversi, praticamente un barbecue a cielo aperto».

E ancora. «Con la Regione stiamo valutando di attivare un protocollo di intervento in modo da entrare in azione tempestivamente in caso di emergenza - dice - non è detto succeda di nuovo, ma non si può escludere. Già dalla prossima estate entrerà in funzione un'attività di avvistamento e controllo incendi nel Mezzano che vede coinvolte 20 associazioni di volontariato coordinate dalla Protezione civile. Quanto ai

MASI SAN GIACOMO SERATA PRO LOCO La memoria per ricordare gli onori della Guerra

ARGENTA SERVE L'OK DEL CONSORZIO DI BONIFICA Ponte crollato dopo alluvione, primi passi per il progetto di esecuzione dei lavori

ARRRESTATO SPAZZACORE La latitanza di un pachettino di 51 anni è terminata l'altro ieri a San Biagio di Argenta. L'uomo era ricercato da mesi, per un'ordinanza di custodia cautelativa in carcere per traffico internazionale di eroina firmata dal Gip del Tribunale di Genova.

ARGENTA DOMANI ALLE 18 AL CENTRO 'MERCATO' Incontro sulla tragica fine di Federico Aldrovandi. Ospite la madre del ragazzo, Patrizia Moretti

PIERLUIGI TRENTINI Stagno e cromo esavalente sono le uniche sostanze che hanno superato di poco i limiti di legge: escludi inquinanti nel sottosuolo».

«I PARAMETRI analizzati sono stati circa 130 per campione - continua Trentini - stagno e cromo esavalente sono le uniche sostanze che hanno superato di poco i limiti. Nel primo caso il valore può essere riconducibile a terreni ricchi di sostanze organiche proprio come la torba e all' utilizzo in aree agricole di fitofarmaci usati fino al 2002 per le barbabietole».

Quando allo sfioramento del cromo esavalente, può essere frutto della combustione. «Il trattamento termico eseguito in laboratorio sui campioni ha confermato quest' ipotesi: la buona notizia è che le analisi hanno escluso la presenza di sostanze inquinanti nel sottosuolo». Ad Arpa, Protezione civile e al Consorzio di Bonifica, i ringraziamenti del sindaco Marchi.

31
PORTOMAGGIORE, SI BALLA A LE CONTRADE' Il CENTRO sociale 'Le contrade' e Asd Easy Dance, organizzano dei corsi di ballo nella sede di via Carducci. Si balla tutti i martedì salsa, mazurka, foxtrot, bachata, tango...

«Torba a fuoco, i terreni non sono inquinati» Ostellato, ufficializzate le analisi di Arpa



completamenti sono stati quattro gli scavi effettuati nella 'zona vasche'. «I punti di prelievo sono stati scelti in modo da ottenere la massima rappresentatività dell'area in base alle sue caratteristiche topografiche - dice il direttore che provinciali Pierluigi Trentini - non avendo riscontrato nulla di anomalo, si è deciso di non scendere oltre i 2 metri di profondità. Il profilo stratigrafico ha confermato se stesso: torba e argilla. I campioni sono stati analizzati dai laboratori Arpa di Ferrara e Ravenna chiamati a verificare la presenza di metalli, Ipa (idrocarburi policiclici aromatici), diossine, fitofarmaci e altre sostanze inquinanti.

«I PARAMETRI analizzati sono stati circa 130 per campione - continua Trentini - stagno e cromo esavalente sono le uniche sostanze che hanno superato di poco i limiti. Nel primo caso il valore può essere riconducibile a terreni ricchi di sostanze organiche proprio come la torba e all' utilizzo in aree agricole di fitofarmaci usati fino al 2002 per le barbabietole». Quando allo sfioramento del cromo esavalente, può essere frutto della combustione. «Il trattamento termico eseguito in laboratorio sui campioni ha confermato quest' ipotesi: la buona notizia è che le analisi hanno escluso la presenza di sostanze inquinanti nel sottosuolo». Ad Arpa, Protezione civile e al Consorzio di Bonifica, i ringraziamenti del sindaco Marchi.

La lettera di un pachettino di 51 anni è terminata l'altro ieri a San Biagio di Argenta. L'uomo era ricercato da mesi, per un'ordinanza di custodia cautelativa in carcere per traffico internazionale di eroina firmata dal Gip del Tribunale di Genova. L'operazione, denominata Croce Mediana, era stata avviata dopo avere accertato lo spaccio di eroina che avveniva nell'appartamento di un condominio di Croce di Canalicchio. I carabinieri di Borgo Panigale avevano smantellato un giro di spaccio composto prevalentemente da pachettini.

ARGENTA DOMANI ALLE 18 AL CENTRO 'MERCATO' Incontro sulla tragica fine di Federico Aldrovandi. Ospite la madre del ragazzo, Patrizia Moretti

PIERLUIGI TRENTINI Stagno e cromo esavalente sono le uniche sostanze che hanno superato di poco i limiti di legge: escludi inquinanti nel sottosuolo».

«I PARAMETRI analizzati sono stati circa 130 per campione - continua Trentini - stagno e cromo esavalente sono le uniche sostanze che hanno superato di poco i limiti. Nel primo caso il valore può essere riconducibile a terreni ricchi di sostanze organiche proprio come la torba e all' utilizzo in aree agricole di fitofarmaci usati fino al 2002 per le barbabietole».

Quando allo sfioramento del cromo esavalente, può essere frutto della combustione. «Il trattamento termico eseguito in laboratorio sui campioni ha confermato quest' ipotesi: la buona notizia è che le analisi hanno escluso la presenza di sostanze inquinanti nel sottosuolo». Ad Arpa, Protezione civile e al Consorzio di Bonifica, i ringraziamenti del sindaco Marchi.

MONICA FORTI



Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Consorzi di Bonifica

Consorzi di Bonifica

ARGENTA SERVE L' OK DEL CONSORZIO DI BONIFICA

Ponte crollato dopo l' alluvione, primi passi per il progetto di esecuzione dei lavori

È PARTITO l' iter burocratico per l' assegnazione dei lavori di rifacimento del ponte tra via Parata e via XXIV Maggio (foto) a La Fiorana di Bando. Il ponte è parzialmente crollato con l' alluvione del febbraio scorso. Una calamità naturale questa che ha fatto franare i muri portanti, le barriere di protezione e le sponde arginali.

Per dar corso al progetto, «che andrebbe completato in periodi non di pioggia o comunque non di piena dei canali irrigui agricoli», come spiega l' assessore Sauro Borea, è stato affidato ad un tecnico l' incarico dei rilievi idrogeologici del terreno. L' intervento, assoggettato all' ok del Consorzio di bonifica, il cui costo si aggira intorno ai 150.000 euro, è finanziato anche con un contributo di 100.000 euro già stanziato dalla Protezione civile. La struttura è stata chiusa al traffico pesante. L' accesso è consentito solo a bici, moto e pedoni. Le auto dei residenti entrano ed escono dalla parte opposta, verso Filo. Intanto è stata avviata la procedura di rimborso assicurativo per la messa in sicurezza del ponte su via Fiorana, danneggiato da un incidente stradale. n.m.

26 NOVEMBRE 2015 | Il Resto del Carlino

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

31
PORTOMAGGIORE, SI BALLA A LE CONTRADE'
Il CENTRO sociale 'Le contrade' e Adf Easy Dance, organizzano dei corsi di ballo nella sede di via Carducci. Si balla tutti i martedì salsa, mazurka, foxtrot, bachata, tango...

di MONICA FORI

NON CI SONO né piante né tracce di rifiuti tossici nei terreni torbosi che bruciano da luglio a ottobre nel Mezzano, hanno reso noto i sopralluoghi fatti martedì scorso da una catena di preoccupazioni per la salute, soprattutto dei bambini. Ora il peggio è alle spalle, ma qualche dubbio ostinatamente sopravvive a danno della Ferrara Mare. I risultati delle analisi sui terreni di Arca e del Servizio protezione idrico del resto della Regione ha messo i dubbi a posto.

MASI SAN GIACOMO SERATA PRO LOCO
La memoria per ricordare gli onori della Guerra

«Torba a fuoco, i terreni non sono inquinati»

Ostellato, ufficializzate le analisi di Arpa



PIERLUIGI TRENITINI
Stagno e crume esaltante sono le uniche sostanze che hanno superato di poco i limiti di legge: escludi inquinanti nel sottosuolo

completamenti sono stati quanto gli scavi effettuati nella 'zona vacca'. Ai piani di gestione sono stati scelti in modo da ottenere la massima ripercussione dell'area in base alle sue caratteristiche topografiche - dice il direttore di Arca provinciali Pierluigi Trenitini - non avendo riscontrato nulla di anomalo, si è deciso di non scendere oltre i 2 metri di profondità. Il profilo stratigrafico ha confermato se stesso: torba e argilla. I campioni sono stati analizzati dai laboratori Arpa di Ferrara (Ravenna chiama a verificare la presenza di metalli. Ipi laboratori pubblici analizzano, diossido, idrocarburi e altre sostanze inquinanti).

«I PARAMETRI analizzati sono stati circa 150 per campione - continua Trenitini - stagno e crume esaltante sono le uniche sostanze che hanno superato di poco i limiti. Nel primo caso il valore può essere considerato a livelli di rischio di sostanze organiche proprio come la torba e il sottosuolo in aree agricole di coltivazione usate fino al 2007 per le bonifiche. Quanto allo sfruttamento del crume esaltante, può essere fatto della combustione. Il trattamento torboso eseguito in laboratorio sui campioni ha confermato queste ipotesi: la buona notizia è che le analisi hanno escluso la presenza di sostanze inquinanti nel sottosuolo». Ad Arpa, Protezione civile e al Consorzio di Bonifica, i ringraziamenti dal sindaco Mar-

ARGENTA SERVE L'OK DEL CONSORZIO DI BONIFICA

Ponte crollato dopo l'alluvione, primi passi per il progetto di esecuzione dei lavori
È PARTITO l' iter burocratico per l' assegnazione dei lavori di rifacimento del ponte tra via Parata e via XXIV Maggio (foto) a La Fiorana di Bando. Il ponte è parzialmente crollato con l' alluvione del febbraio scorso. Una calamità naturale questa che ha fatto franare i muri portanti, le barriere di protezione e le sponde arginali. Per dar corso al progetto, «che andrebbe completato in periodi non di pioggia o comunque non di piena dei canali irrigui agricoli», come spiega l' assessore Sauro Borea, è stato affidato ad un tecnico l' incarico dei rilievi idrogeologici del terreno. L' intervento, assoggettato all' ok del Consorzio di bonifica, il cui costo si aggira intorno ai 150.000 euro, è finanziato anche con un contributo di 100.000 euro già stanziato dalla Protezione

Arrestato spacciatore

La latitanza di 51 anni è terminata. L'altro ieri a San Biagio di Argenta, l'uomo era ricercato da mesi, per un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per traffico internazionale di eroina firmata dal Gip del Tribunale di Genova. L'operazione, denominata Croce Mediana, era stata avviata dopo avere accertato le spaccie di eroina che avveniva nell'appartamento di un condominio di Croce di Canalicchio. I carabinieri di Borgo Panigale avevano smantellato un giro di spaccio composto prevalentemente da pacchetti.

ARGENTA DOMANI ALLE 18 AL CENTRO 'MERCATO'

Incontro sulla tragica fine di Federico Aldrovandi
Ospite la madre del ragazzo, Patrizia Moretti
DOMANI alle 18 al centro culturale Mercato ultimo appuntamento della bella iniziativa voluta dalla scuola media di Argenta, con il patrocinio del Comune, Arpa e Arci, relativi ad alcuni momenti cruciali degli ultimi decenni. L'iniziativa, intitolata La storia è il presente da piazza Fontana a Palazzo Aldrovandi, si affronterà nei vari incontri, le serate degli anni settanta, il 68 di Genova e infine la vicenda di Federico Aldrovandi (che) che verrà appunto affrontata domani sera insieme alla madre di Federico, Patrizia Moretti. R-



Incendi del Mezzano, nessun rifiuto o inquinante nel terreno

Ostellato. A bruciare era davvero solo la torba e, nonostante il cattivo odore, le esalazioni di fumo non sono un pericolo per i cittadini. Dalle analisi effettuate nella Valle del Mezzano, interessata da due grossi incendi questa estate, non è stato trovato nessun rifiuto interrato e nessuna movimentazione di terreno. È stata anche esclusa la presenza di sostanze inquinanti diffuse nel sottosuolo: gli unici superamenti dei limiti di legge riscontrati sono relativi a stagno e cromo esavalente. Due metalli, con concentrazioni appena sopra i limiti di legge, riconducibili alla combustione e alla natura del terreno e che, quindi, non destano pericoli per la salute. Questi, in sintesi, i risultati delle indagini condotte da Arpa e Regione Emilia-Romagna (Servizio Geologico, sismico e dei suoli) con il duplice obiettivo di verificare l'eventuale presenza di rifiuti interrati, corpi estranei o eventuali fenomeni di rimaneggiamento del terreno, e di eseguire il campionamento e l'analisi dei terreni coinvolti dall'incendio per verificare l'eventuale presenza di sostanze inquinanti. Il prelievo dei campioni di terreno è avvenuto in quattro punti (sia sulle arginature che all'interno delle vasche fino a due metri di profondità) nella cosiddetta zona Vasche, dove l'incendio è iniziato a fine luglio e ha coinvolto circa 40 ettari.

Al termine degli scavi, in cui non è stata riscontrata la presenza di rifiuti interrati o di corpi estranei, né di fenomeni di rimaneggiamento del terreno, si è proceduto all'analisi chimica nei laboratori Arpa di Ravenna e Ferrara. Per ogni campione prelevato (8 in tutto) sono state effettuate 130 analisi per analizzare l'eventuale presenza di sostanze inquinanti (metalli, Ipa, diossine, fitofarmaci, idrocarburi ecc.). Come detto, le analisi chimiche hanno escluso la presenza di sostanze inquinanti diffuse nel sottosuolo. Rispetto alla numerosità dei parametri analizzati, le sostanze che hanno una concentrazione leggermente sopra i limiti di legge sono solo due metalli: il cromo esavalente (a 2,46 invece che a 2) e lo stagno (a 2,73 invece che a 1) spiega Pier Luigi Trentini, direttore di Arpa Ferrara, che comunque evita allarmismi dando una spiegazione scientifica del fenomeno. La concentrazione superiore di stagno è da imputare ad un fondo naturale-antropico dei terreni, in pratica era già nota la presenza di questa sostanza in questo tipo di suolo, mentre la presenza di cromo esavalente può essere ragionevolmente attribuita ai fenomeni di combustione come quelli avvenuti nel Mezzano: il calore, infatti, può ossidare l'elemento, come confermato dal trattamento termico eseguito in laboratorio su alcuni dei campioni prelevati. Le operazioni, sia dal punto di vista operativo per lo spegnimento degli incendi che tecnico per il monitoraggio della qualità dell'aria, hanno

NON È solo LA NOTTA NUOVA CASA

Casa di Cura Privata Santa Maria Maddalena
Accreditata con il S.S.N.

CLINICA DEL SORRISO
AMBULATORIO ODONTOIATRICO
PAGAMENTO A RATE
A TASSO ZERO

estense.com
Quotidiano on-line di informazione ferrarese

HOME AMBIENTE E SALUTE CRONACA ECONOMIA E LAVORO EVENTI E CULTURA POLITICA PROVINCIA RUBRICHE SPORT UNIVERSITÀ BLOG

25 novembre 2015, 19:09 134 volte

Incendi del Mezzano, nessun rifiuto o inquinante nel terreno

Dalle indagini Arpa le uniche due sostanze superiori ai limiti di legge non sono pericolose

Ostellato. A bruciare era davvero solo la torba e, nonostante il cattivo odore, le esalazioni di fumo non sono un pericolo per i cittadini. Dalle analisi effettuate nella Valle del Mezzano, interessata da due grossi incendi questa estate, non è stato trovato nessun rifiuto interrato e nessuna movimentazione di terreno. È stata anche esclusa la presenza di sostanze inquinanti diffuse nel sottosuolo: gli unici superamenti dei limiti di legge riscontrati sono relativi a stagno e cromo esavalente. Due metalli, con concentrazioni appena sopra i limiti di legge, riconducibili alla combustione e alla natura del terreno e che, quindi, non destano pericoli per la salute.

Questi, in sintesi, i risultati delle indagini condotte da Arpa e Regione Emilia-Romagna (Servizio Geologico, sismico e dei suoli) con il duplice obiettivo di verificare l'eventuale presenza di rifiuti interrati, corpi estranei o eventuali fenomeni di rimaneggiamento del terreno, e di eseguire il campionamento e l'analisi dei terreni coinvolti dall'incendio per verificare l'eventuale presenza di sostanze inquinanti. Il prelievo dei campioni di terreno è avvenuto in quattro punti (sia sulle arginature che all'interno delle vasche fino a due metri di profondità) nella cosiddetta "zona Vasche", dove l'incendio è iniziato a fine luglio e ha coinvolto circa 40 ettari.

Al termine degli scavi, in cui non è stata riscontrata la presenza di rifiuti interrati o di corpi estranei, né di fenomeni di rimaneggiamento del terreno, si è proceduto all'analisi chimica nei laboratori Arpa di Ravenna e Ferrara. Per ogni campione prelevato (8 in tutto) sono state effettuate 130 analisi per analizzare l'eventuale presenza di sostanze inquinanti (metalli, Ipa, diossine, fitofarmaci, idrocarburi ecc.). Come detto, le analisi chimiche hanno escluso la presenza di sostanze inquinanti diffuse nel sottosuolo.

Rispetto alla numerosità dei parametri analizzati, le sostanze che hanno una concentrazione leggermente sopra i limiti di legge sono solo due metalli: il cromo esavalente (a 2,46 invece che a 2) e lo stagno (a 2,73 invece che a 1) spiega Pier Luigi Trentini, direttore di Arpa Ferrara, che comunque evita allarmismi dando una spiegazione scientifica del fenomeno. "La concentrazione superiore di stagno è da imputare ad un fondo naturale-antropico dei terreni, in pratica era già nota la presenza di questa sostanza in questo tipo di suolo, mentre la presenza di cromo esavalente può essere ragionevolmente attribuita ai fenomeni di combustione come quelli avvenuti nel Mezzano: il calore, infatti, può ossidare l'elemento, come confermato dal trattamento termico eseguito in laboratorio su alcuni dei campioni prelevati".

"Le operazioni, sia dal punto di vista operativo per lo spegnimento degli incendi che tecnico per il monitoraggio della qualità dell'aria, hanno richiesto tempo, competenza e professionalità" commenta il sindaco di Ostellato Andrea Marchi che, in particolare, ringrazia il Consorzio di bonifica per l'operazione "allargamento" e l'Arpa per i suoi costanti aggiornamenti che hanno garantito la massima trasparenza".

"Stiamo monitorando la situazione ma ci sono ancora piccoli focolai qua e là" avvisa il primo

TEATRO CARLO EMILIO
STAGIONE 2015/2016
EMOZIONI IN SCENA

TADDIA
Ad 1900 Scienza del Risparmio

Agenzia di FERRARA
Corso Porto Po. 121/B - 44122 Ferrara
Tel. 0532 24 19 97
ferrara@taddiaonline.it

Centro raccolta pratica di FERRARA
Via Arigna Ducale 5 - 44122 Ferrara
Tel. 0532 79 01 95
ferrara@toddiopoint.it

Articoli più discussi dell'ultima settimana

- 111 L'ingegnere: "Ala Diaz fecero bene a intervenire"
- 109 Il vescovo Negri invoca la Madonna contro i corpi
- 108 Carife, Fondazione durissima: "Persi tutti i soldi degli azionisti"
- 107 Chiude Rete Alfa, la radio di Ferrara
- 106 Carife, approvato il decreto salva-banche

23-29 NOVEMBRE 2015
USI & COSTUMI
FERRARA FIERE

DIVENTA DONATORE DI SANGUE
c'è bisogno anche di te!

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

richiesto tempo, competenza e professionalità commenta il sindaco di Ostellato Andrea Marchi che, in particolare, ringrazia il Consorzio di bonifica per l'operazione allagamento' e l'Arpa per i suoi costanti aggiornamenti che hanno garantito la massima trasparenza. Siamo monitorando la situazione ma ci sono ancora piccoli focolai qua e là avvisa il primo cittadino, prendendo atto che la torba ha sempre bruciato e continuerà a farlo in futuro, anche se non ha mai interessato zone così estese come capitato questa estate. Per questo si sta ragionando per il 2016, cercando di attivare un protocollo che, grazie alla disponibilità di attrezzature e al coordinamento delle associazioni di volontariato della Protezione Civile, ci permetta di entrare in azione in tempi rapidissimi.

Alluvione in Emilia, sbloccato il Patto di stabilità

«Un risultato importante per il nostro territorio e le nostre comunità, ottenuto a soli quindici giorni dall'alluvione». Così la Regione ha commentato la decisione del Consiglio dei Ministri di sbloccare il Patto di stabilità per le Province di Piacenza e Parma e per i Comuni colpiti il 13 e 14 settembre da un'ondata di maltempo eccezionale. A pochi giorni dall'evento era stata accolta la richiesta di emergenza nazionale avanzata dal presidente della Regione Stefano Bonaccini d'intesa con gli Enti locali. Dal Governo sono anche stati stanziati 10 milioni di euro, che si aggiungono ai cinque milioni messi a disposizione dalla Giunta regionale per fronteggiare le prime emergenze. La richiesta, d'intesa con i presidenti delle Province e sentiti i Prefetti, riguarda l'assegnazione di adeguati mezzi e poteri straordinari per ripristinare le normali condizioni di vita nelle province interessate. Questo provvedimento consentirà di velocizzare gli interventi e permetterà alle Province di utilizzare anche risorse proprie. Il prossimo obiettivo è la sospensione dei tributi fiscali e gli indennizzi per i danni a imprese, abitazioni e beni pubblici. Con il bilancio 2016 saranno destinate ingenti risorse alla Val Nure e alla Val Trebbia, per affiancare alle opere di ricostruzione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico. Stimati danni per oltre 88 milioni di euro. Una prima stima delle spese urgenti fatta dall'Agenzia regionale di Protezione civile assieme agli Enti locali ammonta a 88 milioni 736 mila euro per la prima assistenza alla popolazione, il ripristino dei servizi essenziali e gli interventi urgenti sulla viabilità e le strutture strategiche. Nonché per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei fiumi, in particolare in corrispondenza dei centri abitati, dei ponti e delle strade danneggiati. Riguardo al concorso finanziario della Regione, un milione e 500 mila euro sono stati impiegati per interventi dei Servizi tecnici di bacino e circa un milione di euro è stato assegnato agli Enti locali (nell'ambito dei cinque milioni stanziati dalla Giunta). Il bilancio a seguito dell'alluvione è di due vittime e di un disperso. Nei giorni più difficili dell'emergenza per la popolazione e le infrastrutture pubbliche e private, sono rimaste isolate oltre 80 frazioni a causa dell'interruzione viaria e sfollate oltre 100 persone. Si sono inoltre verificati allagamenti diffusi nei centri urbani dei fondovalle e a Piacenza, a Farini e Ferriere alcune abitazioni sono state distrutte. Si è registrata anche una diffusa interruzione di elettricità, gas, acqua con oltre 4.000 utenze disalimentate. Inoltre sono state interrotte strade comunali per oltre 200 km e strade provinciali per circa 340 km.



Acqua Ambiente Fiumi

Contro la pesca abusiva in Valle rimosse reti e "trappole" illegali

Polizia provinciale e municipale, carabinieri, guardia di finanza e corpo forestale dello Stato in azione alla foce del canale Pallotta a Comacchio: tolti anche i pali di sostegno e una serie di cogolli

COMACCHIO La collaborazione tra polizia provinciale, carabinieri, guardia di finanza, polizia municipale e corpo forestale dello Stato, in azione alla foce del canale Pallotta a Comacchio a circa 200 metri dallo sbocco in valle Fattibello, ha portato alla rimozione di pali, reti e cogolli di grandi dimensioni, di ostacolo all' entrata del novellame nelle valli di Comacchio.

L' intervento coordinato, in accordo col Parco del Delta, è avvenuto sulla riva sinistra, dove si apre un ampio varco di circa 70 metri e dal quale parte un altro corso d' acqua che si dirige direttamente verso la stazione Foce delle Valli di Comacchio, fondamentale per la risalita verso le Valli del novellame e del pesce in genere.

L' operazione è stata concordata dopo una segnalazione effettuata da alcune guardie volontarie, che hanno notato la chiusura totale del varco causato da una sorta d' impianto fisso di pesca composto da reti e pali.

Giunti sul posto gli agenti provinciali, hanno rinvenuto, da una riva all' altra, una rete tenuta tesa da circa 50 pali in legno con due grandi sacche a più inganni, per catturare il pesce in transito in ambo i sensi del tratto.

Lungo e faticoso è stato il lavoro che, con l' impiego di due barche ha portato alla rimozione di 40 pali in legno, 60 metri di rete e due sacche a più inganni di circa 4 metri ognuna.

Forze dell' ordine e guardie ecologiche volontarie hanno poi contribuito alla rimozione di 30 micidiali cogolli di diverse lunghezze ed inganni durante tre interventi in circa la metà dei canali adduttori alle valli di Comacchio, sempre nel Parco del Delta del Po.

«Grazie alla collaborazione interforze e all' impegno di tutti - dice il comandante della polizia provinciale, Claudio Castagnoli - è possibile intensificare gli sforzi per contrastare i comportamenti illegali, per la tutela del patrimonio ittico che vive e si riproduce nelle acque del Parco del Po».

26 Codigoro Comacchio LA NUOVA GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2015

Contro la pesca abusiva in Valle rimosse reti e "trappole" illegali

Polizia provinciale e municipale, carabinieri, guardia di finanza e corpo forestale dello Stato in azione alla foce del canale Pallotta a Comacchio: tolti anche i pali di sostegno e una serie di cogolli

La collaborazione tra polizia provinciale, carabinieri, guardia di finanza, polizia municipale e corpo forestale dello Stato, in azione alla foce del canale Pallotta a Comacchio a circa 200 metri dallo sbocco in valle Fattibello, ha portato alla rimozione di pali, reti e cogolli di grandi dimensioni, di ostacolo all' entrata del novellame nelle valli di Comacchio.



Pali e cogolli rimossi alla foce del canale Pallotta



La foce del canale Pallotta con la pesca abusiva

LIDO POSPOSA
Razzia nelle case del complesso Regina Mare
Lido Posposa ha specificato i danni derivati dalla razzia, completa intorno alle 16 dell'altra sera. Nel corso di via intervenne dai furti e rinvenne appostamenti invariati in altri 10 appartamenti. Il sequestro sulla proprietà di Casagrande, in viale Saffoldi 37, meglio conosciuta.
«Non c'è da meravigliarsi», ha commentato il titolare di una agenzia immobiliare della zona - perché fatti come questi in questa zona sono frequentati. I fatti appostati nell'area di parcheggio, nelle zone occupate in attesa dei furti e postate via quelle che trovano, in sostanza, oltre ai maglioli di fessure anche a mangiarli. In tutto prima di mandarli.
«Non è un caso sequestri perché sembra che i pochi soldi non sono stati rubati da via Costa, quello che interessa chi ha fatto il furto, sono stati amati da furti, in furti non sono stati appostati nel

COMACCHIO
Riparte al circolo Laguna il progetto teatro comunitario
Il gruppo teatrale comunitario "L'ambasciatore" ripropone la propria attività dalla stagione 2015/2016, e per questo ha chiesto il contributo di circa 15 mila euro al Circolo lagunare Laguna del Delta. Il progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Circolo Laguna del Delta. Il progetto prevede la partecipazione di circa 150 persone, con l'obiettivo di realizzare un teatro comunitario che coinvolga i cittadini e i bambini della zona. Il progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Circolo Laguna del Delta.

LAGOSANTO
Voci di donne ferite a morte Letture di brani e mostra
Il titolo della mostra, "Voci di donne ferite a morte", è stato scelto dal Comune di Lagosanto. La mostra è stata allestita nella sede del Circolo Comunità Laguna del Delta. La mostra è stata allestita nella sede del Circolo Comunità Laguna del Delta.

TOC TOC!
L'AMBIENTE BUSSA
ALLA TUA PORTA

Martedì 1 dicembre a Codigoro e Goro
inizia la raccolta porta a porta dei rifiuti

Se non hai ancora ricevuto il kit per la raccolta ricorda di andare a ritirarlo nei punti indicati sull'avviso lasciato in buca. Oppure contatta Area per conoscere data, orari e luoghi dei punti di consegna.

800-881133

Area



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 27 novembre 2015



DOSSIER

Venerdì, 27 novembre 2015

Articoli

26/11/2015 lanuovaferrara.it

Il clima torrido ha peggiorato la situazione

1

27/11/2015 Estense

Una convenzione per la gestione delle morie di pesci

2

Il clima torrido ha peggiorato la situazione

Per buona parte della scorsa estate la torba si è incendiata nelle Valli causando disagi e timori

OSTELLATO. Tra fine luglio ed inizio agosto dalle valli del Mezzano, in territorio ostellatese, odori molesti di bruciato, hanno cominciato a propagarsi di notte sulla costa, interessando successivamente anche l'entroterra, dal ravennate, sino alla città estense. A diffondere nell'aria gli olezzi maleodoranti, che hanno reso irrespirabili le notti estive tanto sulla costa, quanto nelle zone limitrofe, era stato il processo di auto-combustione del terreno torboso di un'area deltizia, denominata "zona vasche" di ripopolamento dell'avi-fauna locale. Dopo verifiche accurate da parte di tutti gli enti chiamati in causa, dall'Arpa, all'Usl, dal Comune di Ostellato al Consorzio di Bonifica-Pianura Padana, sino alla Protezione Civile, l'8 agosto è partito il piano di allagamento, che ha consentito il graduale spegnimento dei focolai di torba e dunque l'attenuazione degli odori molesti in orario notturno. «Piccoli focolai attivi ci sono tuttora - ha spiegato il direttore di Arpa Pierluigi Trentini - e quando abbiamo fatto i campionamenti ad ottobre, li abbiamo visti. Il fatto che in estate la puzza si avvertisse di notte è dipeso dalla pressione atmosferica e dall'inversione termica». Analogo destino di imbibizione del terreno è toccato alla seconda area, denominata "Boschetti", incendiata dall'autocombustione della torba dopo ferragosto. «Il clima ha influito tantissimo - ha rilevato Alceste Zecchi, responsabile provinciale della Protezione Civile - e con un'estate torrida, la falda si è abbassata e la torba, che di solito è imbibita, è invece rimasta secca». Ritenendo fondamentale la prevenzione, il sindaco di Ostellato Andrea Marchi ed il direttore di Area Trentini hanno ribadito l'impegno congiunto ad intervenire con mezzi e risorse immediatamente disponibili in caso di necessità. (k.r.)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEROCOLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL VISIONI INCIDENTI TRUFFE CARIFE UNIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > IL CLIMA TORRIDO HA PEGGIORATO LA...

Il clima torrido ha peggiorato la situazione

Per buona parte della scorsa estate la torba si è incendiata nelle Valli causando disagi e timori

26 novembre 2015



OSTELLATO. Tra fine luglio ed inizio agosto dalle valli del Mezzano, in territorio ostellatese, odori molesti di bruciato, hanno cominciato a propagarsi di notte sulla costa, interessando successivamente anche l'entroterra, dal ravennate, sino alla città estense. A diffondere nell'aria gli olezzi maleodoranti, che hanno reso irrespirabili le notti estive tanto sulla costa, quanto nelle zone limitrofe, era stato il processo di auto-combustione del terreno torboso di un'area deltizia, denominata "zona vasche" di ripopolamento dell'avi-fauna locale. Dopo verifiche accurate da parte di tutti gli enti chiamati in causa, dall'Arpa, all'Usl, dal Comune di Ostellato al Consorzio di Bonifica-Pianura Padana, sino alla Protezione Civile, l'8 agosto è partito il piano di allagamento, che ha consentito il graduale spegnimento dei focolai di torba e dunque l'attenuazione degli odori molesti in orario notturno. «Piccoli focolai attivi ci sono tuttora - ha spiegato il direttore di Arpa Pierluigi Trentini - e quando abbiamo fatto i campionamenti ad ottobre, li abbiamo visti. Il fatto che in estate la puzza si avvertisse di notte è dipeso dalla pressione atmosferica e dall'inversione termica». Analogo destino di imbibizione del terreno è toccato alla seconda area, denominata "Boschetti", incendiata dall'autocombustione della torba dopo ferragosto. «Il clima ha influito tantissimo - ha rilevato Alceste Zecchi, responsabile provinciale della

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 14,99€
In più un BUNDO da 10€
da spendere su lns.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

Politica

Una convenzione per la gestione delle morie di pesci

Stabilita una precisa procedura d'intervento sia in fase emergenziale che preventiva

"Servirà proprio per evitare futuri casi come quello avvenuto a Fossetta d'Albero, a Boara". L'assessore all'Ambiente Caterina Ferri riassume così davanti ai taccuini l'essenza della nuova convenzione sulla gestione delle morie di pesci nei canali del territorio. Il caso di Boara è quello riportato a metà ottobre da Estense.com, quando i lavori di manutenzione del terrapieno lunga il tratto di via Copparo che attraversa la frazione di Boara hanno portato a una ingente moria di pesci per via dell'abbassamento del livello delle acque effettuato dal Consorzio di Bonifica. Centinaia di pesci che non sono stati raccolti e spostati prima dell'intervento si sono ritrovati a nuotare in troppa poca acqua e sono morti. Tutto probabilmente causa di un difetto nella comunicazione che con tutta evidenza, interrotta in qualche punto prima di arrivare a destinazione. "Introduciamo una disciplina proprio per evitare il ripetersi di quella situazione in cui probabilmente non sapremo mai cosa sia successo", conferma Ferri. Infatti fino ad ora non è esistita una regolamentazione effettiva ma tutto è stato lasciato alla prassi. Con la nuova convenzione tra Comune, Provincia e Università di Ferrara - che prevede uno stanziamento di poco più di 15mila euro a favore di quest'ultima - viene stabilita una procedura precisa di intervento sia in fase emergenziale che di prevenzione in cui vengono definiti i compiti di tutti gli enti coinvolti, dalla Provincia, all'Usl, passando per Comune, Unife e Arpa. La procedura prevede che quando il Consorzio dovrà procedere all'abbassamento del livello delle acque avverta almeno cinque giorni prima la Provincia che, a sua volta, metterà in moto l'Arca Pesca per la raccolta dei pesci il loro collocamento in altri canali. In caso di intervento dovuto a inquinamento verranno attivati Usl, Arpa e Università di Ferrara che, tramite il dipartimento di Biologia, effettuerà le analisi del caso in breve termine. "Grazie alla convenzione - spiega Alessio Stabellini, dirigente del settore ambiente del Comune, intervenuto nella commissione consiliare convocata sul tema - l'università sarà in grado di intervenire entro due ore e la situazione potrà essere portata a risoluzione nell'arco di 5-6 ore". Secondo i dati forniti Stabellini negli ultimi tre anni sono stati raccolti circa 70mila chilogrammi di pesce durante le morie. I dati però segnano una progressiva riduzione di anno in anno: nel 2013 erano 51mila, nel 2014 16mila e nell'anno in corso sono stati finora 'solo' 2.600.

The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are various banners for 'GOLD femet Gioielli e Orologi di lusso', 'EQUIPE MEDICA Centro Medico', and 'estense.com'. The main article is titled 'Una convenzione per la gestione delle morie di pesci' with a sub-headline 'Stabilita una precisa procedura d'intervento sia in fase emergenziale che preventiva'. The article text is partially visible, starting with 'Servirà proprio per evitare futuri casi come quello avvenuto a Fossetta d'Albero, a Boara'. There is a photo of Caterina Ferri and another person in an office setting. The article includes social media sharing options (Facebook, Twitter, LinkedIn, Email, Facebook) and a 'Scrivi un commento' section at the bottom. On the right side, there are several advertisements for 'ELPO ASCENSORI', 'Conto Snello', 'FRATELLI RIZZIERI', and 'DIVENTA DONATORE DI SANGUE'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 01 dicembre 2015



DOSSIER

Martedì, 01 dicembre 2015

Articoli

27/11/2015 **FerraraItalia**

I Consorzi di Bonifica protagonisti nel masterplan per il Sud

1

28/11/2015 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 31

MONICA FORTI

'Sicurezza idraulica, vasca di cemento in zona Parco'

2

I Consorzi di Bonifica protagonisti nel masterplan per il Sud

A Cagliari Massimo Gargano: Il nuovo masterplan per il Sud è una sfida fra territori in cui i Consorzi di Bonifica devono giocare un ruolo di leadership progettuale ed operativa. Auspichiamo che gli impegni assunti dalla politica sarda in merito alla nuova Legge Regionale sulla Bonifica si traducano in una nuova, positiva stagione per i Consorzi di bonifica dopo due pessime leggi di settore, che hanno impoverito la competitività della aziende agricole dell'Isola, complici anche i ripetuti commissariamenti degli enti consortili. E' questa l'analisi di Massimo Gargano, Direttore Generale dell'ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), intervenuto a Cagliari al convegno sul Masterplan per il Sud, organizzato dall'ANBI Sardegna, cui sono intervenuti il Presidente del Consiglio Regionale, On.le Gianfranco Ganau, gli Assessori Elisabetta Falchi e Paolo Giovanni Maninchedda e, il Presidente della Commissione Agricoltura Sardegna, Luigi Lotto. Il mantra della carenza di finanziamenti è un alibi, che non regge più soprattutto nel momento, in cui l'Italia sta per restituire, all'Unione Europea, ingenti risorse assegnate e non spese. Le risorse economiche ci sono prosegue Gargano anche se sarà più impegnativo ottenerle e si dovrà operare sulla qualità della spesa: dal Piano di Sviluppo Rurale alla Legge di Stabilità, dal Fondo di Rotazione agli stanziamenti contro il rischio idrogeologico. Il masterplan per il Sud ne è ulteriore esempio: 95 miliardi da assegnare alle Regioni, che presenteranno progetti infrastrutturali strategici, definitivi ed esecutivi. E' quindi necessario stimolare le scelte politiche ed accelerare le pratiche burocratiche, forti dei tanti progetti esecutivi, presentati dai Consorzi di bonifica anche in Sardegna. Il nuovo Masterplan per il Sud conclude il Direttore Generale ANBI si presenta come una sfida fra territori nel nome di quella cultura del fare, che permea i Consorzi di bonifica ed una cui recente testimonianza è il ruolo assunto nella diffusione e gestione dei Contratti di Fiume, nuovo strumento di gestione condivisa del territorio.

The screenshot shows the FerraraItalia website interface. At the top, there is a navigation menu with categories like RICHESTE, INTERVISTE, STORIE, OPINIONI, AVVENIMENTI, ALTRI SGUARDI, PROPOSTE, LETTERE E SCRITTURE, and FERRARA EUROPA. Below the navigation is the FerraraItalia logo and a tagline: "L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO. QUOTIDIANO INDIPENDENTE - OSSERVATORIO GLOBALE-LOCALE SULL'ATTUALITA'". A banner for the 26th anniversary (26/11/2013 - 26/11/2015) is visible. The main article title is "I Consorzi di Bonifica protagonisti nel masterplan per il Sud" with a sub-headline "27 nov 2015 / Riceviamo e pubblichiamo" and a "COMUNICATI STAMPA" button. Social media sharing icons for Twitter, Facebook, Google+, LinkedIn, and Pinterest are present. Below the article text, there is a "SEGUICI" button and social media follower counts: "2.846 Fans" and "674 Followers".

Acqua Ambiente Fiumi

'Sicurezza idraulica, vasca di cemento in zona Parco'

San Giuseppe, il capogruppo dell' Onda mette tutti i suoi dubbi in un' interrogazione

SICUREZZA idraulica, il progetto preliminare dell' Amministrazione porta con sé parecchi interrogativi. A sostenerlo è Davide Michetti (foto), capogruppo della lista civica L' Onda, promotore di un' interrogazione con cui pone l'accento sui dubbi suscitati dalla documentazione delle grandi manovre del Comune. «Ha l' aria di essere un insieme di soluzioni più adatte ad affrontare l' emergenza allagamenti che a porvi un rimedio definitivo - dice -. Il male viene da lontano, da una rete idrica e fognaria incapace di sostenere il peso di quanto è stato costruito provocando l' impermeabilizzazione dei terreni. Fatta questa premessa, il progetto preliminare è incompleto e sembrano assenti alcuni dei parametri richiesti per gli appalti pubblici».

UN ASPETTO da chiarire, a detta del consigliere, a cui se ne aggiungono altri. «È opera dell' ufficio tecnico del Cadf? Quanto è stato pagato? Non è che i soldi dell' operazione finiscano in bolletta? - continua -. Manca il dettaglio della spesa, ma soprattutto sono perplesso dagli interventi previsti ai lidi nord, in particolare a Nazioni». Al centro della questione una vasca di cemento. «Siamo in zona Camini, dove ci sono le dune, un' area protetta - spiega -, parliamo di un manufatto grande come una piscina, 21 metri per 21 e profondo cinque, collegata ad altri cinque impianti interrati al di là della strada. Nella documentazione mancano la Valutazione d' impatto ambientale, il parere di Parco, Soprintendenza e Unesco. Saperne di più è il minimo». C' è poi la questione igienica. «La vasca raccoglie l' acqua in eccesso, acque piovane e nere, viene trattata e fatta defluire verso gli altri impianti per poi disperdersi nei terreni e tornare in falda - spiega -: non è detto però che non sia inquinata, se anche vengono abbattuti i batteri, chi garantisce sugli altri residui?». La sicurezza idraulica è un tema fondamentale per Comacchio la cui costa è sensibile agli eventi straordinari dovuti ai cambiamenti del clima. «L' urgente, certo, è la dove l'acqua si raccoglie in lotti di materiali inerti per poi tornare nelle linee idrico-fognarie, non vuole problemi - conclude -. qualche dubbio ce l'ho invece nella vasca prevista lungo la strada che da Porto Garibaldi immette sulla Romea, nel pressi del ponte. Costruirla offre una brutta immagine a chi arriva e inoltre ingessa eventuali operazioni di modifica alla viabilità».

Monica Forti.

SABATO 28 NOVEMBRE 2015 | **Il Resto del Carlino** | 31

Comacchio & LIDI

'Sicurezza idraulica, vasca di cemento in zona Parco'

San Giuseppe, il capogruppo dell' Onda mette tutti i suoi dubbi in un' interrogazione



DAVIDE MICHETTI
Il progetto preliminare è incompleto e sembrano assenti alcuni parametri richiesti per gli appalti pubblici: il Comune chiarisca

SICUREZZA idraulica, il progetto preliminare dell' Amministrazione porta con sé parecchi interrogativi. A sostenerlo è Davide Michetti (foto), capogruppo della lista civica L' Onda, promotore di un' interrogazione con cui pone l'accento sui dubbi suscitati dalla documentazione delle grandi manovre del Comune. «Ha l' aria di essere un insieme di soluzioni più adatte ad affrontare l' emergenza allagamenti che a porvi un rimedio definitivo - dice -. Il male viene da lontano, da una rete idrica e fognaria incapace di sostenere il peso di quanto è stato costruito provocando l' impermeabilizzazione dei terreni. Fatta questa premessa, il progetto preliminare è incompleto e sembrano assenti alcuni dei parametri richiesti per gli appalti pubblici».

UN ASPETTO da chiarire, a detta del consigliere, a cui se ne aggiungono altri. «È opera dell' ufficio tecnico del Cadf? Quanto è stato pagato? Non è che i soldi dell' operazione finiscano in bolletta? - continua -. Manca il dettaglio della spesa, ma soprattutto sono perplesso dagli interventi previsti ai lidi nord, in particolare a Nazioni». Al centro della questione una vasca di cemento. «Siamo in zona Camini, dove ci sono le

dune, un' area protetta - spiega -, parliamo di un manufatto grande come una piscina, 21 metri per 21 e profondo cinque, collegata ad altri cinque impianti interrati al di là della strada. Nella documentazione mancano la Valutazione d' impatto ambientale, il parere di Parco, Soprintendenza e Unesco. Saperne di più è il minimo». C' è poi la questione igienica. «La vasca raccoglie l' acqua in eccesso, acque piovane e nere, viene trattata e fatta defluire verso gli altri impianti per poi disperdersi nei terreni e tornare in falda - spiega -: non è detto però che non sia inquinata, se anche vengono abbattuti i batteri, chi garantisce sugli altri residui?». La sicurezza idraulica è un tema fondamentale per Comacchio la cui costa è sensibile agli eventi straordinari dovuti ai cambiamenti del clima. «L' urgente, certo, è la dove l'acqua si raccoglie in lotti di materiali inerti per poi tornare nelle linee idrico-fognarie, non vuole problemi - conclude -. qualche dubbio ce l'ho invece nella vasca prevista lungo la strada che da Porto Garibaldi immette sulla Romea, nei pressi del ponte. Costruirla offre una brutta immagine a chi arriva e inoltre ingessa eventuali operazioni di modifica alla viabilità».

Monica Forti

COMACCHIO IERI IL 150° ANNIVERSARIO
«La battaglia per l' ospedale va avanti da 35 anni»



«OGGI ieri per chi legge, nel giorno per il quale si celebra il centenario dell' ospedale, anche se ormai questa è una battaglia che dura da 35 anni. Sono le parole di apertura di Maurizio Mazzoni al consiglio di ieri in piazza Polignoni per i 150 anni del nostro ospedale. La manifestazione, iniziata al San Camillo con una breve cerimonia religiosa officiata da don Giancarlo Fogliati, è proseguita con il trasferimento di don Camillo, che ha intonato il canto dei fedeli. Poi, come ha ricordato Giovanni Galli della Consulta, si sono svolte le manifestazioni più significative degli ultimi anni e comacchiesi si sono radunati per mantenere la propria presenza. Galli ha poi informato la cittadinanza sui cambiamenti, soprattutto sugli ultimi due anni nel sistema della sanità. «Sono state fatte delle riduzioni di spesa impegnative che comportano una evoluzione del sistema. Se vogliamo che il San Camillo diventi una struttura sanitaria sostenibile e duratura bisogna fare i conti con la realtà. Da qui la proposta di aprire l' ospedale ai privati, con sole operazioni gestite nell' ambito della clinica ospedaliera. «La commissione regionale ha esaminato la nostra posizione e ha aperto uno spiraglio, demandando la gestione all' ambito di Azienda ospedaliera, confermando però il ruolo del San Camillo. «Però abbiamo portato al tavolo dell' Azienda ospedaliera una proposta realistica fatta da tecnici privati di fiducia che, se approvata, potrebbe dare la mobilità passiva, aumentare quella attiva, ridurre i tempi di attesa e migliorare il servizio essenziale a questa comunità».

COMACCHIO
Inaugura Carice «Una presenza importante per il territorio»



«SAREMO una presenza importante per Comacchio: il legame territoriale è un concetto su cui non si può prescindere». Inaugurazione della nuova filiale di Banca di Roma di Comacchio, in corso di completamento. Il direttore generale, Alberto Roccaforte, è stato accolto dal sindaco, Giancarlo Fogliati, e dal presidente della giunta municipale, Vittorio Tomasi. «L' apertura di questa filiale è un segnale importante per il territorio e per i cittadini. La banca di Comacchio ha una lunga storia e una grande tradizione. Siamo orgogliosi di averla con noi e di poter contare sulla sua competenza e sulla sua esperienza. La filiale sarà un punto di riferimento per i cittadini e per le imprese. Il nostro impegno è quello di offrire servizi di qualità e di essere vicini ai nostri clienti».



Luminarie accese, Natale è più vicino

ALL'ACCENSIONE delle luminarie in centro non ha voluto mancare il sindaco Marco Fabiani. «La novità dell'anno è data dalla maggiore coesione sociale: le luminarie sono parte di quel progetto integrato pubblico-privato con Assoc. associazioni e volontariato, impegnabile fino a un anno fa, in vista con il lavoro per un anno obiettivo. «Comacchio - dice il presidente Assoc. Comacchio, Gianluigi Vitali - non è mai stata così luminosa per le feste natalizie. Le luminarie accese così presto sono una novità

che accompagna anche all'originalità dei presepi (otto) posti, costruiti una accanto all'altro. Il nostro obiettivo è dare un motivo in più perché i turisti soggiornino per qualche giorno a Comacchio. Il ritorno generale Assoc. Terraferma ricorda da bellezza delle luminarie che devono offrire un aspetto magico a questa magnifica città. Le luminarie abbelliscono le vie Zappalà, Mazzoni, S. S. Sebastiano, Digo Reati, Cavonni, Edgardo Fogli, piazza Polignoni, Sallustiana, Marzani, Garibaldi, Canonica e Mengacci».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 01 dicembre 2015



DOSSIER

Martedì, 01 dicembre 2015

Articoli

29/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 9	
Bonifica, la scelta della Coldiretti	1
<hr/>	
29/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 32	
Il Consorzio di Bonifica va alle elezioni	2
<hr/>	
29/11/2015 La Nuova Ferrara Pagina 37	
Ferri, innovatori italiani dal lontano 1844	4
<hr/>	

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

pittore Giovanni Boldini mentre pochi sanno che suo fratello maggiore Luigi, ingegnere, lavorò all' Impianto Idrovoro di Baura. Il Consorzio è sempre impegnato a promuovere pubblicazioni che mettano in luce pagine magari inedite della nostra storia e sensibilizzino sull' importanza di chi ha lavorato per la Bonifica».

E, sempre in tema di sensibilizzazione, questa volta ambientale, l' attualità di questi ultimi tempi ha portato alla ribalta alcuni casi di morie di pesci, a volte anche presunte e, in una logica di chiarezza costruttiva, il presidente Dalle Vacche intende entrare nel merito: «Il Consorzio a Ferrara già fa la sua parte - spiega - esiste un impegno sottoscritto con la Provincia per garantire 50 cm di acqua in un elenco di canali concordati. Il territorio - a parte Po, Reno, Volano e Primaro - è formato da una serie di canali che sono tutti artificiali e che vengono invasati per il periodo dell' irrigazione - da marzo a ottobre - per le esigenze dell' agricoltura, settore che si fa carico di tutti i costi. E' giusto che ci sia questa sensibilità ambientale e si presti attenzione al problema ma c' è anche da sottolineare che esistono aspetti gestionali e ricadute economiche non marginali da fare tornare. La presenza di acqua nei canali d' estate, l' attività irrigua, è relativamente recente (si è progressivamente sviluppata in termini moderni dal dopoguerra ed in particolare negli ultimi decenni), ora rimane ancora un quadrimestre scoperto. Si può sicuramente fare di più, il Consorzio non è estraneo o indifferente a queste situazioni ma non si può chiedere che siano solo le imprese agricole a farsi carico di questo ulteriore costo. Noi siamo disponibili a ragionare, va aperto un tavolo su questa nuova possibile copertura per verificare come e chi è in grado di poterla sostenere».

«Il Consorzio di Bonifica - conclude Dalle Vacche - è intervenuto anche quando c' è stato il fenomeno naturale della torba che bruciava quest' estate a causa di alte temperature per un periodo prolungato. In ogni nostra attività emerge chiaramente l' intenzione di essere un elemento importante di questa comunità, vogliamo essere di aiuto e mettere le nostre competenze al servizio del territorio. Abbiamo a cuore gli aspetti ambientali, puntiamo sempre ad ottenere il risultato, però con un occhio attento anche ad esigenze tecniche ed economiche. E' importante dare il giusto peso e valore alle diverse situazioni senza sottovalutarle ma senza creare allarmismo.

Chiudo con una piccola provocazione al riguardo: pochi anni fa quando nel periodo agosto/settembre si effettuava la campagna saccarifera, c' era un forte e diffuso odore di melassa, ma nessuno si allarmava, un po' di memoria, erano i grandi zuccherifici».

Non è sufficiente produrre macchine robuste ed affidabili, è altrettanto importante agevolare gli operatori offrendo loro sistemi di comando precisi, sicuri ed ergonomici.

La consolle di comando della trinciatrice radiocomandata iCUT4, unica nel suo genere, consente all'utente di ricevere in diretta su un apposito display, importanti informazioni quali: temperatura del liquido di raffreddamento e la pressione dell'olio del motore termico, la temperatura dell'olio idraulico, l'inserimento del sistema flottante ed altro, praticamente una sorta di telemetria. Parallelamente sono stati progettati e realizzati nuovi sistemi di comando per le decespugliatrici idrauliche. I più recenti sono i comandi elettrici proporzionali "EP Tronic" dedicati alla serie TPE Evo ed i comandi "Advance Tronic" presenti sulla serie professionale TSH.

Queste due serie, articolate in dodici modelli, sono gli ideali strumenti per la manutenzione del verde nella fascia comprensiva fra 400 e 1000 ore/anno.

Ferri produce anche un'ampia gamma di trinciatrici laterali e centrali che lavorano sia posteriormente che lateralmente alla trattore, su superfici piane o inclinate in genere (taglio max Ø 4 cm) con profondità di lavoro su sponde di fossi e canali.

Prodotte con i massimi standard e dotate di dispositivi idraulici e meccanici tecnicamente avanzati, le trinciatrici Ferri assicurano le migliori condizioni in trasferimento, garantendo affidabilità, performance tecniche, sicurezza e durata nel tempo. Grazie ad un'ampia scelta di larghezza di lavoro ed utensili di taglio, rispondono alle esigenze delle aziende agricole e dei manutentori del verde.